

bilancio d'esercizio

2007



Oscar di Bilancio
Società
e Grandi Imprese

WINNER
2007



***Bilancio consolidato e d'esercizio
al 31 dicembre 2007***



Sommario:

1 - IL GRUPPO HERA		001
1.01	Lettera agli azionisti	002
1.02	Mission	003
1.03	Dati sintetici	004
1.04	Organi sociali	005
1.05	Cinque anni di Hera	006
1.06	Strategia	008
1.07	Settori di attività	014
1.08	Andamento del titolo Hera in Borsa	021
1.09	Avviso di convocazione dell'assemblea	027
<hr/>		
2 - BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO HERA		028
2.01	Relazione sulla gestione	029
2.01.01	Eventi societari e struttura del Gruppo	030
2.01.02	Andamento dell'esercizio 2007 del Gruppo Hera:	033
2.01.02.01	<i>Risultati economici e finanziari</i>	033
2.01.02.02	<i>Quadro regolatorio</i>	044
2.01.02.03	<i>Tariffe</i>	050
2.01.02.04	<i>Analisi per area d'affari</i>	057
2.01.03	Politica commerciale e customer care	069
2.01.04	Politica di approvvigionamento e trading	073
2.01.05	Politica finanziaria e rating	085
2.01.06	Ricerca e sviluppo	088
2.01.07	Risorse umane e organizzazione	090
2.01.08	Sistemi informativi	094
2.01.09	Qualità sicurezza e ambiente	096
2.01.10	Relazione annuale sulla corporate governance	098
2.01.11	Andamento dell'esercizio 2007 della Capogruppo	123
2.01.12	Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e del direttore generale (art. 79 reg. Consob)	125
2.01.13	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	126
2.01.14	Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo	128

2.02	Schemi di bilancio, nota integrativa e prospetti	129
2.02.01	Conto economico	130
2.02.02	Stato patrimoniale	131
2.02.03	Note esplicative ed integrative consolidate del Gruppo Hera	133
2.02.04	Prospetto di movimentazione del patrimonio netto	215
2.02.05	Rendiconto finanziario consolidato	216
2.02.06	Posizione finanziaria netta	218
2.03	Parti correlate – delibera 15519 del 27 luglio 2006	219
2.03.01	Conto economico	220
2.03.02	Stato patrimoniale	222
2.03.03	Rendiconto finanziario	223
2.03.04	Posizione finanziaria netta	225
2.03.05	Note di commento	226
2.04	Partecipazioni	232
2.04.01	Elenco delle società consolidate	233
2.04.02	Elenco delle partecipazioni rilevanti	236
2.04.03	Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate	245
2.05	Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	247
2.06	Attestazione art.81 ter regolamento Consob n.11971 del 1999	249

3 - BILANCIO DI ESERCIZIO HERA SPA	251
3.01 Schemi di bilancio, nota integrativa e prospetti	252
3.01.01 Conto economico	253
3.01.02 Stato patrimoniale	254
3.01.03 Note esplicative e integrative al bilancio di Hera Spa	255
3.01.04 Prospetto di movimentazione del patrimonio netto	346
3.01.05 Rendiconto finanziario	347
3.01.06 Posizione finanziaria netta	348
3.02 Parti correlate	349
3.02.01 Conto economico	350
3.02.02 Stato patrimoniale	351
3.02.03 Rendiconto finanziario	353
3.02.04 Posizione finanziaria netta	354
3.02.05 Note di commento	355
3.03 Allegati	367
3.03.01 Prospetto partecipazioni	368
3.04 Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	369
3.05 Attestazione art.81 ter regolamento Consob n.11971 del 1999	371

1 – Il Gruppo Hera

1.01 Lettera agli azionisti

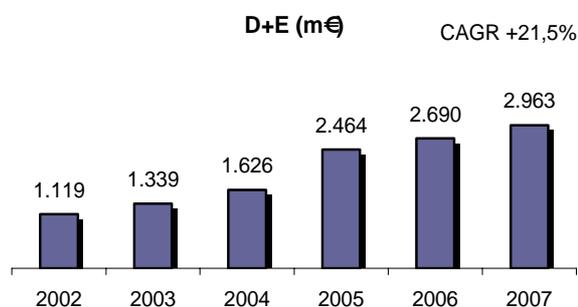
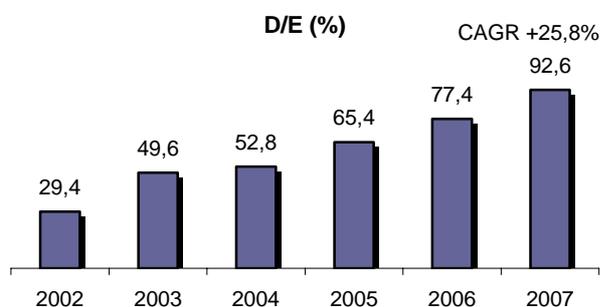
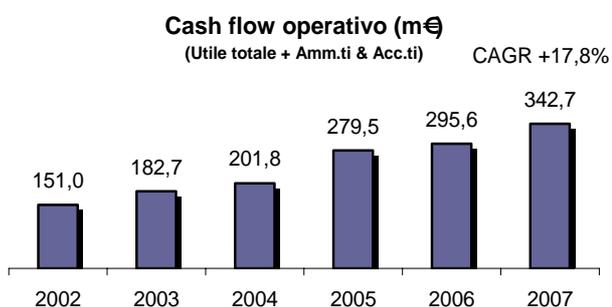
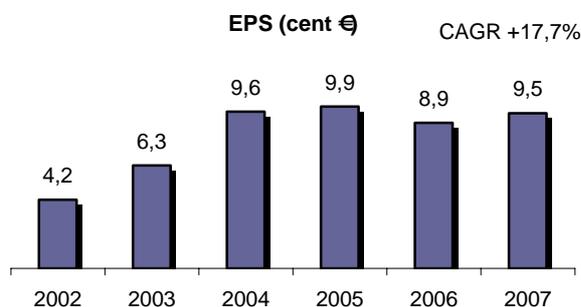
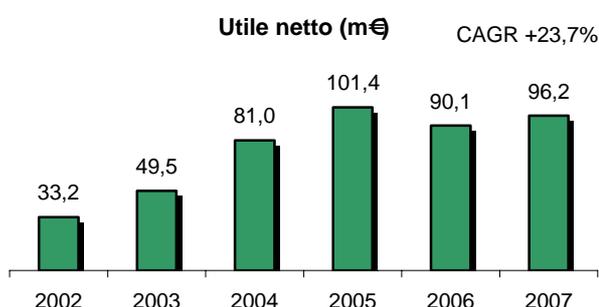
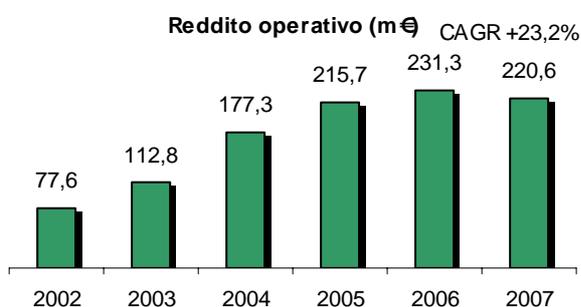
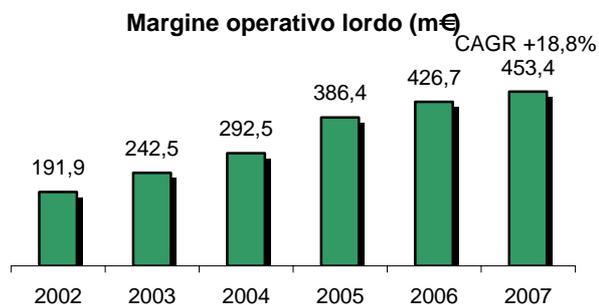
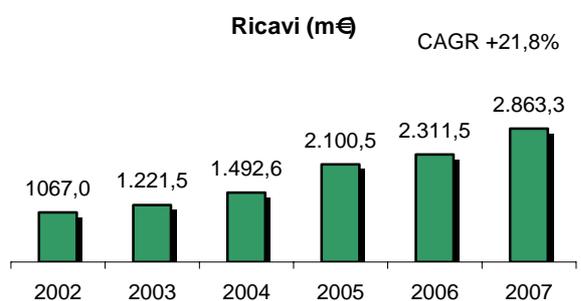
1.02 Mission di Hera

"Hera vuole essere la migliore multi-utility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".

"Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui ad essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".



1.03 Dati Sintetici



1.04 Organi sociali

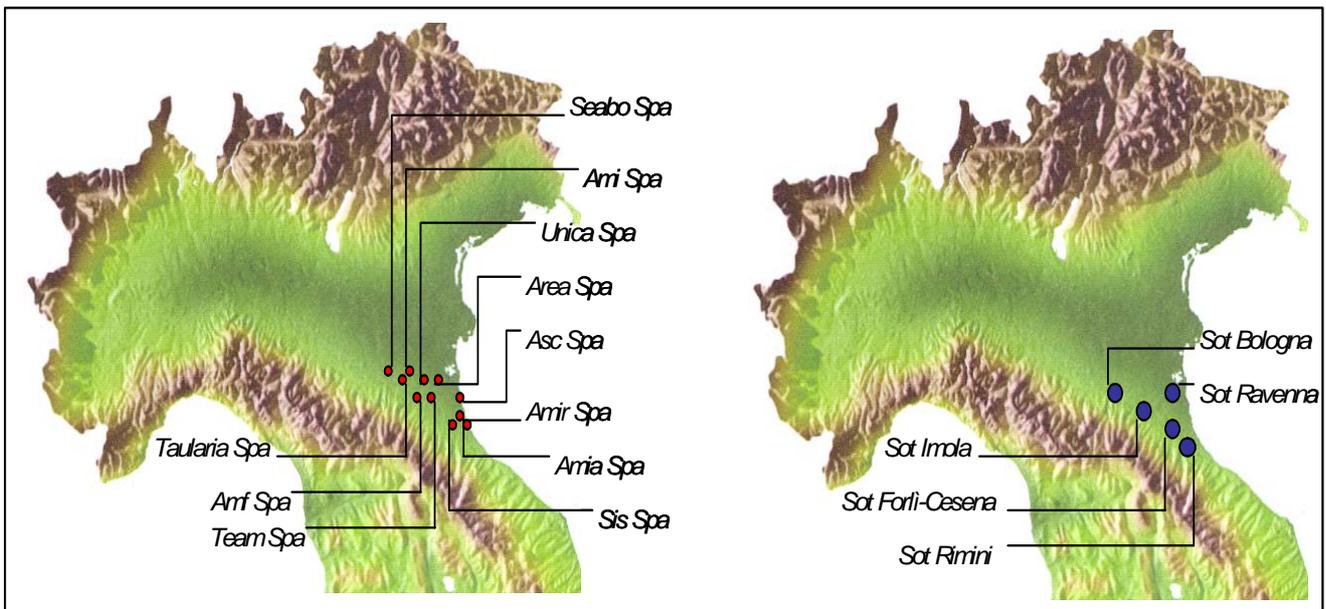
Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Pier Luigi Celli
Consigliere	Piero Collina
Consigliere	Piergiuseppe Dolcini
Consigliere	Giuseppe Fiorani
Consigliere	Lanfranco Maggioli
Consigliere	Vander Maranini
Consigliere	Nicodemo Montanari
Consigliere	Fabio Alberto Roversi Monaco
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Luciano Sita
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Stefano Zolea
Collegio sindacale	
Presidente	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Fernando Lolli
Sindaco effettivo	Sergio Santi
Sindaco supplente	Roberto Picone
Sindaco supplente	Stefano Ceccacci
Comitato per il controllo interno	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Stefano Zolea
Componente	Vander Maranini
Componente	Luigi Castagna
Comitato per la remunerazione	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Pier Luigi Celli
Componente	Piero Collina
Componente	Nicodemo Montanari
Comitato esecutivo	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini
Società di revisione	
	PricewaterhouseCoopers

1.05 Cinque anni di Hera

Si chiude il primo quinquennio dalla costituzione e quotazione in Borsa del Gruppo, durante il quale è stato realizzato un percorso di crescita e di sviluppo in linea con le promesse fatte agli azionisti al tempo dell'Ipo (*initial public offering*). A distanza di 5 anni è possibile fare un primo bilancio per valutare i risultati di un modello di business e di una strategia innovativi e per capire quali punti di forza possano sostenere lo sviluppo in futuro.

Hera nasce nel 2002 dalla prima grande operazione di aggregazione del settore *utility* in Italia attraverso la fusione di 11 aziende municipalizzate concentrate nella regione Emilia Romagna. Questa operazione di aggregazione, che ha anticipato di qualche anno il processo di consolidamento del settore che è attualmente in corso, ha dato vita ad una delle maggiori *local multi-utility* in Italia caratterizzata da alcuni aspetti peculiari ed innovativi rispetto al panorama italiano.

L'ampia base azionaria altamente diversificata, che ha permesso di replicare il modello Hera in altre aggregazioni, ha rappresentato un fattore distintivo di successo per il Gruppo negli ultimi 5 anni. Questo elemento caratterizzante Hera è conseguenza della disponibilità dei soci fondatori di rinunciare al controllo delle aziende locali per conferirle in un Gruppo di maggiori dimensioni e di condividerne la *governance* con una moltitudine di altri azionisti.



* S.O.T.: Società Operativa Territoriale.

I processi aggregativi hanno dato vita al leader nazionale nella gestione dei rifiuti, al secondo operatore nella gestione del ciclo idrico integrato e al terzo operatore nel *business gas*, con un portafoglio di *business* perfettamente bilanciato tra attività regolamentate e liberalizzate e tra i più completi del settore, includendo anche i *business* dell'energia elettrica, del teleriscaldamento e dell'illuminazione pubblica.

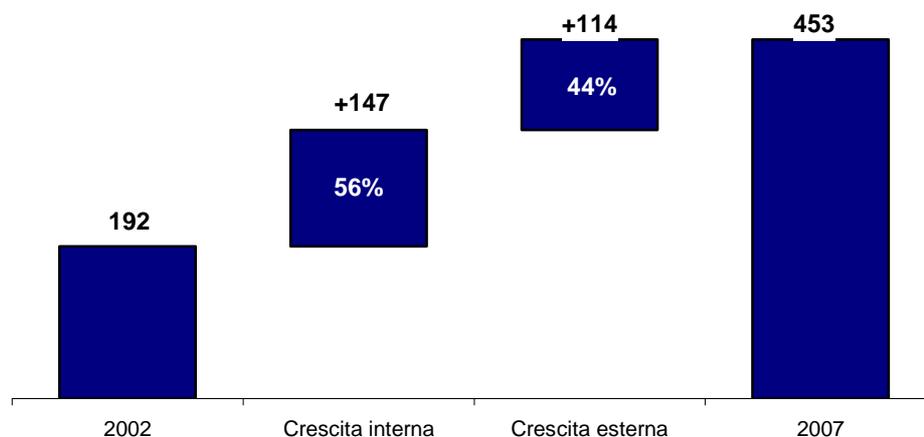
Questi elementi distintivi sono la base del modello di industrializzazione scelto da Hera per una gestione più efficiente dei servizi di pubblica utilità. Questo processo di profonda innovazione ha garantito risultati in costante crescita fin dal 2002.

Dati economici (ml€)	2007	2006	2005	2004	2003	2002	Cagr.% 2002-2007
Ricavi	2.863	2.312	2.101	1.493	1.212	1.067	+21,8%
Margine operativo lordo	453,4	426,7	386,4	292,5	242,5	191,9	+18,8%
Reddito operativo	220,6	231,3	215,7	144,4	112,8	77,6	+23,2%
Utile netto di Hera	96,2	90,1	101,4	81,0	49,5	33,2	+23,7%

Indici	2007	2006	2005	2004	2003	2002	Cagr.% 2002-2007
EPS (€)	0,095	0,089	0,100	0,096	0,062	0,042	+17,7%
D/E (%)	92,6%	77,4%	65,4%	52,8%	49,7%	29,3%	+25,9%
ROE (%)	7,1%	6,6%	7,3%	8,1%	5,9%	4,2%	+11,1%
ROI (%)	7,4%	8,6%	8,8%	10,9%	8,4%	6,9%	+1,4%

Il volume d'affari è raddoppiato, l'utile netto è quasi triplicato in cinque anni.

Il margine operativo lordo è passato da 192 milioni di euro nel 2002 a 453 milioni di euro nel 2007 aumentando di quasi 2,5 volte in cinque anni. L'aumento del Mol è da ricondurre per il 56% (147 milioni di euro) al processo di crescita per linee interne e per il 44% (114 milioni di euro) a politiche di sviluppo per linee esterne.



1.06 Strategia

La strategia di crescita interna

La riorganizzazione delle attività alla ricerca di maggiori livelli di efficienza e lo sviluppo dei mercati facendo leva sui propri punti di forza, sono stati i principali obiettivi strategici di Hera negli ultimi cinque anni.

La notevole dimensione raggiunta con le fusioni ha permesso ad Hera di sfruttare le economie di scala nella gestione degli acquisti e nella riduzione dei costi di gestione, mentre la riorganizzazione delle attività nel modello delle società operative territoriali (Sot) ha permesso di raggiungere maggiori livelli di efficienza nella gestione operativa dei servizi, anche grazie al *benchmarking* interno.

Il portafoglio di business è stato razionalizzato attraverso la dismissione di attività ritenute non strategiche e non sinergiche rispetto alle attività *core*, semplificando e migliorando i risultati della gestione operativa. La riorganizzazione ha comportato anche l'accentramento di alcune attività all'interno di "divisioni" permettendo lo sfruttamento anche delle sinergie esistenti tra i diversi *business*: un esempio è costituito dalla gestione unitaria della manutenzione delle reti gas e idriche che ha permesso significative razionalizzazioni, così come dalla gestione unitaria degli impianti di smaltimento dei rifiuti dislocati sul territorio ha permesso consistenti risparmi nella logistica.

La strategia *multi-business* ha inoltre perseguito l'attività di *cross selling* che ha permesso di espandere velocemente il mercato elettrico e quello dei rifiuti speciali beneficiando della vasta base di clienti già servita con i servizi del gas.

Nella ricerca di ulteriori sinergie, la strategia di crescita per linee interne ha saputo, da una parte, sfruttare la liberalizzazione dei mercati energetici con lo sviluppo dell'attività di *trading* e, dall'altra, sfruttare il contributo di alcuni elementi di crescita "fisiologici" quali gli adeguamenti tariffari, l'espansione della clientela e il completamento della copertura impiantistica sul territorio.

L'insieme di queste logiche gestionali che ha sostenuto la maggior parte della crescita realizzata costituisce il modello di Hera nell'industrializzazione della gestione dei servizi di pubblica utilità ed è stato ricondotto a "sistema" e replicato su tutte le operazioni di aggregazione effettuate dal Gruppo.

La strategia di crescita esterna

La strategia di crescita per linee esterne ha condotto ad una crescita dell'ebitda in cinque anni pari a 114 milioni di euro attraverso la conclusione di un significativo numero di operazioni di fusione e acquisizione.

La strategia di espansione per linee esterne è avvenuta secondo due direttrici principali: l'espansione attraverso aggregazioni di aziende *multi-business* attive in aree contigue e l'integrazione a monte nella filiera delle attività liberalizzate.

La linea di **sviluppo *multi-business*** ha interessato cinque aziende, quattro delle quali nella regione Emilia Romagna.

(ml€)	Integrazione	Ricavi	Mol
Agea	2004	144	25
Meta	2005	278	65
Aspes	2006	90	13
Geat	2006	13	2
Sat	2008	62	12

Le operazioni di acquisizione di Geat (Riccione), Agea (Ferrara), Meta (Modena) e Sat (Sassuolo - Modena) hanno permesso al Gruppo di raggiungere una copertura del 70% del territorio della regione nelle attività che costituiscono i *business* principali di Hera. Replicando il modello di aggregazione originario di Hera, queste operazioni sono state realizzate attraverso l'integrale fusione per incorporazione delle società in Hera, avvenuta prevalentemente con concambi azionari.

Hera ha inoltre valicato i confini dell'Emilia Romagna nelle Marche acquisendo una partecipazione in Marche Multiservizi, nata dalla fusione tra Aspes Multiservizi Spa di Pesaro e Megas di Urbino, che costituisce la realtà *multi-utility* più significativa della regione.

La strategia di ulteriore espansione *multi-business* e l'identificazione di alcuni *player* nazionali con cui realizzare il progetto hanno ottenuto largo consenso presso gli investitori sia privati che pubblici. Gli azionisti pubblici di Hera hanno recentemente dato ampio mandato al management di avviare i contatti con le principali aziende *multi-utility* quotate che hanno espresso nel recente passato il loro interesse a diventare possibili partner strategici di Hera.

Negli ultimi cinque anni, a fianco di operazioni nell'ambito di uno sviluppo *multi-business*, sono state realizzate operazioni di *M&A* anche su aziende ***mono-business*** per il rafforzamento delle attività liberalizzate nella gestione dei rifiuti speciali e delle attività energetiche.

L'espansione dell'attività di vendita e distribuzione gas è avvenuta attraverso l'acquisizione di alcune società di medio-piccole dimensioni operanti nel mercato di riferimento che hanno portato ad una penetrazione di oltre il 90% del territorio servito.

Acquisizioni nel settore gas	Attività	Proprietà
Argile Gas (Bologna)	Vendita	100,0%
Gasgas (Ferrara)	Vendita	100,0%
Tecnometano (Ferrara)	Distribuzione	100,0%
TS Distribuzione (Bologna)	Distribuzione	100,0%
TS Energia (Bologna)	Vendita	100,0%
SGR Servizi (Rimini)	Vendita	29,6%
Geat Gas (Riccione)	Vendita e distribuzione	100,0%

Nel 2007 Hera ha inoltre aumentato la propria partecipazione fino al 10,4%, in *joint venture* con altri operatori internazionali, nel capitale sociale della società Galsi costituita per la costruzione di un gasdotto Algeria-Italia. La partecipazione a questo progetto ha permesso al Gruppo di concludere un contratto di 15 anni per l'importazione di 1 miliardo di metri cubi di gas direttamente dall'Algeria.

Nel settore elettrico Hera ha acquisito nel 2003 una partecipazione indiretta pari al 5,5% in Tirrenopower Spa e, nel 2004, una partecipazione del 15% in Calenia Energia (società dedicata alla costruzione di un impianto Ccgt da 800 megawatt a Sparanise in Campania) ed una del 39% in Set Spa (società dedicata alla costruzione di un impianto Ccgt da 400 megawatt a Teverola in Campania). Nel 2006 è stata inoltre acquisita da Enel la rete di distribuzione elettrica in 18 comuni della provincia di Modena rafforzando anche la parte regolamentata del *business*.

I piani di investimento 2007-2010 del Gruppo prevedono la costruzione di un nuovo impianto Ccgt (combined cycle gas turbine) cogenerativo a Imola con una capacità installata di 80 megawatt. Tutte queste iniziative portano a coprire un'importante quota della domanda di fornitura dei clienti con produzione propria di energia elettrica che il Gruppo mira a portare fino al perfetto equilibrio nei prossimi anni.

Acquisizioni nel settore elettrico	Capacità installata	Proprietà
Tirreno Power	Generazione (2.600 MW)	5,5%
Calenia Energia	Generazione (800 MW)	15,0%
Set	Generazione (400 MW)	39,0%
Rete energia elettrica (prov. di Modena)	Distribuzione	100,0%

Nel *business* dei **rifiuti** Hera ha rafforzato la propria *leadership* con l'acquisizione di Centro Ecologia Ambiente di Ravenna dal Gruppo Eni, che ha apportato un impianto Wte (waste to energy) dedicato ai rifiuti speciali: questa operazione ha completato la gamma di servizi offerti nel trattamento dei rifiuti speciali.

Questa strategia di integrazione "a monte" ha permesso al Gruppo di offrire una gamma più ampia di servizi qualificati e competitivi che si è rivelata uno strumento efficace per aumentare il grado di fidelizzazione della propria clientela e costituisce una via di ulteriore possibile sviluppo anche per il futuro.

Sostenibilità

L'approccio *multi-stakeholder* di Hera è enunciato nella **mission** del Gruppo recependo la lunga tradizione di gestione "sostenibile" dei servizi pubblici ereditata dalle aziende che sono confluite nel Gruppo.

Questo "patrimonio genetico" ha modellato il modo di organizzare e gestire le attività in Hera ed è stato recentemente formalizzato in un nuovo **codice etico** condiviso con tutti i principali interlocutori del Gruppo.

L'organizzazione delle funzioni aziendali riflette la rilevanza della sostenibilità e del continuo **dialogo** con le controparti chiave del Gruppo: le funzioni di *corporate social responsibility* (Csr), qualità sicurezza e ambiente, relazioni esterne, *investor relations* sono state sottoposte direttamente ai vertici aziendali per garantire una comunicazione continua, qualificata e trasparente.

L'introduzione di un sistema di remunerazione-incentivazione basato sulla **balanced scorecard** e di una **pianificazione strategica** che fissa target anche relativi alle politiche sostenibili, hanno assicurato l'impegno concreto a perseguire continui miglioramenti nei principali *key performance index* (Kpi) negli ultimi 5 anni.

Indicatori	2007	2006	2005	2004	2003	2002
Valore aggiunto [^] (ml€)	797,8	792,4	715,4	535,5	408,0	367,7
Ore di formazione pro-capite	24,3	20,1	18,5	17,2	13,5	14,1
Indice di frequenza degli infortuni*	42,5	47,5	50,1	56,8	67,6	73,2
Tempo medio di attesa per risposta al <i>call center</i> (sec)	46,2	34,5	70,2	102,9	-	-
Valore forniture da fornitori locali (% sul totale)	62%	70%	70%	-	-	-
Valore forniture da fornitori certif. ISO9001 (% sul totale)	68%	60%	61%	-	-	-
Quota di energia prodotta da rinnovabili** e assimilate	69,8%	71,4%	68,0%	72,4%	87,2%	94,5%
Emissioni dei Wte rispetto ai limiti di legge***	23,7%	25,0%	28,5%	27,5%	29,1%	-
Raccolta differenziata****	38,6%	33,5%	30,9%	30,4%	29,3%	26,2%
Automezzi a ridotto impatto ambientale***** (% sul totale)	32,0%	25,4%	13,0%	13,9%	13,3%	-

[^] Dato 2005 comprensivo di Meta, dati 2006 e 2007 comprensivi del Gruppo Aspes

* Calcolato come numero di infortuni/ore lavorate x 1.000.000

** Inclusa la termovalorizzazione dei rifiuti

*** Calcolate come concentrazioni effettive/limiti di legge (valore ottimale <100%)

**** Calcolata con utilizzo del DPCM

***** Metano, elettrico e biodiesel

Fin dalla costituzione il Gruppo ha redatto un **bilancio di sostenibilità** che evidenzia i risultati delle politiche sociali ed ambientali realizzate. Lo sviluppo di queste politiche negli ultimi 5 anni ha visto il Gruppo aumentare di 2,25 volte il valore aggiunto disponibile per gli *stakeholder* fino a circa 800 milioni di euro.

I miglioramenti significativi nella certificazione degli impianti, nonché dei sistemi della loro gestione, e la sempre maggiore attenzione ai risparmi energetici ed alla riduzione dell'inquinamento, costituiscono solo alcuni esempi degli sforzi realizzati e degli impegni futuri inclusi nei piani aziendali riguardo ai **temi ambientali** che sono particolarmente sentiti per via dell'intenso utilizzo delle risorse idriche, energetiche ed ambientali nella gestione dei servizi pubblici.

Negli ultimi 5 anni sono stati realizzati significativi investimenti e miglioramenti nei servizi di assistenza alla **clientela** con lo sviluppo di *call center* più efficienti, di sistemi di *customer relation management* (Crm) integrati e di sportelli commerciali più efficienti anche per cogliere le forti potenzialità di ulteriore crescita nei servizi energetici ed ambientali.

Il modello sostenibile è stato affinato con il continuo confronto e supporto di tutte le **persone che lavorano** in Hera che costituiscono un fattore chiave di successo e su cui il Gruppo ha investito in termini di coinvolgimento nella gestione e nella partecipazione ai risultati aziendali, di crescita professionale, di tutela dei diritti e delle pari opportunità, nonché in termini di sicurezza sul posto di lavoro.

La ricerca continua nel miglioramento della creazione di valore per gli *stakeholder* ha guidato il Gruppo fino ad oggi e permane la principale chiave di lettura del management nella gestione futura del Gruppo.

I piani industriali

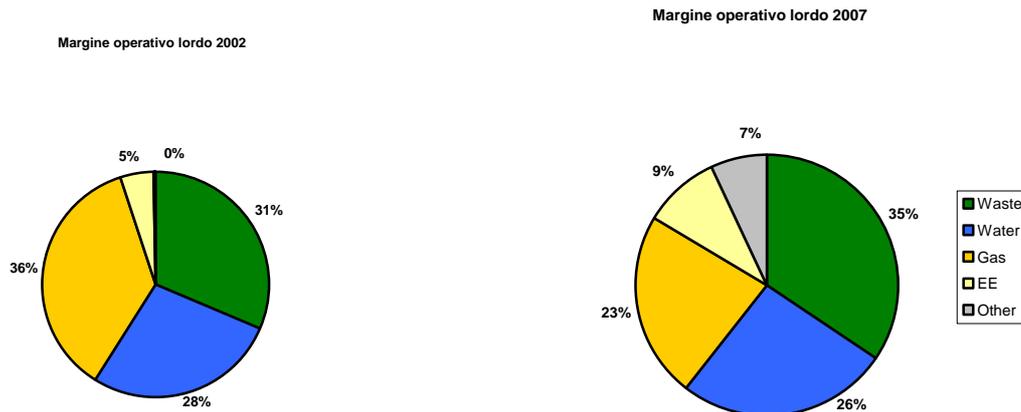
Sin dall'Ipo Hera ha formalizzato i propri obiettivi strategici all'interno di piani industriali costruiti secondo una logica *bottom-up* e rinnovati annualmente sia per considerare la passata espansione del Gruppo, sia per aggiornarli con l'evoluzione dei macro scenari di riferimento.

Nel piano industriale 2007-2010 è stata riconfermata la strategia perseguita negli ultimi cinque anni focalizzata sia sull'estrazione di sinergie di costo e di ricavo, sia sul completamento dei nuovi impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e convenzionali, sia sulle strategie di crescita esterna con l'obiettivo di perseguire un ulteriore aumento delle dimensioni del Gruppo e di rafforzare le attività liberalizzate lungo la filiera a monte.

I *target* economico-finanziari al 2010 evidenziano tassi di crescita a doppia cifra pur considerando soltanto il contributo della crescita interna, rappresentata dalle sinergie di costo e di ricavo e dalla costruzione di nuovi impianti Wte e di generazione elettrica. La crescita prevista è sostenuta da un piano d'investimento per oltre 1, miliardo di euro, prevalentemente finanziato con i flussi di cassa generati dall'attività. La capacità di autofinanziamento permette di prevedere il mantenimento al 2010 di una struttura finanziaria solida e in grado di sostenere una politica dei dividendi in crescita con percentuali a due cifre in arco piano.

1.07 Settori di attività

In questi cinque anni di crescita Hera ha realizzato uno sviluppo equilibrato di tutti i *business* mantenendo il bilanciamento tra attività regolate (servizio idrico integrato, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, distribuzione di gas metano e di energia elettrica e teleriscaldamento) e liberalizzate (vendita di gas metano ed energia elettrica, smaltimento di rifiuti speciali ed industriali e pubblica illuminazione).



Oltre al rafforzamento delle posizioni di mercato nelle attività principali, è stata raggiunta una crescita particolarmente significativa nel settore dell'energia elettrica e delle "altre attività" complementari ai *core business*, che hanno migliorato il profilo di rischio del Gruppo.

Il basso profilo di rischio del portafoglio è stato particolarmente evidente nel 2006 e nel 2007 in cui, a seguito della stagione invernale straordinariamente mite, i negativi *trend* dei risultati delle attività gas e teleriscaldamento sono stati più che compensati dai risultati positivi di tutte le altre aree d'affari.

Ambiente

Hera è il principale operatore nazionale nel settore **ambiente** per quantità di rifiuti raccolti e smaltiti. Nel panorama italiano caratterizzato da una significativa carenza infrastrutturale in questo settore, il Gruppo Hera rappresenta un esempio di eccellenza con una struttura impiantistica tra le più significative d'Italia, dotata di oltre 70 impianti, in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti.

Questa capacità impiantistica è in grado di assorbire oltre 4,5 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno, di cui 1,7 milioni di rifiuti urbani prodotti nelle province di riferimento della regione Emilia Romagna e circa 1,8 milioni prodotti dalle aziende clienti. Tale risultato è ottenuto anche grazie al continuo sviluppo della capacità di trattamento degli impianti e ad un costante aumento della raccolta differenziata, che è più che raddoppiata nel quinquennio passando da 300 mila a 640 mila tonnellate annue.

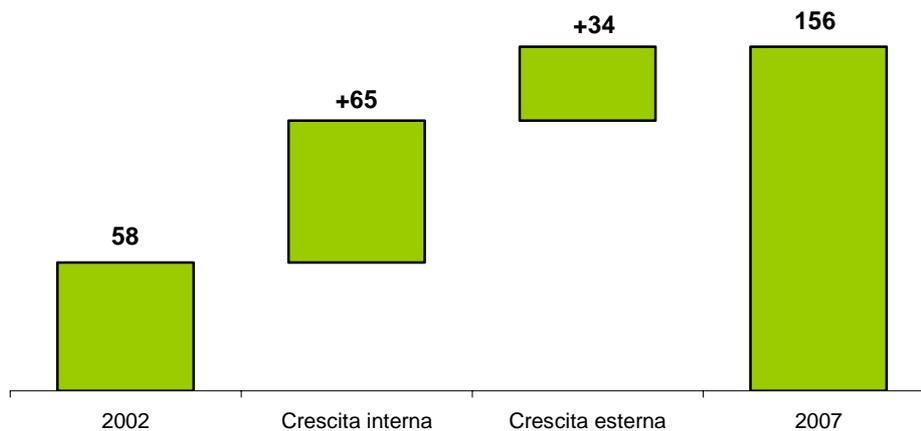
Hera è inoltre tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica dai rifiuti, grazie ad una capacità installata pari a 74 megawatt, in grado di produrre 358,6 gigawattora all'anno.

Impianti	Capacità di trattamento (ton)	Potenza installata (MW)
Termovalorizzatore Forlì*	120.000	11
Termovalorizzatore Ravenna	56.500	6
Termovalorizzatore Rimini	127.600	10
Termovalorizzatore Modena	140.000	7
Termovalorizzatore Ferrara*	140.000	13
Termovalorizzatore FEA	180.000	22
Termovalorizzatore Ecologia-Ambiente	40.000	4
Totale	804.100	74

* Nuovi impianti

I risultati economici del settore ambiente degli ultimi cinque anni hanno evidenziato un continuo e significativo miglioramento del margine percentuale passato dal 20 al 28%.

(ml€)	2007	2006	2005	2004	2003	2002	Cagr.% 2002-2007
Margine operativo lordo	156,3	150,5	130,5	85,7	63,2	58,2	+21,8%



Il ripotenziamento dell'impianto Wte di Bologna, l'acquisizione dell'impianto Wte di Ravenna dedicato ai rifiuti speciali, le sinergie di costo e lo sviluppo delle attività collegate allo smaltimento e trattamento dei rifiuti speciali hanno contribuito ai due terzi della crescita, pari a 65 milioni di euro, e al raddoppio del Mol dal 2002 in cinque anni. La restante parte della crescita (pari a 34 milioni di euro) è da attribuire alle integrazioni di Geat, Agea, Meta e Aspes.

In cinque anni sono stati realizzati investimenti operativi per un ammontare di 475 milioni di euro volti ad ammodernare ed espandere l'apparato impiantistico.

Il Piano al-2010 prevede di proseguire nella crescita economica con una crescita percentuale del Mol a due cifre prevalentemente grazie al contributo dei nuovi impianti già in fase di costruzione. Il piano triennale prevede infatti il potenziamento di 4 impianti e di portare la capacità complessiva di smaltimento a 1 milione di tonnellate di rifiuti all'anno e quella di generazione elettrica a oltre 100 megawatt (due di questi impianti sono già stati ultimati).

Il Piano 2007-2010 prevede inoltre lo sviluppo di un'offerta commerciale *full service* alla clientela *business* (offerta integrata di servizi di trattamento e smaltimento di rifiuti industriali, nonché la bonifica di siti industriali) e il progressivo aumento delle tariffe sulla base delle leggi che normano i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

La crescita economica sarà sostenuta da investimenti per circa 294 milioni di euro connessi all'ultimazione degli impianti Wte dedicati al recupero energetico dai rifiuti e allo sviluppo di nuove tecnologie brevettate per l'impiego delle emissioni CO2 in processi di produzione di energia elettrica.

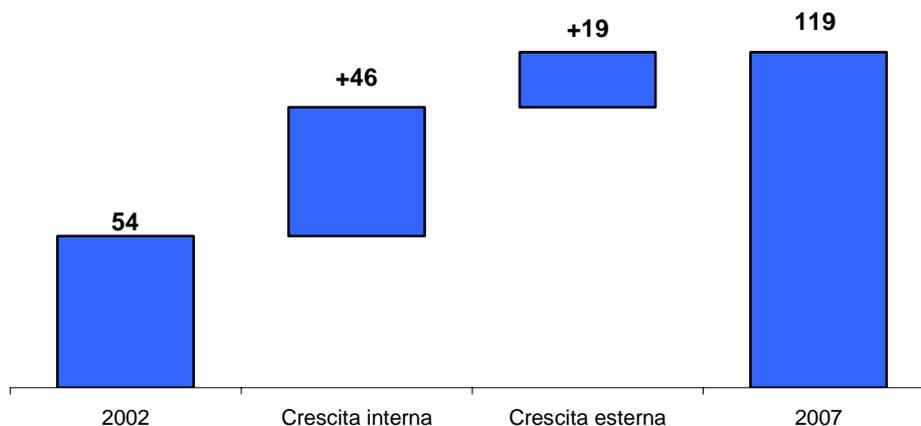
Ciclo idrico integrato

Il Gruppo Hera è il secondo operatore italiano nella gestione del ciclo idrico completo ovvero dalla raccolta alla depurazione delle acque reflue, fino alla distribuzione di acqua potabile. Hera svolge questi servizi in esclusiva in sette province di Emilia Romagna e Marche, sulla base di concessioni a lungo termine (in media 2022).

Volumi fatturati (ml mc)	2007	2006	2005	2004	2003	2002	Cagr.% 2002-2007
Acquedotto	241	244	228	203	180	176	6,5%
Fognatura	216	209	200	155	137	134	10,0%
Depurazione	216	216	206	181	158	154	7,0%

Negli ultimi cinque anni i risultati sono costantemente migliorati ad un tasso di crescita medio annuo del +17%: il margine operativo lordo del *business* è più che raddoppiato passando da 54 a 119 milioni di euro.

(ml€)	2007	2006	2005	2004	2003	2002	Cagr.% 2002-2007
Margine operativo lordo	118,5	107,5	94,3	76,5	66,4	53,6	+17,2%



L'attività di efficientamento della gestione di oltre 25.000 chilometri di reti idriche, le economie di scala negli acquisti e l'adeguamento delle tariffe alle prescrizioni di legge, sono stati il fulcro della crescita del mol negli ultimi cinque anni per 46 milioni di euro. I risultati sono stati sostenuti anche dalla crescita per linee esterne che ha contribuito nel quinquennio per ulteriori 20 milioni di euro derivanti dalla integrazione di Agea, Meta e Aspes.

La crescita dei risultati ha beneficiato di investimenti operativi realizzati sin dal 2002 per un ammontare di circa 430 milioni di euro, prevalentemente destinati al miglioramento della rete idrica e degli impianti correlati. Il piano industriale al 2010 prevede la realizzazione di un'ulteriore crescita dei risultati perseguendo le stesse strategie di efficientamento del passato e con un piano di investimento di circa 349 milioni di euro.

Energia

Grazie alle operazioni di aggregazione realizzate negli ultimi cinque anni, Hera ha rafforzato la propria posizione sul mercato del gas fino a raggiungere la quasi completa copertura del territorio di riferimento, mantenendo la *leadership* sulle aziende “locali” e la terza posizione nel *ranking* nazionale.

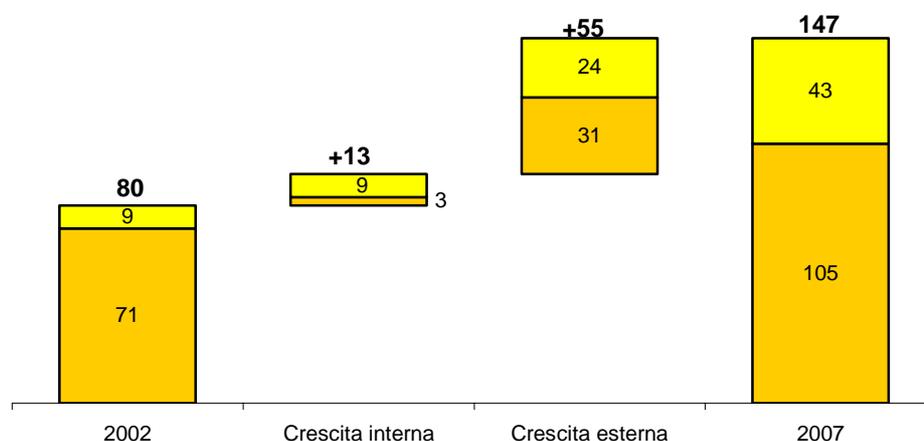
Con oltre 1 milione di clienti, Hera realizza vendite per oltre 2,3 miliardi di metri cubi all’anno, in crescita di oltre il 10% medio annuo.

Volumi (ml mc)	2007	2006	2005	2004	2003	2002	Cagr.% 2002-2007
Volumi distribuiti	2.150	2.312	2.399	1.912	1.661		
Volumi venduti	2.337	2.408	2.786	2.062	1.634	1.444	10,1%
di cui Trading	224	184	448	176	0		

Con la completa liberalizzazione delle attività di vendita dei prodotti energetici in Italia, Hera ha colto l’opportunità di sviluppare un’offerta commerciale *dual fuel* (offerta combinata di servizi gas ed energia elettrica) che ha aumentato notevolmente le dimensioni del *business* elettrico facendo leva e fidelizzando la clientela gas.

Questa strategia, unita all’integrazione di Meta e all’acquisizione della rete di distribuzione elettrica dell’Enel in 18 comuni della provincia di Modena, ha portato il Gruppo a raggiungere vendite di oltre 4,3 terawatt a oltre 270.000 clienti, con una rete di distribuzione di 5.500 chilometri.

Volumi (Gwh)	2007	2006	2005	2004	2003	2002	Cagr.% 2002-2007
Volumi venduti	4.335	3.133	3.755	2.282	1.628	948	35,5%



La crescita dei risultati nei settori energetici degli ultimi cinque anni è stata prevalentemente supportata dall'attività di *M&A*, ma risulta significativo anche il contributo della crescita interna sia con l'aumento dei risultati nel business elettrico (+9,4 milioni di euro in cinque anni), sia al mantenimento dei risultati dell'area gas (+3,3 milioni di euro in cinque anni) nonostante l'effetto negativo connesso al clima straordinariamente mite dell'inverno 2006/2007 e il progressivo inasprimento della competizione.

Hera ha implementato un programma di espansione della propria capacità di generazione e distribuzione elettrica con investimenti operativi nel quinquennio di circa 80 milioni di euro e di oltre 145 milioni di euro per le infrastrutture di distribuzione del gas. Le attività di *trading* di energia hanno subito importanti sviluppi nei cinque anni e la diversificazione ha migliorato il portafoglio degli approvvigionamenti con la conclusione di contratti pluriennali con diversi fornitori sia nazionali che esteri.

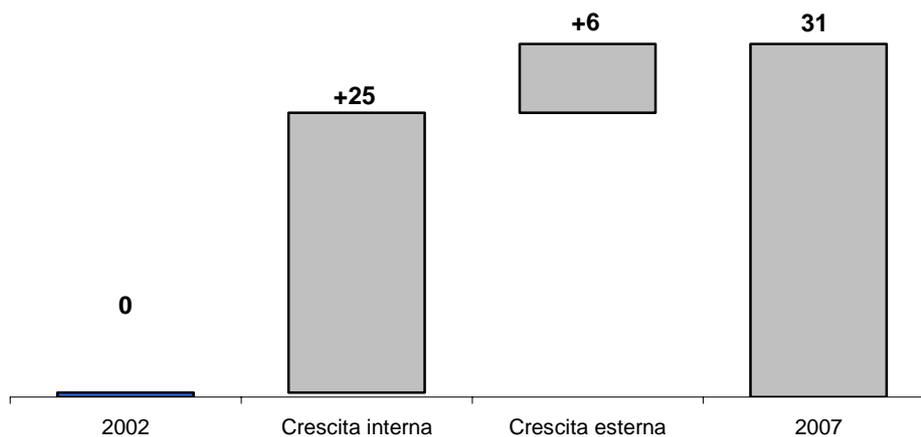
Il piano industriale al 2010 prevede il mantenimento dei risultati nelle attività di vendita del gas, un ulteriore sviluppo del mercato elettrico attraverso l'offerta *dual fuel*, il proseguimento della strategia di integrazione a monte nella generazione elettrica (con impianti da fonti rinnovabili incentivate a certificati verdi) e nella diversificazione delle forniture di gas metano (grazie al progetto Galsi). Gli investimenti previsti in arco piano sono pari a circa 259 milioni di euro.

Altri business

A seguito di una profonda razionalizzazione delle attività del Gruppo Hera gli “altri business”, complementari alle attività *core*, sono stati riorganizzati e portati ad una gestione integrata.

Hera è un *player* italiano importante nel settore del teleriscaldamento, con quasi 400 gigawattora erogati nel 2007, ed è il secondo operatore nazionale nel settore dell’illuminazione pubblica con circa 320.000 punti luce gestiti.

Dati tecnici	2007	2006	2005	2004	2003	Cagr.% 2003-2007
Volumi calore distribuiti (Gwh)	392	426	470	434	282	+8,5%
Punti luce (000)	319	309	293	249	202	+12,1%
Comuni serviti	60	57	58	51	46	+6,9%



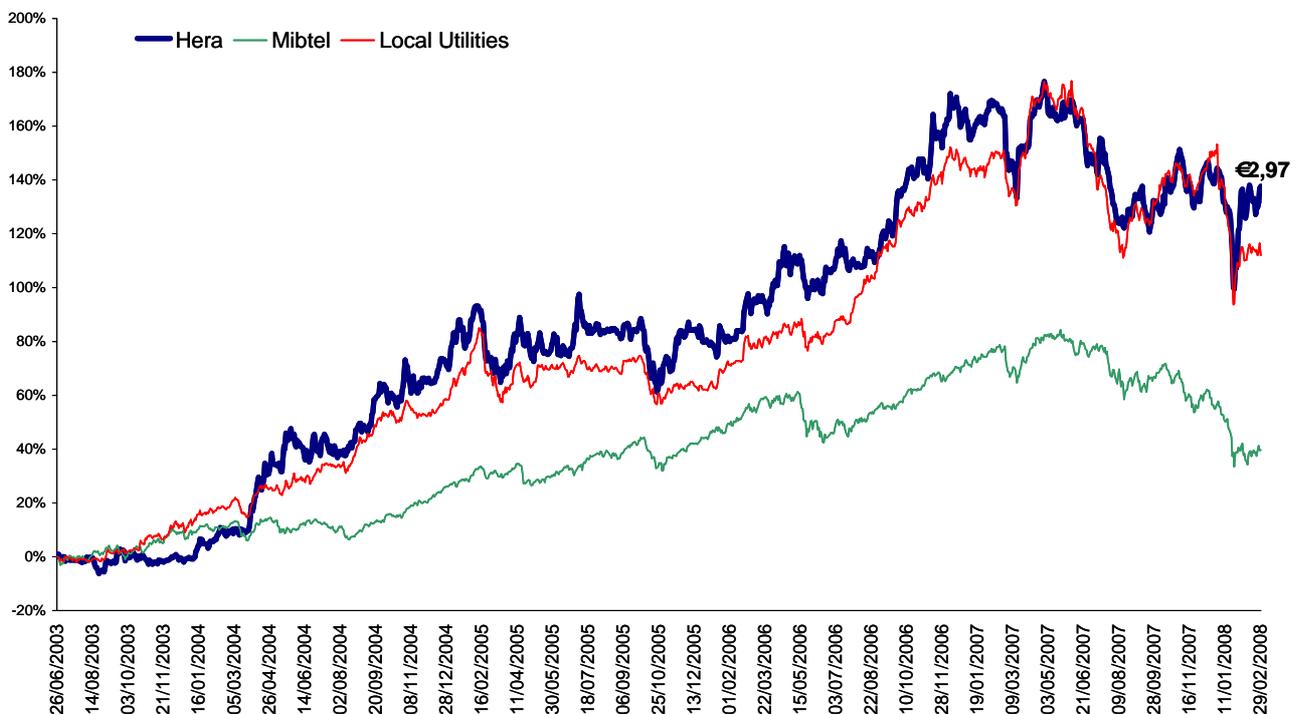
La crescita di questi *business* è stata prevalentemente sostenuta da politiche di sviluppo interne: razionalizzazione delle attività ritenute non strategiche, riduzione dei costi e ricerca di efficienza operativa.

Il piano industriale al 2010 prevede risultati in ulteriore crescita derivanti dalla razionalizzazione ed efficientamento delle attività, oltre che dallo sviluppo degli impianti di teleriscaldamento. Queste attività sono strettamente correlate ai *core business* energetici del Gruppo.

1.08 Andamento del titolo Hera dalla quotazione

Il 26 giugno 2003 Hera si è quotata alla borsa valori di Milano nel segmento *blue chip* offrendo 350,75 milioni di azioni (pari al 45% del capitale sociale) ad un prezzo di collocamento di 1,25 euro per azione ottenendo richieste di acquisto da oltre 170 investitori italiani ed internazionali che superavano di 2,4 volte l'offerta.

Le fusioni realizzate negli anni con società del settore, la costante crescita dei risultati di bilancio e le prospettive di crescita incluse nei piani industriali e le fusioni realizzate negli anni con società del settore hanno permesso al titolo di *outperformare*, fin dalla quotazione, sia il *mibtel*, che l'indice delle *local utility* italiane e di chiudere nell'ultima seduta di febbraio 2008 con una performance del +137% rispetto al prezzo di collocamento.



Nel 2007 i mercati finanziari hanno invertito la tendenza al rialzo mantenuta negli ultimi 5 anni ed hanno segnato andamenti volatili influenzati dai timori dell'incremento dell'inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse e del prezzo del petrolio, giunto ai massimi storici. I listini mondiali sono stati influenzati negativamente anche dal fenomeno dei mutui *sub-prime* che ha travolto il sistema finanziario e che costituisce ancora oggi la principale preoccupazione delle autorità politiche e finanziarie mondiali.

In questo scenario, il titolo Hera ha chiuso il 2007 a 3,055 euro con un trend in leggera flessione rispetto all'inizio dell'anno (-7,3%), ma con una performance tuttavia migliore del Mibtel (-7,7%). La solidità finanziaria e il basso profilo di rischio che caratterizza Hera ha permesso di contenere significativamente gli effetti negativi dei mercati che invece ha avuto pesanti ricadute su molte società quotate italiane.

Volumi scambiati del titolo Hera

Il volume medio annuo degli scambi giornalieri del titolo è più che triplicato dalla quotazione ad oggi, raggiungendo oltre i 2,1 milioni di azioni nel 2007 a testimonianza del crescente interesse del mercato finanziario nei confronti del titolo Hera. Il controvalore medio annuo degli scambi giornalieri del 2007, pari a 6,6 milioni di euro, è aumentato di più di cinque volte rispetto all'anno dell'Ipo.

Indici e Panieri

I crescenti livelli di liquidità e di quotazione del titolo Hera dal 2003 ad oggi hanno portato alla sua inclusione a partire dal 25 marzo 2008 nell'indice *Dow Jones Stoxx 600*, costituito dalle 600 società a maggior capitalizzazione di 18 paesi europei.

Da alcuni anni il titolo Hera fa parte degli indici *Dow Jones Stoxx TMI* e *TMI Utility*, oltre che degli indici etici *Axia Ethical Index* e *Kempen SNS Smaller Europe SRI Index*. Alla fine di novembre 2007 il titolo Hera è stato inoltre inserito nell'indice *MSCI small cap index*.

Il Coverage del titolo

Il Gruppo Hera ha attualmente un *coverage* di 14 uffici studi indipendenti di cui la metà internazionali: Axia (analisi etica), Banca Akros, Banca IMI, Banca Leonardo, CAI Cheuvreux, Cazenove, Citigroup, Dresdner Kleinwort, Euromobiliare, Intermonte Securities, Kepler, Mediobanca, Merrill Lynch e Santander.



Nel primi mesi del 2008 il titolo Hera è stato inserito da alcuni uffici studi internazionali tra i *best picks*, cioè tra le migliori opportunità di investimento, grazie al basso profilo di rischio, alla differenza significativa tra prezzo di mercato e valore teorico (stimato dagli analisti a 3,40 euro per azione) e alle potenzialità di ulteriore crescita derivanti dalle sinergie connesse a possibili aggregazioni future.

Rating

Hera ha ristrutturato i propri debiti finanziari con l'emissione di un eurobond decennale da 500 milioni di euro a tasso fisso (4,125%) nel 2006, di un *put-bond* da 100 milioni di euro e di un *"extendable put-bond"* da 200 milioni di euro nel 2007.

La solidità finanziaria e la buona redditività del Gruppo hanno garantito l'ottenimento di ottimi *rating* sia da parte di Moody's (A1), sia da parte di Standard&Poor's (A per il debito a lungo termine e A-1 per il debito a breve).

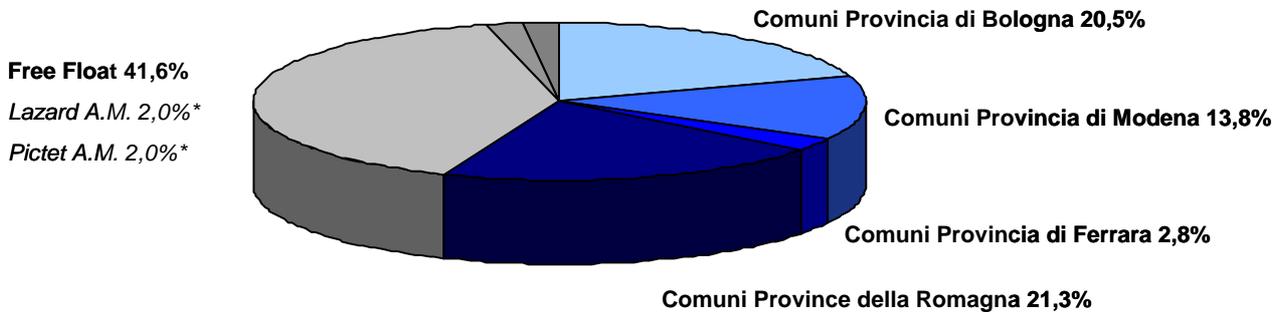
Il profilo sostenibile del Gruppo Hera ha ottenuto per il terzo anno consecutivo una valutazione etica positiva (A+++)¹ da parte di Axia.

Compagine sociale

Dalla quotazione in borsa, le successive integrazioni di Geat, Agea e Meta hanno comportato l'allargamento del perimetro del Gruppo ed il conseguente incremento del capitale sociale (complessivamente di 230,2 milioni di azioni) fino a 1.016.752.029 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. La capitalizzazione di borsa alla fine del 2007 ha superato i 3 miliardi di euro triplicando il valore dall'Ipo.

Dal 1 gennaio 2008 ha avuto effetto l'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2007 fino a 1.032.737.702 euro (corrispondenti ad altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna) per effetto dell'incorporazione di Sat Sassuolo, ultima operazione di aggregazione della realtà *multi-utility* già integrata nella Sot di Modena.

Una caratteristica peculiare di Hera, unica nel panorama delle *local utility* italiane è l'assenza di un azionista con una quota di controllo assoluto (il maggior azionista è il comune di Bologna con una quota pari a circa il 15%). L'azionariato di Hera è costituito da oltre 180 enti pubblici (prevalentemente comuni del territorio di riferimento) che detengono una quota complessiva superiore al 58% (di cui il 51% vincolate in un patto parasociale), circa 300 investitori istituzionali italiani ed esteri (circa il 37%) e quasi 25.000 azionisti privati (circa il 10%).



* Partecipazioni incluse nel "free float"

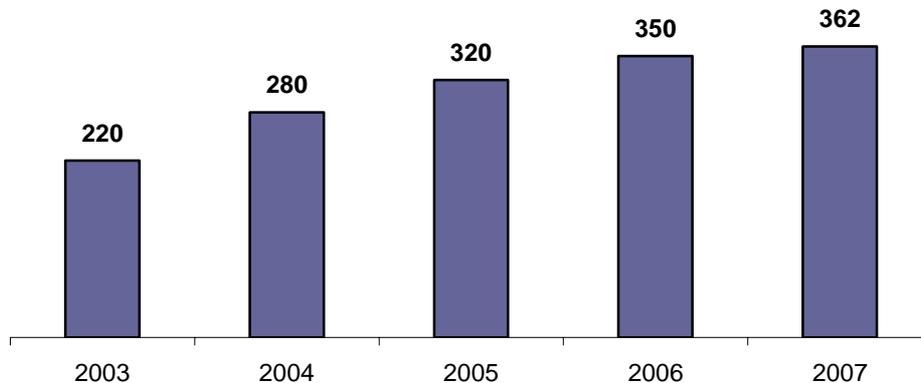
Alcuni investitori istituzionali internazionali (Lazard Asset Management e Pictet Asset Management) detengono una quota azionaria "rilevante", intorno al 2% del capitale sociale.

Nel 2006 Hera ha adottato un programma di riacquisto di azioni proprie per un massimo di 15 milioni di azioni, rinnovato dall'assemblea degli azionisti del 26 aprile 2007 per un importo complessivo cresciuto da 45 a 60 milioni di euro. Questo piano è stato utilizzato per finanziare l'integrazione di un ramo d'azienda della società Geat di Riccione e sarà esercitato in futuro per ridurre l'effetto diluitivo delle eventuali ulteriori fusioni di società di piccole dimensioni. Al 31 dicembre 2007 Hera detiene in portafoglio 617.000 azioni proprie.

Relazioni con il mercato finanziario

Fin dalla quotazione Hera ha impostato le relazioni con gli operatori del mercato finanziario in un'ottica di trasparenza, chiarezza e continuità per la creazione di rapporti di fiducia di lungo termine. Gli incontri con investitori istituzionali internazionali tenuti dal management prevalentemente in occasione dei risultati annuali e dei piani industriali sono progressivamente aumentati nel tempo.

Nel 2007 le relazioni con la comunità finanziaria sono state particolarmente intense in occasione della presentazione dei risultati annuali ed infrannuali e del Piano Industriale 2007-2010: sono stati realizzati oltre 360 incontri attraverso *road show* internazionali organizzati nelle principali piazze del mondo (Londra, Parigi, Ginevra, Zurigo e New York), visite presso il Gruppo da parte di investitori istituzionali ed analisti, *conference call* organizzate dai *broker* internazionali, presentazioni presso Borsa Italiana e presentazioni trimestrali alla comunità finanziaria dei risultati del Gruppo mediante *conference call* trasmesse in *webcasting* sul sito internet, sia in italiano che in inglese.

Incontri con operatori del mercato finanziario


Le *Investor Relations* di Hera hanno instaurato e mantenuto uno stretto rapporto con gli investitori anche attraverso il sito *web*. La spina dorsale della comunicazione finanziaria è la sezione *Investor Relations*, disponibile sul sito (www.gruppohera.it) e costantemente aggiornata, che dedica sezioni specifiche alle principali categorie di investitori (professionali, privati ed etici) e agli obbligazionisti.

Nel 2007 in occasione della pubblicazione dei risultati annuali, sono stati messi a disposizione in tempo reale nella sezione *Investor Relations* del sito, contemporaneamente alla loro approvazione da parte del consiglio di amministrazione, in formato navigabile e scaricabile, sia in italiano che in inglese, tutti i dati relativi all'esercizio 2006. Il sito del Gruppo Hera ha così guadagnato la sesta posizione (ventiseiesima nel 2005 e ottava nel 2006) nella classifica *Webranking 2007* stilata da Hallvarsson&Halvarsson, ponendo la comunicazione finanziaria *on-line* di Hera tra le *best practice* delle società italiane con una grande capitalizzazione di borsa.

La costante attenzione di Hera verso una comunicazione continua e trasparente ha ottenuto il riconoscimento dal mondo finanziario con l'assegnazione del premio "Oscar di Bilancio 2007" nella categoria "Società e grandi imprese", organizzato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana: questo premio ha posto le iniziative di comunicazione finanziaria del Gruppo Hera nei confronti di tutti gli *stakeholder* tra le *best practice* italiane.

Il total return per gli azionisti

Fin dalla sua costituzione, Hera persegue una politica di distribuzione dei dividendi premiante nei confronti degli azionisti del Gruppo. Al 31 dicembre 2007 il ritorno complessivo per l'azionista dalla quotazione, che include sia i dividendi che il capital gain, è pari a 2,12 euro per azione ovvero un ritorno percentuale pari a +270% rispetto al prezzo di collocamento (1,25 euro per azione).

1.09 Avviso di convocazione dell'Assemblea

2 – Bilancio Consolidato Gruppo Hera

2.01 – Relazione sulla gestione

2.01.01 Eventi societari e struttura del Gruppo

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla cessione/liquidazione di 6 società partecipate, alla cancellazione dal Registro Imprese di 5 società in liquidazione, nonché a 2 operazioni di fusione, tra le quali la fusione per incorporazione di Sat Spa in Hera Spa.

Già nel corso dell'esercizio 2006 si erano perfezionate 24 operazioni di cessione/liquidazione di società partecipate, nonché 3 operazioni di fusione, tra le quali la fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa.

Si segnalano inoltre qui di seguito le principali operazioni di *M&A* avvenute nel corso del 2007:

Recupera Srl

In data 17 maggio 2007 Hera Spa ha acquistato la partecipazione detenuta da Area Spa in Recupera Srl, società operante nell'ambito della consulenza tecnica nei settori dell'ecologia, della chimica e dell'agricoltura, corrispondente al 6,05%, arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale.

Ecosfera Spa

In data 30 maggio 2007 Hera Spa ha acquistato le partecipazioni detenute dai Soci Area Spa (22,50%), Finmedia Srl (22,50%) e Sies Srl (4%) in Ecosfera Spa, società avente ad oggetto la raccolta e lo smaltimento di rifiuti industriali e civili, arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale.

Aspes Multiservizi Spa

In data 4 luglio 2007 Hera Spa ha acquistato numero 7.695 azioni di Aspes Multiservizi Spa da azionisti privati, pari allo 0,07% del capitale sociale, arrivando così a detenere il 49,86% nella società.

Gastecnica Galliera Srl

In data 23 e 24 ottobre 2007 Hera Spa ha acquistato l'intera partecipazione nella società Gastecnica Galliera Srl, società esercente l'attività di distribuzione del gas metano nel territorio del Comune di Castello d'Argile, divenendone pertanto Socio unico.

Sat Spa

In data 19 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Hera Spa, con efficacia 1 gennaio 2008, di Sat Spa, società multiservizi operante nel territorio dei comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Serramazzoni e Maranello.

Marche Multiservizi Spa

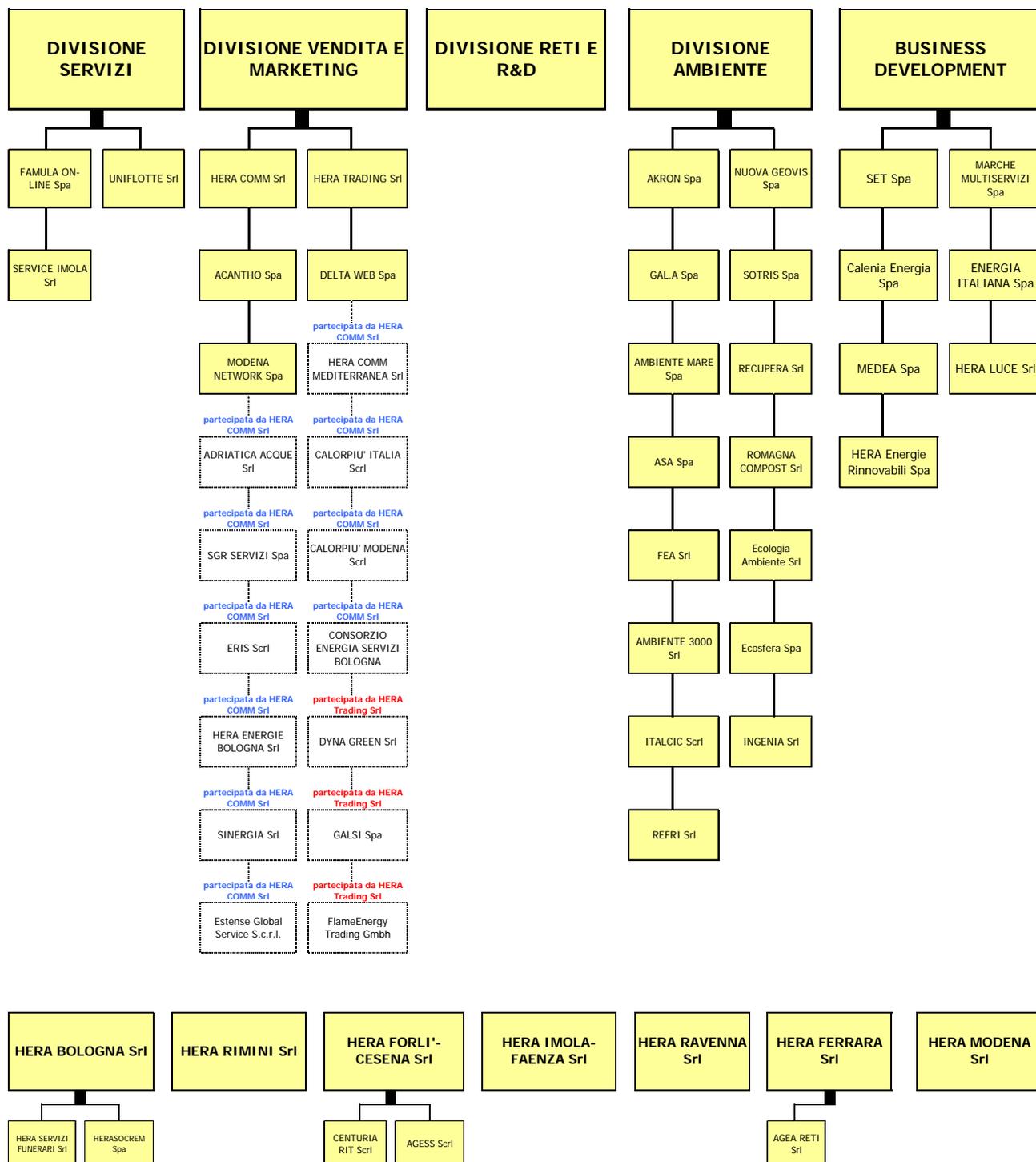
In data 21 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Aspes Multiservizi Spa, con efficacia 1 gennaio 2008, di Megas Spa, al fine di realizzare l'aggregazione delle due società multiutilities operanti sul territorio della provincia di Pesaro – Urbino. A decorrere dalla data di efficacia della fusione, Aspes Multiservizi Spa ha variato la propria denominazione sociale in Marche Multiservizi Spa.

ULTERIORI OPERAZIONI

Sempre nel corso dell'anno 2007 sono state realizzate ulteriori operazioni che hanno coinvolto società appartenenti al Gruppo Hera:

- con efficacia 1 luglio 2007 l'assemblea di Hera Energie Bologna Srl ha deliberato un aumento di capitale sociale da liberarsi in natura da parte del socio Eco Termo Logic Srl mediante conferimento del ramo d'azienda afferente il servizio energia. Con pari efficacia si è perfezionata l'operazione di cessione quote sociali da Eco Termo Logic Srl ad Hera Comm Srl, al fine di mantenere in capo a quest'ultima il 51% del capitale sociale.
- in data 3 ottobre 2007, è stata costituita la società Feronia Srl, avente ad oggetto la realizzazione e gestione della discarica di Finale Emilia (MO), partecipata al 40% da Sat Spa ed al 60% da Sorgea Srl.

HERA Spa - Capitale sociale euro 1.016.752.029 - Situazione al 31 dicembre 2007



E' prevista la dismissione delle partecipazioni detenute in Modena Formazione Srl, Democenter - Sipe Scarl. e Acef Srl.
 E' prevista la liquidazione di Hera Rete Modena Srl e Gastecnica Galliera Srl

2.01.02 Andamento dell'esercizio 2007 del Gruppo Hera:

2.01.02.01 Risultati economici e finanziari

Dati sintetici consolidati del Gruppo Hera

(milioni di €)	31-dic-06	Inc.%	31-dic-07	Inc.%	Variaz.%
Ricavi	2.311,5		2.863,3		+23,9%
Margine operativo lordo	426,7	18,5%	453,4	15,8%	+6,3%
Margine operativo	231,3	10,0%	220,6	7,7%	-4,6%
Risultato Netto	100,2	4,3%	109,9	3,8%	+9,6%

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato da un andamento climatico eccezionalmente mite che ha ulteriormente ridotto la distribuzione e la vendita di gas e teleriscaldamento, già in forte calo nell'ultimo trimestre del 2006.

Nonostante il fattore climatico abbia influenzato sensibilmente i risultati economici del Gruppo, la struttura multibusiness e le politiche di crescita adottate hanno permesso di compensare tali effetti portando ad una marginalità operativa in aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda lo sviluppo territoriale e di business, il 2007 ha rappresentato un momento di consolidamento delle operazioni poste in essere nell'esercizio precedente, in particolare:

- a fine giugno 2006 è stata acquisita da Enel Spa la società Hera Rete Modena srl avente per oggetto la distribuzione e vendita dell'energia elettrica in 18 comuni della provincia di Modena; le attività, nel secondo semestre 2006, sono state integrate nella società territoriale di Modena
- alla fine del 2006 sono entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo le aziende operanti nell'area pesarese facenti capo ad Aspes Multiservizi

Il 2007 ha inoltre rappresentato il punto di partenza di due ulteriori operazioni che diventeranno operative dal 1° gennaio 2008:

- l'incorporazione di SAT Sassuolo, società multiservizi operante nel territorio dei comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Serra Mazzoni e Maranello
- l'integrazione in Aspes Multiservizi di Megasp Spa, al fine di realizzare l'aggregazione delle due società multibusiness operanti sul territorio della provincia di Pesaro-Urbino. Dal 1° gennaio 2008, data di efficacia dell'operazione, la società ha inoltre variato la propria denominazione in Marche Multiservizi Spa

La rappresentazione esposta considera la piena applicazione dei principi contabili IAS come previsto dalla normativa per le società quotate.

Nella tabella seguente sono esposti sinteticamente i risultati del gruppo:

Conto economico (mln/€)	31-dic-06	Inc%	31-dic-07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	2.311,5		2.863,3		+551,8	+23,9%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	2,7	0,1%	(4,2)	-0,1%	-6,9	-257,5%
Altri ricavi operativi	50,3	2,2%	46,0	1,6%	-4,3	-8,5%
Materie prime e materiali	(1.146,7)	-49,6%	(1.613,9)	-56,4%	+467,2	+40,7%
Costi per servizi	(642,5)	-27,8%	(724,7)	-25,3%	+82,2	+12,8%
Altre spese operative	(46,5)	-2,0%	(50,4)	-1,8%	+3,9	+8,5%
Costi del personale	(296,6)	-12,8%	(300,9)	-10,5%	+4,3	+1,5%
Costi capitalizzati	194,5	8,4%	238,2	8,3%	+43,7	+22,5%
Margine operativo lordo	426,7	18,5%	453,4	15,8%	+26,7	+6,3%
Amm.ti e Acc.ti	(195,4)	-8,5%	(232,8)	-8,1%	+37,4	+19,2%
Utile operativo	231,3	10,0%	220,6	7,7%	-10,7	-4,6%
Gestione Finanziaria	(52,1)	-2,3%	(78,0)	-2,7%	+25,9	+49,7%
Utile prima delle imposte	179,2	7,8%	142,5	5,0%	-36,7	-20,5%
Imposte	(79,0)	-3,4%	(32,6)	-1,1%	-46,4	-58,7%
Utile netto dell'esercizio	100,2	4,3%	109,9	3,8%	+9,7	+9,6%

I ricavi dell'esercizio 2007 sono pari a 2.863,3 milioni di euro, rispetto ai 2.311,5 milioni di euro del 2006 con una crescita del 23,9%, il margine operativo lordo, passa da 426,7 milioni di euro del 2006 ai 453,4 del 2007, +6,3%, e l'utile operativo, da 231,3 a 220,6 milioni di euro con una diminuzione del 4,6%. Il risultato ante imposte diminuisce del 20,5% passando dai 179,2 milioni di euro del 2006 a 142,5 milioni di euro del 2007 mentre il risultato netto aumenta del 9,6% passando dai 100,2 milioni di euro del 2006 ai 109,9 del 2007.

L'incremento dei **Ricavi**, pari a 551,8 milioni di euro, è da mettere in relazione principalmente a due fattori di segno opposto: (i) l'incremento dei ricavi dell'Area energia elettrica, in relazione ai maggiori volumi intermediati, che aumenta di circa 599,8 milioni di euro (ii) la riduzione dei ricavi dell'Area Gas, pari a circa 65,6 milioni di euro, legati alla diminuzione dei volumi distribuiti e venduti, derivante dall'andamento climatico.

I **Costi delle materie prime e materiali**, pari a 467,2 milioni di euro (+40,7%), sono da collegare all'incremento dei costi connessi ai maggiori volumi di energia elettrica intermediata ed alla contestuale riduzione dei volumi di gas.

L'incremento degli altri costi operativi (**Costi per servizi** in aumento di 82,1 milioni di euro e **Altre spese operative** in aumento di 3,9 milioni di euro) è di complessivi 86,0 milioni di euro (+12,5%). Considerando che l'incremento è legato per circa 39,7 milioni di euro ai maggiori costi per lavori capitalizzati e per circa 39,5 milioni di euro ai maggiori costi di vettoriamento di energia elettrica, si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente di circa l'1%: va considerato che tale risultato in presenza di aumenti di costi in qualche caso significativi e dell'aumentato giro d'affari del Gruppo conferma l'attenzione alla politica di contenimento dei costi avviata fin dalla propria costituzione.

Il **Costo del personale** passa da 296,6 del 2006 a 300,9 milioni di euro del 2007 (+1,5%), con un'incidenza sui ricavi del 10,5%: l'incremento dei costi particolarmente contenuto è stato ottenuto grazie alla riduzione degli organici e all'effetto dell'applicazione dei principi IAS legati alla riforma previdenziale.

L'incremento dei **Costi capitalizzati**, che passano da 194,5 a 238,2 milioni di euro, è legato principalmente all'incremento degli investimenti in corso, in particolare nel settore idrico.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato di Gruppo al 31 dicembre passa da 426,7 del 2006 a 453,4 milioni di euro del 2007, con un aumento percentuale del 6,3%: tale risultato è da considerarsi particolarmente positivo, tenuto conto del già evidenziato andamento climatico eccezionalmente mite che ha ridotto in modo significativo le vendite di gas e di calore da teleriscaldamento, e dell'applicazione per l'intero anno della delibera 134 dell'Aeeg che ha inciso sensibilmente sui margini di vendita della clientela residenziale. Tali eventi negativi sono stati compensati dal positivo andamento di tutti gli altri settori, ed in particolare dell'Energia elettrica, come evidenziato in dettaglio nell'analisi per area di business.

L'incidenza percentuale del Margine operativo lordo sui Ricavi passa dal 18,5% del 2006 al 15,8% del 2007, in relazione all'aumento dell'attività di trading di materie prime energetiche: al netto di tale effetto l'incidenza sarebbe di circa 18,2%.

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti** aumentano del 19,2% passando dai 195,4 milioni di euro del 2006 a 232,8 di quest'anno: tale aumento è da mettere in relazione sia all'aumento di ammortamenti legato ai maggiori investimenti realizzati, in particolare nell'area impiantistica, sia all'aumento degli accantonamenti prudenzialmente effettuati, come dettagliato nella nota integrativa.

In relazione a quest'ultimo punto l'esercizio 2007 evidenzia un **Utile Operativo** di 220,6 milioni di euro, in diminuzione del 4,6% rispetto all'anno precedente.

Gli **Oneri Finanziari**, che comprendono la quota figurativa legata all'applicazione dei principi IAS, al netto della quota di utili da imprese collegate, passano da 56,4 a 82,7 milioni di euro, con un aumento del 46,6% rispetto al 2006. Tale crescita è legata (i) all'incremento dell'indebitamento reso necessario dall'aumentato volume d'affari e dagli investimenti operativi e straordinari del Gruppo, (ii) al rialzo dei tassi di interesse. Si rammenta che il risultato del 2006 ha beneficiato per oltre 6,0 milioni di euro dei proventi derivanti dalla ristrutturazione delle coperture di tasso a cui sono stati interamente applicati i principi IAS.

Grazie ai benefici dell'applicazione di quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008 relativamente alle imposte differite, la voce **imposte** passa da 79,0 a 32,6 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra descritto il **Risultato netto** passa dai 100,2 milioni di euro del 2006 ai 109,9 milioni di euro del 2007, con un incremento del 9,6%.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale (mln/€)	31-dic-06	Inc%	31-dic-07	Inc%	Var. ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	2.921,9	108,6%	3.248,8	109,7%	326,9	+11,2%
Capitale circolante netto	167,9	6,2%	119,8	4,0%	(48,1)	-28,6%
(Fondi)	(400,2)	-14,9%	(406,0)	-13,7%	(5,8)	+1,4%
Capitale investito netto	2.689,6	100,0%	2.962,6	100,0%	273,0	+10,2%
Patrimonio netto	1.516,3	56,4%	1.538,6	51,9%	22,3	+1,5%
<i>Debiti finanziari a lungo</i>	<i>948,8</i>	<i>35,3%</i>	<i>1.396,0</i>	<i>47,1%</i>	<i>447,2</i>	<i>+47,1%</i>
<i>Posizione netta a breve</i>	<i>224,5</i>	<i>8,3%</i>	<i>28,1</i>	<i>0,9%</i>	<i>(196,4)</i>	<i>-87,5%</i>
Posizione finanziaria netta	1.173,3	43,6%	1.424,1	48,1%	250,8	+21,4%
Totale fonti di finanziamento	2.689,6	100,0%	2.962,7	100,0%	273,1	+10,2%

Il capitale investito netto nel corso del 2007 si è incrementato del 10,2%, passando da 2.689,6 a 2.962,6 milioni di euro in relazione al consistente piano di investimenti realizzato per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo relativo.

Tra le attività immobilizzate nette si segnala l'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali che al 31 dicembre 2007 ammontano a 2.452,0 milioni di euro contro i 2.351,7 del dicembre.

I fondi alla fine del 2007 risultano pari a 406,0 milioni di euro contro i 400,2 milioni di euro del dicembre 2006. Il modesto incremento è imputabile principalmente agli accantonamenti ai fondi di post mortem delle discariche e agli accantonamenti al fondo ripristino delle reti e di impianti concessi in uso al Gruppo e di proprietà delle società scisse. Tali accantonamenti sono stati parzialmente compensati (i) dal decremento del fondo di trattamento di fine rapporto in relazione alla nuova normativa e le conseguenti modalità di contabilizzazione secondo i principi contabili internazionali hanno invece determinato un decremento del Fondo TFR e (ii) dalla riduzione del fondo per attività fiscali differite.

Risulta in diminuzione il capitale circolante netto che passa dai 167,9 milioni di euro del 2006 ai 119,8 milioni di euro dell'esercizio 2007 nonostante l'incremento del giro d'affari del Gruppo

Il patrimonio netto, passa da 1.516,3 a 1.538,6 milioni di euro ed il rapporto fra debiti e patrimonio passa dallo 0,77 del 2006 allo 0,92 del 2007.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico della capogruppo e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	91.581	1.437.429
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	0	0
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:		
- Dividendi rilevati per cassa	(71.197)	
- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	805	(337)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(365.803)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	80.647	314.760
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		38.970
- Impianti specifici	(3.733)	80.388
- Altre rettifiche	(1.857)	(13.507)
TOTALE	96.246	1.491.900
Attribuzione quota dei terzi	13.657	46.692
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	109.903	1.538.592

Situazione finanziaria del Gruppo

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

(mln/€)	31-dic-06	Inc%	31-dic-07	Inc%	Var. ass.	Var. %
a Disponibilità liquide	213,6		211,0			
b Altri crediti finanziari correnti	12,8		10,0			
Debiti bancari correnti	-312,4		-149,6			
Parte corrente dell'indebitamento bancario	-109,4		-86,1			
Altri debiti finanziari correnti	-17,3		-7,6			
Attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati	-2,3		-0,2			
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-9,5		-5,6			
c Indebitamento finanziario corrente	-450,9		-249,1			
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	-224,5	19,1%	-28,1	2,0%	+196,4	-87,5%
e Crediti finanziari non correnti	19,2		6,6			
f Attività/passività finanziarie non correnti da strumenti derivati	0,0		7,8			
Debiti bancari non correnti	-410,0		-475,9			
Obbligazioni emesse	-497,6		-798,2			
Altri debiti finanziari non correnti	-29,4		-122,4			
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-31,0		-13,9			
g Indebitamento finanziario non corrente	-968,0		-1.410,4			
h=e+f+g Indebitamento finanziario non corrente netto	-948,8	80,9%	-1.396,0	98,0%	-447,2	+47,1%
i=d+h Indebitamento finanziario netto	-1.173,3	100,0%	-1.424,1	100,0%	-250,8	+21,4%

La posizione finanziaria netta passa da 1.173,3 milioni di euro del 31 dicembre 2006 a 1.424,1 milioni di euro del 31 dicembre 2007. L'incremento è dovuto principalmente al regolare avanzamento dell'importante piano di investimenti.

Si consolida ulteriormente la tendenza a equilibrare la struttura patrimoniale di gruppo, contrapponendo all'elevato valore di immobilizzazioni, un indebitamento costituito prevalentemente da debiti a medio/lungo termine che, al 31/12/2007, coprono circa il 98% del totale indebitamento. Infatti, a tal fine, nel corso del 2007 sono state realizzate importanti operazioni di rifinanziamento per i cui dettagli si rimanda al paragrafo dedicato alla gestione finanziaria.

Hera SpA mantiene i Rating sul lungo termine di Moody's "A1 stabile" e di Standard & Poor's "A stabile".

Investimenti Gruppo Hera

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 464,0 milioni di euro rispetto ai 321,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nello stesso periodo sono stati effettuati anche investimenti in partecipazioni finanziarie per 7,8 milioni di euro. Tali investimenti si riferiscono all'aumento di potenzialità nei settori energetici, sia attraverso partecipazioni a nuovi impianti (ad esempio Galsi), sia per joint venture nel trading energetico (ad esempio Flameenergy GMBH).

Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti divisi per settore di attività:

Totale investimenti (mln €)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Area gas	25,4	31,7	+6,3	+24,9%
Area energia elettrica	14,8	49,2	+34,5	+233,5%
Area ciclo idrico integrato	100,2	131,4	+31,2	+31,1%
Area ambiente	88,8	166,2	+77,4	+87,1%
Area altri servizi	35,4	35,0	-0,4	-1,2%
Struttura centrale	56,4	50,4	-6,0	-10,6%
Totale Investimenti Operativi	321,1	464,0	+142,9	+44,5%
Investimenti Finanziari	183,7	7,8	-175,9	-95,8%
Investimenti Totali	504,8	471,8	-33,0	-6,5%

Ricordiamo che tra gli investimenti finanziari del 2006 erano ricompresi l'acquisto della rete ex Enel Modena per 106,6 milioni di euro, l'acquisizione di SAT Sassuolo per 34,5 milioni di euro e della rete di distribuzione gas ex GDG Riccione per 14,5 milioni di euro.

Gli investimenti del servizio gas sul territorio di riferimento si riferiscono principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti. Gli investimenti della società Medea sono relativi alla realizzazione delle rete distributiva di Sassari, mentre per Hera Trading si tratta dell'acquisizione del diritto di passaggio su gasdotti esteri per acquisto materia prima.

Gas (mln €)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Territorio	22,5	27,3	+4,8	+21,5%
Aspes	1,0	0,8	-0,3	-24,0%
Medea	1,9	1,0	-0,9	-47,0%
Hera Trading	0,0	2,6	+2,6	-
Totale Gas	25,4	31,7	+6,3	+24,9%

Gli investimenti del servizio energia elettrica sono riferiti all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola ed agli investimenti in telecontrollo e rinnovo contatori, mentre gli investimenti in impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore (CCGT) si riferiscono all'impianto di Imola, in corso di realizzazione.

Energia Elettrica (mln €)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Territorio	10,8	15,7	+4,9	+45,9%
CCGT	4,0	33,5	+29,5	+737,5%
Totale En.El.	14,8	49,2	+34,5	+233,5%

Gli investimenti relativi al ciclo idrico integrato sono in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, in relazione agli accordi sottoscritti con le Agenzie d'Ambito competenti, con conseguente riconoscimento in tariffa. Sono principalmente riferiti a estensioni bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, soprattutto nell'ambito depurativo e fognario.

Ciclo Idrico Integrato (mln €)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	57,6	68,5	+10,9	+19,0%
Depurazione	18,4	22,8	+4,4	+23,7%
Fognatura	24,1	40,1	+15,9	+66,0%
Totale Ciclo Idrico	100,2	131,4	+31,2	+31,2%

Nell'area ambiente risultano in aumento rispetto all'anno precedente gli interventi sugli impianti dislocati sul territorio. Gli investimenti nell'ambito dei termovalorizzatori risultano concentrati sugli impianti di Modena, Canal Bianco (FE), e Forlì in corso di avanzata realizzazione.

Ambiente (mln €)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Impianti esistenti	16,2	26,9	+10,7	+66,0%
Partecipate	14,3	37,9	+23,6	+165,3%
<i>Nuovi impianti:</i>	0,0	0,0	+0,0	-
WTE Canal Bianco (FE)	26,9	40,0	+13,1	+48,8%
WTE Modena 4° linea	14,6	14,8	+0,2	+1,7%
WTE Modena 3° linea	0,0	1,8	+1,8	-
WTE Forlì	16,5	35,2	+18,7	+113,1%
WTE Rimini	0,3	9,6	+9,3	-
Totale Ambiente	88,8	166,2	+77,5	+87,3%

Gli interventi del servizio teleriscaldamento sono relativi principalmente alle opere di estensione del servizio nelle aree di Bologna (6,2 milioni di euro), Imola (2,4 milioni di Euro), Ravenna (0,7 milioni di Euro), Forlì Cesena (3,0 milioni di Euro), e Ferrara (3,4 milioni di euro), e Modena (0,5 milioni di euro). Gli interventi in telecomunicazioni si riferiscono al Piano Telematico Regionale di interconnessione tramite fibre ottiche. Nel campo della Pubblica illuminazione gli interventi sono riferiti all'installazione di nuovi punti luce e alla manutenzione straordinaria di quelli esistenti. Gli altri interventi sono principalmente volti alla realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione presso aziende del territorio ed ad interventi su impianti termici legati al servizio di gestione calore.

Altri servizi (mln €)	31-dic-'06	31-dic-'07	Var. Ass.	Var. %
TLR	17,9	16,2	-1,7	-9,3%
TLC	2,2	3,5	+1,3	+58,4%
Ill. Pubblica	3,7	1,9	-1,8	-47,9%
Gest.Calore e Microcogenzion	8,2	11,7	+3,5	+42,4%
Altro	3,4	1,7	-1,7	-50,4%
Totale Altri Servizi	35,4	35,0	-0,4	-1,1%

Risultano complessivamente diminuiti del 10% gli investimenti nell'ambito della struttura centrale. La diminuzione più consistente è quella relativa ai sistemi informatici che negli ultimi anni hanno subito profonda ristrutturazione. Il mantenimento del rilevante patrimonio immobiliare del gruppo e gli investimenti di rinnovo del parco mezzi operativo rappresentano gli altri interventi più significativi.

Struttura Centrale (mln €)	31-dic-'06	31-dic-'07	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	10,9	12,9	+2,0	+18,6%
Sistemi informativi	28,4	22,0	-6,4	-22,6%
Flotte	11,0	10,3	-0,7	-6,3%
Altri investimenti	6,1	5,3	-0,9	-14,2%
Totale Struttura	56,4	50,4	-5,9	-10,5%

2.01.02.02 Quadro regolatorio

Principali modifiche intervenute nel quadro regolamentare e tariffario dei mercati di riferimento

1. Energia: evoluzione del quadro normativo

La principale innovazione normativa di rilievo per i mercati energetici è costituita dal completamento del percorso che determina la completa liberalizzazione della domanda. Con la conversione in legge del decreto 1° luglio, di recepimento delle direttive comunitarie del 2003, si stabilisce, da un lato, il diritto per qualsiasi consumatore finale di scegliere il proprio fornitore e, dall'altro, si conferma la natura di "liberalizzazione guidata" del mercato nazionale con la conferma del potere, in capo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (d'ora in avanti Aeg), di stabilire prezzi regolamentati e di riferimento per categorie di clienti di cui si ritiene meritevole la tutela (famiglie e piccole imprese, individuate per fatturato e numero di dipendenti).

Una forma di tutela temperata (c.d. salvaguardia) è prevista per quei clienti, tipicamente professionali ed imprenditoriali, che perdono i requisiti di tutela e che, tuttavia, non possono essere considerati "a mercato libero" poiché non hanno sottoscritto, dalla data di apertura, un contratto con un fornitore alternativo al distributore che li serviva nel regime vincolato. Per introdurre elementi concorrenziali in questa fascia di clienti, il legislatore ha prescelto il modello di competizione per il mercato: il territorio nazionale è stato suddiviso in macro-regioni, in ciascuna delle quali è stata organizzata una procedura di gara con offerte basate su un parametro rappresentativo dei costi di approvvigionamento stabilito dall'Aeg.

Nell'aprire definitivamente il mercato domestico alla concorrenza, la legislazione ha anche previsto cautele e regole in favore della trasparenza e della separazione delle funzioni aziendali tra i diversi segmenti; al settore elettrico, in particolare, è estesa la netta separazione (già operante nel mercato del gas) tra venditori e distributori, che nel previgente sistema erano i fornitori dei clienti vincolati.

1. 1 Energia e ambiente

Il regime di sostegno per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è stato profondamente innovato dalla legge finanziaria per il 2008, dopo che nel corso della legislatura erano stati presentati progetti di legge, non finalizzati, tesi al parziale superamento del regime "di mercato" (certificati verdi) in favore del modello dei prezzi amministrati di sostegno, con benefici differenziati per fonte.

Il legislatore ha operato una scelta intermedia, salvaguardando il modello della valorizzazione di mercato per i titoli corrispondenti alla produzione di energia da fonti rinnovabili e, al contempo, introducendo elementi di differenziazione assenti nel precedente sistema. Il nuovo schema prevede, per gli impianti entrati in esercizio dal 1° gennaio 2008 alimentati da fonti rinnovabili come definiti dalla direttiva 2001/77/Ce, l'elevazione a quindici anni della durata dei certificati verdi ed un sistema di moltiplicatori che incrementano il beneficio in base alla sostenibilità della fonte (i titoli concessi ai rifiuti organici, ad esempio, sono pari a 1,1 volte l'energia prodotta). Un sistema alternativo di prezzi amministrati di ritiro è riservato agli impianti minori (potenza inferiore a 1 Mw).

I “diritti acquisiti” dagli impianti che utilizzano fonti non esplicitamente elencate nelle definizioni della norma comunitaria, e che pure erano ammessi ai benefici in base agli impegni di produzione da fonti rinnovabili presi in sede di approvazione della direttiva (ad es. Cip6 e certificati verdi per l'energia da rifiuti), sono tutelati per gli impianti entrati in funzione entro il 2007.

Tuttavia, il ministero dello sviluppo economico può derogare alla limitazione per impianti di particolare rilevanza tutelando, in particolare, quelli in via di concreta realizzazione. Il relativo decreto non è stato emesso alla data di redazione della presente relazione; per contro, una deroga in favore degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti programmati per fare fronte all'emergenza determinatasi in Campania è stata esplicitamente prevista con ordinanza urgente del presidente del consiglio dei ministri.

La legge finanziaria prevede anche la costituzione di un fondo per facilitare il reperimento di certificati di emissione CO₂ per i nuovi entranti nel mercato elettrico.

Tra i più importanti provvedimenti, complementari all'approvazione del nuovo quadro di sostegno alle fonti rinnovabili, che hanno contribuito a definire l'adesione dell'Italia alla normativa comunitaria in materia di integrazione degli aspetti ambientali nelle politiche energetiche, si segnalano:

- l'approvazione del piano nazionale d'allocazione per la seconda fase del mercato europeo dei diritti di emissione di CO₂
- il decreto di revisione degli obiettivi di risparmio, che allarga la platea dei soggetti obbligati (distributori con almeno 50.000 clienti, contro la precedente soglia di 100.000) in attesa della complessiva revisione della materia ad opera della norma di recepimento, in fase di approvazione, della direttiva sull'efficienza negli usi finali di energia
- il decreto legislativo che promuove la cogenerazione ad alto rendimento nel mercato elettrico
- il regolamento applicativo della normativa che estende i certificati verdi agli impianti alimentati a fonti fossili collegati con reti locali di teleriscaldamento.

2. Regolazione: temi trasversali

L'entrata in vigore della normativa sulla separazione funzionale è stata rinviata dal 1° gennaio al 1° luglio 2008. Entro quella data gli operatori verticalmente integrati dovranno avere adottato un programma degli adempimenti ed avere predisposto le opportune modifiche organizzative atte a rendere operativa la figura del gestore indipendente delle reti. Il contenzioso promosso da alcuni operatori si è, almeno provvisoriamente, risolto in favore dell'Aeeg, cui il giudice amministrativo di primo grado ha riconosciuto il potere di operare la separazione funzionale, nonché la proporzionalità e la coerenza delle misure intraprese con la delibera 11/2007.

Le nuove regole di separazione contabile sono, comunque, già in vigore per quegli operatori che non abbiano richiesto la prevista proroga; è intenzione dell'Aeeg utilizzare sempre di più i conti separati a fini tariffari.

In entrambi i settori regolamentati sono stati introdotti e sviluppati strumenti di supporto alle dinamiche di mercato, quali regole di recesso, norme da applicare in caso di morosità ed obblighi in capo ai distributori di trasmettere ai venditori che ne facciano richiesta i dati essenziali ai fini della formulazione di offerte commerciali ai clienti tutelati.

2.1 Energia elettrica: regolamentazione e quadro tariffario

Un'intensa attività di regolazione è seguita all'approvazione del decreto 1° luglio, ed alla sua successiva conversione in legge, per adeguare la struttura organizzativa e tariffaria del settore elettrico al mutato quadro di mercato; i rispettivi risultati sono stati sistematizzati in testi integrati (della vendita, della distribuzione/trasporto, delle condizioni di connessione e della qualità dei servizi).

Con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2008, delle nuove tariffe per la distribuzione dell'energia elettrica, sono stati introdotti criteri generali di maggiore chiarezza e razionalità per quanto riguarda, in particolare, la definizione delle componenti a copertura dei costi di vendita e distribuzione (ormai facenti capo a soggetti giuridicamente separati), l'omogeneità della tariffa a livello nazionale (con il superamento delle precedenti opzioni proposte dagli esercenti) e la progressiva adozione di criteri di aderenza ai costi delle tariffe (fasce orarie), supportata dalla progressiva estensione dei misuratori elettronici in rete.

Di particolare rilievo appare l'innovazione apportata nella struttura dei prezzi regolamentati per il mercato di maggior tutela (famiglie e piccole imprese), connotata da una doppia serie di corrispettivi: quello pagato dal cliente, presumibilmente fissato ad un livello che supporti il potenziale sviluppo delle offerte di mercato sul segmento, e quello, inferiore, percepito dall'esercente la vendita a copertura dei costi di approvvigionamento.

Nel segmento della distribuzione i meccanismi perequativi sono stati profondamente rivisti per tenere conto della maggiore complessità e per supportare la prevedibile crescita dei flussi a compensazione delle partite determinate dall'applicazione di una tariffa unica nazionale in luogo delle precedenti opzioni per esercente, il cui ruolo era minimizzare gli scostamenti dal vincolo dei ricavi ammessi. Gli sviluppi della regolazione dovranno necessariamente tenere conto dell'evoluzione dei costi (anche commerciali) della distribuzione che, separata definitivamente dalla vendita, assume un ruolo autonomo di garante del corretto funzionamento degli scambi.

Un nuovo schema perequativo è stato introdotto nel segmento della misura, con effetti presumibilmente incentivanti l'accelerazione dell'adeguamento del parco misuratori alle tecnologie di telemisura e telecontrollo.

Alla riforma delle tariffe di vendita per le categorie tutelate e di distribuzione si sovrappone l'introduzione di nuove regole per la qualità dei servizi elettrici. Il testo integrato per il periodo regolatorio 2008-2011 introduce importanti novità sul versante della qualità dei servizi di distribuzione, per i quali si assiste ad un progressivo affinamento della registrazione e rendicontazione delle interruzioni, e rende più stringenti gli standard di qualità commerciale, con l'introduzione di nuove tipologie di indennizzo automatico in favore dei clienti, in vigore dal 2009.

2.2 Gas naturale: regolamentazione e quadro tariffario

Nel settore del gas naturale la regolazione ha seguito criteri di maggiore continuità rispetto al settore elettrico. Si segnalano:

- nell'ambito della generale revisione delle componenti a copertura dei costi di commercializzazione della vendita operata nel 2007, la riforma della componente QVD con l'introduzione di una struttura biunivoca (quota fissa uguale per tutti i clienti tutelati e quota variabile in relazione ai consumi) che ha aumentato l'aderenza di detta copertura ai costi effettivi
- lo sviluppo degli strumenti a sostegno dei mercati regolamentati della capacità e del gas
- l'aggiornamento del codice di rete tipo e l'evoluzione della regolazione sugli standard di comunicazione tra distributori e venditori

Venendo a scadenza il periodo regolatorio per le tariffe di distribuzione (nel settembre 2008) e per la qualità dei servizi, numerose indagini e consultazioni sono state avviate dall'Aeeg in vista di importanti innovazioni: tra queste, l'allineamento del periodo di regolazione tariffaria all'anno solare in luogo dell'attuale anno termico.

Novità particolarmente importanti si annunciano, in particolare, per la futura struttura delle tariffe di distribuzione, per la quale si prevede:

- il possibile abbandono dei metodi di valutazione del capitale regolamentato attualmente in vigore in favore di una valorizzazione standardizzata col criterio del costo di sostituzione a nuovo (sono, comunque, in discussione differenti opzioni con grado crescente di discontinuità rispetto alla regolazione corrente)
- la progressiva omogeneizzazione della tariffa, prospetticamente nazionale o almeno regionale
- l'individuazione di un "vincolo di località" (tariffaria) e di un "vincolo d'impresa", almeno per quanto riguarda la determinazione del capitale investito, al fine anche di rendere indifferente la remunerazione delle attività di distribuzione rispetto alla segmentazione geografica delle gestioni (che, come si dirà in seguito, dovrebbero estendersi ad ambiti sovracomunali)

Anche la normativa sulla qualità è in fase di revisione in vista dell'esaurimento del corrente periodo regolatorio. Analogamente a quanto deciso nel settore elettrico, è prevedibile l'adozione di criteri più stringenti nella definizione della puntualità delle prestazioni nonché di maggiori tutele per gli utenti, così come il passaggio degli schemi incentivanti la qualità dall'attuale adesione facoltativa al regime obbligatorio.

L'Aeeg ha, altresì, avviato il confronto sui futuri sviluppi tecnologici delle attività di misura, anche sulla scorta dell'evidenza raccolta in merito alla supposta insufficienza e vetustà dell'attuale parco contatori.

Una segnalazione è stata inviata all'attenzione di governo e Parlamento a proposito dell'apparente incoerenza delle normative generali e tecniche sulla misura, che determina incertezza nella puntuale misurazione dell'energia effettivamente prelevata dagli utenti gas.

3. Servizi pubblici locali: l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

3.1 Servizi idrici ed ambientali

Nel corso del 2007 è stata realizzata la graduale revisione del c.d. testo unico delle norme ambientali (Dlgs. 152/06), che ha comportato il "ritorno" della definizione di rifiuto nell'alveo della giurisprudenza comunitaria ed un suo sostanziale allineamento alle prassi gestionali consolidate.

Non si segnalano novità rilevanti sul piano dei modelli di gestione e di affidamento, nonostante la presentazione, da parte del governo, di una proposta di radicale riforma. Il disegno di legge di riforma dei servizi pubblici locali (c.d. Lanzillotta), infatti, seppur approvato in prima lettura dal senato, non è giunto a definizione per l'anticipata conclusione della legislatura.

Dalle diverse versioni del disegno di legge presentate in corso di discussione è rimasta sistematicamente esclusa la riforma di mercato del settore idrico, ciò che configura un orientamento confermato da una moratoria delle gare per l'affidamento del servizio idrico introdotta in sede di approvazione della normativa in favore dei consumatori e della concorrenza. Un ripensamento della struttura normativa e regolamentare del settore idrico è, tuttavia, in corso: il ricostituito comitato di vigilanza delle risorse idriche ha avviato un'analisi della regolazione tariffaria con l'intento di proporre una riforma nel senso dell'efficienza del sistema, nonché della maggior tutela dei cittadini.

A livello regionale il dibattito si va concretizzando in atti normativi: in Emilia Romagna è entrato in vigore, dal 1° gennaio 2008, un **metodo tariffario regionale** che istituisce obblighi in materia di recuperi d'efficienza e di livelli di qualità dei servizi e, per differenza rispetto alla fissazione convenzionale della remunerazione del capitale prevista dal metodo normalizzato nazionale, valuta detta remunerazione con criteri di maggiore coerenza ai costi effettivi del capitale.

3.2 Disciplina della concorrenza per il mercato della distribuzione del gas

La legge di conversione del decreto legge 1° ottobre 2007, contenente misure urgenti di finanza pubblica, successivamente modificata dalla legge finanziaria per il 2008, interviene nuovamente sulla materia delle **gare gas** dopo le note modifiche all'originario disposto del decreto Letta operate dalla legge Marzano e del c.d. decreto milleproroghe 2006 (convertito in legge 23 febbraio 2006, n. 51).

Segnando una notevole discontinuità rispetto al recente passato, in cui ripetuti interventi normativi sono intervenuti sulla ridefinizione delle durate residue delle concessioni direttamente attribuite, la norma non modifica le scadenze delle concessioni, che restano quindi definite dalle citate modifiche al decreto Letta, bensì introduce criteri organizzativi per l'effettuazione delle gare.

La legge supera la "gara comunale" dando mandato al governo di individuare, con l'ausilio dell'Aeeg, opportuni bacini ottimali; le gare saranno, quindi, effettuate su basi territoriali **diverse e più ampie** rispetto alle attuali. I bacini devono essere individuati entro un anno dalla conversione in legge del decreto (quindi entro il 29 novembre 2008) e le gare effettuate entro due anni da detta individuazione. Si prevede l'introduzione di un **bando tipo** che includa nella valutazione dei concorrenti, oltre all'offerta economica, parametri qualitativi e di affidabilità della gestione.

La norma prevede, altresì, che ai comuni interessati alle "nuove gare" sia riconosciuto, ove minore, un **canone pari al 10%** del vincolo dei ricavi di distribuzione; la disposizione tende a tutelare gli interessi patrimoniali di quei comuni nei quali le concessioni sono spirate (in assenza di proroghe ex Letta e Marzano, infatti, i rapporti concessori in essere sono ex legge scaduti il 31 dicembre 2007) e che si sarebbero quindi visti danneggiati dal rinvio delle gare in attesa dell'istituzione dei bacini.

È prevedibile che i bacini ottimali si costituiscano sulla base di aggregazione degli attuali bacini tariffari; la loro costituzione andrà coordinata con la regolazione in formazione, cui si è fatto cenno nel paragrafo 2.2, relativa alle tariffe di distribuzione.

2.01.02.03 Tariffe

Con l'emanazione della delibera 218/06, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) ha ultimato la revisione del sistema normativo gas per l'attuale periodo regolatorio, fornendo agli esercenti un quadro stabile circa i meccanismi di determinazione tariffaria per il suddetto periodo. A seguito del ricorso amministrativo presentato da alcuni distributori, la delibera di riferimento tariffario per la distribuzione gas, n. 170/04, era infatti stata sospesa, nel suo impianto originario, da sentenza del Tar Lombardia del febbraio 2005. Sulla base di tale sentenza l'Aeeg ha emanato, nell'agosto 2005, la delibera. 122/05, che accoglieva tuttavia solo alcune delle istanze presenti nel ricorso, introducendo in particolare l'algoritmo di ribaltamento in tariffa dei reali investimenti sostenuti dalle aziende. Rimaneva tuttavia incompiuto il processo di revisione dei valori del tasso di recupero di produttività programmato, gravante sui costi di gestione riconosciuti e sugli ammortamenti tecnici del capitale. Detta revisione è stata definita, nei valori e nel meccanismo di calcolo, nell'ottobre 2006, con la delibera 218/06 sopra richiamata.

Grazie alle importanti operazioni di aggregazione condotte dal Gruppo Hera negli ultimi anni, il meccanismo incentivante della delibera 218 ha consentito il riconoscimento a Hera Spa di tassi di recupero di produttività specifici aziendali pari al 3,1% per l'anno termico (at) 2006/07 e al 2,5% per l'at 2007/08, rispetto a valori base rispettivamente del 4,6% e 4,4% riconosciuti ad aziende in assenza di aggregazioni.

Le delibere Aeeg n. 53/07 del marzo 2007 e n. 261/07 dell'ottobre 2007, hanno formalmente approvato le tariffe di distribuzione, rispettivamente per gli at 2006/07 e 2007/08, sulla base dei nuovi elementi introdotti dalla del. 218/06. Il bilancio di esercizio di Hera Spa per il 2007 riflette, quindi, per quanto attiene i ricavi da vettoriamento gas, le suddette approvazioni ed è conseguentemente basato su parametri tariffari stabili.

In questo contesto, i ricavi da vettoriamento gas sono risultati per il 2007 pari a circa 119,5 milioni di euro a fronte di volumi distribuiti pari a circa 2,1 miliardi di metri cubi, con un corrispondente ricavo medio unitario pari a 5,77 centesimi di euro al metro cubo.

Distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2006	2007	var %
Hera Spa con ex Geat Riccione			
Ricavo (milioni di euro)	118,9	119,5	0,50%
Volumi (milioni di metri cubi)	2.226	2.073	-6,90%
Ricavo Medio Unitario (centesimi di euro al metro cubo)	5,34	5,77	7,90%

Il 2007 ha quindi evidenziato, per il perimetro di Hera Spa, a fronte di una riduzione dei volumi distribuiti dell'6,9% per andamento climatico particolarmente sfavorevole, una sostanziale stabilità nel livello dei ricavi rispetto all'esercizio 2006. Infatti, l'importante riduzione dei volumi registrata risulta del tutto controbilanciata in termini di ricavi grazie ad un incremento del ricavo medio unitario di circa del 7,9%, imputabile, oltre che alle revisioni tariffarie introdotte dalla delibera Aeeg 218/06, ad un sensibile innalzamento della tariffa media a seguito della contrazione dei volumi distribuiti. Tale effetto risulta infatti naturale conseguenza della struttura tariffaria vigente per la distribuzione del gas, basata su scaglioni di consumo associati a quote variabili decrescenti all'aumentare dei volumi.

Nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2007 rientra anche Aspes Multiservizi. Vengono quindi di seguito riportati i valori consolidati di ricavi da vettoriamento gas, volumi distribuiti e ricavo medio unitario per il Gruppo Hera. Rispetto a quanto sopra delineato circa il quadro normativo, si fa presente che Aspes Multiservizi non ha beneficiato dei parametri incentivanti riconosciuti dall'Aeeg a Hera Spa in merito al tasso di recupero di produttività programmato.

Hera consolidato distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2006	2007	var %
Ricavo (milioni di euro)	124,2	124,5	0,2%
Volumi (milioni di metri cubi)	2.312	2.150	-6,8%
Ricavo Medio Unitario (centesimi di euro al metro cubo)	5,38	5,79	7,80%

2. Distribuzione elettrica: quadro tariffario

Per il sistema tariffario che regola la distribuzione elettrica, il 2007 ha rappresentato l'ultimo anno del secondo periodo regolatorio che ha visto, a partire dal secondo semestre con la pubblicazione delle delibere Aeeg 156/07 e 157/07, il completamento del processo di liberalizzazione iniziato nel 2000.

L'ultima fase della liberalizzazione ha riguardato il segmento della clientela domestica le cui tariffe di distribuzione sono state oggetto di revisione da parte dell'Aeeg con delibera 135/07 proprio per consentire la completa separazione dei ruoli.

Il riordino del sistema tariffario ha ulteriormente definito e separato i ruoli tra distributore e venditore prevedendo il trasferimento di tutte le componenti tariffarie legate all'attività di commercializzazione alle società di vendita che diventano il riferimento per la clientela per tutto quanto attiene al rapporto di fornitura.

In conseguenza di ciò e in discontinuità con il primo triennio di questo secondo periodo regolatorio, l'esercizio 2007 è stato caratterizzato da numerosi e sostanziali cambiamenti ed in particolare :

- o *La delibera 275/06 che ha previsto dal 2007 una modifica dei valori di ricavo della misura e destinato una quota degli stessi alla remunerazione degli investimenti in contatori elettronici in bassa tensione installati fino al 31/12/2005*
- o *La delibera 135/07 che ha previsto l'enucleazione dalla tariffa di distribuzione per i clienti domestici della componente di commercializzazione, trasferita sulla tariffa di vendita con delibera 156/07 (componente PCV) ed applicata ai soli clienti del mercato di maggior tutela ;*
- o *La conferma della perequazione generica dei ricavi, ottenuti dall'applicazione delle tariffe D2 e D3 ai clienti domestici, utilizzando, come riferimento, la tariffa teorica D1;*
- o *La conferma dei livelli di recupero programmato di produttività (X-factor) pari al 3,5% annuo per la distribuzione e 2,5 % annuo per la trasmissione.*

In questa cornice tariffaria, i ricavi da distribuzione energia elettrica nel 2007 sono stati pari a circa 50,5 milioni di euro a fronte di volumi distribuiti pari a circa 2.248 gigawattora con un ricavo medio unitario di distribuzione di 2,25 centesimi di euro al kilowattora.

Hera consolidato Distribuzione energia elettrica - ricavi	2006	2007	var %
Ricavo (milioni di euro)	43,5	50,5	16%
- Volumi (Gwh)	1.880	2.248	20%
Ricavo Medio Unitario (centesimi di euro per kwh)	2,32	2,25	-3%

Ai fini del confronto con il 2006 occorre rilevare che, benché al 31/12 i perimetri siano omogenei quindi in entrambi gli esercizi siano ricomprese le reti ex Enel, per il 2006 queste ultime sono state acquisite soltanto a partire dal secondo semestre e quindi presenti per metà anno.

La variazione in diminuzione del ricavo medio unitario è imputabile all'effetto combinato delle delibere 275/06 e 135/07 che hanno parzialmente attenuato l'effetto mediamente positivo della 203/06 di aggiornamento dei parametri tariffari applicabili alle opzioni tariffarie di distribuzione 2007 nonché agli effetti di maggior volume e diverso mix distribuito.

3 Servizio Idrico Integrato: quadro tariffario

Nel 2007 sono state applicate le tariffe deliberate dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato) per il servizio idrico integrato ed è proseguito il percorso di convergenza tariffaria, iniziato già nel 2005, che porterà nel corso dei prossimi esercizi alla piena applicazione del metodo normalizzato, così come previsto anche dal Dpgr 49/2006.

Per Hera Spa, complessivamente nel 2007 i ricavi da tariffa per la gestione del ciclo idrico integrato, sono stati pari a 327,8 milioni di euro a fronte di volumi acqua venduti di 230,6 milioni di metri cubi che rappresentano una flessione del 1,1% sull'esercizio precedente, con una tariffa media di 1,421 euro al metro cubo

Rispetto all'esercizio precedente il ricavo medio unitario è incrementato del 5,1%, coerentemente all'applicazione delle tariffe deliberate dalle Aato.

Servizio Idrico Integrato (escluso Gruppo Aspes)	2006	2007	Incrementi %
Ricavi (milioni di euro)	315,3	327,8	4,00%
Volumi (milioni di metri cubi)	233,1	230,6	-1,10%
Ricavo medio unitario (centesimi di euro al metro cubo)	135,3	142,1	5,10%

Grazie al consolidamento del Gruppo Aspes, i ricavi del Gruppo Hera per l'esercizio 2007 del servizio idrico integrato, ammontano a 343,7 milioni di euro con 241,1 milioni di metri cubi venduti di acqua dell'acquedotto civile, che rappresentano una diminuzione dell'1,1% dei volumi complessivi venduti dal servizio integrato del ciclo idrico.

Servizio Idrico Integrato (consolidato Gruppo Aspes)	2006	2007	Incrementi %
Ricavi (milioni di euro)	330,5	343,7	4,00%
Volumi (milioni di metri cubi)	243,6	241,1	-1,10%
Ricavo medio unitario (centesimi di euro al metro cubo)	135,6	142,5	5,10%

4 Igiene urbana: quadro tariffario

Nell' anno 2007 il servizio di Igiene Urbana (incluso il consolidamento del Gruppo Aspes) è stato erogato in 145 comuni. Di essi il 50% (72 comuni) ha adottato il regime tariffario ai sensi del dpr 158/99 servendo una popolazione pari al 64% del territorio servito. Nel corso dell'anno si è ampliato in maniera significativa il perimetro dei servizi con impatto sul corrispettivo complessivo, sia sul fronte della qualità dei servizi, come ad esempio la raccolta differenziata, che ampliando la capillarità della presenza sul territorio.

Per un confronto con gli anni precedenti al 2006, si rappresentano i dati della sola Hera Spa:

Hera Spa (escluso Gruppo Aspes)	2006	2007	var %
Ricavi (Milioni di euro)	295	321	9,1%
Abitanti serviti (/000)	2.305	2.327	1,1%
Ricavo Medio Unitario (euro per abitante)	127,8	138,1	8,10%

Dal 2006 il Gruppo Hera consolida il Gruppo Aspes, i dati consolidati del Gruppo Hera sono i seguenti:

Servizio Igiene Urbana (consolidato Gruppo Aspes)	2006	2007	var %
Ricavi (Milioni di euro)	310	338	9,0%
Abitanti serviti (/000)	2.436	2.462	1,1%
Ricavo Medio Unitario (euro per abitante)	127,2	137,1	7,8%

Con il consolidamento di Aspes, l'incremento dei ricavi nel 2007 per il servizio di Igiene Urbana ai Comuni in concessione rispetto al 2006, rettificato per omogeneità con l'esercizio 2007, risulta essere pari al 9%, tale risultato è dovuto principalmente alla crescita della popolazione servita per circa 1,1%, alla crescita del tariffa unitaria per ca. il 2,7%, alla realizzazione di recupero ricavi per elusione e/o evasione ed al delta servizi per la rimanente parte.

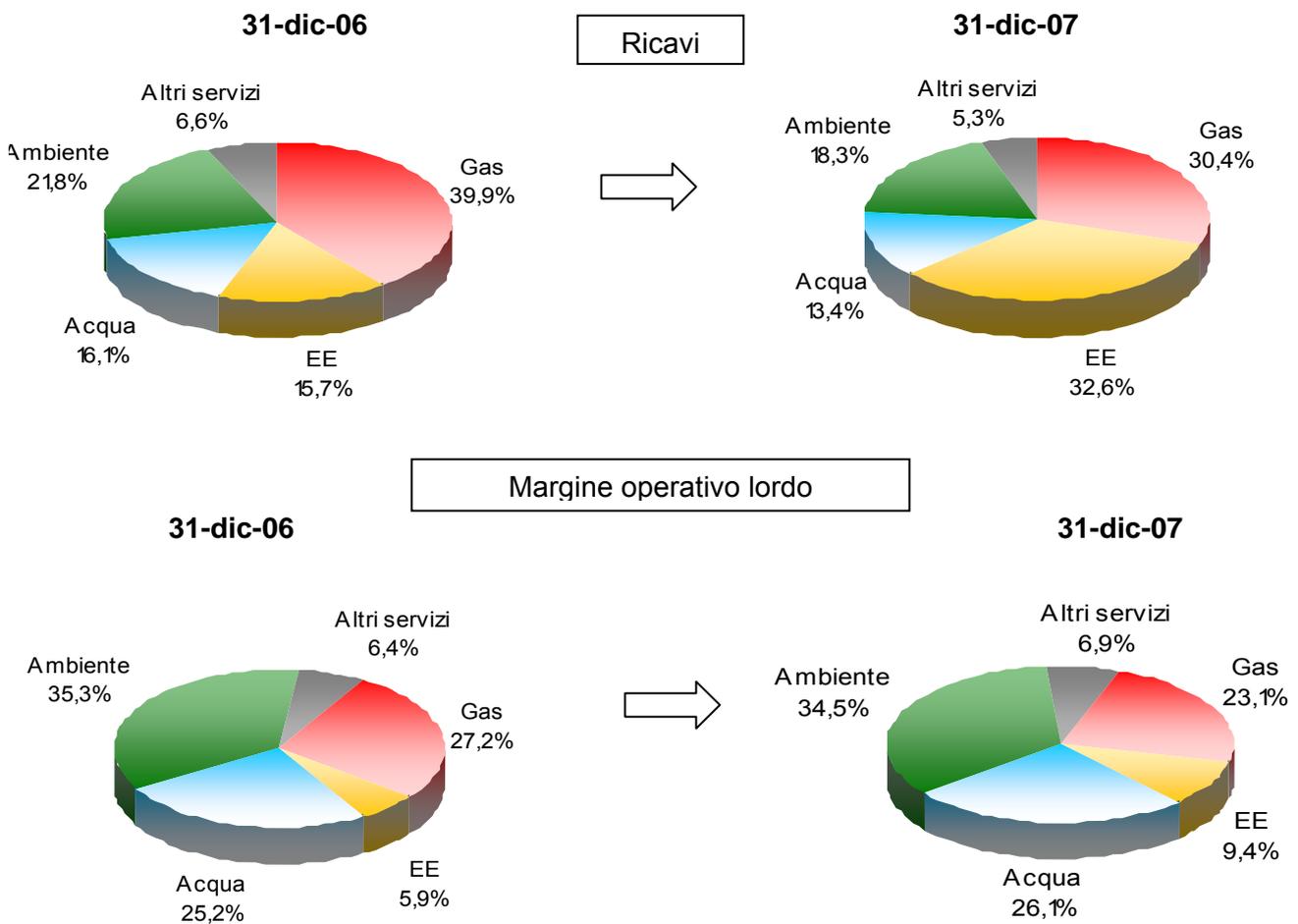
2.01.02.04 *Analisi per area d'affari*

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore della distribuzione e vendita di gas metano e gpl, (ii) settore di distribuzione e vendita di energia elettrica, (iii) settore del ciclo idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura), (iv) settore dell'ambiente (raccolta e trattamento dei rifiuti) e (v) del settore altre attività (il teleriscaldamento, la pubblica illuminazione, la gestione del calore ed altri servizi minori).

Le aree di attività nell'esercizio 2007 non sono cambiate rispetto all'esercizio precedente: nel contributo al margine operativo lordo, aumenta il peso delle aree ciclo idrico, energia elettrica e altri servizi, mentre diminuiscono quello dell'area gas e dell'ambiente. Anche relativamente ai ricavi diminuisce il peso percentuale dell'area gas, soprattutto in relazione alla diminuzione dei volumi venduti e distribuiti, mentre aumenta in maniera consistente il peso dell'area energia elettrica per via del beneficio sull'intero anno dell'acquisto delle reti ex Enel nell'area di Modena e dello sviluppo commerciale reso possibile dall'avvio dei nuovi impianti.

Al fine di fornire i necessari approfondimenti sull'andamento dell'esercizio 2007, si espone l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo, confrontata con i dati del corrispondente periodo 2006. La composizione e l'evoluzione negli anni in termini di ricavi e margine operativo lordo è rappresentata nei seguenti grafici:

Composizione del portafoglio di business



Nei prossimi capitoli viene rappresentata un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura ed includono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato.

Si evidenzia inoltre che l'analisi per aree d'affari comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tali voci, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.

Analisi delle attività relative all'area gas

Nel 2007 il peso dell'area gas, che include le attività di vendita e distribuzione, è diminuito di oltre 4 punti percentuali, in termini di contributo al margine, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia la rilevanza di questa area sulle attività complessive del Gruppo:

(mln/€)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	116,1	104,7	-11,4	-9,8%
Margine operativo lordo gruppo	426,7	453,4	+26,7	+6,3%
<i>Peso percentuale</i>	<i>27,2%</i>	<i>23,1%</i>	<i>-4,1 p.p.</i>	

L'anno 2007 ha confermato l'anomalo andamento climatico iniziato nell'ultimo trimestre del 2006: l'aumento delle temperature medie ha avuto conseguenze sensibili per tutti gli operatori del mercato che hanno visto ridurre ulteriormente i volumi distribuiti e venduti.

La quantificazione di quanto descritto è riportata nella seguente tabella che descrive l'evoluzione dei volumi nei due periodi a confronto e che hanno concorso a determinare i risultati delle attività di distribuzione e vendita.

Dati quantitativi	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.003,1	1.018,7	+15,6	+1,6%
Volumi distribuiti (milioni di mcubi)	2.312,3	2.150,4	-161,9	-7,0%
Volumi venduti (milioni di mcubi)	2.491,4	2.414,2	-77,2	-3,1%
<i>- di cui volumi Trading</i>	<i>267,4</i>	<i>300,6</i>	<i>+33,2</i>	<i>+12,4%</i>

In relazione all'andamento climatico, i volumi distribuiti passano dai 2.312,3 milioni di metri cubi del 2006 ai 2.150,4 del 2007, con un calo del 7,0%.

Per quanto riguarda i volumi venduti, l'andamento evidenzia il positivo risultato dell'azione commerciale che ha permesso di mantenere la perdita di volumi al 3,1%, nonostante le sopracitate condizioni climatiche sfavorevoli: tale risultato è legato ai maggiori volumi intermediati dall'attività di trading e dai clienti acquisiti al di fuori del territorio storico del Gruppo.

Sui risultati dell'area gas, oltre all'effetto climatico, ha inciso negativamente anche l'intervento dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (Aeeg) relativamente alla riduzione delle tariffe di vendita (delibera 134/06), in vigore a partire dal 1 ottobre 2006.

I due effetti citati portano ai risultati economici sinteticamente esposti di seguito:

Conto economico (mln/€)	31-dic-06	Inc%	31-dic-07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	987,6		922,0		-65,6	-6,6%
Costi operativi	(856,9)	-86,8%	(810,5)	-87,9%	-46,4	-5,4%
Costi del personale	(44,1)	-4,5%	(39,5)	-4,3%	-4,6	-10,4%
Costi capitalizzati	29,5	3,0%	32,7	3,5%	+3,2	+10,8%
Margine operativo lordo	116,1	11,8%	104,7	11,4%	-11,4	-9,8%

I ricavi dell'area gas sono diminuiti del 6,6%, passando dai 987,6 milioni di euro del 2006 ai 922,0 milioni di euro del 2007, in relazione ai minori volumi distribuiti e venduti.

Rispetto all'anno precedente il Gruppo ha registrato una diminuzione del margine operativo lordo nell'area pari a 11,4 milioni di euro, passando da 116,1 a 104,7 milioni di euro.

Da segnalare che sulla marginalità dell'area hanno inciso in senso favorevole l'aumento delle tariffe medie di distribuzione, anche in relazione ai minori volumi distribuiti, e la diminuzione del costo del lavoro, legato soprattutto al minor assorbimento di costi commerciali dell'area di affari.

Alla luce di quanto riportato, la marginalità percentuale si è ridotta passando dal 11,8% del 2006 al 11,4% del 2007.

Analisi delle attività relative all'area energia elettrica

L'Area energia elettrica, prima con l'integrazione di Meta, poi con l'acquisizione della rete ex-Enel della provincia di Modena, quindi con l'aumento delle attività di vendita a clienti finali e di trading, è diventata l'area più importante in termini di ricavi, contribuendo per circa un terzo al giro d'affari complessivo del Gruppo.

Tra il 2006 ed il 2007 è cresciuto anche il peso in termini di apporto alla marginalità complessiva di oltre 3,5 punti percentuali, che passa dal 5,9% del 2006 al 9,4% del 2007. Ricordiamo che, prima dell'acquisizione dell'area modenese, il peso percentuale era inferiore al 3,0%.

(mln/€)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	25,2	42,7	+17,5	+69,4%
Margine operativo lordo gruppo	426,7	453,4	+26,7	+6,3%
<i>Peso percentuale</i>	<i>5,9%</i>	<i>9,4%</i>	<i>+3,5 p.p.</i>	

Di seguito si propone l'analisi dei risultati dell'area energia elettrica:

Conto economico (mln/€)	31-dic-06	Inc%	31-dic-07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	389,4		989,2		+599,8	+154,0%
Costi operativi	(362,1)	-93,0%	(945,1)	-95,5%	+583,0	+161,0%
Costi del personale	(16,0)	-4,1%	(20,0)	-2,0%	+4,0	+25,0%
Costi capitalizzati	14,0	3,6%	18,6	1,9%	+4,6	+32,9%
Margine operativo lordo	25,2	6,5%	42,7	4,3%	+17,5	+69,4%

I ricavi di vendita più che raddoppiano, passando dai 389,4 milioni di euro del 2006 ai 989,2 del 2007 per i fattori citati in precedenza.

La tabella seguente riporta in dettaglio l'andamento dei ricavi per tipologia:

(milioni di euro)	31-dic-06	Inc%	31-dic-07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi da vendita	271,4	69,7%	412,0	41,6%	+140,6	+51,8%
Ricavi da distribuzione	43,4	11,1%	50,5	5,1%	+7,2	+16,6%
Trading / altro	74,6	19,2%	526,7	53,2%	+452,1	+606,0%
Totale ricavi	389,4	100,0%	989,2	100,0%	+599,8	+154,0%

I costi delle materie prime si sono mantenuti sugli elevati livelli del 2006.

I Costi operativi aumentano quindi (i) per le maggiori quantità di energia vendute, (ii) per le attività legate all'acquisizione della rete ex-Enel, (iii) per i maggiori costi commerciali.

Il Costo del lavoro aumenta in modo sensibile per il maggior assorbimento, a favore dell'area gas, di costi commerciali e per l'apporto sull'intero anno del personale della rete Ex-Enel.

I dati quantitativi dell'area evidenziano l'andamento dei volumi legato alle politiche di gestione sopra descritte:

Dati quantitativi	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	263,7	273,2	+9,5	+3,6%
Volumi venduti (Gw/h)	3.133,1	4.334,7	+1.201,6	+38,4%
Volumi distribuiti (Gw/h)	1.879,6	2.247,9	+368,3	+19,6%

L'aumento dei volumi è da mettere in relazione (i) all'acquisto delle rete ex-Enel (ii) ai maggiori volumi di vendita consentiti dalle maggiori disponibilità di energia erogata dagli impianti avviati nel corso del 2007.

Va ricordato che il 1° luglio 2007 il mercato della vendita dell'energia elettrica è stato completamente liberalizzato come già avvenuto per quello del Gas: l'effetto di tale apertura non ha prodotto effetti significativi sui risultati del 2007.

Il margine operativo lordo si incrementa rispetto al corrispondente periodo del 2006, passando da 25,2 a 42,7 milioni di euro, con un aumento percentuale del 69,1%.

Analisi delle attività relative all'Area ciclo idrico integrato

Il Gruppo attualmente opera nella gestione del ciclo idrico integrato in oltre 180 comuni con oltre 2,5 milioni di abitanti, con una copertura praticamente completa del territorio di riferimento.

Hera è attiva in sette Aato coincidenti con le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Modena, Bologna e Pesaro.

Con tutte le citate agenzie sono state attivate le convenzioni che regolano il servizio idrico integrato e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2022, la garanzia di giungere nei prossimi anni alla prevista remunerazione del capitale investito.

L'area del ciclo idrico integrato evidenzia un miglioramento dei propri risultati rispetto all'anno precedente e migliora il proprio peso percentuale, come evidenziato nella tabella seguente:

(mln/€)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	107,5	118,5	+11,0	+10,2%
Margine operativo lordo gruppo	426,7	453,4	+26,7	+6,3%
Peso percentuale	25,2%	26,1%	+0,9 p.p.	

I risultati alla fine del 2007 mostrano un andamento in linea con le attese, con un aumento dei ricavi legato allo schema tariffario approvato dalle agenzie d'ambito.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area ciclo idrico integrato.

Conto economico (mln/€)	31-dic-06	Inc%	31-dic-07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	398,4		407,6		+9,2	+2,3%
Costi operativi	(319,2)	-80,1%	(342,0)	-83,9%	+22,8	+7,1%
Costi del personale	(85,3)	-21,4%	(89,8)	-22,0%	+4,5	+5,3%
Costi capitalizzati	113,6	28,5%	142,7	35,0%	+29,1	+25,6%
Margine operativo lordo	107,5	27,0%	118,5	29,1%	+11,0	+10,2%

Nel 2007 sono stati realizzati ricavi per 407,6 milioni di euro, in crescita del 2,3% rispetto al 2006, in relazione agli aumenti tariffari citati, per la cui analisi di dettaglio si rimanda al capitolo specifico. Sul valore incidono in senso opposto una riduzione dei lavori effettuati rispetto all'anno precedente.

L'aumento dei costi complessivi è pari a 27,3 milioni di euro. Tenuto conto dell'aumento dei costi capitalizzati per 29,1 milioni di euro, i costi operativi risultano diminuiti in relazione ai minori acquisti di materia prima ed alle efficienze ottenute.

L'aumento dei costi capitalizzati corrisponde all'aumento degli investimenti del ciclo idrico, dettagliato nel paragrafo specifico, che nell'organizzazione del Gruppo vengono realizzati interamente dalle società operative territoriali (Sot).

La tabella seguente riproduce i principali indicatori quantitativi dell'area:

Dati quantitativi	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Numero utenti (unità in migliaia)	982,4	1.015,0	+32,6	+3,3%
Volumi venduti (milioni di mcubi)				
Acquedotto	243,6	241,1	-2,5	-1,0%
Fognatura	215,0	216,0	+1,0	+0,5%
Depurazione	216,5	216,2	-0,3	-0,1%

Il citato andamento climatico e la conseguente diminuzione delle precipitazioni ha provocato una ridotta disponibilità delle fonti tradizionalmente utilizzate dal Gruppo, in particolare della diga di Ridracoli di proprietà di Romagna Acque, ed una maggiore sensibilità sociale ad evitare usi non corretti della risorsa idrica. L'effetto verificato è un calo, in alcuni casi molto sensibile, del consumo medio pro-capite.

Il margine operativo lordo al termine del 2007 aumenta di 11,0 milioni di euro, passando dai 107,5 del 2006 ai 118,5 milioni di euro dell'anno in corso.

Va ricordato che l'aumento della marginalità lorda va correlato all'aumento degli investimenti richiesti dagli accordi con le agenzie d'ambito ed al conseguente aumento degli ammortamenti, particolarmente sensibile in questa area d'affari.

Analisi delle attività relative all'area ambiente

L'area ambiente, confermando i risultati delle precedenti chiusure, si presenta con marginalità in crescita, e con un peso percentuale sul risultato del Gruppo in diminuzione a causa della crescita degli altri settori.

(mln/€)	31-dic-'06	31-dic-'07	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	150,4	156,3	+5,9	+3,9%
Margine operativo lordo gruppo	426,7	453,4	+26,7	+6,3%
Peso percentuale	35,3%	34,5%	-0,8 p.p.	

Il Gruppo Hera è da tempo la più rilevante realtà integrata del settore con una dotazione di oltre 70 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali.

Per quanto riguarda i servizi di igiene urbana sul territorio, spezzamento, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, come nel ciclo idrico, anche su questo settore il Gruppo opera nell'ambito dei 7 Aato delle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Pesaro. Anche per questo settore si è conclusa la definizione delle convenzioni secondo il disposto normativo vigente.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività ambiente:

Conto economico (mln/€)	31-dic-'06	Inc%	31-dic-'07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	539,7		553,6		+13,9	+2,6%
Costi operativi	(275,5)	-51,1%	(289,4)	-52,3%	+13,9	+5,0%
Costi del personale	(126,7)	-23,5%	(129,1)	-23,3%	+2,4	+1,9%
Costi capitalizzati	13,0	2,4%	21,3	3,8%	+8,3	+63,8%
Margine operativo lordo	150,4	27,9%	156,3	28,2%	+5,9	+3,9%

I ricavi alla fine del 2007 mostrano un incremento del 2,6%, passando dai 539,7 milioni di euro del 2006 ai 553,6 dell'analogo periodo di quest'anno. L'aumento delle vendite è legato ai maggiori ricavi di igiene urbana per gli adeguamenti tariffari ottenuti ed i maggiori servizi erogati.

La raccolta differenziata, al netto dei volumi provenienti dall'attività di spazzamento (come previsto da progetto DPCM sulla Raccolta differenziata del 5/6/1997), in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti è aumentata di circa cinque punti percentuali, passando dal 33,5% di fine 2006 al 38,4% del 2007, confermando l'impegno del Gruppo nella riduzione dell'impatto ambientale.

Come si può rilevare dalla tabella seguente la quantità di rifiuti smaltiti è diminuita del 2,6%.

La classificazione dei volumi trattati relativi all'esercizio 2007 è stata allineata ai criteri dell'anno in corso.

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-'06	Inc%	31-dic-'07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.678,2	37,2%	1.666,5	37,9%	-11,7	-0,7%
Rifiuti da mercato	1.453,9	32,2%	1.384,5	31,5%	-69,4	-4,8%
Rifiuti speciali da sottoprodotti impianti	1.014,1	22,5%	961,5	21,9%	-52,6	-5,2%
Clienti diretti società controllate	369,6	8,2%	385,8	8,8%	+16,2	+4,4%
Rifiuti trattati per tipologia	4.515,8	100,0%	4.398,3	100,0%	-117,5	-2,6%
Discariche	1.589,2	35,2%	1.522,6	34,6%	-66,6	-4,2%
Termovalorizzatori	597,6	13,2%	599,1	13,6%	+1,5	+0,3%
Impianti di selezione	244,4	5,4%	257,6	5,9%	+13,2	+5,4%
Impianti di compostaggio	335,2	7,4%	339,8	7,7%	+4,6	+1,4%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	908,2	20,1%	848,2	19,3%	-60,0	-6,6%
Altro	841,2	18,6%	831,0	18,9%	-10,2	-1,2%
Rifiuti trattati per impianto	4.515,8	100,0%	4.398,3	100,0%	-117,5	-2,6%

Dall'analisi dei dati quantitativi sopra esposti si rileva un minor utilizzo delle discariche e degli impianti di inertizzazione chimico-fisici, a favore di un aumento dell'utilizzo di impianti di selezione e compostaggio.

Il margine operativo lordo dell'area ambiente è passato dai 150,4 milioni di euro del 2006 ai 156,3 del 2007, con un incremento del 3,9%.

Si ricorda che sul margine operativo lordo ha inciso in senso negativo la cessazione dei contributi Cip/6 sull'energia elettrica prodotta dall'impianto di Rimini e di Ecologia Ambiente di Ravenna e i minori volumi di energia elettrica prodotti a seguito di interventi di manutenzione su vecchie linee di termovalorizzazione funzionali alla partenza dei nuovi impianti: va ricordato infatti che nel corso del 2007 è stato messo in funzione il nuovo termovalorizzatore di Ferrara ed è stato completato l'impianto di Forlì disponibile allo smaltimento dal primo trimestre del 2008.

Analisi delle attività relative agli altri servizi

L'area altri servizi, che include, in particolare, i servizi di illuminazione pubblica, di teleriscaldamento, gestione calore e servizi energetici, pesa sulla complessiva marginalità del Gruppo per circa il 6,9%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

(mln/€)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	27,4	31,2	+3,8	+13,8%
Margine operativo lordo gruppo	426,7	453,4	+26,7	+6,3%
Peso percentuale	6,4%	6,9%	+0,5 p.p.	

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area altri servizi:

Conto economico (mln/€)	31-dic-'06	Inc%	31-dic-'07	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	163,1		160,4		-2,7	-1,7%
Costi operativi	(135,6)	-83,1%	(129,6)	-80,8%	-6,0	-4,4%
Costi del personale	(24,5)	-15,0%	(22,6)	-14,1%	-1,9	-7,8%
Costi capitalizzati	24,4	15,0%	23,0	14,4%	-1,4	-5,7%
Margine operativo lordo	27,4	16,8%	31,2	19,5%	+3,8	+13,9%

I ricavi sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, principalmente a causa dei minori volumi di Teleriscaldamento distribuiti.

In relazione alle attività di razionalizzazione e riorganizzazione dell'area svolta nel corso degli ultimi anni, che ha portato alla progressiva dismissione di servizi non legati all'attività core del gruppo e permesso una mirata focalizzazione alle efficienze e sviluppo di mercato dei restanti business, va sottolineato il costante aumento delle iniziative di microgenerazione industriale come evidenziato nella sezione relativa agli investimenti. Tali incrementi hanno permesso di aumentare il risultato dell'area a 31,2 milioni di euro, nonostante il sensibile impatto dei minori volumi di calore ed energia elettrica da teleriscaldamento ceduti per la più volte citata stagione invernale eccezionalmente mite.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dati quantitativi dei principali servizi effettuati dal Gruppo:

Dati quantitativi	31-dic-'06	31-dic-'07	Var. Ass.	Var. %
Teleriscaldamento				
Volumi calore distribuiti (Gwht)	425,9	391,5	-34,4	-8,1%
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	309,1	319,1	+10,0	+3,2%
Comuni serviti	57	60	+3	+5,3%

2.01.03 Politica commerciale e customer care

Anche per il 2007 la strategia commerciale si è articolata sostanzialmente su due assi principali:

- Sviluppo commerciale
- Ottimizzazione della gestione clienti

Sviluppo commerciale

Nel corso del 2007 c'è stato un incremento dei punti di fornitura su tutti i servizi (come evidenziato in tabella)

Clienti (/000)	2006	2007	Delta (06/07)
Gas	1.003,1	1.018,7	15,6
Energia Elettrica	263,7	273,2	9,5
Tia	758,6	779,9	21,3
Acqua	982,4	1.015,0	32,6

Per i servizi a libero mercato l'incremento è stato ottenuto continuando la politica di sviluppo commerciale che si declina nei seguenti punti:

- ✓ Multi servizio: semplificare la gestione ai clienti proponendo un unico interlocutore ed un'unica bolletta per i servizi energetici (Gas ed Energia elettrica) e anche per quelli in concessione (acqua e TIA) nei territori gestiti da Hera.
- ✓ Prossimità al cliente: significa essere "fisicamente" vicini ai clienti attraverso una rete di sportelli e una struttura di vendita capillare; essere rapidamente accessibili attraverso contact centre e web; essere socialmente responsabili e contribuire con le proprie attività alla crescita del territorio e delle comunità locali.
- ✓ Convenienza economica e trasparenza: proporre offerte sempre competitive e chiare, adatte alle esigenze di tutti i clienti (sono disponibili oltre trenta offerte molte delle quali ulteriormente personalizzabili).

I pilastri della strategia commerciale sono diversamente declinati sulle seguenti tipologie di clienti:

- ✓ Famiglie
- ✓ Piccole e medie aziende
- ✓ Grandi aziende
- ✓ Condomini
- ✓ Pubbliche Amministrazioni

In particolare nel corso del 2007 abbiamo assistito all'apertura del mercato elettrico per le famiglie che dal primo luglio hanno potuto scegliere liberamente anche il loro fornitore di energia elettrica.

A partire da tale data è stata lanciata l'offerta "Formula risparmio" che consente un risparmio del 4% sulla componente materia prima definita dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) (applicata a tutti i clienti che non siano passati a mercato libero)

Ottimizzazione della gestione clienti

Il Gruppo Hera ha scelto fin dalla sua costituzione di massimizzare l'integrazione fra i servizi e fra i sistemi di gruppo definendo un'unica piattaforma che si articola su due strutture principali:

- Il sistema di fatturazione ed incassi di gruppo
- I canali di gestione

Il sistema di fatturazione ed incassi di gruppo

Nel corso del primo semestre 2007 è stato completato il processo di unificazione dei sistemi di fatturazione di gruppo che ha portato al progressivo superamento di tutti i sistemi utilizzati dalle diverse società che in questi cinque anni dalla costituzione sono entrate in Hera. Oggi disponiamo di un sistema che invia oltre 13 milioni di bollette all'anno.

Il secondo semestre del 2007 ha visto invece il rinnovo del layout della nostra bolletta. In questo rinnovo abbiamo confermato la strategia di bolletta multiservizio che consente ai nostri clienti di semplificare la parte amministrativa e di ridurre i costi per i pagamenti introducendo:

- ✓ semplificazioni e maggiore leggibilità della bolletta;
- ✓ messaggistica dinamica per comunicare tempestivamente con i clienti in base alle esigenze contingenti per una migliore relazione ed efficacia di servizio;
- ✓ informazioni specifiche sulle offerte scelte dal cliente.

Per quanto riguarda i metodi di pagamenti nel 2007 abbiamo affiancato ai metodi più tradizionali come la domiciliazione bancaria ed il pagamento presso poste ed istituti di credito anche il pagamento presso le ricevitorie Sisal e Lottomatica ed il pagamento on line con carta di credito.

Nel corso del 2007 è stata, inoltre, resa fruibile un'ulteriore modalità di comunicazione dell'autolettura da parte del cliente che si affianca a quella telefonica già disponibile: e' possibile infatti inviare un sms per comunicare l'autolettura seguendo le indicazioni riportate nella bolletta a fianco di ogni servizio.

I Canali di gestione

Il Gruppo Hera ha continuato anche per il 2007 la politica di potenziamento dei canali attraverso i quali i clienti possono contattarlo con l'obiettivo rendere il contatto sempre più semplice e veloce.

Il Gruppo dispone di 5 canali di contatto differenziati:

1. call center mass market
2. call center business
3. sportelli
4. web
5. posta

Si riportano di seguito alcuni parametri di prestazioni che evidenziano l'accessibilità di questi canali.

Tempo medio di attesa al contact center (sec.)	2005	2006	2007
clienti residenziali	70,2	34,5	46,2
clienti business		43,9	26,8
Numero di contatti al contact center (n.)	2005	2006	2007
clienti residenziali	1.394.458	1.991.264	2.375.823
clienti business		59.686	105.447
Percentuale di chiamate al contact center andate a buon fine (%)	2005	2006	2007
clienti residenziali	87,10%	94,10%	94,20%
clienti business		89,00%	97,60%
Tempo di attesa ed operazione allo sportello (min.)	2005	2006	2007
Media	26,89	23,85	21,88

Nel corso del 2007 abbiamo assistito ad un sostanziale miglioramento di tutti i parametri di accessibilità ad eccezione del tempo medio di attesa al contact center che a seguito dell'incremento di traffico per il cambio dei sistemi informativi di Modena e Ferrara è aumentato mantenendosi comunque a livelli sostanzialmente inferiori a quelli del 2005.

Il Gruppo oggi dispone di 8 sportelli principali dislocati nelle principali città servite, altri 34 sportelli secondari gestiti da personale Hera e 43 sportelli terzarizzati.

Nel corso del 2007 è partito un progetto che prevede il rinnovo del layout degli sportelli principali del Gruppo, secondo linee architettoniche che comunichino i concetti di territorialità, vicinanza e rispetto dell'ambiente, conciliandoli con fruibilità, vivibilità ed efficienza del servizio. Il layout, ottimizzato in base alle risultanze di specifici focus group, ha visto la prima realizzazione presso lo sportello centrale di Bologna, inaugurato nel settembre 2007.

Il piano prevede nel 2008 il rinnovo degli sportelli di Cesena e di Forlì.

2.01.04 Politica di approvvigionamento e trading

Analisi dei business – scenario macroeconomico

Nella prima metà del 2007 l'andamento dell'economia internazionale è stato sostenuto dall'elevato ritmo di espansione delle economie emergenti, in particolar dell'area asiatica.

Durante l'estate, la crisi dei mutui sub-prime registrata negli Stati Uniti ha turbato il contesto internazionale generando forti tensioni nei mercati finanziari.

Le banche centrali statunitense ed europea sono state costrette ad iniettare, a più riprese, liquidità nell'intento di normalizzare le condizioni sui mercati finanziari.

Peraltro, il persistere della turbolenza ed il possibile inasprimento dei criteri per la concessione del credito potrebbero comportare ulteriori rischi di rallentamento dell'economia.

Per tali motivi, la *Federal Reserve* ha ripetutamente tagliato il costo del denaro nel corso del 2007 così come anche all'inizio del 2008.

A livello europeo, nel primo semestre è proseguito l'andamento positivo innescatosi nel 2006, anche se in misura leggermente inferiore.

Sull'andamento del secondo semestre hanno influito negativamente le turbolenze verificatesi sui mercati finanziari e le tensioni nei prezzi del petrolio; il ritmo di sviluppo dovrebbe attestarsi, per il 2007, intorno al 2,5%.

A seguito della crisi estiva dei mutui statunitensi, la politica di rialzo dei tassi intrapresa dalla banca centrale fin da fine 2005 si è interrotta, quantomeno temporaneamente.

A livello italiano, nel primo semestre 2007, l'economia ha mostrato una crescita inferiore rispetto alla tendenza registrata a fine 2005. Il rallentamento congiunturale, peraltro atteso, nel secondo semestre ha però avuto maggiore intensità di quanto i modelli di previsione non avessero previsto per effetto dell'instabilità dei mercati finanziari, del caro-prezzo delle materie prime e della debolezza del dollaro che incide sulle esportazioni dell'eurozona.

Scenario di riferimento

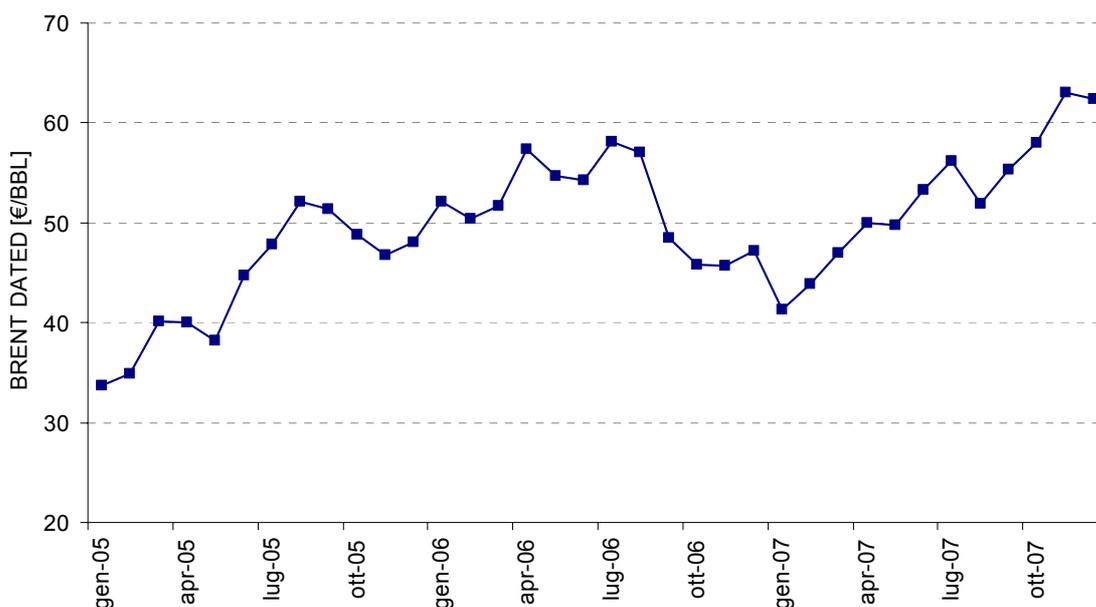
	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Prezzo petrolio Brent \$/bbl	72,52	65,14	11,30%
Cambio \$/euro	1,37	1,26	8,70%
Prezzo petrolio euro/bbl	52,9	51,7	2,30%

Sul fronte dei tassi di cambio, nel corso del 2007 si è assistito ad un nuovo progressivo rafforzamento dell'euro sul dollaro; il cambio medio relativo al 2007 è stato pari a 1,37 dollari per euro, con un incremento (+8,7%) rispetto a quello registrato nel 2006, pari a 1,26.

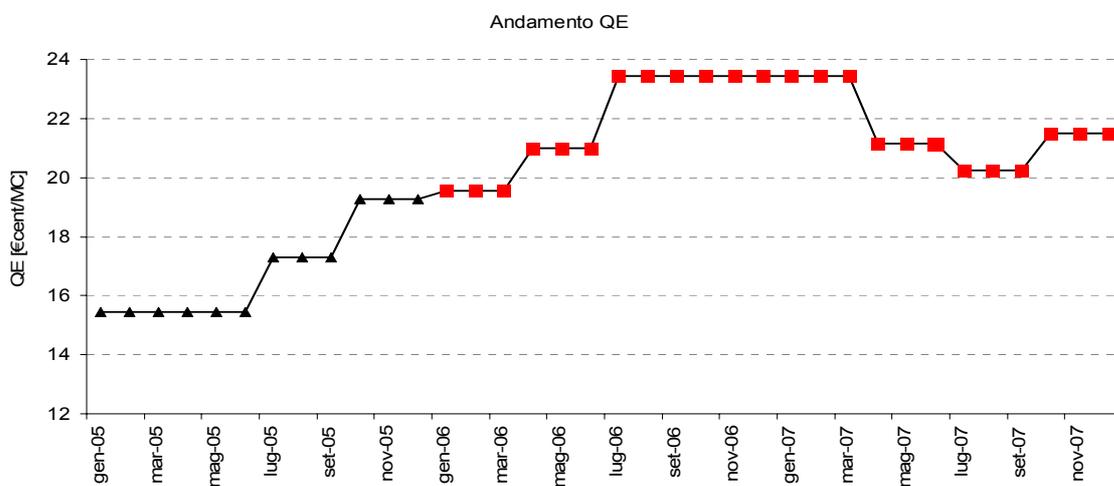
Per quanto riguarda il mercato petrolifero, nel corso del 2007 il prezzo del petrolio greggio Brent, che influenza significativamente sia i costi di approvvigionamento del gas che i costi di produzione termoelettrica, ha fatto registrare valori medi decisamente superiori a quelli del 2006, passando da 65,14 a 72,52 dollari per barile, con una punta di 92,62 dollari per barile nel mese di novembre 2007.

Le cause di tale lievitazione del prezzo, i cui effetti sono peraltro stati attenuati dal concomitante apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, sono riconducibili alla riduzione progressivamente registrata dalle scorte statunitensi, nonostante l'Organisation of the petroleum exporting countries (Opec) abbia annunciato un aumento della produzione di 500 mila barili.

Andamento Petrolio Greggio



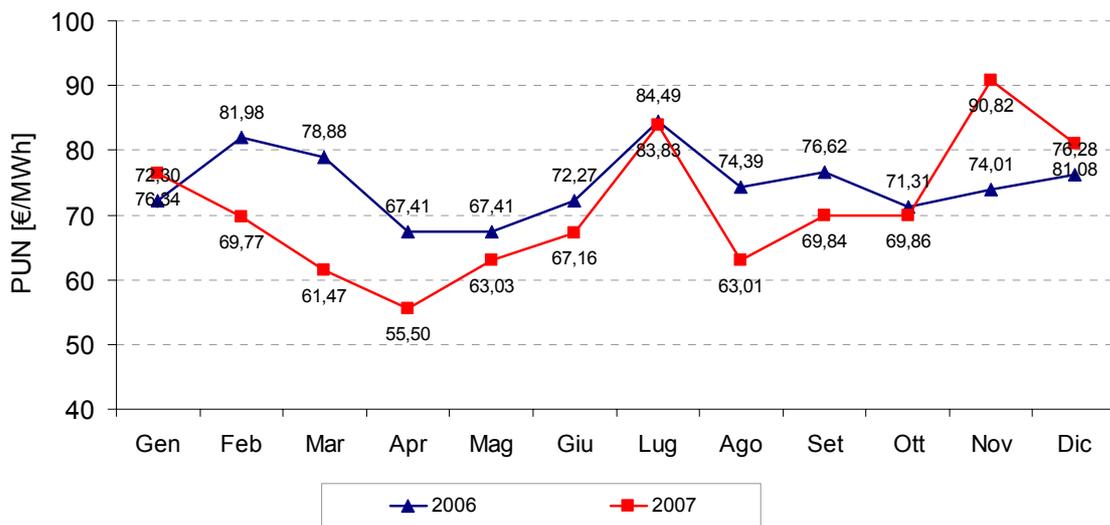
In questo contesto, per quanto riguarda il gas, il valore medio della quota energia (QE) nel 2007, calcolata facendo riferimento alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) n. 134/06, è stato pari a 21,58 centesimi di euro per metro cubo rispetto ad un valor medio di 23,45 centesimi di euro per metro cubo nel 2006 e ad un valore atteso di 26,7 centesimi di euro per metro cubo per il 2008. Come è possibile desumere da tali dati, l'aumento del prezzo del petrolio registrato nel corso del secondo semestre 2007, non si è ancora completamente scaricato sui prezzi del gas ed è destinato a produrre i suoi effetti in gran parte nel corso del 2008. Questo, naturalmente per effetto dei ritardi connessi alle formule di aggiornamento dei prezzi gas.



Per quanto concerne l'energia elettrica, nel 2007 il prezzo medio di vendita in borsa (Pun) è stato pari a 71,0 euro per megavattora, con una riduzione del 5,1% rispetto ai 74,8 euro per megavattora dell'anno precedente.

Nel mese di novembre, è stato registrato il prezzo medio più alto dall'avvio della borsa elettrica nell'aprile 2004 (Pun medio mensile di 90,82 euro per megavattora).

Andamento Borsa Elettrica



Area gas - quadro normativo/regolatorio

Delibere Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) nn. 248/2004, 134/2006 e 79/2007.

Con la delibera n.79/2007, relativa alla "Rideterminazione delle condizioni economiche di fornitura per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 marzo 2007 e criteri per l'aggiornamento delle condizioni di fornitura del gas naturale", si sono di fatto create le condizioni per ridurre le incertezze che hanno caratterizzato in particolare il mercato all'ingrosso negli anni 2005 e 2006 relativamente alla determinazione dei prezzi di vendita del gas destinato al mercato salvaguardato. Tali incertezze si sono determinate per effetto dei contenziosi amministrativi attivati dagli operatori in particolare sulle delibere. n. 248/2004 e 134/2006.

GAS RELEASE ENI 2

Con provvedimento n.16530 del 6 marzo 2007 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) ha reso obbligatori gli impegni proposti da Eni Gas & Power di attivare una nuova gas *release* di durata biennale, per un quantitativo di 2 miliardi di metri cubo/anno. La proposta di Eni era tesa a mitigare/evitare l'eventuale sanzione da parte dell' Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) a seguito del procedimento in corso per verificare un presunto abuso di posizione dominante nell'esercizio dell'impianto di rigasificazione di Panigaglia.

EMERGENZA GAS INVERNO 2007/2008

Nel mese di agosto, il Ministero dello sviluppo economico, nell'intento di attivare in anticipo azioni tese a ridurre il rischio di una eventuale emergenza gas nei successivi mesi invernali, ha adottato specifici provvedimenti che prevedono l'obbligo per gli operatori di massimizzare le importazioni e per Stogit di massimizzare il volume immesso in stoccaggio. Sono inoltre stati previsti incentivi all'interrompibilità delle utenze industriali.

Fatti di rilievo

GESTIONE INVERNO 2006-2007 ANOMALMENTE MITE

Nei primi mesi del 2007, si è dovuto registrare l'impatto delle condizioni climatiche invernali eccezionalmente miti che hanno prodotto una situazione di esubero di gas a livello europeo, con conseguente caduta dei prezzi. In buona sostanza, per molti operatori, è stato difficile/impossibile smaltire il gas accumulato in stoccaggio con conseguenti danni da minori vendite e svalutazioni del gas rimasto.

Nel caso di Hera Trading, una accorta gestione della posizione, basata sull'acquisizione anticipata di mercato estivo per oltre 50 milioni di metri cubi fin dal secondo trimestre 2007, ha di fatto ridotto a livello fisiologico un potenziale rilevante impatto economico negativo sul bilancio.

CAPACITA' DI STOCCAGGIO ANNO TERMICO 2007/2008

Nel mese di marzo, sono stati rinnovati i contratti con Stogit ed Edison Stoccaggi relativi al servizio di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2007-2008.

GAS RELEASE ENI 2

Nel corso del secondo trimestre, Hera Trading Srl, anche con il supporto di Hera Comm Srl, ha partecipato alla procedura di assegnazione per la vendita di volumi di gas naturale nel periodo 1° ottobre 2007-30 settembre 2009 attivata da ENI Gas & Power ai sensi del provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) n. 16530 del 6 marzo 2007, acquisendo 3 lotti per un totale di 120 milioni di metri cubo/anno.

FINALIZZAZIONE DI NUOVI CONTRATTI DI APPROVVIGIONAMENTO

Nel corso del mese di maggio è stato finalizzato un nuovo contratto con durata giugno 2007 - settembre 2008 per un totale di 415 milioni di metri cubi di gas russo. Nel mese di giugno, previa acquisizione in asta di capacità di trasporto sul Transitgas, sono stati rinnovati contratti in scadenza per ulteriori 180 milioni di metri cubo/anno.

Sempre nel corso del mese di maggio e giugno, previa acquisizione in asta della relativa capacità, sono stati finalizzati contratti spot per l'importazione di gas estivo per un totale di 65 milioni di metri cubi.

Nel corso del mese di ottobre è stata poi acquisita in asta capacità di trasporto invernale sul metanodotto Transitgas (Novembre 2007-Marzo 2008), usata per operazioni di approvvigionamento invernale spot in relazione all'andamento climatico effettivamente registrato e per attività di intermediazione con operatori terzi.

RINEGOZIAZIONE CONTRATTI AI SENSI DELLA DELIBERA N.79/2007

In ottemperanza a quanto previsto dalla citata delibera n. 79/2007, nel giugno 2007 Hera Trading Srl ha provveduto a rinegoziare i contratti vigenti nel periodo 1 gennaio 2006-30 giugno 2006, sia in approvvigionamento che in vendita. Nello specifico, è stato rinegoziato in approvvigionamento il contratto gas *release* con Eni Gas & Power e in vendita i contratti con Hera Comm Srl, Aspes Gas Srl, World Energy ed Entra. In esito a tali rinegoziazioni, Hera Trading Srl si è trovata nelle condizioni di incassare 1.020.000 euro da Eni Gas & Power e di erogare 1.304.000 euro ai propri clienti Hera Comm Srl, Aspes Gas Srl e World Energy. Peraltro, la conferma degli importi di cui sopra, per quanto rispettivamente già incassati e pagati con riserva, resta subordinata alla positiva evoluzione dei contenziosi amministrativi ancora pendenti fra l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) ed alcuni operatori.

DICHIARAZIONE DI FORZA MAGGIORE DA PARTE DI STOGIT

Nel corso del mese di luglio 2007, Stogit, non avendo ricevuto la prevista autorizzazioni dal Ministero per lo sviluppo economico relativamente all'esercizio in sovra pressione dello stoccaggio di Settala, esercizio già effettuato nell'anno precedente, ha dichiarato lo stato di forza maggiore ed ha ridotto proporzionalmente gli spazi di stoccaggio già assegnati agli operatori. Successivamente, nel corso del mese di settembre, il Ministero per lo sviluppo economico ha rilasciato l'autorizzazione, benchè ad un livello di pressione inferiore a quanto richiesto, e pertanto Stogit ha potuto riassegnare, seppur in parte, le capacità precedentemente ritirate.

Per Hera Trading Srl tale evento ha comportato una riduzione di spazio in stoccaggio pari a circa il 9% di quanto originariamente assegnato.

ATTIVAZIONE OPERATIVA DI FLAME ENERGY AL PUNTO DI SCAMBIO VIRTUALE (PSV)

Dal mese di ottobre è stata attivata l'operatività di Flame Energy sul mercato italiano. L'operatività è attualmente limitata al punto di scambio virtuale (PSV) e, a partire dal prossimo anno termico, verrà estesa anche ai remi (regolazione e misura).

Area energia elettrica - quadro normativo/regolatorio**REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO DEI SERVIZI DI DISPACCIAMENTO (MSD)**

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg), con delibera n. 348/2007 ha stabilito apposite modalità di remunerazione dell'attività di dispacciamento dell'energia elettrica. Inoltre, con delibera n. 351/2007 ha definito meccanismi di premi e penalità per l'incentivazione di Terna nello svolgimento di tale funzione, meccanismi che diverranno operativi a partire dal 2008.

AVVIO PIATTAFORMA CONTI DI ENERGIA A TERMINE (CET) DEL GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO (GME)

Con delibera n.111/2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) ha previsto una nuova modalità di registrazione dei contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica a termine. Come strumenti per la contrattazione a termine dell'energia, tale delibera ha previsto anche la creazione di un piano di conti di energia a termine (Cet) e di un sistema di garanzie. Il Gestore del mercato elettrico ha conseguentemente avviato una piattaforma dei Cet, piattaforma conti energia (Pce) sulla quale Hera Trading Srl è stata ammessa ad operare.

ASTE PER APPROVVIGIONAMENTO A TERMINE DI RISORSE PER MERCATO DEI SERVIZI DI DISPACCIAMENTO (MSD)

A seguito della delibera n.130/2007 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg), Terna ha attivato aste per l'approvvigionamento a termine di risorse per il servizio di dispacciamento (prodotti di riserva di potenza attiva e di riserva reattiva). La procedura concorsuale, a seguito di proroghe per il chiarimento di alcune modalità tecniche, è stata attuata per servizi resi a partire dal mese di ottobre e fino al 31 dicembre 2007. Hera Trading Srl per tramite di Set (Teverola), si è vista aggiudicare 50 megavattora di riserva di potenza attiva per i mesi di novembre e dicembre

PREZZI DI CESSIONE DELL'ENERGIA CIP6 DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI (GSE)

Con delibera n.82/2007, a valle di un processo di consultazione, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) ha definito le modalità di aggiornamento del prezzo di cessione dell'energia da impianti Cip 6 da parte del Gestore dei servizi elettrici agli operatori di mercato.

La delibera ha confermato la correlazione tra andamento del prezzo unico nazionale (Pun) e prezzo Cip 6 in quanto già prevista nel decreto Ministero per lo sviluppo economico del 14 dicembre 2006 e ha stabilito che

per il prezzo Cip 6 l'aggiornamento avvenga sulla base dell'andamento della media trimestrale del pun. La delibera n.331/2007 ha confermato tali modalità anche per l'anno 2008.

EMISSION TRADING

Lo scorso 11 dicembre 2007 il Comitato nazionale di gestione ed attuazione della direttiva 2003/87/CE del parlamento europeo ha emanato la nuova bozza di piano nazionale di allocazione (Pna) valevole per il periodo 2008-2012, definendo nel contempo le modalità di adeguamento alle decisioni della commissione europea. Secondo il nuovo schema, la quantità totale assegnata viene fissata pari a 201,57 milioni di tonnellate/anno di cui 86,58 al settore termoelettrico e 15,65 ad una riserva indifferenziata per gli impianti nuovi entranti nel periodo. Tale nuovo schema, che segue gli stessi criteri di assegnazione previsti nella prima stesura presentata nel 2006, non prevede assegnazioni a titolo oneroso e si attiene ai limiti imposti dalla Commissione Europea circa l'utilizzo di meccanismi flessibili.

Per quanto riguarda gli impianti di Sparanise e Teverola, sono da intendersi ricompresi tra i nuovi entranti.

COMPLETAMENTO APERTURA MERCATO ELETTRICO

In attuazione della direttiva dell' Unione europea 54 del 2003, dal 1° luglio 2007, in Europa, si è completata la liberalizzazione del mercato elettrico. Ne consegue che, anche in Italia, da tale data, i clienti domestici possono scegliere in base a criteri di mercato il proprio fornitore.

La riforma del 1° luglio 2007 stabilisce anche il superamento del vecchio sistema tariffario e il passaggio ad un sistema di valorizzazione del servizio elettrico al cliente finale che somma prezzi liberi ed amministrati. Mentre il prezzo dell'energia sottesa viene determinato liberamente dal mercato, rimangono soggetti a tariffe dell' Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) i servizi non in concorrenza (trasmissione, distribuzione e misura dell'energia) oltre agli oneri generali di sistema.

Per i clienti che non scelgono comunque un venditore sul mercato libero è stato comunque garantito un servizio di vendita di maggior tutela per assicurare che la fornitura sia effettuata a prezzi e con qualità commerciale adeguati (per clienti domestici e piccole imprese alimentate in bassa tensione (Bt)).

All'energia elettrica prelevata dal cliente sono applicati nuovi corrispettivi unitari che sostituiscono le precedenti componenti.

Coerentemente a tale riforma, a partire da luglio, i contratti di vendita del mercato libero con indicizzazione alla vecchia tariffa sono stati di fatto rinegoziati o collegati all'andamento dei nuovi parametri.

ASTE ACQUIRENTE UNICO

Durante il 2007, l'Acquirente unico, per approvvigionarsi in anticipo dell'energia necessaria per servire i clienti che a lui fanno riferimento (maggior tutela), ha indetto 3 gare per contratti bilaterali fisici relative agli anni 2008-2010.

Hera Trading Srl ha partecipato ad alcune di queste gare, risultando aggiudicataria per la fornitura di 20 megawattora base load nel 2008.

Fatti di rilievo**CONSOLIDAMENTO ATTIVITÀ DI TRADING ENERGIA ELETTRICA**

Nel 2007 è stata positivamente consolidata l'attività di Trading di energia elettrica e certificati ambientali. Nel contempo si sono messe a regime le procedure di controllo dell'esposizione al rischio e di corretta rappresentazione a bilancio dell'attività con applicazione dei principi IAS (Fair Value e Mark two market (M2M)).

ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA DI ASSET MANAGEMENT

In concomitanza con l'avvio commerciale degli impianti di Teverola e Sparanise, è stata costituita in area elettrica una nuova unità operativa (asset management) mediante internalizzazione di nuove risorse, preposta alla gestione della logistica/dispacciamento dell'energia prodotta dagli impianti nonché alla gestione/ottimizzazione dei contratti power purchase agreement (PPA) relativi agli impianti.

FINALIZZAZIONE PPA CENTRALE DI TEVEROLA

Nel mese di aprile è stata ultimata la definizione del contratto di somministrazione dell'energia elettrica prodotta dalla centrale di Teverola di spettanza Hera (PPA) a valere dall'esercizio commerciale dell'impianto avvenuto nel successivo mese di maggio, al termine della fase di avviamento.

GESTIONE CONTRATTO ATEL

Nel mese di luglio, in nome e per conto di Hera Comm Srl, è stata effettuata la rinegoziazione del prodotto (PC)/lambda (prezzo di cessione ai clienti del mercato vincolato) in conseguenza del superamento del vecchio sistema tariffario a partire dal mese di luglio a seguito della completa apertura del mercato elettrico (addendum 4).

Nel mese di dicembre è stata effettuata una ulteriore rinegoziazione del prodotto base load da 70 megavattora e dell'ex prodotto Pc/lambda, trasformato in ulteriori 70 megavattora base load, inserendo la possibilità per Hera Trading Srl di coprire la componente di costo relativa alla certificazione verde dell'energia mediante produzione dei necessari certificati. L'addendum 5 sottoscritto, avrà validità per gli anni 2008 e 2009.

NEGOZIAZIONE DI UN ADDENDUM AL PPA DI SPARANISE

Nel corso dell'anno 2007 si è provveduto a negoziare con Egl l'Addendum 1 al Ppa teso a semplificare ed integrare/chiarire le modalità di esercizio operativo dello stesso. In concomitanza, viste le difficoltà a trovare un accordo sulle modalità di esercizio della prevista opzione gas, ci si è accordati per un suo superamento a fronte del riconoscimento di un premio da parte di Egl e del recupero da parte di Hera Trading Srl della possibilità di fornire la propria quota di gas.

PARTECIPAZIONE A PROCEDURA VIRTUAL POWER PLAN (VPP) DI ENEL

A fine dicembre, Enel ha attivato una procedura per l'assegnazione di capacità virtuale in zona sud in relazione a una specifica richiesta dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) tesa a limitare la posizione dominante di Enel stessa. Hera Trading Srl ha partecipato a tale procedura aggiudicandosi 10 megavattora di capacità base load e 15 megavattora di capacità di picco.

Gestione del rischio

Nel 2007, la gestione operativa del rischio commodity e cambio, è stata effettuata in un'ottica di "copertura", tesa a fissare i margini previsti a budget delle operazioni commerciali effettuate sia nell'area gas che energia elettrica.

Dal punto di vista organizzativo, l'attività è centralizzata in un'unica funzione (gestione rischio), allocata in area gas, con l'obiettivo di svolgere sia le attività di copertura di quell'area che quelle dell'area energia elettrica.

Tale approccio, basato sulla creazione di un portafoglio di concentrazione, senza generare duplicazione di competenze, ha consentito una gestione unitaria dei rischi omogenei delle due aree e, basandosi sulla copertura per masse anziché per formule, ha consentito il conseguimento di indubbi vantaggi quali:

- Raggiungimento di livelli di copertura più elevati;
- Eliminazione del vincolo sul volume minimo copribile;
- Ottimizzazione dei costi per il minor ricorso al mercato attraverso il *netting* delle posizioni dei singoli contratti e delle posizioni generate dalle aree gas ed energia elettrica;
- Maggiore flessibilità nella valutazione di contratti di approvvigionamento con formule di indicizzazione fuori standard;
- Maggiore flessibilità nella strutturazione dell'offerta, con possibilità di proporre/quotare formule di indicizzazione diverse da quelle presenti nei portafogli acquisti;
- Maggiore visibilità dei prezzi over the counter (OTC) delle commodity.

L'attività svolta nell'ambito del portafoglio concentrazione, basata su strumenti di finanza derivata, ancorché effettuata esclusivamente con finalità di copertura, non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting*. Ne consegue che il risultato maturato ed il valore prospettico dei derivati in portafoglio sono ricompresi nel risultato operativo dell'area gas.

Rapporti con altre società partecipate

GALSI Spa

Permane la partecipazione di Hera Trading Srl nella Galsi Spa. La società sta lavorando alla predisposizione del progetto esecutivo del gasdotto e delle relative stazioni di compressione e misura, nonché all'acquisizione delle indispensabili autorizzazioni. Nel mese di novembre, ad Alghero, è stato finalizzato il nuovo accordo intergovernativo che specifica in dettaglio gli impegni dei governi algerino ed Italiano per il supporto alle attività di autorizzazione, costruzione e gestione della capacità di trasporto del gasdotto, ivi inclusi gli aspetti ambientali e fiscali.

Sempre nel corso del mese di novembre, Galsi Spa ha sottoscritto con Snam Rete Gas un *Memorandum of Understanding* (Mou) relativo alla definizione dell'entry point (Cagliari) e si sono avviate le valutazioni per pervenire alla definizione dell'accordo definitivo relativo alle modalità di realizzazione del tratto di metanodotto facente parte della rete di trasporto nazionale (Cagliari-Toscana).

Nel corso di 2007 si è dato corso, per 25.000.000 di euro, all'aumento di capitale già deliberato nel 2006. Ulteriori 5.000.000 di euro sono stati versati a gennaio 2008.

Nel mese di dicembre 2007, l'assemblea dei Soci ha infine deliberato un ulteriore aumento di capitale per 20.000.000 di euro.

L'assetto azionario di tale società è il seguente:

- Sonatrach 36%
- Edison Gas 18%
- Enel Power 13,5%
- Wintershall 13,5%
- Hera Trading 9%
- SFIRS 10%

Il completamento della progettazione esecutiva del gasdotto è previsto nel corso del 2008, mentre entro il primo semestre 2009 è previsto il completamento dell'iter autorizzativo, la decisione finale d'investimento e l'espletamento delle gare.

Entro il 2011 è infine prevista l'attivazione dell'opera.

FLAME ENERGY GmbH

Permane la partecipazione paritetica di Hera Trading Srl e Vng-Erdgascommerz GmbH, nella società di trading Flame Energy, con sede a Vienna. Nel corso del 2007 si è dato corso all'aumento di capitale a 3.000.000 di euro deliberato dall'assemblea dei soci il 21 dicembre 2006.

La società, quantomeno nella fase di avviamento, ha deciso di non dotarsi di personale proprio e per l'operatività si avvale di servizi prestati dai soci. E' attiva dal mese di settembre 2006 nel commercio all'ingrosso del gas e, a partire da ottobre 2007 è divenuta operativa anche sul mercato italiano, al punto di scambio virtuale (PSV).

DYNA GREEN Srl.

Permane la partecipazione di Hera Trading Srl in Dyna Green Srl, società che ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo, per conto dei Soci, di opportunità di acquisto ed importazione di gas dalla Libia. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2010, capitale sociale pari a euro 30.000 e sede a Milano.

Nel mese di giugno si è provveduto ad effettuare un versamento di 120.000 euro a titolo di finanziamento Soci in futuro aumento di capitale.

L'assetto societario è il seguente:

- Acea 33,33%
- Dyna Network 33,33%
- Hera Trading 33,33%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

- La legge finanziaria 2008, adeguando il regime di incentivazione delle fonti rinnovabili, ha stabilito un incremento della quota d'obbligo di immissione di energia prodotta da fonti rinnovabili pari allo 0,75% nel periodo dal 2007 al 2012. Tale obbligo riguarda i produttori e gli importatori di energia elettrica da fonti convenzionali.
- Lo scorso 23 gennaio, nell'ambito della ripartizione degli obiettivi continentali di politica energetica ed ambientale resi noti nel marzo 2007, la commissione europea ha fissato un obiettivo per l'Italia pari al 17% di consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale dei consumi nazionali. Tale obiettivo ha carattere vincolante e dovrà essere raggiunto entro il 2020.
- In gennaio 2008 il Consiglio di stato ha accolto il ricorso dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) contro l'annullamento della delibera n.249/2006, che rivedeva il costo evitato di combustibile (Cec) riconosciuto ai produttori, determinandone un significativo ridimensionamento. Il costo evitato di combustibile (Cec) stabilito dalla delibera n. 249/2006, che varia, secondo la data di entrata in servizio degli impianti, tra 53,1 euro per megavattora e 60,5 euro per megavattora, dovrà trovare applicazione a partire dal 2007. Ciò provocherà una riduzione del prezzo di cessione corrisposto ai produttori Cip 6, finora calcolato applicando un costo evitato di combustibile (Cec) di 73,2 euro per megavattora, nonché una riduzione del prezzo dei certificati verdi di pertinenza del gestore dei servizi elettrici emessi nel 2007, stimabile in circa 13,5 euro per megavattora (nuovo prezzo pari a circa 124 euro per megavattora).
- Lo scorso 24 gennaio si è conclusa la consultazione pubblica sullo schema di piano nazionale di allocazione per gli anni 2008-2012.
- In data 13 febbraio è stata formalizzata da parte dei soci Galsi l'acquisizione pro quota delle azioni detenute dal socio Wintershall che aveva precedentemente manifestato la volontà di uscire dalla società. La partecipazione di Hera Trading Srl in Galsi Spa raggiunge ora il 10,4%.

2.01.05 **Politica finanziaria e rating**

Nel corso del 2007 sono state portate a termine diverse operazioni finanziarie al fine di garantire una sempre più solida struttura finanziaria ed un costo del denaro a livelli più competitivi possibile, nonostante l'allargamento degli *spread* a seguito delle difficili condizioni di mercato a livello internazionale. Gli obiettivi di politica finanziaria che l'azienda già si era posta nel precedente esercizio sono stati i seguenti:

1. **Rischio Tasso:** definizione ed applicazione di una strategia di copertura del rischio tasso di interesse precisa e coerente con una conseguente copertura totale a tasso fisso del debito a lungo termine ed in totale compatibilità con gli IAS/IFRS3.
2. **Qualità del debito:** consolidamento del debito a breve termine a favore della porzione a lungo termine.
3. **Linee di credito:** ottenere ampi spazi su linee di credito sia *uncommitted*, sia *committed*, al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni.
4. **Oneri finanziari:** riduzione del costo del denaro.

In quest'ottica, nel corso del 2007, è stato realizzato quanto segue:

1. **Rischio Tasso:** tutte le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse in essere risultano perfettamente aderenti al debito sottostante ed in accordo con i principi IAS. Le operazioni di lungo termine sono state *swappate* a tasso fisso.
2. **Qualità del debito:** nell'anno 2007 sono state realizzate operazioni di *re-financing* al fine sia di consolidare il debito a breve sul lungo termine, sia di ridurre il costo. Fra queste di seguito si evidenziano le principali:
 - il 17 maggio 2007 è stato emesso da parte di Hera Spa un *bond* definito *put bond* con assegnazione di rating "A" da parte di S&P, per un totale 100 milioni di euro interamente sottoscritto da Deutsche Bank AG London. Il *bond* – il primo lanciato in Italia nel proprio mercato di riferimento – è regolato per i primi tre anni all'euribor 3 mesi ridotto di 29 punti base. In caso di non esercizio della *put option* da parte dell'obbligazionista alla fine del terzo anno, il *bond* sarà regolato per ulteriori 10 anni al tasso fisso del 4,593% maggiorato del *credit spread* di Hera. In questo caso Hera avrà la possibilità di esercitare una *call option* sull'intera emissione nel periodo residuo. In caso invece di esercizio della *put option* alla fine del terzo anno, il *bond* verrà rimborsato alla pari.
 - Il 2 agosto 2007 è stato emesso un *bond* da 200 milioni di euro definito *extendable put-bond*, che ha ottenuto da Standard & Poor's il rating "A", interamente sottoscritto da Bnp Paribas. Per i primi 5 anni il *bond* non è richiamabile e la cedola è trimestrale a tasso variabile indicizzato all'euribor 3 mesi ridotto di uno *spread* di 45 centesimi, mentre per i successivi 15 anni, la cedola sarà regolata a tasso fisso del 4.85% circa, maggiorato del *credit spread* di Hera a due anni. Il possessore del *bond* avrà quindi la possibilità ogni due anni di chiederne il rimborso alla pari o di

continuare per i successivi due anni alle condizioni sopra specificate ed Hera avrà sempre la possibilità di rimborsare anticipatamente a prezzo di mercato.

- Il 13 novembre 2007 è stato stipulato con Royal Bank of Scotland Plc un *put loan extendable step-up* per un totale di 50 milioni di euro per i primi tre anni che può essere aumentato successivamente a 70 milioni di euro, tramite un'ulteriore erogazione di 20 milioni di euro, per i successivi 10 anni, a discrezione della banca. Per i primi tre anni l'operazione sarà regolata con cedola trimestrale posticipata a tasso variabile calcolata in base all'euribor 3 mesi ridotto di uno spread dello 0,45%, mentre, se la banca non eserciterà l'opzione (*put option*) di richiesta di rimborso alla pari, per i successivi dieci anni la cedola sarà regolata a tasso fisso pari a 4,41% maggiorato del *credit spread* di Hera a due anni (con un cap dello 0,45%). La banca può chiedere il rimborso del finanziamento alla pari alla fine del terzo anno ed ogni due anni successivi; nel caso di mancato esercizio della *put option*, il tasso sarà sempre quello sopra indicato. Dopo i primi tre anni Hera Spa avrà la facoltà di rimborsare il prestito, in concomitanza di ogni data di pagamento degli interessi al prezzo di mercato.
- Il 28 novembre 2007 è stato stipulato con Barclays Bank Plc un finanziamento del tutto analogo al precedente, con la sola differenza che lo *spread* in riduzione dell'euribor per i primi tre anni è lo 0,46%, mentre il tasso fisso per gli eventuali ulteriori 10 anni è il 4,44% (sempre maggiorato del *credit spread* di Hera a due anni con un cap dello 0,45%).

Tutte le operazioni sopra citate sono state ideate internamente in modo da aderire perfettamente alle esigenze del Gruppo ed ottenere nel contempo costi estremamente competitivi senza esporre l'azienda ad alee, rischio tasso o costo aggiuntivo; anche i tassi variabili dei primi periodi dei due *put bond* sono stati peraltro *swappati* a tasso fisso e non sono previsti *covenants* finanziari tranne una riduzione di *rating* al di sotto del livello di *investment grade*. Il tasso a breve risulta largamente inferiore a quello di mercato, mentre per la parte a lungo il tasso è il medesimo di un alternativo semplice finanziamento.

Non si ritiene infine che il potenziale rischio implicito di rifinanziamento in caso di mancato esercizio dell'opzione *put* da parte dei finanziatori possa considerarsi tale in quanto

- i finanziamenti in argomento possono essere considerati analoghi a finanziamenti a 3 o 5 anni con rimborso bullet
- le relative scadenze non sono concomitanti ma diversificate nel tempo
- il business plan approvato dal Cda di Hera Spa non evidenzia un peggioramento del proprio credito e, pertanto, nessuna difficoltà ad accedere al mercato dei capitali nei prossimi anni
- Hera Spa ha a disposizione delle linee di credito di *back-up, committed* e disponibili, per 250 milioni di euro al fine di poter comunque affrontare potenziali scadenze.

Tali linee sono peraltro attualmente in corso di aumento ad un totale di Euro 300 milioni di euro e di rinnovo anticipato per ulteriori 3 anni.

3. **Linee di credito:** le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico ma distribuite omogeneamente fra i principali istituti bancari italiani ed Internazionali con un utilizzo inferiore al 30% del totale disponibile. La liquidità al 31 dicembre 2007 ammontava a 211 milioni di euro.

4. **Oneri finanziari:** nonostante il rilevante aumento dei tassi e degli *spread*, Hera è riuscita a mantenere il costo del denaro ad un livello medio globale del 4,3%, al di sotto quindi di quello di mercato.

Si rammenta che Hera Spa ha in essere un *bond* da 500 milioni di euro con un coupon a tasso fisso del 4,125%, con scadenza febbraio 2016.

Grazie al *cash-flow* prodotto ed alla solida struttura patrimoniale e finanziaria, nel suo complesso si ritiene che il Gruppo sia pertanto in grado di far fronte all'importante piano di investimenti previsto dal piano industriale.

Hera Spa mantiene i *rating* sul lungo termine di Moody's "A1 stabile" e di Standard & Poor's "A stabile"; è intenzione del Gruppo continuare ad impegnarsi al fine di mantenere in futuro questi livelli di *rating* di elevato *outstanding*.

2.01.06 Ricerca e sviluppo

Nel 2007 le attività di ricerca del Gruppo Hera hanno riguardato principalmente lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficientamento energetico, l'ottimizzazione della gestione delle reti, lo sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili.

I principali progetti di ricerca del 2007 sono stati:

Progetto CO2. Avviato nel 2005, il progetto ha l'obiettivo di ridurre i fanghi da depurazione da smaltire, ridurre le emissioni di gas serra, incrementare la produzione di biogas. Prevede la sperimentazione di una tecnologia innovativa per la cattura della CO2 contenuta nelle emissioni gassose dei processi di combustione e la sua utilizzazione nel processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione. Il 2006 ha visto il completamento positivo della prima fase: i test conclusivi hanno dimostrato una capacità di cattura della CO2 fino al 70% delle emissioni trattate. Nel 2007 sono stati svolti i test conclusivi sulla produzione di gas metano con risultati oltre le aspettative: rispetto ad un aumento atteso del 30% è stato verificato un aumento del 160%. Sono attualmente in corso ulteriori attività sperimentali finalizzate a valutare la possibilità di trattare diverse matrici organiche e aumentare le rese del processo.

Progetto Contaminanti Emergenti. Con il termine "Contaminanti Emergenti" (CE) si indicano diverse sostanze biologicamente attive di origine antropica quali farmaci, sostanze psicoattive associate alle tossicodipendenze, i relativi metaboliti, prodotti per la cura della persona. Una categoria particolare e trasversale rispetto alle precedenti è quella degli interferenti endocrini. La presenza di queste sostanze nelle acque è considerata uno dei problemi ambientali più rilevanti dell'ultimo decennio. Il problema è sentito sia in Europa che negli Stati Uniti. Questi contaminanti attraverso i residui del metabolismo umano o animale ovvero il loro uso diretto nell'industria e nell'agricoltura sono presenti nei sistemi acquatici. Per questi motivi, Hera ha avviato nel 2007 un progetto di ricerca finalizzato a identificare i principali CE nei sistemi idrici (con particolare riferimento alle acque naturali destinate alla potabilizzazione), a mettere a punto metodiche analitiche per la loro determinazione quantitativa, ad effettuare indagini sulla presenza di tali sostanze nei sistemi idrici di interesse, a valutare l'efficacia di rimozione degli attuali sistemi di trattamento (potabilizzazione e depurazione). Hera partecipa attivamente al gruppo di studio "Interferenti endocrini ed acque destinate al consumo umano" (www.edinwater.com) promosso dalla Fondazione Amga di Genova (www.fondazioneamga.it). Del gruppo di studio fanno parte altre *multiutilities* italiane, diversi dipartimenti universitari e l'Istituto Superiore di Sanità.

Progetto Catalisi Ambientale. Il progetto, avviato nel 2007 con la collaborazione dell'università di Bologna e con la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità, prevede di verificare l'impiego dei tradizionali catalizzatori, utilizzati per l'abbattimento degli ossidi di azoto, anche per l'abbattimento delle diossine. Nel corso del 2007 è stata eseguita la caratterizzazione di alcuni catalizzatori commerciali, con ottimi risultati, soprattutto per quelli utilizzati sugli impianti del Gruppo.

Bonifica elettroosmotica dei fanghi di depurazione. Il progetto, avviato nel 2006 in collaborazione con l'università di Ferrara, ha lo scopo di applicare le tecniche elettrocinetiche utilizzate per la bonifica dei terreni inquinati al miglioramento delle caratteristiche dei fanghi di depurazione. I primi test eseguiti su un micro-prototipo hanno dato risultati interessanti per quanto riguarda la rimozione del contenuto inquinante.

I test eseguiti sul prototipo di scala maggiore, sviluppato ed utilizzato nel corso del 2007, sono in fase di valutazione. I risultati provvisori mostrano buone capacità di rimozione di alcuni inquinanti organici ed inorganici a fronte di impegni energetici consistenti.

Progetto Ferrara Acque. Azioni orientate al supporto della gestione della rete idraulica di Ferrara mediante soluzioni tecnologiche all'avanguardia, quali modelli di simulazione matematica e modelli di previsione per la riabilitazione delle condotte idriche. Nel corso del 2006 è stato sviluppato il modello matematico della rete e attuati i primi interventi di distrettualizzazione. Sono state inoltre effettuate efficaci campagne di ricerca delle perdite avvalendosi di strumentazione acustica. Il 2007 ha visto invece la fase di messa a punto di un modello di ottimizzazione per la pianificazione degli interventi di riabilitazione della rete acquedottistica.

Progetto Localizzazione Automatica Perdite. Il progetto nasce come naturale evoluzione del progetto di telelettura dei contatori di acqua potabile. Consiste nello studio di sistemi innovativi per la localizzazione automatica delle perdite idriche da utilizzare con il sistema di telelettura. Nel 2007 è stato allestito un sito di prova e sono stati effettuati test in diverse condizioni ambientali.

Progetto Energy Efficiency Benchmarking. Il progetto ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per migliorare l'efficienza energetica degli impianti del servizio idrico integrato. Attraverso il *benchmarking* e l'opportuna schematizzazione dei processi d'impianto, sarà possibile misurare, e monitorare, l'efficienza energetica di ciascun impianto. L'attività riguarda inizialmente gli impianti di depurazione. Il progetto è coordinato dal Water Research Center di Swindon (Inghilterra) e vede la partecipazione di diverse *multiutilities* europee.

Progetto Fuel-Cell. Il progetto intende valutare l'efficienza di impianti di produzione distribuita di energia elettrica e calore attraverso celle a combustibile alimentate a metano o a idrogeno. Nel corso del 2006 è stata completata la realizzazione di un prototipo di cella a membrana polimerica alimentata a metano. Nel corso del 2007 la cella è stata trasferita nei laboratori Enea di Bologna per gli opportuni test che proseguiranno anche nel corso del 2008.

2.01.07 Risorse umane e organizzazione

Risorse umane

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti del Gruppo Hera sono 6.114 (aziende consolidate), con la seguente ripartizione per qualifica: dirigenti (109), quadri (286), impiegati (2.700), operai (3.019). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: assunzioni (114), uscite (227). Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state finalizzate essenzialmente al cambio mix con inserimento di personale qualificato; si registra infine un incremento complessivo nel numero di laureati rispetto al 2006 di 34 unità (da 621, pari ad una percentuale del 10% sul totale dipendenti a tempo indeterminato, a 655 unità pari al 11%).

Organizzazione

Nel corso del 2007 è stata completata l'integrazione di Sat in Hera, con effetti operativi a partire dal 1 gennaio 2008. L'integrazione permetterà ad Hera di estendere la propria presenza nei 6 comuni precedentemente gestiti da Sat per i servizi di distribuzione gas, acqua, e nella gestione dell'igiene urbana, sfruttando le sinergie derivanti dalla fusione.

L'operazione ha visto l'inserimento di circa 200 risorse suddivise tra la società territoriale di Hera Modena in particolare per la gestione tecnico-operativa dei servizi sul territorio, e la holding relativamente alla gestione dei servizi *IT* e delle flotte.

Nel corso del primo semestre 2007 è stata completa l'estensione dell'implementazione del sistema informatico Sap-isu e la conseguente integrazione dei processi clienti, gestione dei lavori e *billing* nelle ultime due aree rimanenti, Modena e Ferrara.

Inoltre, sono ormai entrati nella fase di finalizzazione importanti progetti di razionalizzazione di attività che, per la loro complessità tecnica, tecnologica e gestionale, prevedono una fase di implementazione pluriennale. In particolare:

- razionalizzazione laboratori analisi: prevede l'accentramento delle attività di analisi, ad oggi decentrate sul territorio, su tre laboratori con specializzazioni su; acque, fanghi e emissioni in atmosfera e rifiuti speciali;
- accentramento telecontrollo: prevede la realizzazione di un unico centro di telecontrollo di tutte le reti a fluido (ciclo idrico, gas e teleriscaldamento) del Gruppo Hera presso la sede di Forlì (previsto nei primi mesi del 2008) e la gestione del telecontrollo delle reti elettriche sul centro di Modena.

Coerentemente all'implementazione di un centro unico di telecontrollo per le reti a fluido, ad ottobre 2007 è stato condiviso ed approvato in sede di comitato di coordinamento Sot il nuovo modello del servizio di reperibilità per le reti a fluido, la cui effettiva implementazione sui territori avverrà nel corso del 2008.

Nel corso del 2007, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi di approvvigionamento del Gruppo, è stato avviato un progetto per l'introduzione di un sistema di *e-procurement*, la cui fase di rilascio è stata pianificata nel 2008.

Inoltre, nel corso del 2007 con l'obiettivo di garantire il presidio diretto della gestione e del governo del processo di verifica consumi, è stata costituita centralmente l'unità organizzativa denominata Controllo Consumi nell'ambito della divisione servizi.

Infine, nei primi mesi del 2007, con l'obiettivo di garantire il presidio e l'elaborazione integrata del sistema qualità, sicurezza e ambiente, coerentemente con l'evoluzione organizzativa del Gruppo Hera, è stata completata l'integrazione della direzione qualità, sicurezza e ambiente nella direzione centrale personale e organizzazione.

Relazioni industriali

L'attività sindacale è proseguita lungo il percorso indicato dal contratto collettivo integrativo del 22 marzo 2006, fondamentalmente indirizzato verso obiettivi di allineamento organizzativo e di attuazione dei percorsi di responsabilità sociale.

Nelle sue attività principali evidenziamo:

è stata conclusa la trattativa sindacale, pervenendo alla sottoscrizione di uno specifico accordo, riguardante il progetto di razionalizzazione dei laboratori analitici del Gruppo per i servizi idrici e ambientali. Il progetto aveva come principale obiettivo quello di riorganizzare gli attuali dodici laboratori esistenti e decentrati, e pertanto di creare una struttura suddivisa per matrici accentrando su tre laboratori le attività analitiche. La finalità è anche quella di una maggiore qualificazione dei processi con conseguente evoluzione e specializzazione del personale dedicato.

Si è pervenuti altresì alla sottoscrizione di altro accordo sindacale in merito alla omogeneizzazione degli orari di lavoro in ambito divisione ambiente, riguardante sia il personale impiegatizio che operativo. Da tredici diverse tipologie di orario, per gli impiegati, si è passato all'applicazione di soli due, mentre per gli operativi è stato definito un unico orario rispetto ai tre applicati. Su tale materia sono stati stipulati altri accordi tra cui quello in ambito divisione ingegneria grandi impianti e coordinamento reti elettriche e quello di Hera Ravenna. Si è conclusa altresì la trattativa per definire le regole di applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl) esistenti in termini coerenti ai settori merceologici gestiti; l'implementazione è già in fase esecutiva sarà conclusa entro il primo semestre del corrente anno.

È stato presentato altresì alle rappresentanze sindacali di Gruppo un nuovo modello organizzativo di reperibilità sulla gestione del pronto intervento su reti e impianti a fluidi, finalizzato a garantire una migliore ed uniforme tutela della sicurezza dei lavoratori, degli impianti e della collettività. Verrà di conseguenza avviata la fase di applicazione del modello in ambito Sot, tenendo conto delle peculiarità territoriali, attraverso una propedeutica fase di confronto sindacale a livello appunto locale.

Sempre sulla base di quanto previsto dal contratto collettivo integrativo di Gruppo è stato definito un manuale di gestione dei contratti di appalto. Il manuale rappresenta uno strumento operativo attraverso il quale non solo vengono attuati gli impegni assunti in materia, dal succitato contratto integrativo ma

soprattutto vengono rese applicative le misure e le modalità di avvio e controllo del regolare svolgimento dei lavori appaltati, ai fini soprattutto del rispetto delle misure di sicurezza poste a tutela del personale.

Formazione

Nel corso del 2007 è proseguita l'intensa attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale tecnico ed operativo e quella specificamente finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative riguardanti le attività ritenute critiche sotto il profilo della qualità del servizio, della sicurezza e dei possibili impatti ambientali.

Nell'ambito dei programmi di consolidamento e sviluppo del modello "scuola dei mestieri" è stata estesa l'attività di formazione dei formatori interni a tutti i territori con particolare riferimento ai mestieri oggetto dei primi "cantieri" realizzati nel 2006 (ad es. conduzione mezzi speciali rifiuti solidi urbani, manutenzione reti gas-acqua, campionamento rifiuti...). Sono stati realizzati inoltre nuovi "cantieri" che hanno interessato altri mestieri tipici dell'azienda (ad. esempio gestione cabine distribuzione energia elettrica, pronto intervento, conduzione impianti di depurazione e potabilizzazione, attività di sportello e *call center*, ecc..)

Nell'area vendita, marketing e gestione clienti è stato completato il progetto sulla gestione integrata dei processi commerciali, che ha coinvolto tutto il personale dell'area mass market, è proseguito l'aggiornamento sulle delibere dell' Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) ed è stata realizzata una articolata attività di formazione in cascata sulla liberalizzazione del mercato elettrico e l'offerta commerciale per i clienti residenziali e le partite iva.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di formazione a supporto dell'implementazione e consolidamento dei nuovi sistemi informativi aziendali e quella relativa alle tematiche della qualità, della sicurezza e dell'ambiente. In particolare, in coerenza con i programmi aziendali in materia, è stato realizzato uno specifico progetto a supporto del percorso di certificazione Ohsas 18001 e che ha coinvolto il personale dell'area "qualità sicurezza e ambiente" (Qsa) in attività di aggiornamento normativo e di formazione per lo svolgimento del ruolo di Rspg e di *auditor* interno di sistemi di gestione Ohsas 18001. E' stato inoltre realizzato un seminario di sensibilizzazione sulle responsabilità indotte dal sistema di gestione Ohsas 18001 e sulle opportunità di una gestione integrata della sicurezza rivolto ai responsabili di funzione.

Si è data continuità, infine, alle attività di formazione in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, ecc..)

Nell'ambito delle iniziative di coinvolgimento e ascolto dei lavoratori sono stati realizzati incontri in plenaria con il vertice aziendale, sono stati realizzati ulteriori "gruppi di miglioramento", sono stati realizzati *focus group* sul bilancio di sostenibilità, sul nuovo codice etico, sugli strumenti di comunicazione interna.

A seguito dell'approvazione del codice etico avvenuta nel mese di settembre, ha preso avvio il processo di diffusione dei suoi contenuti e principi: sono stati realizzati seminari brevi per responsabili, corsi di formazione per i responsabili con il ruolo di facilitatore e da gennaio 2008 saranno realizzate le attività di diffusione in cascata a tutti i lavoratori.

Nell'ambito delle iniziative a carattere istituzionale ed a supporto processi di sviluppo delle competenze gestionali e manageriali, sono stati realizzati ulteriori percorsi di *coaching* individuale e realizzate attività di formazione sugli aspetti economici e gestionali delle *public utilities* che hanno coinvolto laureati e alti potenziali neoassunti. E' stata inoltre attivata una collaborazione con la fondazione *Alma Mater* con cui si è realizzata la prima edizione del corso di alta formazione "Regolazione e mercato nei servizi di pubblica utilità" rivolta ai quadri inseriti negli ultimi anni dal mercato del lavoro.

Nel 2007 sono state realizzate 150.126 ore di formazione (+ 15,5% rispetto al *target* previsto, +22,5% rispetto al consuntivo 2006) che hanno coinvolto oltre 5.600 persone (~90% dell'organico). Le ore pro capite risultano pari a 24,3 rispetto al *target* previsto di 21,3.

L'investimento nel periodo, al netto dei costi per mancata produzione, risulta pari a oltre 1 milione di euro.

Asse Formativo	Ore Uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	77.556
Qualità Sicurezza e Ambiente	15.800
Formazione manageriale	20.540
Informatica	36.230
Totale	150.126

2.01.08 Sistemi informativi

Nel corso dell'anno 2007 i sistemi informativi hanno operato nell'ottica di una sempre crescente sinergia all'interno del Gruppo Hera. Gli sforzi compiuti hanno trovato una canalizzazione in due direttrici principali quali l'omogeneizzazione e l'integrazione dell'architettura funzionale e della base dati, nonché la parziale revisione dei processi e delle strutture interne al fine di trovare modalità gestionali ed operative sempre più funzionalmente integrate con i principali processi di Gruppo.

Un indicatore importante per dimensionare il supporto dato dai sistemi informativi alle attività di business aziendali è rappresentato dai seguenti volumi relativi alle principali informazioni processate tramite i sistemi:

- circa due milioni di clienti gestiti;
- circa quattordici milioni di bollette emesse;
- un totale di circa un milione e ottocento mila contatti gestiti per oltre due milioni di richieste di servizio tramite quattro canali: *call center* - un milione circa di contatti gestiti per oltre un milione e trecento mila richieste di servizio; sportelli fisici - oltre cinquecento mila contatti gestiti per oltre seicento mila richieste di servizio; via web - oltre cento mila contatti gestiti per oltre centoventi mila richieste di servizio; via posta - oltre quaranta mila contatti gestiti per oltre cinquanta mila richieste di servizio.

Nel dettaglio i sistemi informativi si sono visti coinvolti nello sviluppo di numerosi progetti finalizzati al supporto del processo di gestione clienti, quali adeguamenti tariffari e delle offerte commerciali di vendita, implementazioni legate a evoluzioni normative o a massimizzare l'efficienza del sistema di fatturazione e di gestione del ciclo attivo.

Per importanza sono da citare:

- completamento del *rollout* sul territorio di Modena, ed avvio sul comune di Sassuolo, dei sistemi gestionali di Gruppo;
- completamento del *rollout* sul territorio di Ferrara dei sistemi di gestione clienti;
- adeguamento del sistema del distributore gas alla normativa codice di rete ed evoluzione delle funzionalità di comunicazione con i venditori terzi;
- bonifica della base dati inerente le informazioni commerciali clienti su sistema Sap-Isu avente come obiettivi principali l'unificazione dei conti contrattuali a supporto della bolletta multi servizio, l'adeguamento nella gestione della struttura regionale postale in ottemperanza alla nuova normativa delle Poste Italiane relativa alla posta massiva, l'ottimizzazione dei processi di lettura e fatturazione.
- revisione del processo di stampa fattura finalizzato ad obiettivi di standardizzazione e razionalizzazione e nuovo layout;
- implementazione a sistema delle strutture necessarie alla gestione del nuovo mercato elettrico liberalizzato, dall'installazione massiva dei misuratori elettronici sulle reti di distribuzione di Hera Spa, alla gestione e fatturazione delle offerte;

- evoluzione dell'integrazione tra il CRM e il sistema gestionale del Gruppo Hera per l'implementazione di nuove modalità di pagamenti *on line* verso Hera (pagamento presso ricevitorie, pagamento on-line con carte di credito, pagamento tramite sportello bancomat);
- acquisizione di circa milleseicento nuovi clienti tariffa igiene ambientale, in seguito alla scelta del comune di Marradi di effettuare il passaggio da Tarsu a Tia.

Sono inoltre da citare altri importanti progetti, non direttamente legati alle principali linee di business aziendali, ma finalizzati all'ottimizzazione e al miglioramento dei processi di funzionamento interno, quali:

- l'implementazione del nuovo sistema di SRM (Supplier Relationship Management) capace di migliorare l'efficienza dell'interno processo acquisti in termini di automazione, snellimento e tracciabilità delle procedure;
- l'integrazione a sistema di tutte le attività di manutenzione degli impianti e degli immobili presenti sui vari territori, attualmente gestite con differenti modalità all'interno del Gruppo Hera;
- diversi progetti legati all'evoluzione del sistema di reportistica, in particolare con finalità commerciali e di pianificazione finanziaria.

Per completezza e importanza sono inoltre da ricordare alcuni progetti tecnologici, attuati per assicurare al gruppo la potenza elaborativa, memorizzativa e di affidabilità necessaria, quali:

- potenziamento e consolidamento dell'infrastruttura tecnologica, finalizzate in particolare al miglioramento del sistema di *backup* e all'aumento delle *performances* elaborative dei sistemi centrali;
- completamento del *rollout* sui territori dei servizi centralizzati di autenticazione, *file serving* ed unificazione dei sistemi di posta elettronica.

2.01.09 Qualità, sicurezza e ambiente

La direzione qualità, sicurezza e ambiente del Gruppo Hera, da gennaio 2007, è stata integrata nella direzione centrale personale e organizzazione.

L'attività di aggiornamento e integrazione delle procedure del sistema di gestione qualità, sicurezza e ambiente è proseguita con l'emissione di nuove procedure di Gruppo sui principali temi richiesti dalle normative, con particolare attenzione rivolta alla definizione di criteri comuni per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In collaborazione con la funzione organizzazione si è consolidato un percorso che ha portato alla revisione e ridefinizione del sistema integrato aziendale di gestione documentale. Dopo aver sviluppato un modello di riferimento lo si è applicato in via sperimentale su alcuni casi significativi per complessità ed articolazione dimostrando l'efficacia e la coerenza del modello stesso rispetto agli obiettivi prefissati.

Nella seconda metà dell'anno, anche a seguito dei recenti aggiornamenti normativi, il sistema di gestione dei contratti e le modalità di sorveglianza dei fornitori sono stati revisionati collaborando con la direzione acquisti appalti. Inoltre sono state condotte numerose sessioni formative sull'argomento allo scopo di sensibilizzare i preposti di Hera alla diffusione della cultura e della sensibilità verso i temi qualità, ambiente e sicurezza.

Il 2007 è stato l'anno dove ha avuto un forte impulso l'emissione di procedure condivise a livello di Gruppo sui principali temi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, è continuata l'attività di aggiornamento e integrazione delle procedure del sistema di gestione qualità, sicurezza e ambiente.

E' continuato il piano di formazione di Gruppo (anni 2007-2008) anche al fine di valorizzare la motivazione ed il senso di identificazione del personale interessato; è stata inoltre garantita la formazione sui temi tecnici relativi alle attività di certificazione in corso.

Nel secondo semestre 2007 sono state inoltre superate positivamente le verifiche, da parte dell'ente di certificazione, per il rinnovo della certificazione di qualità Iso 9001 e per il primo mantenimento della certificazione ambientale Iso 14001, sia per Hera Spa che per tutte le società operative territoriali. In questa occasione, per Hera Modena, si è estesa la certificazione Iso 9001 al servizio idrico e la certificazione Iso 14001 all'area ambiente, portando così tutte le attività della Sot all'interno del sistema di gestione.

Nei mesi di ottobre e novembre sono state affrontate le verifiche preliminari documentali da parte dell'ente di certificazione Dnv per l'ottenimento (previsto nel secondo semestre 2008) della certificazione del sistema di gestione della sicurezza alla norma standard Ohsas 18001.

Rispetto al programma Emas degli impianti di smaltimento rifiuti della divisione ambiente, si sono ottenute le registrazioni, da parte del comitato Ecoaudit, di tre nuovi siti (termovalorizzatore di Coriano, discarica di Galliera, impianto chimico-fisico di Forlì) e la convalida, da parte dell'ente di certificazione Dnv, della dichiarazione ambientale di due ulteriori siti (comparto ovest di Ravenna, discarica tre monti di Imola).

Un importante traguardo specifico è stato ottenuto dalla società territoriale di Ferrara che ha esteso il suo campo di applicazione per la registrazione Emas al servizio idrico integrato, ottenendo da parte dell'ente di certificazione la convalida della dichiarazione ambientale, che è in fase di vaglio al Comitato Interministeriale Ecoaudit al fine di ottenere l'iscrizione al registro Emas per tutte le attività della società.

Sulla base di questo risultato sarà effettuata, nel 2008, una pianificazione delle attività e delle tempistiche della società territoriale di Ferrara al fine di valutare le modalità e le tempistiche per sviluppare un percorso di estensione della registrazione Emas a tutto il Gruppo.

“Trattamento dati personali”

"Ai sensi della Regola 26 dell'Allegato B) al "Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali", si rende noto che per l'esercizio di riferimento Hera S.p.A. in qualità di Titolare ha provveduto ad aggiornare il proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)."

2.01.10 Relazione annuale sulla Corporate Governance

Premessa

La presente relazione illustra le modalità e le procedure con le quali Hera Spa (di seguito la “Società”) recepisce le prescrizioni del nuovo Codice di Autodisciplina (di seguito il “Codice”) pubblicato nel marzo 2006, che contiene un’articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità ed alle regole per la gestione ed il controllo delle società quotate, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al consiglio di amministrazione.

Sebbene l’adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, la Società ha aderito ai principi del nuovo Codice, recependone le disposizioni con delibera assunta dal consiglio di amministrazione in data 10 ottobre 2006, al fine di rassicurare gli investitori sull’esistenza, al proprio interno di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri ed un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell’investimento dei propri azionisti.

Ruolo e composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l’organo collegiale preposto all’amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il consiglio di amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo statuto della Società prevede che il consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal collegio sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il consiglio si organizzi ed operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti, lo statuto della Società prevede che il consiglio di amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell’assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo statuto, sono di esclusiva competenza del consiglio, le delibere in ordine alla:

- (i) nomina e/o revoca del presidente e dei vice presidenti;
- (ii) nomina e/o revoca dell'amministratore delegato e/o del direttore generale;
- (iii) costituzione e composizione del comitato esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del comitato esecutivo;
- (iv) determinazione dei poteri delegati al presidente, all'amministratore delegato e/o al direttore generale e/o al comitato esecutivo e loro modifiche;
- (v) approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o business plan;
- (vi) approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;
- (vii) assunzione e/o nomina, su proposta dell'amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
- (viii) proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea dei soci e diritto di veto) e 17 (modalità di nomina dei membri del consiglio di amministrazione) dello Statuto;
- (ix) assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (x) acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (xi) rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- (xii) acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
- (xiii) designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
- (xiv) partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000.

Lo statuto della società, prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da 18 membri. L'attuale consiglio di amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

Il consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1.C.1. lettera g) del nuovo Codice ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando un giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio e dando atto di quanto segue:

Nome e cognome	carica	qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	presidente	amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	amministratore delegato	amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli	vice presidente	amm. non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Pier Luigi Celli	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Piero Collina	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Giuseppe Fiorani	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Vander Maranini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Nicodemo Montanari	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Fabio Roversi Monaco	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Luciano Sita	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Lanfranco Maggioli ⁽¹⁾	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Stefano Zolea	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Bruno Tani ⁽²⁾	consigliere	amm. non esecutivo indipendente

⁽¹⁾ Componente nominato direttamente dal comune di Rimini ai sensi dell'art. 2449 del codice civile in data 11 luglio 2006, in sostituzione del dimissionario Ermanno Vichi.

⁽²⁾ Componente nominato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2006 sulla base di lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 474/94.

Attualmente, sono presenti nel consiglio di amministrazione 16 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti;
- i) sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Tuf.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società ed i relativi compensi, la carica di componente di uno dei comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.

Il collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2005, ha deliberato di attribuire al presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della società, anche sulla base dei *report* che il servizio di *internal auditing* periodicamente effettuerà e di cui sarà tenuto a riferire congiuntamente al presidente;
4. rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di nominare procuratori ed avvocati;
5. congiuntamente all'amministratore delegato proporre al consiglio di amministrazione la designazione dei rappresentanti della società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;
6. rappresentare la società nelle relazioni con gli enti pubblici soci;
7. proporre al consiglio i candidati quali membri dei comitati che il consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
8. dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione per quanto di competenza;
9. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al consiglio di amministrazione;
10. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale dipendente;
11. assumere insieme con l'amministratore delegato qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del consiglio di amministrazione, di cui sarà data comunicazione al consiglio stesso nella prima riunione successiva;
12. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo al consiglio di amministrazione;
13. predisporre i piani pluriennali e business plan da sottoporre al consiglio di amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
14. proporre al consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del consiglio medesimo;
15. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
16. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
17. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo schedario generale dei titoli azionari e alla

- Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
- b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
18. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
- a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
- b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
19. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
20. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione;
21. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
22. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
23. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
24. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
25. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
26. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo;
27. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
28. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società

nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;

29. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;
30. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
31. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
32. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
33. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a euro 100.000 (centomila);

In relazione ai poteri sopra elencati, ed in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il consiglio di amministrazione ha conferito deleghe gestionali al presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei *business* e delle strategie aziendali.

Il consiglio di amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'amministratore delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione per quanto di competenza;
2. assumere insieme con il presidente qualsiasi provvedimento d'urgenza di competenza del consiglio di amministrazione, di cui sarà data comunicazione al consiglio stesso nella prima riunione successiva;
3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del consiglio medesimo;
5. predisporre il *budget* annuale da sottoporre al consiglio di amministrazione;
6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale dipendente;
7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del *budget* annuale; proporre al consiglio di amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare

- e licenziare il personale fino al grado di direttore generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei *budgets* annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;
8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di *tranches* di finanziamenti, sino alla concorrenza di euro 3.000.000 (tremilioni) per singolo contratto;
 9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;
 10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
 11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
 12. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
 - c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di *factoring*;
 - d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;
 13. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
 - a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi ed ausiliari,
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
 14. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza ed assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
 15. prestare garanzia e concedere prestiti fino al valore di euro 500.000 (cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare ed avallare titoli di credito;
 16. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
 17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, Ati (associazioni

temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;

18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (gruppo europeo di interesse economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;
22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
23. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
24. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, non eccedenti l'importo di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
25. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
 - a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti;
 - b. acquisti ed alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
 - c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi Edp;
 - d. informazioni commerciali;
26. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
27. all'amministratore delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza

e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;

28. in particolare all'amministratore delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;
29. all'amministratore delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Pertanto sia il presidente che l'amministratore delegato sono amministratori esecutivi.

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il consiglio di amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello statuto e dall'art. 150 del decreto legislativo n. 58/98, riferisce tempestivamente al collegio sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del consiglio di amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al presidente del collegio sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, dà notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Il consiglio di amministrazione si è riunito nell'anno 2007 n. 12 volte, a 2 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori e dei sindaci effettivi mentre alle altre 10 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori e la totalità dei sindaci effettivi.

Il direttore generale operation della società, che è invitato a partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione, ha presenziato, in particolare, nell'anno 2007 a tutte e 12 le adunanze.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 27 marzo 2008 si sono tenute n. 3 riunioni del consiglio di amministrazione; a sedute ha partecipato ed a sedute ha partecipato l'intero collegio sindacale al momento (27 marzo 2008) sono già state programmate n. 4 riunioni del consiglio di amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Il presidente cura che ciascun amministratore e sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del consiglio di amministrazione. Infine il presidente e l'amministratore delegato si adoperano affinché il consiglio di amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Ruolo e composizione del comitato esecutivo

Il consiglio di amministrazione, così come previsto all'art. 23.3 dello statuto, nella seduta del 16 gennaio 2006, ha nominato il comitato esecutivo così composto:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente;
- dott. Maurizio Chiarini - componente.

Il comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di gruppo e alle proposte di nomina dei dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al consiglio di amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a euro 100.000 e fino a euro 500.000 e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 e fino a euro 500.000;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a euro 1.000.000;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000; richiedere l'utilizzo di *tranches* di finanziamenti, per un importo superiore a euro 3.000.000 e fino a euro 5.000.000 per singolo contratto;
6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
 - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a euro 15.000.000;
 - *acquisti alienazioni di arredi attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a euro 8.000.000.*

Il comitato esecutivo si è riunito nell'anno 2007 n. 5 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 27 marzo 2008, il comitato esecutivo si è riunito volta, alla quale ha partecipato la totalità dei componenti.

Nomina e remunerazione degli amministratori

L'articolo 17 dello statuto attribuisce agli enti locali azionisti la facoltà di nominare, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, 14 componenti del consiglio di amministrazione.

In particolare:

il Comune di Bologna ha diritto di nominare 4 consiglieri; il Comune di Casalecchio di Reno anche per conto di altri 46 comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Cesena, anche per conto di altri 25 comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Con.Ami ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Forlì ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ravenna, anche per conto di altri 11 comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Rimini, anche per conto di altri 26 comuni, ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Ferrara, anche per conto di altri 9 comuni ha diritto di nominare 1 consigliere; il Comune di Modena, anche per conto di altri 29 comuni ha diritto di nominare 3 consiglieri.

Gli altri 4 componenti del consiglio di amministrazione non nominati dagli enti locali vengono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 17 dello statuto il quale specifica che le liste possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico ed all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, nonché alla eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 c. 3 del Tuf e di quelli previsti dal Codice.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'assemblea. Gli enti locali cui è attribuita la facoltà di procedere alla nomina diretta ai sensi dell'art. 2449 del codice civile devono astenersi dalla presentazione di liste e dalla votazione.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari che prevede clausole sulla composizione del consiglio di amministrazione.

Esistono due patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del consiglio di amministrazione e precisamente:

- 1) patto di consultazione sottoscritto in data 27 ottobre 2006 da 5 soci di minoranza di Hera Spa;
- 2) patto di consultazione sottoscritto in data 11 luglio 2006 da 41 enti locali azionisti di Hera Spa;

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2005 ha riconosciuto ai consiglieri un compenso annuo fisso.

Il consiglio di amministrazione, nelle sedute del 30 maggio 2005 e del 6 febbraio 2006, ha deliberato di riconoscere al presidente e all'amministratore delegato una remunerazione costituita da un importo fisso, comprensivo dell'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, nonché da un ulteriore compenso annuo variabile legato ai risultati economici della Società ovvero al raggiungimento di specifici obiettivi definiti dal comitato per la remunerazione (nel caso specifico il comitato per la remunerazione ha collegato il compenso annuo variabile al raggiungimento da parte della società di certi indici di valore legati all'Ebitda, al risultato netto, nonché alla Pfn del Gruppo Hera).

Il consiglio di amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2006 ha deliberato di riconoscere al vice presidente un compenso annuo fisso comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di società del gruppo.

Ai soli consiglieri che ricoprono particolari cariche, il consiglio di amministrazione, nelle sedute dell'11 maggio 2005, del 16 gennaio 2006, del 5 giugno 2006 e del 24 luglio 2006, ha inoltre riconosciuto un compenso annuo fisso ulteriore rispetto all'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, per la partecipazione ad altri consigli di amministrazione delle società del gruppo e/o ad altri organismi collegiali nell'ambito del consiglio di amministrazione della Società.

Comitati

I comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del consiglio di amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo.

a) Comitato per la remunerazione

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2002, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha costituito il comitato per la remunerazione con il compito di formulare proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione del presidente, dell'amministratore delegato, del direttore generale operations e degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti, fermo restando il compito dell'amministratore delegato di definire le politiche ed i livelli di remunerazione della direzione.

Tale comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli (nominato in data 16 gennaio 2006) nella qualità di presidente, dal signor Perluigi Celli (nominato in data 11 maggio 2005), dal signor Piero Collina (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Nicodemo Montanari (nominato in data 11 maggio 2005). Ai lavori del

comitato possono partecipare, su espresso invito del presidente del comitato, il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato.

Il comitato per la remunerazione si è riunito nell'anno 2007 n. 2 volte; a 1 seduta ha partecipato la totalità dei componenti, mentre all'altra seduta ha partecipato la maggioranza dei componenti.

Nel corso dei citati incontri sono stati affrontati gli argomenti relativi alla consuntivazione della *balanced scorecard* relativa all'esercizio 2006, alle linee guida retributive per fisso e variabile di direttori, direttori società controllate e dirigenti Gruppo Hera, all'assegnazione Mbo 2007 a presidente ed amministratore delegato, nonché alla *balanced scorecard* per direttori e dirigenti 2008.

b) Sistema di controllo interno e comitato per il controllo interno

Al fine di garantire un adeguato sistema di controllo interno, è costituita la funzione di *internal auditing*, il cui responsabile risponde direttamente al vice presidente e svolge il ruolo di preposto al controllo interno.

Il responsabile della funzione di *internal auditing* riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, all'amministratore delegato, al presidente del consiglio di amministrazione, al comitato per il controllo interno e al collegio sindacale.

Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative.

In conformità a quanto previsto dal Codice, il consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002, ha deliberato la costituzione del comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive. Tale comitato è composto dal signor Giorgio Razzoli (nominato in data 16 gennaio 2006), in qualità di presidente, dal signor Luigi Castagna (nominato in data 24 luglio 2006), dal Signor Stefano Zolea (nominato in data 11 maggio 2005) e dal signor Vander Maranini (nominato in data 11 maggio 2005). Ai lavori del comitato partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio, nonché, su espresso invito del presidente del comitato, il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato. Al comitato sono state attribuite le funzioni indicate al paragrafo 8.C.3 del Codice, ad eccezione dei compiti di cui alle lettere c), d) ed e) del sopracitato paragrafo, che vengono svolti dal collegio sindacale.

Il comitato per il controllo interno si è riunito nell'anno 2007 n. 5 volte; a 3 sedute ha partecipato la totalità dei componenti ed a 2 sedute la maggioranza dei componenti.

Nel corso dei citati incontri si è proceduto alla presentazione ed alla valutazione dei lavori di *audit*, alla definizione del piano di attività relativo all'anno 2008, nonché allo sviluppo delle attività inerenti il decreto legislativo 231/01.

c) Comitato per le proposte di nomina

Non è stato costituito il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2449 del codice civile e quella degli altri 4 consiglieri ai soci diversi dai primi attraverso il sistema del voto di lista.

d) Comitato etico

Il consiglio di amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 12 settembre 2007, ha definito il nuovo testo della “missione” e dei “valori e principi di funzionamento” del gruppo, approvando conseguentemente la versione aggiornata del codice etico, che costituisce uno strumento della “responsabilità sociale” dell’impresa per l’attuazione di principi di deontologia ispirati a buone pratiche di comportamento e diretti al perseguimento della *mission* aziendale.

Pertanto, in attuazione dell’art. 60 del suddetto codice, il consiglio di amministrazione, nella seduta dell’8 ottobre 2007, ha nominato un apposito comitato, che ha il compito di monitorare la diffusione e l’attuazione dei principi del codice etico, composto da due consiglieri di Hera Spa nelle persone dei signori Giorgio Razzoli, Luciano Sita e da un dirigente esperto in materia di responsabilità sociale.

Il comitato etico si è riunito nell’anno 2007 1 volta ed alla seduta ha partecipato la totalità dei componenti. Nel corso di tale riunione si è proceduto alla nomina del presidente nella persona del dott. Giorgio Razzoli, definendo altresì il regolamento interno del comitato nonché il percorso di sensibilizzazione aziendale sul codice etico.

Trattamento delle informazioni societarie

A decorrere dal 1° aprile 2006, data dalla quale è entrata in vigore la nuova normativa in materia di *internal dealing*, disciplinata dall’art. 114 del Tuf e dagli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotti con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, il Codice di Comportamento *internal dealing* adottato da Hera Spa, nella seduta del consiglio di amministrazione del 10 marzo 2003, ha cessato di avere efficacia.

Conseguentemente, in applicazione della nuova procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006, ed ai sensi dell’art. 152-sexies del regolamento emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri il consiglio di amministrazione, i sindaci effettivi e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.

In ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella funzione societaria della direzione legale e societario il soggetto preposto al ricevimento,

alla gestione ed alla diffusione al mercato delle informazioni in materia.

Il soggetto preposto si avvarrà della funzione relazioni esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico Nis (*network information system*).

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-bis del Tuf e dell'art. 152-bis del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1 aprile 2006, il "Registro delle Persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate", intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l'emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (informazione *price sensitive*).

Operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, al fine di rivisitare ed aggiornare le linee guida ed i principi di comportamento per l'attuazione degli artt. 5 e 11 del codice di autodisciplina nella sua precedente versione del 1999 così come modificata nel 2002, già approvati nell'adunanza del 27 maggio 2003, ed anche in considerazione della delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che ha modificato la nozione stessa di parte correlata, ha approvato, in ottemperanza agli artt. 1 e 9 del nuovo Codice di Autodisciplina, le nuove linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le linee guida sono in sintesi le seguenti:

1. Il consiglio di amministrazione ha individuato quali operazioni significative, anche qualora poste in essere nell'ambito del gruppo:
 - a) *le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità alle disposizioni stabilite dalla Consob.*
 - b) *assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);*
 - c) *acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);*
 - d) *rilascio di fidejussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);*
 - e) *acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;*
 - f) *partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000 (venticinquemilioni);*
 - g) *l'emissione di strumenti finanziari;*
 - h) *l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive, complessivamente superiori ad euro 5.000.000 (cinquemilioni) per ogni singola operazione.*

In occasione dell'esame ed approvazione di tutte le operazioni significative, il consiglio di amministrazione riceve dagli organi delegati adeguata informazione circa l'interesse di Hera Spa al compimento dell'operazione, la fattibilità economica della stessa, la coerenza con i piani strategici della Società.

Il consiglio di amministrazione esamina e valuta preliminarmente la sussistenza dei requisiti sopra elencati, anche nel caso in cui siano riferibili a operazioni concluse da società controllate da Hera Spa.

2. Il consiglio di amministrazione individua quali "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di Hera Spa, le seguenti:

- a. le società sottoposte, direttamente o indirettamente, al controllo solitario o congiunto di Hera Spa, e le società collegate ad Hera Spa;
- b. gli amministratori esecutivi e non, i sindaci effettivi e, quando nominati, i direttori generali di Hera Spa e delle sue controllate e i loro stretti familiari;
- c. le società in cui gli amministratori esecutivi e non o i sindaci effettivi o, quando nominati, i direttori generali di Hera Spa o delle sue controllate o i rispettivi stretti familiari esercitano un'influenza notevole. Questo caso comprende anche le società che hanno in comune con Hera Spa o con le sue controllate anche un solo amministratore, un sindaco, un direttore generale.

3. Le operazioni significative, nonché ogni operazione che superi la soglia di euro 5.000.000, se concluse da Hera Spa o dalle sue controllate con parti correlate, sono sottoposte alla competenza deliberativa dei rispettivi organi amministrativi.

Sono escluse dalle competenze deliberative sopraindicate le operazioni infragruppo concluse a condizioni standardizzate e che non siano da considerarsi atipiche o inusuali. Sono sottoposte alle competenze deliberative sopraindicate le operazioni atipiche o inusuali, anche infragruppo, concluse con parti correlate che superino la soglia di euro 500.000.

Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

4. Le operazioni con parti correlate poste in essere da Hera Spa o dalle sue controllate, sono riservate alla competenza deliberativa dei rispettivi consigli di amministrazione.

In questo caso, i consigli di amministrazione verranno adeguatamente informati dagli organi delegati sui seguenti elementi:

- a. grado di correlazione tra le controparti;
- b. indicazione delle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione;
- c. interesse di Hera Spa o delle sue controllate al compimento dell'operazione;
- d. correttezza sostanziale dell'operazione.

Il consiglio di Hera Spa e – per le operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio – gli organi delegati, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di

evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cureranno che l'operazione venga conclusa, previo parere del comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

5. L'amministratore che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, dopo aver tempestivamente ed esaurientemente informato gli altri amministratori sulla esistenza dell'interesse e sulle altre circostanze rilevanti, si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Per interesse indiretto si intende, tra l'altro, un interesse che riguardi:

- a. gli stretti familiari dell'Amministratore, potenzialmente in grado di influenzare l'Amministratore;
- b. oppure una società controllata, direttamente o indirettamente, dall'Amministratore.

Sindaci

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi. Sono stati nominati due sindaci supplenti. Il collegio sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007.

Il collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Composizione del collegio sindacale della Società

Nome e cognome	Carica
Antonio Venturini	presidente
Fernando Lolli	sindaco effettivo
Sergio Santi (*)	sindaco effettivo
Stefano Ceccacci (*)	sindaco supplente
Roberto Picone	sindaco supplente

(*) *nominati dalla assemblea dei soci del 28 aprile 2005 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.*

Lo statuto prevede che i sindaci abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del decreto legislativo n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello statuto il quale specifica che i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente alla dichiarazione dei singoli candidati relativa alla accettazione della carica ed attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Unitamente alle liste, dovrà altresì essere presentata una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste.

Tali liste saranno rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'assemblea.

Il collegio sindacale ha tenuto n. 14 riunioni alle quali ha partecipato la totalità dei sindaci.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che prevede clausole sulla composizione del collegio sindacale.

Esistono inoltre tre patti di consultazione che prevedono clausole sulla composizione del collegio sindacale e precisamente:

- 1) patto di consultazione sottoscritto in data 27 ottobre 2006 da 5 soci di minoranza di Hera Spa
- 2) patto di consultazione sottoscritto in data 11 luglio 2006 da 41 enti locali azionisti di Hera Spa
- 3) patto di consultazione sottoscritto in data 11 luglio 2006 da 42 enti locali azionisti di Hera Spa

Rapporti con gli Azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita struttura dedicata ai rapporti con gli investitori. Con ordine di servizio n. 18 del 11 marzo 2003 è, per l'appunto, stato nominato il signor Jens Klint Hansen quale responsabile delle relazioni con gli investitori (l'*investor relator* può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo *e-mail* ir@gruppohera.it).

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del regolamento assembleare. Tale regolamento indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

Il regolamento assembleare è pubblicato sul sito *web* della Società www.gruppohera.it

Responsabilità amministrativa della Società

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (rectius penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 16 febbraio 2004 il consiglio di amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente aggiornato, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 123/07, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il consiglio di amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza composto dal responsabile *internal auditing* di Hera Spa quale presidente, dal direttore legale e societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.

L'organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2007 n. 6 volte; a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.

L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo che è stato esteso alle altre società del gruppo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono all'organismo di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Tabella 1: struttura del Cda e dei comitati per l'anno 2007

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ♦		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi	***	****	***	****	***	****	***	****
						**								
presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	X			100%	1					Non presente		X	100%
amm. delegato	Maurizio Chiarini	X			100%	-					presente		X	100%
vice presidente	Giorgio Razzoli		X	X	91%	-	X	100%	X	100%			X	100%
amministratore	Mara Bernardini		X	X	91%	-								
amministratore	Filippo Brandolini		X	X	91%	-								
amministratore	Luigi Castagna		X	X	100%	-	X	100%						
amministratore	Pier Luigi Celli		X	X	66%	-			X	50%				
amministratore	Piero Collina *		X	X	66%	1			X	100%				
amministratore	Pier Giuseppe Dolcini *		X	X	100%	-								
amministratore	Giuseppe Fiorani		X	X	100%	-								
amministratore	Lanfranco Maggioli		X	X	91%	-								
amministratore	Vander Maranini		X	X	100%	-	X	80%						
amministratore	Nicodemo Montanari		X	X	100%	-			X	100%				
amministratore	Fabio Roversi Monaco *		X	X	58%	2								
amministratore	Roberto Sacchetti		X	X	100%	-								
amministratore	Luciano Sita		X	X	83%	-								
amministratore	Bruno Tani		X	X	83%	-								
amministratore	Stefano Zolea		X	X	91%	-	X	80%						
♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: non è stato costituito il Comitato in quanto ai sensi di statuto la nomina di 14 consiglieri spetta agli enti locali ex art. 2														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	cda: 12	comitato controllo interno: 5		comitato remunerazioni: 2		comitato nomine: /		comitato esecutivo: 5						

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercato regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

Tabella 2: collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazioni alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi **
presidente	Venturini Antonio	100%	-
sindaco effettivo	Fernando Lolli	100%	-
sindaco effettivo *	Sergio Santi	86%	1
sindaco supplente *	Stefano Ceccacci	-	-
sindaco Supplente	Roberto Picone	-	-
Numero riunioni svolte nell'anno solare:14			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei uno o più membri effettivi: l'articolo 26 dello statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.L			

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Tabella 3: altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il cda ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il cda si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il cda ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il cda ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	Le nomine degli amministratori attualmente in carica risalgono all'esercizio 2005 e all'epoca lo Statuto non prevedeva l'obbligo di deposito delle dichiarazioni di indipendenza. Il vigente statuto sociale, modificato nel corso dell'assemblea dei soci del 26 aprile 2007, prevede che, unitamente alle liste, vengano depositate l'eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

segue

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile / scaricabile?)	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 8 del Codice)	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzative e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Jens Klint Hansen (Hera Spa V.le Carlo Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna / telefono 051 287737 / fax 051 287224 / e-mail ir@gruppohera.it

2.01.11 Andamento dell'esercizio 2007 della Capogruppo

In applicazione della normativa nazionale attuativa del regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il bilancio di esercizio della capogruppo Hera Spa è stato predisposto secondo i principi lfrs a partire dal 2006; conseguentemente, la stessa ha predisposto i dati dell'esercizio 2007, con la comparazione per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, applicando gli lfrs. L'ultimo bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Si espongono di seguito i principali risultati realizzati nell'esercizio.

(mln/€)	31-dic-06	31-dic-07	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.802,3	1.821,6	19,3	1,1%
Margine operativo lordo	224,6	229,0	4,4	2,0%
Utile operativo	79,6	58,2	(21,4)	-26,9%
Utile netto	68,1	91,6	23,5	34,5%

L'interpretazione dei valori deve tener conto altresì dell'attuale assetto economico del Gruppo, caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la capogruppo e le diverse società di vendita, di operation and maintenance e di specifici business. Per tale ragione si assiste ad uno spostamento della redditività di Hera Spa verso la componente dei dividendi da controllate e verso i risultati della gestione finanziaria e delle partecipazioni. L'implementazione dei contratti di servizio tra le diverse realtà del Gruppo inoltre ha portato ad un incremento dei valori della produzione e del margine operativo lordo.

Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2007 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2006:

Analisi capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-06	%	31-dic-07	%	Var. Ass.	Var. %
Attività immobilizzate nette	2.564,1	102,0%	2.766,7	100,1%	202,6	7,9%
Capitale circolante netto	206,0	8,2%	227,5	8,2%	21,5	10,5%
Capitale investito lordo	2.770,0	110,2%	2.994,2	108,3%	224,2	8,1%
Fondi diversi	(255,6)	-10,2%	(229,3)	-8,3%	26,3	-10,3%
Capitale investito netto	2.514,4	100,0%	2.764,9	100,0%	250,5	10,0%
Patrimonio netto complessivo	1.424,7	56,7%	1.437,4	52,0%	12,7	0,9%
Indebitamento finanziario netto	1.089,7	43,3%	1.327,5	48,0%	237,8	21,8%
Fonti di finanziamento	2.514,4	100,0%	2.764,9	100,0%	250,5	10,0%

Il capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2007 di 250,5 milioni di euro, passando da 2.514,4 a 2.764,9 milioni di euro.

Le attività immobilizzate nette al 31 dicembre 2007 ammontano a 2.766,7 milioni di euro, in aumento di 202,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, in relazione agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della relazione sul Gruppo.

Il capitale circolante netto si attesta attorno ai 227,5 milioni di euro.

I fondi diversi sono diminuiti passando da 255,6 a 229,3 milioni di euro, con un decremento di 26,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto passa da 1.424,7 a 1.437,4 milioni di euro .

In relazione alla variazione di cui sopra la posizione finanziaria netta è passata dai 1.089,7 milioni di euro del 31 dicembre 2006 ai 1.327,5 di fine 2007.

2.01.12 Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale (art. 79 reg. Consob)

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2006	Numero azioni acquistate nell'esercizio	Numero azioni vendute nell'esercizio	Numero azioni possedute al 31.12.2007
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera Spa	8.000			8.000
Maurizio Chiarini	Amministratore delegato	Hera Spa	-	-	-	-
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera Spa	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luigi Castagna (1)	Consigliere	Hera Spa	1.950	-	-	1.950
Pier Luigi Celli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Piero Collina	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750
Giuseppe Fiorani	Consigliere	Hera Spa	3.700	-	-	3.700
Lanfranco Maggioli (1)	Consigliere	Hera Spa	500	-	-	500
Vander Maranini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Nicodemo Montanari	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Fabio Alberto Roversi Monaco	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luciano Sita	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Bruno Tani	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Stefano Zolea	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Antonio Venturini	Presidente del collegio sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Fernando Lolli	Componente il collegio sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Sergio Santi	Componente il collegio sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Barilli	Direttore generale	Hera Spa	-	-	-	-

(1) possesso indiretto tramite coniuge.

2.01.13 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**Hera Spa**

Con efficacia 1 gennaio 2008, l'assemblea di Hera Spa del 16 ottobre 2007 ha deliberato un aumento di capitale sociale, liberato in natura da parte dei Soci Comune di Castiglione dei Pepoli, Comune di Grizzana Morandi, Comune di Sasso Marconi, Comune di Monzuno e Comune di San Benedetto Val di Sambro, mediante conferimento dei rispettivi patrimoni costituiti da condotte per la distribuzione di gas.

Hera Modena Srl

Con efficacia 1 gennaio 2008, è avvenuto il conferimento da parte di Hera Spa in Hera Modena Srl, società operativa territoriale interamente controllata da Hera Spa, del ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento delle attività operative afferenti i Settori Ambiente, Distribuzione gas ed Idrico integrato relative al territorio precedentemente servito da Sat Spa. Per effetto di tale operazione il capitale sociale di Hera Modena Srl è aumentato da euro 1.000.000 ad euro 1.150.000.

Acantho Spa

In data 24 gennaio 2008 Acantho Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni partecipata da Hera Spa per il 47,457%, ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale da euro 15.875.781 ad euro 17.375.781.

Galsi Spa

In data 13 febbraio 2008, Hera Trading Srl, società interamente partecipata da Hera Spa, ha incrementato dal 9% al 10,4% del capitale sociale la propria partecipazione in Galsi Spa, società avente ad oggetto la realizzazione del gasdotto Algeria – Sardegna, in seguito all'acquisto pro quota della partecipazione detenuta dal socio uscente Wintershall AG.

MOdena NETwork Spa

In data 19 febbraio 2008 è avvenuta la cessione da Hera Spa ad Acantho Spa di numero 900.000 azioni di Modena Network Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni, corrispondente al 30% del capitale sociale di quest'ultima.

Satcom Spa

Entro la fine del mese di marzo 2008, è prevista la cessione da parte di Hera Spa a favore di Infracom Italia Spa e del Con.Ami di una partecipazione in Satcom Spa, società controllata al 100% da Hera Spa ed operante nel settore delle telecomunicazioni, rispettivamente pari 47,5% ed al 5% del capitale sociale di quest'ultima.

Megastrade Srl

Entro la fine del mese di marzo 2008, è prevista l'acquisizione da parte di Hera Comm Srl dell'intero capitale sociale di Megastrade Srl, società partecipata al 70% da Marche Multiservizi Spa ed al 30% da Megas Net Spa ed avente ad oggetto la vendita i clienti finali nel settore gas naturale e derivati.

Ecologia Ambiente Srl

Con effetti decorrenti dal 1 aprile 2008, è previsto il conferimento in Ecologia Ambiente Srl, società operante nel settore ambientale, da parte del socio unico Hera Spa del ramo d'azienda di quest'ultimo afferente le attività, svolte sul territorio di Ravenna, di trattamento rifiuti speciali, di bonifica dei siti inquinati e di intermediazione di rifiuti.

2.01.14 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo

L'Assemblea di Hera Spa:

- preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - preso atto della relazione del collegio sindacale;
 - preso atto della relazione della società di revisione;
 - esaminato il bilancio al 31 dicembre 2007 che chiude con un utile di euro 91.580.790,78
delibera
- a) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 di Hera Spa e la relazione sulla gestione predisposta dal consiglio di amministrazione;
- b) di destinare l'utile dell'esercizio 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2007, pari a euro 91.580.790,78 come segue:
- euro 4.579.039,54 a riserva legale;
 - euro 82.619.016,16 a dividendo agli azionisti, corrispondente a euro 0,08 per azione, accantonando a riserva straordinaria il maggior dividendo distribuibile relativo alle eventuali azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco;
 - euro 4.382.735,08 come "utili a nuovo"
- c) di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 05 giugno 2008 con stacco della cedola n. 5 in data 02 giugno 2008.

2.02 – Schemi di bilancio - Nota integrativa - Prospetti

2.02.01 Conto economico

€/000	Note	2007	2006
Ricavi	4	2.863.298	2.311.450
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		-4.249	2.699
Altri ricavi operativi	5	46.038	50.295
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-1.613.916	-1.146.683
Costi per servizi	7	-724.694	-642.544
Costi del personale	8	-300.912	-296.598
	<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>5.278</i>
Ammortamenti e accantonamenti	9	-232.797	-195.358
Altre spese operative	9 bis	-50.399	-46.457
Costi capitalizzati	10	238.212	194.516
Utile operativo		220.581	231.320
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	11	1.235	1.849
Proventi finanziari	12	28.599	47.702
Oneri finanziari	12	-107.875	-101.624
Utile prima delle imposte		142.540	179.247
Imposte del periodo	13	-32.637	-79.009
	<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>32.930</i>
Utile netto dell'esercizio		109.903	100.238
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		96.246	90.105
Azionisti di minoranza		13.657	10.133
Utile per azione	13.1		
di base		0,095	0,089
diluito		0,095	0,089

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 2.03 del presente bilancio consolidato.

2.02.02 Stato patrimoniale

<i>Attività</i>		31-dic-07	31-dic-06
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	14	2.546.028	2.120.445
Attività Immateriali	15	219.305	231.248
Avviamento e differenza di consolidamento	16	316.621	398.927
Partecipazioni	17	121.729	123.543
Attività finanziarie	18	6.802	19.474
Attività fiscali differite	19	45.080	47.778
Strumenti finanziari – derivati	20	9.685	7.877
		3.265.250	2.949.292
Attività correnti			
Rimanenze	21	49.992	44.590
Crediti commerciali	22	1.005.692	1.000.322
Lavori in corso su ordinazione	23	18.407	23.593
Attività finanziarie	24	15.214	17.462
Strumenti finanziari – derivati	20	8.309	4.587
Altre attività correnti	25	200.362	107.051
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	211.014	213.629
		1.508.990	1.411.234
Totale attività		4.774.240	4.360.526

segue

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato al paragrafo 2.03 del presente bilancio consolidato.

<i>Patrimonio netto e passività</i>		31-dic-07	31-dic-06
Capitale sociale e riserve	27		
Capitale sociale		1.016.752	1.016.752
-Riserva azioni proprie valore nominale		-617	-115
Riserve		376.365	368.982
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.211	-237
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		4.365	648
Utile (perdita) portato a nuovo		0	0
Utile (perdita) del periodo		96.246	90.105
Patrimonio netto del Gruppo		1.491.900	1.476.135
Interessenze di minoranza		46.692	40.208
Totale patrimonio netto		1.538.592	1.516.343
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	28	1.396.693	937.243
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	29	102.876	113.050
Fondi per rischi ed oneri	30	182.048	152.551
Passività fiscali differite	31	121.050	134.624
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	32	13.904	31.004
Strumenti finanziari – derivati	20	1.836	7.838
		1.818.407	1.376.310
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	28	248.481	443.846
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	32	5.637	9.485
Debiti commerciali	33	889.416	746.482
Debiti tributari	34	66.687	86.362
Altre passività correnti	35	198.512	174.831
Strumenti finanziari – derivati	20	8.508	6.867
		1.417.241	1.467.873
Totale passività		3.235.648	2.844.183
Totale patrimonio netto e passività		4.774.240	4.360.526

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato al paragrafo 2.03 del presente bilancio consolidato.

2.02.03 Note esplicative ed integrative consolidate

Premessa

Hera Spa (la società) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato 2007 costituito da conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, movimenti del patrimonio netto e note di commento è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (Ifrs) emessi dal dall'International Accounting Standards Board (Iasb) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione all'articolo 9 del decreto legislativo n.38/2005. Per Ifrs s'intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (Ias) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (Ifric), precedentemente denominate standing interpretations committee (Sic)

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della società ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella relazione sulla gestione.

Nel confronto tra i valori di stato patrimoniale e conto economico è necessario tenere in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento riportate nel prospetto di sintesi al termine delle presenti note.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio. Si segnala inoltre che sono state evidenziate le voci di costo e di ricavo non ricorrenti. Rispetto all'esercizio precedente sono state riclassificate parte delle "quote di utili e perdite di imprese collegate", così come meglio precisato alla nota 11 del conto economico.

Gli schemi utilizzati per il conto economico prevedono la classificazione dei costi per natura, ritenuta quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Sono stati inseriti sub totali per evidenziare le grandezze economiche intermedie (risultato operativo) utilizzate anche nell'informativa data ai terzi circa i dati di bilancio. Lo schema di stato patrimoniale è presentato secondo la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 27 marzo 2008.

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, include i bilanci della capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale, e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.

Gli elenchi delle imprese rientranti nell'area di consolidamento e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono riportati al termine delle presenti note.

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono state utilizzate i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ias/lfrs.

Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto che viene assunta è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopraccitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo; l'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ed è relativo solo ad acquisizioni avvenute prima del 31 marzo 2004, (ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"); se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società, contro le riserve per utili indivisi del patrimonio netto. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da società valutate al costo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio. Per quanto attiene all'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello ias 37.

Alla data di transizione agli IFRS – 1° gennaio 2004 – il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del *fair value* è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le vite utili di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 – 1,25	2 – 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	Max %
Terreni	0	0
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2°salto – distretto – Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza – Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione – Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione – Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione – Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione – Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghsisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche – Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia Elettrica Produz. E Distribuz.	Min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT – BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval.forno postcomb.caldia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 – 3,33	5,00 – 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici – imp.di inertizzazione – serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 – 10,00	10,00 – 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 – 1,25	2,00 – 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 – 2,00	3,33 – 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 – 5,00	6,67-10,0
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 – 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di bioossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore a 516 euro e la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – L' IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese che si sono determinate a partire dalla data del 31 marzo 2004. La società ha applicato tale principio per le acquisizioni del Gruppo Agea, del Gruppo Meta e del Gruppo Geat Distribuzione Gas.

L' IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. In particolare il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre ai costi direttamente attribuibili all'aggregazione; ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita (in accordo con l' IFRS 5), le quali sono iscritte e valutate al minore tra il costo e i valori correnti, meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

Il Gruppo, avvalendosi della facoltà prevista, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti principi contabili.

L'Ifrs 3 è stato inoltre applicato alle altre operazioni d'acquisizione che non hanno generato altrettante operazioni straordinarie in capo alla capogruppo

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata.

In caso di acquisti di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, la differenza positiva tra il costo sostenuto per l'acquisto e la quota di possesso nelle attività nette acquisite, valutate al *fair value*, è iscritta quale differenza di consolidamento.

Perdite di valore - impairment – A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Azioni proprie - In applicazione degli ias 32 e 39 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni e titoli – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test*. Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in applicazione dello IAS 36.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o a patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (*c.d. cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie – Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value* con imputazione al conto economico o al patrimonio netto.

Nella presente voce sono iscritti i titoli destinati ad una detenzione durevole, normalmente a scopo di investimento, diversi da quelli rappresentativi di quote azionarie che costituiscono partecipazioni. Tali titoli, iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, sono costituiti principalmente da obbligazioni e da titoli di stato. Il costo viene svalutato in presenza di perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio).

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che il Gruppo debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio e sono attualizzati quanto l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse ed al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodities. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di commodity-swap, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazione su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in hedge accounting sono designate “di copertura”, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate “di trading”.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivante dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto. Qualora venga meno la relazione di copertura, (ad esempio per estinzione del sottostante), la valutazione dei derivati è imputata a conto economico. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate a conto economico del periodo in cui si determinano. Anche la parte inefficace del derivato è valutata a fine periodo e imputata a conto economico.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore, determinato sulla base del costo ammortizzato, dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas ed acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi),
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti,
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene,
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle “altre imprese” sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Imposte sul reddito d'esercizio – Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce “debiti tributari”

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “passività fiscali differite”. Qualora emerga un componente positivo, si rileva un'attività per imposte anticipate, iscritta alla voce “attività fiscali differite”, solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione all'origine effettuata della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Hera è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Nuovi principi contabili

A decorrere dal 2007 sono stati applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, che hanno determinato effetti solo sul contenuto dell'informativa.

- IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” che richiede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato; tale disclosure è stata fornita all'interno della presente nota;
- IFRIC 8 “Ambito di applicazione dell'IFRS 2”, che definisce che il principio contabile IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”, non applicabile alla società;
- IFRIC 9 “Rivalutazione dei derivati incorporati” che disciplina taluni aspetti del trattamento dei derivati incorporati nel quadro dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, non applicabile alla società;
- IFRIC 10 “Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore” che chiarisce che le perdite per riduzione durevole di valore rilevate per l'avviamento e talune attività finanziarie evidenziate nel bilancio intermedio non devono essere eliminate in bilanci successivi intermedi o annuali. Tale principio non ha trovato applicazione in assenza di svalutazioni effettuate nei periodi intermedi.

Si segnala inoltre che sono stati pubblicati i seguenti principi contabili e interpretazioni che saranno applicabili nei successivi esercizi, per i quali la società sta valutando modalità e termini di applicazione:

- IFRS 8 “Settori operativi” applicabile dall'1 gennaio 2009, sostituirà lo IAS 14 “Informativa di settore”.
- IFRIC 11 “Operazioni con azioni proprie e del gruppo” applicabile dall'1 gennaio 2008.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il gruppo opera in aree di business a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è pressoché esclusivamente quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di margini di disponibilità su linee di credito, permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Il gruppo è esposto al rischio di prezzo dei prodotti energetici e del relativo cambio poiché effettua operazioni di acquisto di materie prime le cui quotazioni sono espresse in valute estere, o influenzate dalla variazione di queste ultime. L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo, o positivo sul risultato economico del gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato di esercizio e delle relative note ha richiesto l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Il Gruppo effettua almeno annualmente l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento ("*impairment test*"). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime.

Accantonamenti TFR

La valutazione del fondo trattamento di fine rapporto alla data del 31 dicembre 2007 è stata effettuata tenendo conto delle modifiche apportate alla regolamentazione dalla legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nonché delle indicazioni fornite dall'Oic, dall'Abi e dal Consiglio Nazionale degli Attuari. In particolare è stato effettuato il restatement del fondo alla data del 31 dicembre 2006 adottando la nuova impostazione metodologica, ipotizzando cioè che per tutte le società del Gruppo con più di 50 dipendenti le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 siano un *defined contribution benefit* e quindi non entrino nel calcolo del fondo. Si è quindi provveduto a calcolare la voce di conto economico che rappresenta l'impatto della riforma sul calcolo del fondo al 31 dicembre 2006 (cd *curtailment*) come differenza tra il fondo al 31 dicembre 2006 pre-riforma e post-riforma. Conseguentemente sono state riversate a conto economico le quote (cd *actuarial gain/lossis*) relative agli esercizi 2004, 2005 e 2006 calcolate sulla base dell'applicazione del "metodo del corridoio" così come previsto dallo las 19.

La valutazione del fondo trattamento di fine rapporto alla data del 31 dicembre 2007 è stata effettuata con l'ausilio di un attuario che ha rilasciato una apposita relazione.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sul contenzioso Inps.

4 Ricavi

	2007	2006	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.863.298	2.311.450	551.848
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso	-635	53	-688
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.614	2.646	-6.260
Altri ricavi e proventi	46.038	50.295	-4.257
Totale	2.905.087	2.364.444	540.643

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione.

5 Altri ricavi operativi

	2007	2006	Variazioni
Rimborsi assicurativi	3.307	2.052	1.255
Vendite materiali e scorte a terzi	751	676	75
Quote contributi in c/impianto	2.883	2.865	18
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	8.444	10.130	-1.686
Locazioni	4.078	1.916	2.162
Utilizzo e riaccertamento fondi	4.067	2.575	1.492
Plusvalenze ordinarie da cessione di beni	902	7.657	-6.755
Rimborso costi	1.381	1.010	371
Altri	20.225	21.414	-1.189
Totale	46.038	50.295	-4.257

La voce “rimborsi assicurativi” riporta una variazione in incremento rispetto all'esercizio 2006 pari a 1.255 migliaia di euro dovuta principalmente:

- per 370 migliaia di euro al rimborso assicurativo avvenuto a seguito dell'incendio verificatosi nell'impianto di Ostellato della controllata Recupera Srl ;
- per 410 migliaia di euro al rimborso inerente la riparazione straordinaria della rete fognaria nel comune di Bologna della controllata Hera Bologna Srl;
- per 146 migliaia di euro al rimborso delle spese di consulenza sostenute in seguito al tragico evento occorso nel comune di San Benedetto del Querceto nel dicembre 2006 in relazione alla controllata Hera Bologna Srl.

La voce “contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata” riporta una variazione in diminuzione rispetto al 2006 per 1.686 migliaia di euro dovuta principalmente all'effetto combinato di:

- una variazione in diminuzione pari a circa 2.000 migliaia di euro dovuta a:
 - minori ricavi fatturati nel 2007 a comuni del territorio di Modena a seguito di contratti scaduti;
 - una variazione dovuta al perfezionamento nel 2006 del nuovo accordo Anci – Conai 2004-2008 che ha consentito di stipulare le convenzioni tra Hera Spa e i Consorzi di Filiera Conai (Cial, Cna, Comieco, Corepla, Rilegno) per la raccolta differenziata e il Recupero energetico, accordo che ha prodotto maggiori ricavi nell'anno 2006 non ripetibili nel 2007;
- una variazione in aumento (per circa 500 migliaia di euro) per effetto di maggiori quantitativi e corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera Conai per l'anno 2007 per la cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

La variazione della voce “locazioni attive” per 2.162 migliaia di euro è dovuta principalmente ad una diversa classificazione nell'esercizio 2007, rispetto al 2006, (classificati alla voce “ricavi per altre prestazioni di servizio”) di canoni di affitto servizio telecomunicazioni.

La variazione della voce “utilizzo e riaccertamento fondi” per 1.492 migliaia di euro è riconducibile principalmente al riversamento a conto economico delle eccedenze del fondo post mortem scariche della controllata Sotrs srl per 1.251 migliaia di euro.

La diminuzione della voce “plusvalenze ordinarie da cessioni di beni” per 6.755 migliaia di euro è imputabile alle minori dismissioni di cespiti del Gruppo (principalmente fabbricati e terreni), rispetto al 2006.

La voce “altri” pari a 20.225 migliaia di euro è prevalentemente costituita da :

- 2.271 per il recupero di gran parte delle spese per canoni di leasing della controllata Ecologia Ambiente Srl con riferimento al contratto delle “nuove torri biologiche”. Tale contratto è stato riscattato nel corso del 2007;
- 2.890 per intermediazioni della società controllata Recupera Srl per trattamento di rifiuti, presso impianti terzi convenzionati;
- 2.746 titoli di efficienza energetica (certificati bianchi);
- 2.487 rimborsi a fronte di costi sostenuti per l'emergenza idrica del 2007;
- 1.072 ricavi dal servizio di gestione delle acque meteoriche;
- 1.952 ricavi diversi verso enti terzi;
- 180 proventi continuità del servizio energia elettrica;
- 500 recupero utenze non assoggettate a fognatura/depurazione;
- 517 ricavi generati da escussioni di fideiussioni;
- 251 ricavi relativi a progetto “porta a porta” finanziato dell'Aato di Rimini per la raccolta differenziata;
- 423 ricavi cassa conguaglio per proventi su crediti inesigibili del servizio elettrico;
- 100 recupero evasione/elusione tarsu relativo all'anno 2007.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo *(al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)*

	2007	2006	Variazioni
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	687.459	715.815	-28.356
Oneri e proventi da derivati	-10.154	33.343	-43.497
Combustibili gestione calore	2.486	3.859	-1.373
Energia elettrica destinata alla vendita	808.330	263.098	545.232
Acqua	19.551	24.425	-4.874
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	57.608	53.903	3.705
Energia elettrica	15.527	17.013	-1.486
Combustibili, carburanti e lubrificanti	11.929	11.265	664
Metano per uso industriale	3.928	3.015	913
Acqua per uso industriale	525	746	-221
Prodotti chimici	11.512	11.053	459
Materiali di consumo e vari	5.215	9.148	-3.933
Totale	1.613.916	1.146.683	467.233

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alle informazioni riportate nella relazione sulla gestione. In questa sede si segnala il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi relativi all' "energia elettrica destinata alla vendita"; incremento correlato all'aumento dei ricavi di vendita.

7 Costi per servizi

	2007	2006	Variazioni
Spese per utenze industriali: per acqua, metano, calore ed energia elettrica	3.274	7.401	-4.127
Spese per lavori e manutenzioni	240.306	214.711	25.595
Vettoriamento e stoccaggio	125.310	80.691	44.619
Spese per assicurazioni	12.965	12.272	693
Servizi di pulizia e vigilanza	5.168	5.009	159
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	127.157	113.879	13.278
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	8.221	7.229	992
Spese per trasporti	3.922	1.627	2.295
Consulenze tecniche, organizzative, legali e assistenza tributaria	28.217	28.594	-377
Compensi a Sindaci, Amministratori	5.065	4.947	118
Letture contatori	3.048	3.580	-532
Postali, recapiti, telefonici	16.457	16.401	56
Selezione personale, formazione ed altre spese per maestranze	9.643	9.211	432
Servizi informativi e CED	13.216	19.365	-6.149
Analisi di laboratorio	3.353	2.451	902
Oneri e commissioni bancarie	5.022	5.057	-35
Canoni corrisposti ad Enti Locali	66.402	66.183	219
Affitti e locazioni passive	15.856	18.072	-2.216
Canoni passivi	3.706	5.164	-1.458
Altri	28.386	20.700	7.686
Totale	724.694	642.544	82.150

In relazione ai principali costi operativi, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono commentate nella relazione sulla gestione.

8 Costo del personale

	2007	2006	Variazioni
Salari e stipendi	214.800	208.077	6.723
Oneri sociali	69.884	70.043	-159
Trattamento di fine rapporto	-4.115	9.501	-13.616
Altri costi	20.343	8.977	11.366
Totale	300.912	296.598	4.314

La valutazione del costo del personale va effettuata nel suo complesso e non per singola voce tenuto conto delle nuove classificazioni imposte dalla nuova normativa del trattamento di fine rapporto. In particolare per quanto riguarda la voce “trattamento di fine rapporto” (evidenziata anche al paragrafo 29 della presente nota), l’impatto positivo sul conto economico dell’anno è giustificato dal valore del *curtailment* (positivo per 16.816 migliaia di euro), al netto del valore delle differenze attuariali accumulate negli esercizi precedenti (*actuarial gain/lossis*) non iscritte, in accordo con il metodo del corridoio (negativo per 11.538 migliaia di euro), per un effetto netto finale di 5.278 migliaia di euro; effetto quest’ultimo non ricorrente.

Relativamente all’incremento della voce “altri costi” si richiama la medesima normativa che ha comportato l’iscrizione di maggiori costi di previdenza complementare e tesoreria Inps.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2007	2006	Variazioni
Dirigenti	110	110	0
Quadri	277	270	7
Impiegati	2.692	2.606	86
Operai	3.130	3.279	-149
Numero medio	6.209	6.265	-56

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite dell’ esercizio 2007 è risultato pari a 48 migliaia di euro in incremento rispetto al 31 dicembre 2006 del 2,1%.

Al 31 dicembre 2007 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 6.114 unità. Rispetto all’esercizio precedente si segnala un decremento di 113 unità.

9 Ammortamenti e accantonamenti

	2007	2006	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	134.674	129.731	4.943
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.499	35.932	5.567
Svalutazione crediti attivo circolante	26.481	7.508	18.973
Accantonamenti per rischi e altri	30.143	22.187	7.956
Totale	232.797	195.358	37.439

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle voci “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri”

9 bis Altre spese operative

La composizione delle altre spese operative è la seguente.

	2007	2006	Variazioni
Canoni demaniali	9.288	4.624	4.664
Imposte diverse da quelle sul reddito	15.050	16.888	-1.838
Contributi associativi e altri contributi	2.463	2.052	411
Tributo speciale discariche	13.685	14.654	-969
Minusvalenza su cessioni di beni	458	756	-298
Perdite su crediti	65	244	-179
Altri oneri minori	9.390	7.239	2.151
Totale	50.399	46.457	3.942

La voce “canoni demaniali” riporta una variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente di 4.664 migliaia di euro dovuta principalmente ad una diversa classificazione nell’esercizio 2007, rispetto al 2006, di costi relativi a “servizi di telecomunicazione”. Tali costi, nell’esercizio 2006, risultavano contabilizzati alla voce 7 “lavori e manutenzioni”.

La voce “tributo speciale discariche” riporta una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di 969 migliaia di euro dovuta al contenimento dei conferimenti di rifiuti in discarica, a favore del recupero energetico da incenerimento rifiuti e dell’incremento della raccolta differenziata.

La voce “altri oneri minori” riporta un incremento rispetto all’esercizio precedente di 2.151 migliaia di euro dovuto, principalmente, ai costi per contributi disagiati dei servizi gas e idrico.

10 Costi capitalizzati

La composizione delle voce è la seguente.

	2007	2006	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	238.212	194.516	43.696
Totale	238.212	194.516	43.696

Tale voce è alimentata in contropartita agli investimenti direttamente effettuati dalle società operative territoriali ed è composta prevalentemente da costi interni. Per la relativa analisi si rinvia alle note di commento dell'attivo dello stato patrimoniale (immobilizzazioni immateriali e materiali) e alla relazione sulla gestione.

11 Quote di utili (perdite) di imprese collegate

	2007	2006	Variazioni
Quote di utili	1.361	2.234	-873
Quote di perdite	-126	-385	259
Totale	1.235	1.849	-614

Le quote di “utili/perdite da società collegate” ricomprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto; rispetto all’esercizio precedente si registra una diminuzione, complessiva, di tale voce imputabile al peggioramento dei risultati conseguiti da alcune società.

Sempre in relazione a tale voce si segnala che lo schema di conto economico 2007 riporta una riclassificazione; in particolare le “altre quote di utili/perdite” e i “dividendi da altre imprese” sono state riclassificate nella nota 12 relativa agli oneri/proventi finanziari come evidenziato dallo schema sotto riportato.

	2006	2006 riclassificato	Variazioni
Altre quote di utili/perdite	75		-75
Oneri finanziari - svalutazioni di partecipaz.		-217	217
Oneri finanziari - minus da negoziazione di partecipazioni		-1.163	1.163
Proventi finanziari - plus valenze da negoziazione di partecipazioni		1.305	-1.305
Dividendi da altre imprese	-2.539		2.539
Proventi finanziari - dividendi da partecipazioni in altre imprese		2.539	-2.539
Totale	-2.464	2.464	0

12 Proventi e oneri finanziari

Proventi	2007	2006	Variazioni
Interessi attivi verso banche	4.266	4.228	38
Interessi attivi su altri crediti a breve	543	564	-21
Interessi attivi da clienti	159	770	-611
Proventi finanziari generati da derivati su commodity	2.907	22.927	-20.020
Proventi finanziari generati da derivati su tassi	16.929	9.831	7.098
Proventi finanziari -plus valenze da negoziazione partecipazioni	22	1.305	-1.283
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	1.909	2.539	-630
Altri proventi finanziari	1.864	5.538	-3.674
Totale proventi finanziari	28.599	47.702	-19.103

Oneri finanziari	2007	2006	Variazioni
Interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	13.628	10.422	3.206
Interessi passivi verso banche per mutui a medio/lungo termine	31.183	22.533	8.650
Oneri finanziari generati da derivati su commodity	2.827	22.933	-20.106
Oneri finanziari generati da derivati su tassi	14.108	6.200	7.908
Oneri finanziari in applicazione dello ias 19	4.411	3.754	657
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali"	10.746	10.965	-219
Svalutazioni di partecipazioni	326	217	109
Minus valenze da negoziazioni partecipazioni	180	1.163	-983
Altri	30.466	23.437	7.029
Totale oneri finanziari	107.875	101.624	6.251

La variazione del saldo della gestione finanziaria, nel suo complesso, è commentata nella relazione sulla gestione.

La voce nei proventi finanziari "dividendi da partecipazioni" è rappresentata dai dividendi deliberati dalla partecipata Energia Italiana Spa.

La voce “altri oneri finanziari” comprende 27.880 migliaia di euro di oneri relativi a prestiti obbligazionari della capogruppo. Questi ultimi sono comprensivi di circa 910 migliaia di euro relativi al differenziale tra gli interessi nominali e quelli derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato in relazione ai quattro nuovi finanziamenti ottenuti nel 2007 (vedi commento alla nota 28). In relazione a questi ultimi si precisa che nella metodologia d’applicazione del costo ammortizzato si è ipotizzata la durata massima del finanziamento e quindi ipotizzando che non vengano esercitate le *put options* lungo la durata dei finanziamenti alle scadenze previste contrattualmente.

Per quanto concerne i derivati sulle commodity, tanto per gli oneri quanto per i proventi si registrano variazioni rispetto all’esercizio 2006 pressoché di pari importo.

Per quanto concerne i derivati a copertura dei tassi, i proventi sono sostanzialmente allineati agli oneri.

La voce “oneri finanziari calcolati dall’applicazione di altri principi internazionali” pari a 10.746 migliaia di euro è così composta:

- ias 17 “leasing finanziari” per 1.220 migliaia di euro;
- ias 37 “attualizzazione fondo post-mortem discariche” per 4.455 migliaia di euro;
- ias 37 “attualizzazione fondo ripristino beni di terzi” per 5.071 migliaia di euro.

Tale voce è sostanzialmente in linea con la medesima voce del 2006.

13 Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente

	2007	2006	Variazioni
Imposte correnti ,differite ed anticipate	32.637	79.009	-46.372
Totale	32.637	79.009	-46.372

L'incidenza complessiva delle imposte del periodo sul risultato ante imposte è del 22,9%, rispetto al 44% del 2006.

Il notevole miglioramento del tax rate è imputabile all'effetto positivo generato dall'applicazione dell'imposta sostitutiva, oltre che dal riversamento al conto economico dei differenziali di aliquote ires e irap (dal 37,25%, al 31,4%) calcolati sui crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite iscritti a bilancio.

Tali effetti, non ricorrenti, ammontano complessivamente a 32.930 migliaia di euro

In particolare, per quanto concerne l'imposta sostitutiva, si segnala che alcune società del gruppo si sono avvalse dell'opzione prevista dall'art. 1, comma 48 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, per l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap sulle eccedenze dedotte ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b), del Tuir relativamente alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, in conformità alle disposizioni attuative del decreto ministeriale del 3 marzo 2008. Tale operazione ha comportato un effetto positivo netto sul risultato di esercizio pari ad € 24.649 migliaia di euro, dovuto all'importo dell'imposta sostitutiva, pari ad 24.488 migliaia di euro ed al rilascio delle imposte differite sui disallineamenti al 31 dicembre 2007, pari ad a 49.137 migliaia di euro.

Per quanto concerne il "differenziale di aliquota", l'effetto complessivo è risultato pari a 8.281 migliaia di euro.

Si segnala che, in attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della commissione Ue, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'agenzia delle entrate territorialmente competente, con le quali è stato richiesto alla medesima il pagamento di un importo complessivo pari ad € 22.312.964 per i quattro periodi di imposta interessati dal recupero delle imposte dirette. In data 31 maggio 2007 la Società ha presentato alla commissione tributaria provinciale di Bologna i ricorsi avverso le suddette comunicazioni-ingiunzioni, proponendo, contestualmente, istanza di sospensione dell'esecuzione delle medesime ingiunzioni di pagamento. In data 6 luglio 2007 la commissione tributaria provinciale di Bologna adita ha

emesso le ordinanze con le quali ha accolto le istanze di sospensione proposte dalla società, fissando l'udienza per la trattazione del merito per il 13 dicembre 2007; ad oggi non è ancora pervenuta comunicazione del dispositivo della sentenza.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla formazione di Hera Spa e riportato nel prospetto informativo di quotazione, gli enti locali si sono impegnati a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'Integrazione abbiano usufruito". Conseguentemente Hera Spa non ha effettuato alcun accantonamento a riguardo. In ottemperanza a quanto sopra i comuni soci hanno proceduto a costituire idonee garanzie a favore della Società mediante il versamento di somme a titolo di anticipazione degli importi eventualmente dovuti da Hera nella denegata ipotesi in cui i ricorsi per l'annullamento delle comunicazioni-ingiunzioni abbiano esito negativo.

Relativamente alla ex Meta si segnala che l'agenzia delle entrate di Modena ha notificato, in data 11 maggio 2007, ad Hera Spa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge 15 febbraio 2007 le comunicazioni-ingiunzioni per il recupero degli aiuti di stato relativamente ai periodi di imposta 1998 e 1999. La società ha presentato, in data 6 giugno 2007, istanze di autotutela chiedendo la rettifica delle comunicazioni-ingiunzioni. L'agenzia delle entrate di Modena, in data 11 giugno 2007, ha emesso i provvedimenti di autotutela parziale relativi alle comunicazioni-ingiunzioni già notificate, richiedendo alla società, a chiusura dell'intera vicenda, il pagamento di una somma irrisoria, relativa, peraltro, al disconoscimento di ritenute d'acconto subite."

Il medesimo decreto di cui sopra (decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46) ha previsto il recupero anche di asseriti aiuti di Stato in relazione ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti da alcune società e da alcuni consorzi poi confluiti in Hera S.p.a. A seguito della specifica comunicazione ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in particolare è stato chiesto ad Hera S.p.A. di restituire il differenziale tra i tassi applicati e i tassi di riferimento indicati dalla Commissione Europea, oltre ad adeguare i piani di ammortamento dei mutui in questione. Alla richiesta è seguita la notifica in data 6 giugno 2007 e 3 luglio 2007 di 18 cartelle esattoriali per il recupero di complessivi euro 1.469.641,86, oltre ad interessi, spese e sanzioni e la notifica in data 16 ottobre 2007 e 20 dicembre 2007 di ulteriori 11 cartelle per il recupero di benefici sul mancato adeguamento delle rate di ammortamento fino allo scadere dei prestiti per complessivi euro 237.705,61, sempre oltre ad interessi e spese. Avverso le prime 18 cartelle è stato proposto il ricorso avanti alle Commissioni Tributarie ottenendo in un primo momento la sospensione del pagamento. In data 14 gennaio 2008, a seguito della revoca del provvedimento si è dato corso al pagamento di tali cartelle. In data 10 gennaio 2008 si è quindi provveduto al pagamento anche delle 5 cartelle notificate il 16 ottobre 2007; mentre ulteriori 6 cartelle scadranno il 24 aprile 2008. Complessivamente l'importo pagato è risultato pari ad euro 2.759.921,71 comprensivo di sanzioni, interessi e spese. Allo stato attuale, avverso tutte le cartelle sono pendenti i ricorsi in primo grado. Considerato anche il parere dei legali, si è ritenuto di non dover appostare alcun accantonamento ritenendo che sussistano le possibilità per un positivo accoglimento delle richieste formulate.

13.1 Utile per azione

	2007	2006
Utile (perdita) del periodo di Gruppo (A)	96.246	90.105
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- base (B)	1.016.123.788	1.013.931.574
- base (C)	1.016.123.788	1.013.931.574
Utile (perdita) per azione (euro)		
- base (A/B)	0,095	0,089
- base (A/C)	0,095	0,089

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. L'utile diluito per azione è pari a quello base in quanto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e non esistono strumenti convertibili in azioni. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'esercizio 2007, rispetto al periodo precedente, non ha subito significative variazioni in virtù di acquisti e vendite di ammontare rilevante.

14 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzaz. materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE						
Saldo al	31/12/2006	313.576	1.883.003	277.905	305.011	2.779.495
Incrementi		8.507	189.090	21.518	361.864	580.979
Disinvestimenti		- 1.851	- 14.594	- 14.305	- 10.731	- 41.481
Variazioni area di consolidamento		-	-	-	-	-
Altre variazioni		8.105	126.076	- 2.006	- 131.586	589
Saldo al	31/12/2007	328.337	2.183.575	283.112	524.558	3.319.583
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al	31/12/2006	47.326	449.589	162.135	-	659.050
Ammortamenti dell'anno		6.654	104.537	23.483	-	134.674
Disinvestimenti		- 114	- 5.171	- 12.254	-	- 17.539
Variazioni area di consolidamento		-	-	-	-	-
Altre variazioni		79	- 2.705	- 5	-	- 2.631
Saldo al	31/12/2007	53.945	546.250	173.359	-	773.554
Valore netto						
Saldo al	31/12/2006	266.250	1.433.414	115.770	305.011	2.120.445
Saldo al	31/12/2007	274.393	1.637.325	109.752	524.558	2.546.028

Per l'analisi degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La voce impianti e macchinari evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente che tiene conto dell'allocazione della differenza di consolidamento generatasi a seguito dell'acquisizione di Hera rete Modena s.r.l.

15 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

	Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
COSTO ACQUISIZIONE					
Saldo al 31/12/2006	94.786	236.191	37.473	28.677	397.127
Incrementi	10.352	119	10.332	18.222	39.024
Disinvestimenti	-157	-478	-567	-36	1.238
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	0
Altre variazioni	19.355	-1.871	-5.441	-20.602	8.559
Saldo al 31/12/2007	124.336	233.961	41.797	26.261	426.354
AMMORTAMENTI ACCUMULATI	0	0	0	0	
Saldo al 31/12/2006	45.450	101.593	18.836	0	165.879
Ammortamenti dell'anno	22.203	14.446	4.850	0	41.499
Disinvestimenti	-46	-151	-291	0	488
Variazioni area di consolidamento	0	0	0	0	-
Altre variazioni	-47	-689	895	0	159
Saldo al 31/12/2007	67.560	115.199	24.290	-	207.051
Valore netto	0	0	0	0	
Saldo al 31/12/2006	49.336	134.598	18.637	28.677	231.248
Saldo al 31/12/2007	56.774	118.761	17.507	26.261	219.303

I “diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno”, pari a 56.774 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione del sistema informativo Sap R3 e Sap/Isu. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a 118.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 sono costituite da concessioni per 114.060 migliaia di euro, di cui:

- 112.512 migliaia di euro dal valore delle concessioni in capo alla capogruppo Hera Spa relative agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dal passaggio da concessione a proprietà dei beni relativi al servizio depurazione dei comuni di Argelato, Castel D'Aiano e Ozzano Emilia, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime;
- 1.548 migliaia di euro a seguito della convenzione con il GRTN per l'acquisizione del Cip 6/92 da 20 Mw della controllata Fea Srl. Tale importo viene ammortizzato in base alla durata del periodo di incentivazione della convenzione stessa.
- licenze marchi e diritti simili per 4.691 migliaia di euro riferite prevalentemente alla capogruppo.

Le “altre immobilizzazioni immateriali” pari a 17.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, riguardano spese incrementative su beni di terzi, spese sostenute per la cartografia, sistema informativo territoriale (sit) e oneri diversi capitalizzabili.

Le “immobilizzazioni in corso”, pari a 26.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 sono costituite principalmente da costi sostenuti per progetti informatici non ancora ultimati. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è relativo al completamento di commesse relative all’implementazione del sistema informativo Sap R/3 e Sap/Isu entrate in ammortamento nel corso dell’esercizio.

16 Avviamento e differenza di consolidamento

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Avviamento	262.488	261.078	1.410
Differenza di consolidamento	54.133	137.849	-83.716
Totale	316.621	398.927	-82.306

Le voci “avviamento” e “differenza di consolidamento” al 31 dicembre 2007 ammontano a 316.621 migliaia di euro. Di seguito si dettano i principali valori:

- avviamento residuo dell’operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 86.516 migliaia di euro;
- avviamento relativo all’integrazione di Agea Spa avvenuta nell’esercizio 2004, 41.658 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell’aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, il valore delle azioni è stato determinato, nel rispetto da quanto previsto dall’Ifrs 3, alla data a partire dalla quale si è determinato l’effettivo controllo di Agea Spa;
- avviamento e differenza di consolidamento relativo all’operazione di integrazione del Gruppo Meta, 118.064 migliaia di euro. Tale avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l’eccedenza del costo dell’acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell’aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata nella sostanza come la data a partire dalla quale si è determinato l’effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all’operazione di fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale operazione decorre dal 1° gennaio 2006, data a partire dalla quale si è determinato l’effettivo controllo da parte di Hera Spa. L’avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti.

Le principali “differenze di consolidamento” derivano dalle seguenti società consolidate integralmente:

- Aspes Multiservizi Spa, 24.758 migliaia di euro;
- Asa Spa, 2.789 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 1.775 migliaia di euro;
- Gastecnica Galliera Srl, 2.140 migliaia di euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 83.716 migliaia di euro è dovuto all'allocazione tra le immobilizzazioni materiali, della differenza di consolidamento relativa all'acquisizione di Hera Rete Modena Srl. Le voci residuali di avviamenti e differenze di consolidamento si riferiscono a operazioni minori.

Come noto, ai sensi dello ias 36, le voci di “avviamento” e “differenza da consolidamento” sono soggette al *test di impairment*. La Tabella che segue evidenzia l'allocazione di tali voci alle unità generatrici di flussi finanziari (*cgu – cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello las 14.

valori in milioni di euro	31-dic-07
Gas	77
Energia Elettrica	41,9
Ciclo Idrico Integrato	26,6
Ambiente	155,6
Altri Servizi	12,5
Struttura	3
Totale Avviamento	316,6

L'*impairment* test ha quindi riguardato le aree di business gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile è stato verificato attraverso il valore attuale dei flussi di cassa operativi derivati dai piani predisposti dal gruppo per il prossimo triennio; si è quindi proceduto alla estrapolazione per gli anni successivi, tenuto conto delle durate residue delle concessioni di riferimento, sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che variano in base alle singole attività e si basano sulle previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici. Le stime e i dati di budget cui sono applicati tali parametri sono determinati dal management del gruppo sulla base dell'esperienza passata, tenuto conto delle attese circa gli sviluppi futuri dei mercati. Gli esiti del test non hanno reso necessario rettificare i valori di iscrizione.

17 Partecipazioni

	31-dic-07	31-dic-06	Variazione
Controllate non consolidate			
Attivabologna Srl in liquidazione	1411	0	1411
Calor Più Italia Scrl	6	6	0
Calor Più Modena Scrl	7	7	0
Consorzio Energia Servizi	5	5	0
Consorzio Frullo	4	3	1
Sbi Srl	0	51	-51
Seas Srl in liquidazione	3	0	3
	1.436	72	1.364
Collegate			
Acantho Spa	5.928	5.898	30
Agea reti Srl	7.797	7.759	38
Attivabologna Srl in liquidazione	0	1.777	-1.777
Dyna Green Srl	271	156	115
FlamEnergy Trading Gmbh	1.626	263	1.363
Modena Network Spa	736	724	12
Refri Srl	2.516	1.655	861
SAT SpA	35.310	35.803	-493
SET Spa	30.269	30.087	182
SGR Servizi Spa	8.986	5.687	3.299
Altre minori	418	503	-85
Totale	93.439	89.809	3.630
Altre imprese			
Ambiente Mare	300	300	0
Calenia	9.073	6.505	2.568
Energia Italiana Spa	13.233	24.695	-11.462
Galsi	2.889	639	2.250
Altre imprese minori	941	1.020	-79
Totale	25.495	32.139	-6.644
Totale partecipazioni	120.370	122.020	-1.650

Partecipazioni in società controllate non consolidate

Di seguito sono riportate le variazioni rispetto al 31 dicembre 2006.

Sbi Srl, in liquidazione dal 24 gennaio 2005 è cessata in data 23 marzo 2007.

Attivabologna Srl, in liquidazione dal 19 luglio 2005, già valutata a patrimonio netto al 31 dicembre 2006, nel presente bilancio è valutata al costo.

Seas Srl, in liquidazione dal 4 luglio 2006, consolidata integralmente al 31 dicembre 2006, nel presente bilancio è valutata al costo.

Partecipazioni in società collegate

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2006.

In data 13 gennaio 2007 si è perfezionata la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento di capitale di Flame Energy da 400 migliaia di euro a 3.000 migliaia di euro. Il socio Hera Trading Srl ha versato la quota di pertinenza pari al 50% per 1.300 migliaia di euro.

In data 18 settembre 2007 Refri Srl ha deliberato l'aumento del capitale da 2.800 migliaia di euro a 6.800 migliaia di euro. Il socio Hera Spa ha versato la quota di propria pertinenza sulla base della percentuale di possesso, pari al 20%, per 800 migliaia di euro.

Con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2007, Hera Comm Srl, ha incrementato dal 20% al 29,6% la quota detenuta in Sgr Servizi Srl, attraverso il conferimento del 100% di Gas Riccione Srl.

Nel corso del 2007 la capogruppo ha versato ulteriori 741 migliaia di euro in conto futuro aumento di capitale della partecipata Set Spa.

Partecipazioni in altre imprese

In data 2 ottobre 2007 l'assemblea ordinaria di Energia Italiana ha deliberato la distribuzione ai soci di parte della riserva soprapprezzo azioni; la capogruppo ha così incassato 11.462 migliaia di euro che sono stati contabilizzati in diminuzione al valore della relativa partecipazione.

Si segnala l'ulteriore versamento in conto futuro aumento di capitale alla partecipata Calenia Energia Spa (2.568 migliaia di euro) finalizzato al completamento del progetto di costruzione di una centrale elettrica a ciclo combinato nel comune di Sparanise.

In data 31 marzo 2007 Galsi Spa ha aumentato il capitale sociale (da 838 migliaia di euro a 25.838 migliaia di euro); Hera Trading Srl ha sottoscritto e versato la quota di propria competenza pari a 2.250 migliaia di euro.

18 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono così costituite.

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre	6.620	19.239	-12.619
Crediti per mutui da incassare	162	215	-53
Titoli a reddito fisso	21	20	1
Totale	6.803	19.474	-12.671

La voce “crediti per finanziamenti verso società collegate” è costituita da:

- finanziamento fruttifero verso Set Spa per 4.815 migliaia di euro;
- finanziamento infruttifero verso Oikothen Scarl per 1.804 migliaia di euro. La capogruppo, a seguito della cessione di ramo d'azienda, di Ares Spa a valori contabili, è subentrata in tale finanziamento in data 9 novembre 2007.

La variazione in diminuzione di 12.619 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006 è attribuibile :

- per 14.424 migliaia di euro alla collegata Set Spa. Nel corso del mese di gennaio 2007 la capogruppo ha versato ulteriori 3.900 migliaia di euro in conto finanziamento, mentre in data 26 luglio 2007 la società ha provveduto a rimborsare parte del finanziamento per un importo pari a 18.324 migliaia di euro;
- a una riclassificazione di 1.805 migliaia di euro, tale voce nel 2006 era ricompresa nelle attività correnti.

I crediti per mutui da incassare, pari a 162 migliaia di euro, sono relativi alla capogruppo.

19 Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono così costituite:

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	41.236	36.767	4.469
Crediti per imposte anticipate Ias/lfrs	3.844	11.011	-7.167
Totale	45.080	47.778	-2.698

Al 31 dicembre 2007 ammontano a 45.080 migliaia di euro (47.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). I crediti per imposte anticipate sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazioni crediti tassato, alla svalutazione di partecipazioni, all'ammortamento di avviamenti ed a fondi tassati per rischi ed oneri. Come più ampiamente descritto nella nota 13, imposte sul reddito, i crediti più sopra esaminati sono stati adeguati alle nuove aliquote Ires e Irap in vigore dal 1 gennaio 2008; il relativo effetto è stato riversato a conto economico

20 Strumenti finanziari – derivati

Attività / Passività non correnti	N. contratti attivi	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi			
- Interest rate Swap	16	9.685	
- Interest rate Swap	10		1.836
Totale		9.685	1.836

Attività / Passività correnti	Sottostante coperto	N. contratti attivi	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati di copertura su commodities					
- Swap	Formula Gas	1	45.000.000 Smc	294	
- Swap	Prezzo Energia	43	1.159.542 Mwh	3.519	
- Swap	Gas Hub Esteri	5	780.000 Mwh	3.640	
- Swap	Prodotti Petroliferi Raffinati	4	9.000 Ton	856	
- Swap	Prezzo Energia	812	199.381 Mwh		3.953
- Swap	Petrolio Greggio	9	180.000 Bbl		760
- Swap	Prodotti Petroliferi Raffinati	17	44.000 Ton		971
- Swap	Carbone	3	23.000 Ton		87
- Swap	Tasso di Cambio EUR/USD	19	68.000.000 Usd		2.737
Totale				8.309	8.508

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 9.685 migliaia di euro, con un incremento di 1.808 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006; si riferiscono interamente a derivati su tassi. Al 31 dicembre 2006 ammontavano a 7.877 migliaia di euro e si riferivano per 7.803 migliaia di euro a derivati su tassi e per 74 migliaia di euro a derivati su *commodities*.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 1.836 migliaia di euro, con un decremento pari a 6.002 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; si riferiscono interamente a derivati su tassi. Al 31 dicembre 2006 gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontavano a 7.838 migliaia di euro e si riferivano per 5.978 migliaia di euro a derivati su tassi e per 1.860 migliaia di euro a derivati su *commodities*.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 8.309 migliaia di euro, incrementandosi di 3.722 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, e si riferiscono interamente ai *fair value* positivi derivanti dalla valutazione dei contratti derivati su *commodities* in essere alla data in esame.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 8.508 migliaia di euro, incrementandosi di 1.641 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, e si riferiscono interamente ai *fair value* negativi derivanti dalla valutazione dei contratti derivati su *commodities* in essere alla data in esame.

Il *fair value* preso a base per le valutazioni degli *interest rate swap* è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse. I *fair value* dei contratti derivati su *commodities* sono determinati sulla base di quotazioni di mercato. Tutti i contatti derivati stipulati dal gruppo sono in essere con controparti istituzionali senza rischio di credito.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi in essere al 31 dicembre 2007 possono essere distinti nelle seguenti classi:

Derivati di copertura su tassi	Sottostante	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Hedge Accounting	Finanziamenti	514,8 mln	8.102	416	4.149	1.057
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	230,4 mln	1.583	1.420	12.780	13.051
Totale			9.685	1.836	16.929	14.108

I derivati su tassi d'interesse, nella forma di *interest rate swap*, rilevati in *hedge accounting* presentano un nozionale residuo di 514,8 milioni di euro a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo. In data 31/12/2007 è in corso un'operazione di estinzione di un finanziamento oggetto di copertura che porterà alla rinegoziazione nell'esercizio 2008 del derivato di copertura ad esso associato il cui *fair value* al 31 dicembre 2007 è positivo. I proventi e gli oneri associati ai derivati su tassi in *hedge accounting* sono relativi prevalentemente ad operazioni di rinegoziazione parziale rese necessarie per garantire le relazioni di copertura tra derivati e relativi sottostanti in caso di estinzione anticipata di alcuni finanziamenti. La quota di inefficacia relativa a questa classe di derivati su tassi non è stata significativa. Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti si qualificano come "*Cash Flow Hedge*"; nel patrimonio netto è stata appostata una specifica riserva positiva per 4,4 milioni di euro.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* presentano un nozionale residuo di 230,4 milioni di euro; la quasi totalità di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate nell'esercizio precedente in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 12.

Gli strumenti finanziari derivati su *commodities* in essere al 31 dicembre 2007 possono essere distinti nelle seguenti classi :

Derivati di copertura su commodities	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Hedge Accounting	294		9.088	3.659
- Non Hedge Accounting	8.015	8.508	30.159	25.377
Totale	8.309	8.508	39.247	29.036

I derivati su *commodities* rilevati in *hedge accounting* sono rappresentati da un solo contratto di *swap* sul prezzo del gas naturale che presenta un nozionale residuo di 45.000.000 Smc. Complessivamente i derivati su *commodities* hanno generato nell'esercizio 2007 proventi per 39.247 migliaia di euro ed oneri per 29.036 migliaia di euro, con un effetto positivo netto a conto economico pari a 10.211 migliaia di euro. Di questi, 57 migliaia di euro costituiscono il risultato positivo netto di proventi / oneri finanziari, mentre la differenza, pari a 10.153 migliaia di euro, si riferisce a contratti di sostanziale copertura. Tali contratti, non potendo essere gestiti in *hedge accounting* in base agli stringenti criteri definiti dallo IAS 39, generano proventi e oneri che risultano bilanciati da maggiori o minori costi di acquisto nell'esercizio in esame, per quelli che hanno trovato realizzo in tale periodo, o che lo saranno nei prossimi esercizi, per quelli valutati, in essere al 31.12.2007.

Rischio di tasso d'interesse

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse il Gruppo ha stipulato strumenti derivati su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un'istantanea riduzione dell' 1% nel livello dei tassi di interesse la perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2007 ammonterebbe a circa 19,5 milioni di euro.

Allo stesso modo ipotizzando un istantaneo aumento dell' 1%, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 16,8 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto interamente riferite a strumenti finanziari derivati in *hedge accounting*. Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

Rischio di mercato

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading Srl, il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di Gas ed Energia Elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodities.

Con riferimento a tali rischi, l'obiettivo del Gruppo è quello di mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Sebbene tali operazioni siano sostanzialmente poste in essere con finalità di copertura, non sempre le stesse risultano conformi agli stringenti criteri definiti dal principio IAS 39 per effettuare il trattamento contabile in *hedge accounting*.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando una variazione istantanea di 10 dollari al barile del prezzo del Brent, a parità di tasso di cambio euro/dollaro, la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su *commodities* in essere al 31 dicembre 2007 ammonterebbe a circa 2,6 milioni di euro (negativa in caso di aumento del prezzo del Brent).

Ipotizzando una variazione istantanea del tasso di cambio pari a 0,05 dollari per euro, a parità di prezzo del Brent, la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su *commodities* in essere al 31 dicembre 2007 ammonterebbe a circa 0,5 milioni di euro (negativa in caso di aumento).

21. Rimanenze di magazzino

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Materie prime e scorte	48.761	43.528	5.233
Semilavorati	808	368	440
Prodotti finiti	403	674	-271
Acconti	20	20	0
Totale	49.992	44.590	5.402

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2007 sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a 938 migliaia di euro (1.155 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiale di ricambio e da apparecchiature destinate principalmente alla manutenzione ed all'esercizio degli impianti in funzione, nonché da stoccaggi di gas metano della controllata Hera Trading Srl per 28.099 migliaia di euro, in incremento di 6.034 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

22. Crediti commerciali

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Crediti verso clienti	405.689	581.390	-175.701
Crediti verso clienti per fatture da emettere	564.957	396.324	168.633
Crediti verso collegate	35.046	22.608	12.438
Totale	1.005.692	1.000.322	5.370

I crediti commerciali al 31 dicembre 2007 ammontano a 1.005.692 migliaia di euro (1.000.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2007. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 44.142 migliaia di euro (26.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) che si ritiene congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

Di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti intervenuti nell'esercizio.

31-dic-06	Accantonamenti	Utilizzi	Variaz.area di consolidamento	31-dic-07
26.738	26.481	-8.985	-92	44.142

L'appostazione del fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ad allo status del debitore). Tale accantonamento tiene conto dell'incremento dell'anzianità dei crediti di alcune aree che è attualmente oggetto d'analisi.

La voce "crediti verso collegate" è in incremento rispetto al 31 dicembre 2006 per 12.438 migliaia di euro dovuta principalmente all'intensificazione dei rapporti commerciali con le seguenti società collegate:

- Sat Spa per 3.644 migliaia di euro;
- Acantho Spa per 4.490 migliaia di euro;
- Set Srl per 2.855 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2007. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questo modus operandi consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito sia ai clienti "business" sia a quelli "privati".

Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino del tutto, o parzialmente inesigibili si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti sulla base di analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2007 possono essere distinti nelle seguenti classi :

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	72.253	162.317	171.119	405.689
incidenza	18%	40%	42%	100%

23. Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Lavori in corso su ordinazio	18.407	23.593	-5.186
Totale	18.407	23.593	-5.186

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2007 presentano un saldo di 18.407 migliaia di euro; al 31 dicembre 2006 ammontavano a 23.593 migliaia di euro.

24. Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono così costituite:

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Crediti per mutui da incassare	4.528	4.648	-120
Titoli in portafoglio e polizze finanziarie	8.828	5.721	3.107
Crediti verso collegate		2.464	-2.464
Crediti per finanziamenti concessi ad altri	1.859	4.629	-2.770
Totale	15.215	17.462	-2.247

Di seguito sono commentate le variazioni rispetto all'esercizio precedente più significative.

L' incremento dei titoli in portafoglio e delle polizze finanziarie è dovuto alla movimentazione intervenuta nell'esercizio .

La variazione in diminuzione dei crediti verso collegate per 2.464 migliaia di euro è dovuta all'incasso dei dividendi da Energia Italiana Spa.

I crediti per finanziamenti concessi ad altri (principalmente nei confronti di comuni) sono in diminuzione rispetto all'esercizio di 1.462 migliaia di euro. In particolare, nel corso del 2007 hanno provveduto al rimborso, in tutto o in parte:

- Comune di Coriano, 1.016 migliaia di euro;
- Comune di Cattolica, 723 migliaia di euro;
- 4Italy Spa, 277 migliaia di euro.

Sempre all'esercizio precedente si segnala che il finanziamento a Oikothen Srl di 1.343 migliaia di euro è stato stato riclassificato nelle attività finanziarie non correnti Si precisa che tale finanziamento nel corso del 2007 è stato elevato a 1.805 migliaia di euro.

25. Altre attività correnti

	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Depositi cauzionali	16.688	16.548	140
Imposte dirette/indirette	117.806	25.421	92.385
Anticipi Ires/Irap	6.728	4.408	2.320
Ritenute su interessi	129	52	77
Crediti tributari vari	1.230	929	301
Contributi	6.202	6.891	-689
Anticipo a fornitori/dipendenti	3.734	7.264	-3.530
Crediti verso Istituti Previdenziali	745	787	-42
Rimborsi assicurativi	787	17	770
Altri crediti	46.312	44.734	1.578
Totale	200.361	107.051	93.310

I depositi cauzionali comprendono il deposito costituito a favore di Acosea Impianti s.r.l., per 12.000 migliaia di euro, il deposito a favore dell'ufficio tecnico di finanza, per 1.950 migliaia di euro ed altri minori a favore di enti pubblici e società.

Il credito per imposte indirette, pari a 117.806 migliaia di euro, è costituito prevalentemente dagli acconti pagati per le accise e l'addizionale regionale dell'energia elettrica e del gas. Il sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione alle particolari modalità che regolano i rapporti finanziari con l'ufficio tecnico di finanza; in particolare gli acconti che vengono corrisposti nell'esercizio sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica venduti nell'esercizio precedente. In questo modo, se non c'è corrispondenza tra i quantitativi di gas ed energia elettrica venduti e fatturati nei due esercizi, si generano posizioni creditorie/debitorie nei confronti dell'erario, con differenze anche significative tra un anno e l'altro. L'esercizio 2007 in particolare risente dei minori quantitativi di gas fatturato in conseguenza del particolare andamento climatico che ha caratterizzato la stagione invernale. L'importo complessivo del credito tiene inoltre conto di posizioni creditorie maturate nei confronti della "cassa conguaglio energia elettrica". In questo caso l'incremento rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione al rallentamento del processo di fatturazione che ha interessato l'area del territorio modenese in conseguenza della migrazione al sistema informativo sap/isu.

Il credito verso l'erario per Ires ed Irap, pari a 6.728 migliaia di euro è costituito prevalentemente dagli acconti versati in eccedenza rispetto al debito complessivo. Il sensibile incremento va analizzato tenendo conto anche dell'incremento del debito.

I “crediti tributari vari”, pari a 1.230 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da crediti d’imposta relativi al teleriscaldamento e per investimenti in aree svantaggiate ex lege 388/200

I “contributi”, pari a 6.202 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente da contributi a fondo perduto erogati da enti diversi.

Gli “anticipi a fornitori” diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2006 di 3.530 migliaia di euro a seguito della definizione di una controversia che ha interessato la controllata Fea Srl.

Gli “altri crediti”, pari a 46.312 migliaia di euro, comprendono le seguenti posizioni:

- società degli assets, 1.733 migliaia di euro,
- costi anticipati prevalentemente per imposte sostitutive, 9.024 migliaia di euro,
- costi assicurativi anticipati, 2.895 migliaia di euro,
- costi anticipati per acquisti di materie prime, 926 migliaia di euro,
- costi anticipati per titoli di efficienza energetica, 1.325 migliaia di euro,
- costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese per fidejussioni, 1.655 migliaia di euro,
- Consorzio Ami, 1.529 migliaia di euro,
- acosea Impianti, 2.628 migliaia di euro,
- cassa Conguaglio per perequazione elettrica, 4.294 migliaia di euro,
- cassa Conguaglio per proventi continuità servizio elettrico, 822 migliaia di euro,
- crediti per certificati bianchi 2.747 migliaia di euro,
- cassa Depositi e Prestiti per acquisto di automezzi, 451 migliaia di euro,
- costi anticipati per manutenzione sistemi informativi ,1.020 migliaia di euro,

26. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2007 a 211.014 migliaia di euro (213.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 273 migliaia di euro; comprendono inoltre i depositi presso banche ed istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti nonché i conti correnti postali per complessivi 210.741 migliaia di euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad una razionalizzazione della gestione finanziaria.

27. Capitale sociale e riserve**Capitale sociale**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007 è pari a 1.016.752.029 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.016.752.029 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Riserve per azioni proprie

La voce riserva azioni proprie comprende la "riserva azioni proprie valore nominale" per un valore negativo pari a 617 migliaia di euro. La "riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" e la "riserva da plusvalenza vendita azioni proprie" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto rispettivamente per un valore negativo pari a 1.211 migliaia di euro e un valore positivo di 601 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2007. La movimentazione intervenuta nel corso del periodo ha generato una plusvalenza pari a 190 migliaia di euro accreditata direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riserve

La voce riserve, pari a 375.154 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- “legale”, 14.123 migliaia di euro,
- “straordinaria”, 13.593 migliaia di euro,,
- “rivalutazione”, 2.885 migliaia di euro,
- “sovrapprezzo azioni”, 12.254 migliaia di euro,
- “contributi in conto capitale”, 5.400 migliaia di euro,
- “utili indivisi”, 47.690 migliaia di euro,
- “avanzo da concambio”, 42.408 migliaia di euro,
- “riserva lfrs3”, 149.789 migliaia di euro;
- “riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale”, -1.211 migliaia di euro
- “riserva da plusvalenza vendita azioni proprie”, 601 migliaia di euro
- “riserva “las/lfrs”, 86.992 migliaia di euro;
- “riserva per dividendi percepiti su azioni proprie”, 28 migliaia di euro

Riserva Cash Flow-Hedge

Al 31 dicembre 2007 risulta pari ad 4.365 migliaia di euro a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

Il prospetto relativo alla **movimentazione del patrimonio netto** è riportato al paragrafo 2.04 del presente bilancio consolidato

28. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2007 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a 1.396.693 migliaia di euro (937.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono rappresentati principalmente da mutui e finanziamenti per 598.472 migliaia di euro e da prestiti obbligazionari per 798.221 migliaia di euro.

I debiti verso banche a medio-lungo termine comprendono anche i finanziamenti sottoscritti dalla controllata Fea Srl per complessivi 84.339 migliaia di euro. Tali finanziamenti, rinegoziati nel corso dell'esercizio, sono garantiti da ipoteche e privilegi speciali a favore del pool di banche che ha sottoscritto il project financing senza ricorso. Il rimborso, con scadenza finale 31 dicembre 2017, è contrattualmente stabilito in rate semestrali ad un tasso variabile agganciato all'euribor a 6 mesi.

Riportiamo di seguito l'elenco dei principali mutui in essere al 31 dicembre 2007 in migliaia di euro:

<i>Istituto erogatore</i>	<i>Importo residuo 31/12/2007</i>	<i>Quota entro esercizio 2008</i>	<i>Quota entro 5° anno</i>	<i>Quota oltre 5° anno</i>
ACTELIOS	4.116.000,00	4.116.000,00		
B.CR. COOPERATIVO	523.987,93	75.070,22	354.024,00	94.893,71
BANCA DELLE MARCHE	10.000.000,00	331.003,89	1.466.805,63	8.202.190,48
BANCA DELLE MARCHE	17.689,89	13.160,87	4.529,02	
BANCA DELLE MARCHE	694.044,37	185.532,46	508.511,91	-
BANCA DI ROMAGNA	1.180.542,75	425.560,61	754.982,14	-
BANCA INTESA	19.000.000,00	1.460.000,00	7.160.000,00	10.380.000,00
BANCA INTESA	72.494.520,00	21.954.940,26	46.676.386,56	3.863.193,18
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	14.250.000,00	1.500.000,00	6.000.000,00	6.750.000,00
BANCA OPI	9.500.000,00	730.000,00	3.580.000,00	5.190.000,00
BANCA OPI	7.718.750,00	1.187.500,00	3.562.500,00	2.968.750,00
BANCA OPI	1.684.210,24	105.263,14	421.052,56	1.157.894,54
BANCA OPI	52.315.612,61	13.549.094,71	27.477.645,11	11.288.872,79
BANCA POPOLARE DI MILANO	19.000.000,00	1.460.000,00	7.160.000,00	10.380.000,00
BANCA POPOLARE DI RAVENNA	172.538,04	84.376,29	88.161,75	-
BANCO DI SARDEGNA	9.969.849,16	748.190,13	2.750.110,78	6.471.548,25
BANCO DI SICILIA	117.124,24	117.124,24	-	-
BEI	180.000.000,00		-	180.000.000,00
CARIFANO SPA	1.162.878,01	155.617,52	643.188,97	364.071,52
CARIFE	23.966,63	23.966,63		
CARIFE	90.896,39		90.896,39	-
CARIM S.P.A.	4.416.229,00	360.251,20	1.608.547,65	2.447.430,15
CARISBO	5.449.478,99	819.728,85	2.761.733,18	1.868.016,96
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	313.304,02	133.666,91	60.437,02	119.200,09
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	25.368.628,35	3.500.887,84	9.366.052,83	12.501.687,68
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	638.241,84	419.589,06	218.652,78	-
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	853.933,90	74.787,08	331.786,36	447.360,46
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	2.468.779,07	231.187,83	780.020,63	1.457.570,61
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	1.890.419,95	92.049,92	304.539,54	1.493.830,49
DEXIA CREDIOP	46.428.571,43	7.142.857,14	21.428.571,42	17.857.142,87
EFIBANCA	13.746.853,75	1.332.913,79	6.231.655,21	6.182.284,75
FON SPA	4.584.872,16	565.688,62	1.867.068,33	2.152.115,21
ISTITUTO SAN PAOLO	1.907.120,60	261.931,25	817.808,07	827.381,28
MONTE PASCHI DI SIENA	8.963.294,07	2.138.832,80	6.824.461,27	-
UNICREDIT BANCA	47.500.000,00	3.650.000,00	17.900.000,00	25.950.000,00
UNICREDIT BANCA	1.040.526,01	689.280,57	351.245,44	-
UNICREDIT BANCA	3.028.745,54	1.699.891,79	1.179.218,79	149.634,96
	572.631.608,94	71.335.945,62	180.730.593,34	320.565.069,98

In data 16 febbraio 2006 la capogruppo Hera Spa ha emesso un *eurobond* per 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

In data 17 maggio 2007 la capogruppo Hera Spa ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario, definito *put bond* per complessivi 100 milioni di euro interamente sottoscritto da Deutsche Bank AG London. Il *bond* è regolato per i primi tre anni all'euribor 3 mesi ridotto di 29 punti base. In caso di non esercizio della *put option* da parte dell'obbligazionista alla fine del terzo anno, il *bond* sarà regolato per ulteriori 10 anni al tasso fisso del 4,593% maggiorato del *credit spread* attribuibile ad Hera. In questo caso Hera Spa avrà la possibilità di esercitare una *call option* sull'intera emissione nel periodo residuo. In caso invece di esercizio della *put option* alla fine del terzo anno, il *bond* sarà rimborsato alla pari.

In data 2 agosto 2007 Hera Spa ha emesso un prestito obbligazionario definito *Bermudan Extendable Put Bond* di 200 milioni di euro della durata di 20 anni non richiamabili nei primi 5. Per i primi 5 anni il prestito sarà regolato con cedola trimestrale a tasso variabile indicizzato euribor 3 mesi meno 45 centesimi. Per i successivi 15 anni, la cedola sarà regolata a tasso fisso del 4,85% maggiorato del *credit spread* di Hera Spa a due anni (attualmente circa 10 centesimi). Il regolamento del prestito prevede che il possessore abbia la possibilità ogni 2 anni di chiedere il rimborso alla pari o di continuare per i successivi due anni alle condizioni sopra indicate. Hera Spa avrà sempre la possibilità di rimborsare anticipatamente il prestito a prezzo di mercato.

Negli ultimi due mesi dell'esercizio 2007 Hera Spa ha formalizzato due finanziamenti definiti *put Loan Extendable Step-up* della durata complessiva di 13 anni. Il primo stipulato nel novembre 2007 con la Royal Bank of Scotland ammonta ad un totale di 50 milioni di euro per i primi tre anni e può essere aumentato fino ad 70 milioni di euro, tramite un'ulteriore erogazione di 20 milioni di euro, per i successivi 10 anni, a discrezione della Banca. Per i primi tre anni l'operazione sarà regolata con cedola trimestrale posticipata a tasso variabile calcolata in base all'euribor 3 mesi ridotto di uno *spread* dello 0,45%, mentre, se la banca non esercita l'opzione (*put option*) di richiesta di rimborso alla pari, per i successivi dieci anni la cedola sarà regolata a tasso fisso pari a 4,41% maggiorato del *credit spread* di Hera a due anni (con un cap dello 0,45%). La banca può chiedere il rimborso del finanziamento alla pari alla fine del terzo anno ed ogni due anni successivi; nel caso di mancato esercizio della *put option*, il tasso sarà sempre quello sopra indicato.

Il secondo finanziamento è stato stipulato nel Dicembre 2007 con Barclays Capital ed è analogo al precedente, con la sola differenza che lo *spread* in riduzione dell'euribor per i primi tre anni è lo 0,46%, mentre il tasso fisso per gli eventuali ulteriori 10 anni è il 4,44% (sempre maggiorato del credit spread di Hera a due anni con un cap dello 0,45%). Dopo i primi tre anni Hera Spa ha la facoltà di rimborsare il prestito, in concomitanza di ogni data di pagamento degli interessi al prezzo di mercato.

I finanziamenti sopraindicati, aventi caratteristiche analoghe, incorporano delle *put option* che presentano i requisiti per non essere valutate autonomamente. Ciò premesso, la valutazione secondo il costo ammortizzato di tali operazioni ha comportato l'iscrizione d'interessi passivi pari a 910 migliaia di euro.

Il gruppo, alla data del 31 dicembre 2007, non ha in essere posizioni debitorie che prevedano l'applicazione di *covenants* finanziari; il contratto che disciplina l'emissione del prestito obbligazionario per nominali 500 milioni di euro contiene invece una clausola di *negative pledge* che è in linea con le *market practice* internazionali.

Al 31 dicembre 2007 i finanziamenti a breve termine ammontano a 248.481 migliaia di euro (443.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori .

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili.

Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito nonchè preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento sono giudicate sufficienti a far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Alla data di fine esercizio risultano affidamenti non utilizzati per 1.021.440 migliaia di euro.

29. Trattamento di fine rapporto ed altri benefici a dipendenti

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti, calcolati considerando il credito complessivo che maturerà il dipendente alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda, utilizzando tecniche attuariali e quantificando per competenza la parte di passività futura attualizzata alla data di bilancio.

Secondo la normativa civilistica italiana, il trattamento di fine rapporto viene riflesso in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Lo Ias 19 prevede invece l'adozione di una metodologia attraverso la quale l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Come già indicato nel par. "stime e valutazioni significative", la valutazione del trattamento di fine rapporto alla data del 31 dicembre 2007 è stata effettuata tenendo conto delle modifiche apportate alla regolamentazione dalla legge 27 dicembre 2006, n.296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 nonché delle indicazioni fornite dall'OIC, dall'Abi e dal consiglio nazionale degli attuari.

A seguito di ciò si segnala l'impatto positivo sul conto economico dell'esercizio del valore del *curtailment* (+16.816 migliaia di euro), al netto del valore delle differenze attuariali accumulate negli esercizi precedenti (actuarial gain/losses) non iscritte in accordo con il metodo del corridoio, (-11.538 migliaia di euro), per un netto finale di 5.278 migliaia di euro, effetto non ricorrente.

La voce "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il Premungas è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

	31/12/2006	Accantonamenti	Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidam.	31/12/2007
Fondo trattamento fine rapporto	107.478 -	922 -	8.856		97.700
Sconto Gas	3.748	82 -	29		3.801
Fondo Premungas	1.824	275 -	724		1.375
Totale	113.050 -	565 -	9.609	-	102.876

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

Tasso di attualizzazione, medio	4,88%
Tasso di incremento del costo del lavoro, medio	3,04%

30 . Fondi per rischi ed oneri

La composizione e l'analisi della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	31/12/2006	Accantonamenti	Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidam.	31/12/2007
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	36	- -	36	-	-
Fondo spese legali e contenzioso del personale	12.376	3.104 -	1.496	-	13.984
Fondo spese chiusura e post-chiusura scariche	65.520	7.761 -	5.000	-	68.281
Fondo ripristino beni di terzi	49.328	16.624	47	-	65.999
Fondo rischi e oneri	21.805	11.579 -	3.011	-	30.373
Fondo riduzione tariffaria	3.486	303 -	390	-	3.399
Fondo indennità suppletiva agenti commercio	-	13	-	-	13
Totale	152.551	39.384 -	9.886	-	182.047

Il fondo spese legali e contenzioso del personale pari a 13.983 migliaia di euro riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e del contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di 5.920 migliaia di euro, relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sulla disoccupazione involontaria, sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla malattia operai e sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

Per quanto riguarda la disoccupazione involontaria il Gruppo ritiene di non essere tenuto al pagamento di tale contributo in forza delle specifiche clausole contrattuali che, limitando il potere di recesso del datore di lavoro, di fatto assicurano la stabilità del rapporto ai dipendenti. Per tale contributo sono state presentate istanze di esonero per ogni azienda del Gruppo. Là dove il ministero si è pronunciato rigettando l'istanza, il decreto di rigetto è stato impugnato.

In particolare si segnala che a Ferrara nel corso del 2005 è stata emessa dal giudice del lavoro nei confronti della ex Agea una sentenza favorevole all'esonero dalla contribuzione per la disoccupazione involontaria. Nel dicembre 2006 il giudice del lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi contro verbali di accertamento Inps e ha dichiarato non dovuta, tra le altre, la contribuzione per la disoccupazione involontaria. Nell'agosto 2006 il ministero del lavoro ha emesso un decreto di conferma dell'esonero dal contributo di disoccupazione per Enel Spa e per tutte le società del Gruppo Enel. In considerazione del fatto che la realtà del Gruppo Hera e soprattutto l'evoluzione societaria che ne ha determinato la costituzione appare del tutto simile a quella che ha coinvolto Enel Spa, Federutility nel giugno 2007 ha presentato al Ministero del Lavoro, a nome di tutte le aziende del gruppo, domanda di esonero dalla contribuzione sulla disoccupazione.

In questi ultimi mesi, sulla scia del decreto concesso a Enel Spa, il Ministero sta emanando decreti di esonero per le aziende di servizio che ne hanno fatto domanda e che applicano gli stesi CCNL nel Gruppo Hera, per cui c'è motivo di confidare che ciò avverrà anche per le aziende del Gruppo Hera.

In relazione ai contributi sulla Cig, Cigs e mobilità l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo Hera gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi del Gruppo era stata confermata nel 2004 con sentenza del tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Nel dicembre 2006 il giudice del lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi per Hera Ravenna ed Hera Spa dichiarando non dovuta oltre alla contribuzione per disoccupazione involontaria, anche la contribuzione di Cig, Cigs e mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps.

E' pendente per Hera il ricorso in cassazione a seguito di un'azione di accertamento promossa nel 2000 da Amir Spa.

L'Inps, con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 ha fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito ad Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare.

In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprende l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo a Enel Spa.

Successivamente, in data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche il Gruppo Hera).

Per quanto riguarda i contributi relativi alla malattia operai, essi si ritengono non dovuti in quanto, per espressa previsione dei Ccnl gas acqua e elettrico, il Gruppo assume a proprio carico l'intero trattamento economico di malattia. Nei recenti rinnovi contrattuali tale previsione non è più stata inserita, stabilendo invece che il trattamento di malattia viene assicurato dall'azienda non integralmente, ma mediante integrazioni delle indennità Inps. Nel 2003 una sentenza della cassazione SS.UU. ha però affermato la sussistenza dell'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando l'ente previdenziale non sia tenuto alle prestazioni di malattia, richiamandosi ad un generale principio solidaristico. A seguito di tale mutato orientamento giurisprudenziale il Gruppo Hera, su indicazione di Confservizi, ha ritenuto di dar corso al pagamento del contributo di malattia a far data dal 1° gennaio 2005, resistendo comunque nel contenzioso in essere relativo agli esercizi precedenti. Il giudice del lavoro di Bologna, con ordinanza del 17 gennaio 2007 ha riunito cinque cause relative ad altrettante cartelle di pagamento che comprendevano anche la contribuzione di malattia e ha rimesso alla corte costituzionale la questione di legittimità su una norma del periodo corporativo, la legge 138/1943, nella parte in cui stabilisce che i contributi per l'assicurazione di malattia debbano essere integralmente versati anche dalle imprese che sono tenute per legge o per contratto collettivo a corrispondere direttamente ai propri dipendenti il trattamento di malattia. Poiché analoghe questioni di legittimità sono state rinviate alla Corte Costituzionale anche dai tribunali di Milano e di Bolzano, Hera è intervenuta volontariamente in tali procedimenti, in quanto avente un interesse. L'udienza di fronte alla Corte Costituzionale si è tenuta il 12 febbraio 2008, ma alla data della presente nota non se ne conosce l'esito.

La remissione alla corte costituzionale sospende i giudizi, anche per la parte che non riguarda i contributi di malattia, fino al pronunciamento della sentenza che è probabile non interverrà prima di un paio d'anni.

Per quanto riguarda la contribuzione per assegni per nucleo familiare (Cuaf) ed il contributo maternità, il differenziale contributivo per Cuaf e Maternità che le imprese di servizi devono versare per il personale iscritto all'Inpdap è pari al 4,29% complessivo in più rispetto a quanto devono versare per il personale Inps. Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa.

Nonostante gli sforzi della Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è ad oggi pervenuti ad alcun risultato.

Relativamente al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico è pendente un contenzioso, conseguente all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000), che riguarda il solo territorio di Modena, essendo derivante da Meta Spa.

A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).

A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap. Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa.

Tenuto conto di quanto indicato nel presente paragrafo, e in particolare delle positive evoluzioni in materia di contribuzione di Disoccupazione involontaria e Cassa Integrazioni, è stato appostato con criterio prudenziale il fondo di cui sopra che tiene conto delle cartelle già pagate e delle eventuali passività derivanti dalle cartelle sospese, attualmente pervenute, pari a circa 18,6 milioni di euro. Tale fondo è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Il fondo spese chiusura e post-chiusura discariche pari a 68.281 migliaia di euro, rappresenta quanto stanziato dal Gruppo per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza al disposto dello Ias 37. Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Il **fondo ripristino beni di terzi** pari a 65.999 migliaia di euro comprende gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sul Gruppo quale affittuario delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets. Tali stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa ed applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.

Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico ed allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il **fondo per rischi ed oneri**, pari a 30.373 migliaia di euro accoglie stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. In modo particolare tale fondo è relativo quanto a:

- 11.818 migliaia di euro per oneri per lo stoccaggio dei rifiuti, a spese da sostenere per il servizio di energia elettrica, a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico del Rosola in concessione, a spese per pratica in contenzioso con Terna/GSE e ulteriori fondi rischi di varia natura tutti di importo sostanzialmente modesto;
- 7.279 migliaia di euro per fondo accantonamento piani stralcio costituito in anni passati per finanziare investimenti in fognatura e depurazione nell'ambito del servizio idrico;
- 5.827 migliaia di euro per fondo spese future erogazioni (servizio elettrico). E' un fondo per autocertificazione tariffe energia elettrica, derivante dalle stime dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio in chiusura, calcolata in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 204/99 e seguenti dell'autorità per l'energia elettrica e gas. Tale delibera prevede che ogni esercente, con riferimento a ciascuna tipologia di utenza, autocertifichi l'importo dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio, mediante una modalità di calcolo i cui parametri saranno determinati entro il 31 luglio dell'esercizio successivo e successivamente e li rimborsi ai clienti.

Il **fondo riduzione tariffaria**, pari a 3.398 migliaia di euro costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Oltre a quanto considerato nella presente nota, il gruppo non è impegnato in altre controversie che possano generare passività di natura possibile e/o probabile.

31 . Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono così costituite:

	31-dic-07	31-dic-06	Variazione
Debiti per imposte differite	5.108	44.726	-39.618
Altre imposte differite ias	115.942	89.898	26.044
Totale	121.050	134.624	-13.574

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione ad ammortamenti fiscali eccedentari rispetto a quelli "civilistici", plusvalenze rateizzate, ecc.

Sono esposti separatamente i debiti per imposte differite generate dagli effetti ias/ifrs. Tali debiti sono riferiti all'applicazione dei seguenti principi:

- ias 37 attualizzazione fondo post mortem scariche e fondo ripristino beni di terzi per 35.121 migliaia di euro ;
- ias 16 assets e applicazione component approach alle immobilizzazioni materiali per 70.708 migliaia di euro;
- ias 17 leasing finanziari per 4.490 migliaia di euro;
- ias 19 tfr e benefici ai dipendenti per 4.848 migliaia di euro;
- ias 39 derivati per 775 migliaia di euro.

Come già ampiamente descritto nella nota 13 "imposte sul reddito" i debiti più sopra esaminati:

- sono stati adeguati alle nuove aliquote ires e irap in vigore dal 1 gennaio 2008;
- tengono conto del rilascio delle imposte differite sui disallineamenti al 31 dicembre 2007 in conseguenza dell'opzione per l'imposta sostitutiva ai sensi della legge 24 dicembre 2007, n.214, cui ha aderito la capogruppo.

In entrambi i casi gli effetti sono stati riversati a conto economico.

32. Debiti per locazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2007 ammontano a 19.541 migliaia di euro (40.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

	31-dic-07	31-dic-06	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie	19.541	40.489	-20.948
Totale	19.541	40.489	-20.948

La voce accoglie l'iscrizione dei debiti a seguito della contabilizzazione delle operazioni di leasing con la metodologia finanziaria. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto oltre ai pagamenti intervenuti nel corso del 2007, per 14.322 migliaia di euro, all'estinzione di alcuni contratti e conseguente acquisto diretto dei beni. Di seguito si riporta il saldo al 31 dicembre 2007, suddiviso tra la quota a breve e la quota a lungo.

	Importo residuo	Quota a breve	Quota a lungo
Debiti per locazioni finanziarie	19.541	5.637	13.904
Totale	19.541	5.637	13.904

33. Debiti commerciali

La voce dei debiti commerciali è così costituita:

	31-dic-07	31-dic-06	Variazione
Debiti verso fornitori	454.525	375.022	79.503
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	409.607	338.665	70.942
Debiti per acconti ricevuti	4.289	3.734	555
Debiti verso società controllate non consolidate	3.097	6.813	-3.716
Debiti verso società collegate	17.897	22.248	-4.351
Totale	889.416	746.482	142.934

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale ed inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a 864.132 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 rispetto ai 713.687 migliaia di euro del 31 dicembre 2006.

Di seguito sono dettagliati i principali debiti verso società controllate, non consolidate:

- Attivabologna Srl, 2.110 migliaia di euro,
- Calorpiù Italia Scarl, 889 migliaia di euro,
- Calorpiù Modena Scarl, 45 migliaia di euro,
- Consorzio Energia, 32 migliaia di euro.

Di seguito sono dettagliati i debiti, sempre di natura commerciale, verso le società collegate:

- Acantho, 10.343 migliaia di euro,
- FlamEnergy, 426 migliaia di euro,
- Set, 5.884 migliaia di euro,
- Estense Global Service, 325 migliaia di euro,
- Service Imola, 307 migliaia di euro.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2006 è dato principalmente dalla diminuzione delle posizioni debitorie nei confronti di Set e di Estense Global Service, per complessivi 7.520 migliaia di euro e dall'incremento del debito verso Acantho per 3.154 migliaia di euro.

34. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2007 a 66.687 migliaia di euro (86.362 migliaia di euro al 31 dicembre 2006); la composizione è la seguente:

	31-dic-07	31-dic-06	Variazione
Debiti per imposte sul reddito (Ires ed Irap)	2.484	8.576	-6.092
Debiti per imposta di consumo e addizionale regionale	25.787	47.009	-21.222
Debiti per ritenute ai dipendenti	7.749	6.222	1.527
Debiti Iva	1.739	13.507	-11.768
Imposta sostitutiva	24.550	16	24.534
Canoni fognatura	617	4.606	-3.989
Altri debiti tributari	3.761	6.426	-2.665
Totale	66.687	86.362	-19.675

I debiti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2007, pari a 2.484 migliaia di euro, registrano un significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2006 a seguito di minori imposte per Irap e Ires liquidabili nell'ambito del Gruppo, come già descritto al paragrafo 13 delle imposte di periodo e alla voce 25 altre attività correnti.

I debiti per le accise e l'addizionale regionale dell'energia elettrica e il gas al 31 dicembre 2007 pari a 25.787 migliaia di euro, registrano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente a causa dei rallentamenti subiti dai processi di fatturazione per le aree territoriali di Ferrara e Modena (a seguito del passaggio al sistema Sap Isu), oltre che per le mutate condizioni climatiche che hanno caratterizzato l'esercizio 2007 rispetto al 2006 (si rinvia ai commenti riportati nella relazione sulla gestione).

I debiti per Iva pari a 1.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 riflettono la posizione relativa all'Iva di Gruppo. Il valore al 31 dicembre 2006 tiene conto dell'acconto pagato al 27 dicembre 2006 per 9.958 migliaia di euro. Il decremento di tale voce è imputabile principalmente ai rallentamenti di fatturazione come più sopra descritto.

I debiti per imposta sostitutiva pari a 24.550 migliaia di euro riflettono l'opzione cui il Gruppo ha aderito che è ampiamente descritta nella nota 13 "Imposte sul reddito". Il debito per imposta sostitutiva liquidabile entro l'esercizio successivo è pari a 7.365 migliaia di euro.

La voce "altri debiti tributari", pari ad 3.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 è prevalentemente costituita dal debito per ecotassa relativo all'ultimo trimestre 2007, versato nell'anno 2008.

35. Altre passività correnti

	31-dic-07	31-dic-06	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza: INPS	3.895	2.884	1.011
Debiti verso Istituti di Previdenza: INPDAP	5.985	6.057	-72
Debiti verso Istituti di Previdenza: INAIL	298	99	199
Altri istituti	6.168	5.645	523
Debiti v/personale	19.096	19.333	-237
Debiti v/Amministratori e Sindaci	248	356	-108
Depositi cauzionali	46.949	50.622	-3.673
Debiti verso clienti	890	562	328
Altri	114.982	89.273	25.709
Totale	198.511	174.831	23.680

I debiti verso l'Inps e gli altri istituti di previdenza registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2006 di 1.138 migliaia di euro dovuto principalmente all'applicazione della nuova regolamentazione in materia di previdenza integrativa introdotta dalla Legge Finanziaria per il 2007. Al riguardo si rinvia alla nota 29 "fondo trattamento fine rapporto".

I debiti verso il personale pari ad 19.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 tengono conto delle ferie maturate e non godute e del premio di produttività.

La voce debiti per depositi cauzionali, pari a 46.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, si riferisce ai depositi versati dai clienti relativamente ai contratti di somministrazione gas, energia elettrica e acqua.

La voce altri debiti pari a 114.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 è principalmente costituita da posizioni nei confronti di:

- Comuni, principalmente per “disagi ambientali” e costituzione di garanzie,
- Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico,
- Debiti per piani stralcio rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative;
- contributi a fondo perduto relativi a lavori non ancora ultimati.

L’incremento pari a 25.709 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006 è imputabile principalmente alla costituzione da parte di alcuni comuni soci di garanzie a favore della capogruppo. Tali garanzie, si riferiscono agli importi che eventualmente Hera Spa fosse chiamata a pagare nella denegata ipotesi in cui i ricorsi per l’annullamento delle comunicazioni/ingiunzioni ricevute in materia di moratoria fiscale, dessero esito negativo. Per una trattazione più completa della problematica si rinvia comunque alla nota 13 “imposte sul reddito”.

IAS 14: informazioni per aree d'affari

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2007

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	891,5	928,4	390,1	514,2	152,8	28,1	2.905,1	2.905,1
Ricavi Infra-cicli	23,9	57,8	8,2	26,1	6,1	5,4	127,6	
Totale ricavi diretti	915,4	986,2	398,3	540,4	158,8	33,6	3.032,7	2.905,1
INDIRETTI RICAVI	6,6	3,0	9,3	13,2	1,5	-33,6	0,0	
RICAVI TOTALI	922,0	989,2	407,6	553,6	160,4	0,0	3.032,7	2.905,1
MOL	104,7	42,7	118,5	156,3	31,2	0,0	453,4	453,4
Amm e Acc.ti Diretti	37,4	27,7	50,3	62,5	16,8	38,0	232,8	232,8
Amm e Acc.ti Indiretti	6,7	5,1	11,0	12,0	3,2	-38,0		
Amm e Acc.ti Totali	44,1	32,9	61,4	74,5	20,0	0,0	232,8	232,8
R.O.	60,6	9,8	57,1	81,8	11,3	-0,1	220,6	220,6

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2006

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	944,4	335,7	381,3	505,7	157,7	39,7	2.364,4	2.364,4
Ricavi Infra-cicli	33,0	50,9	6,5	19,9	2,4	1,1	113,7	
Totale ricavi diretti	977,4	386,5	387,8	525,5	160,1	40,7	2.478,2	2.364,4
INDIRETTI RICAVI	10,2	2,8	10,6	14,1	3,0	-40,7	0,0	
RICAVI TOTALI	987,6	389,4	398,4	539,6	163,1	0,0	2.478,2	2.364,4
MOL	116,1	25,2	107,5	150,4	27,4	0,0	426,7	426,7
Amm e Acc.ti Diretti	31,0	10,3	37,4	65,1	14,1	37,5	195,4	195,4
Amm e Acc.ti Indiretti	7,2	4,7	10,7	11,6	3,3	-37,5		
Amm e Acc.ti Totali	38,2	15,0	48,1	76,7	17,4	0,0	195,4	195,4
R.O.	77,9	10,2	59,4	73,8	10,1	0,0	231,3	231,3

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007

	Gas	En. El.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale Circolante Netto	39,0	62,4	-12,4	24,7	6,1		119,8
Immobilizzazioni Nette	511,1	425,2	863,1	931,8	247,8	269,7	3.248,8
Fondi	-97,9	-71,5	-76,1	-141,1	-17,4	-2,1	-406,0
Capitale Investito Netto Hera	452,3	416,2	774,6	815,4	236,6	267,6	2.962,6
Patrimonio Netto							1.538,6
Posizione Finanziaria Netta							1.424,0

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

	Gas	En. El.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale Circolante Netto	92,2	56,8	-18,5	43,8	-6,3		167,9
Immobilizzazioni Nette	511,5	334,7	754,6	817,4	231,0	272,8	2.921,9
Fondi	-112,7	-44,0	-74,8	-147,5	-18,9	-2,3	-400,2
Capitale Investito Netto Hera	491,0	347,4	661,2	713,7	205,9	270,5	2.689,6
Patrimonio Netto							1.516,3
Posizione Finanziaria Netta							1.173,3

Garanzie prestate

Di seguito si riportano le principali garanzie prestate dalla capogruppo a terzi.

Nelle garanzie personali, prestate nell'interesse di imprese collegate, figurano:

- garanzie connesse all'acquisizione del 39% della società SET Spa da RAETIA Spa pari a complessivi 121.099 migliaia di euro di cui 67.927 migliaia di euro rilasciati a fronte di finanziamenti ottenuti da un pool di banche dalla stessa SET Spa e 53.172 migliaia di euro a fronte delle garanzie rilasciate al costruttore della costruenda centrale e alla General Electric International;
- garanzie per 14.586 migliaia di euro prestate per SET Spa alla società ENI su contratto di fornitura gas con scadenza 31 gennaio 2008;
- garanzie per 15.000 migliaia di euro relative ad Acantho Spa in relazione a una lettera di patronage non impegnativa a fronte del finanziamento senza ricorso ottenuto dalla stessa Acantho Spa da un pool di finanziatori bancari;
- una lettera di patronage, per un controvalore di 4.298 migliaia di euro, a fronte di contratti di locazione finanziaria stipulati da Acantho Spa e lettere patronage a garanzie gare sempre a favore di Acantho Spa per 86 migliaia di euro;
- garanzie per finanziamenti per 1.363 migliaia di euro a favore di Modena Network Spa.

Nelle fidejussioni prestate nell'interesse di soggetti terzi, la variazione rispetto all'esercizio 2006, pari a 152.883 migliaia di euro, è relativa a:

fidejussioni bancarie

- per 70.200 migliaia di euro alla stipula di una nuova fideiussione rilasciata da Hera Spa nell'interesse della società collegata SET Spa a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa dalle banche Dexia Crediop Spa e Banca Opi Spa;
- per 4.647 migliaia di euro alla stipula di fidejussioni a favore del Ministero dell'ambiente per attività di trasporto rifiuti;

fidejussioni assicurative

- per 51.814 migliaia di euro alla stipula di nuove fideiussioni a garanzia dei costi di gestione e post gestione delle discariche;
- per 8.567 migliaia di euro alla stipula di nuove fideiussioni a favore del Ministero dell'ambiente per l'autorizzazione all'esportazione rifiuti;
- per 17.655 migliaia di euro a garanzie per autorizzazioni smaltimento rifiuti, per iscrizioni all'albo dei trasportatori e smaltimento rifiuti, a garanzie a favore Agenzie d'ambito e attraversamenti vari.

Si segnala che la fidejussione rilasciata da Unicredit banca d'Imprese Spa, per un importo di 27.681 migliaia di euro, a favore del comune di Pesaro in qualità di mandataria dei soci pubblici di Aspes Multiservizi Spa, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni poste a carico di Hera Spa a seguito della stipulazione del contratto di cessione, è stata portata a 5.000 migliaia di euro in seguito all'acquisto da parte di Hera Spa di ulteriori azioni della società Aspes Multiservizi Spa. Si ricorda che in data 19 settembre 2002 Hera Spa ha stipulato un contratto di cessione in forza del quale ha acquistato la partecipazione azionaria pari al 24% del capitale sociale in Aspes Multiservizi Spa. Nel corso dell'esercizio 2004 Hera Spa ha aumentato la sua partecipazione azionaria al 26,87% essendosi impegnata ad acquistare, dietro richiesta dei soci pubblici di Aspes Multiservizi Spa, ulteriori azioni fino alla concorrenza massima del 65% del capitale sociale. Successivamente nel corso dell'esercizio 2006 Hera Spa ha aumentato la sua partecipazione azionaria al 49,79% e nel corso dell'esercizio 2007 ha di nuovo aumentato la sua partecipazione azionaria al 49,86% acquisendo quote dagli altri soci.

2.02.04 Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	1.016.752	360.020	-4.185	80.346	1.452.933	30.603	1.483.536
fusione GDG		323			323		323
azioni proprie in portafoglio	-115	175			60		60
fair value derivati variazione del periodo		1.320	4.834		6.154	815	6.968
utilizzo riserve					0		0
altri movimenti		-2.267			-2.267	4.267	1.999
<u>Ripartizione dell'utile 2005:</u>					0		0
- dividendi distribuiti		-19.405		-51.767	-71.172	-5.610	-76.782
- destinazione a riserva utili indivisi		-7.792		7.792	0		0
- destinazione ad altre riserve		4.240		-4.240	0		0
- utili effetti ias		32.131		-32.131	0		0
Utile del periodo				90.105	90.105	10.133	100.238
Saldo al 31 dicembre 2006	1.016.637	368.744	649	90.105	1.476.135	40.207	1.516.342
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2006	1.016.637	368.744	649	90.105	1.476.135	40.207	1.516.342
azioni proprie in portafoglio	-502	-784			-1.286		-1.286
fair value derivati variazione del periodo		1.214	3.716		4.930	256	5.186
variazione area consolidamento		-495			-495	921	426
altri movimenti		-2.318			-2.318	-6	-2.324
<u>Ripartizione dell'utile 2006:</u>							
- dividendi distribuiti		-78.148		-3.164	-81.312	-8.343	-89.655
- destinazione a riserva utili indivisi		70.895		-70.895	0		0
- destinazione ad altre riserve		16.046		-16.046	0		0
Utile del periodo				96.246	96.246	13.657	109.903
Saldo al 31 dicembre 2007	1.016.135	375.154	4.365	96.246	1.491.900	46.692	1.538.592

2.02.05 Rendiconto finanziario consolidato

pagina seguente

Rendiconto finanziario consolidato (*)	31-dic-2007	31-dic-2006
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di gruppo e di terzi	109.903	100.238
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	135.021	129.731
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	41.151	35.990
Totale cash flow	286.075	265.959
Variazione imposte anticipate e differite	(10.876)	33.706
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:		
Accantonamenti / (utilizzi)	(10.174)	12.148
Fondi per rischi ed oneri:		
Accantonamenti / (utilizzi)	29.497	32.629
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	294.522	344.442
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali	(5.370)	(99.388)
Variazioni rimanenze	(216)	(11.744)
Variazione altre attività correnti	(93.311)	66.999
Variazione debiti commerciali	142.934	73.982
Variazione debiti tributari	(19.675)	53.817
Variazione altre passività correnti	23.681	1.032
Variazione capitale circolante	48.043	84.698
Disponibilità generate dall'attività di gestione	342.565	429.140 a)
Attività di investimento		
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(476.482)	(335.230)
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(29.208)	(54.390)
Avviamento	(1.816)	(125.495)
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	1.814	(31.734)
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	14.920	31.445
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(490.772)	(515.404) b)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	459.450	402.726
Variazione delle voci di patrimonio netto	2.002	9.352
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(195.365)	(201.782)
Dividendi distribuiti	(89.655)	(76.782)
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(20.948)	(9.154)
Variazioni strumenti finanziari - derivati	(9.892)	(13.573)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	145.592	110.787 c)
	(2.615)	24.523
	(a+b+c)	(a+b+c)
Variazione della posizione finanziaria netta		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	213.629	189.107
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	211.014	213.629
	(2.615)	24.523

(*) Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti al paragrafo 2.03 del presente bilancio consolidato.

2.02.06 Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 "raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della C.E. sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

(euro/milioni)	31-dic-2007	31-dic-2006
a Disponibilità liquide	211,0	213,6
b Altri crediti finanziari correnti	10,0	12,8
Debiti bancari correnti	-149,6	-312,4
Parte corrente dell'indebitamento bancario	-86,1	-109,4
Altri debiti finanziari correnti	-7,6	-17,3
Attività/Passività finanziarie correnti da strumenti derivati	-0,2	-2,3
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-5,6	-9,5
c Indebitamento finanziario corrente	-249,1	-450,9
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	-28,1	-224,5
e Crediti finanziari non correnti	6,6	19,2
f Attività/Passività finanziarie non correnti da strumenti derivati	7,8	0,0
Debiti bancari non correnti	-475,9	-410,0
Obbligazioni emesse	-798,2	-497,6
Altri debiti finanziari non correnti	-122,4	-29,4
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-13,9	-31,0
g Indebitamento finanziario non corrente	-1.410,4	-968,0
h=e+f+g Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.396,0	-948,8
i=d+h Indebitamento finanziario netto	-1.424,1	-1.173,3

2.03 – Parti Correlate del.15519 del 27 luglio 2006

2.03.01 Conto economico

€/000	Note	di cui Correlate							di cui Correlate						
		2007	A	B	C	D	Totale	%	2006	A	B	C	D	Totale	%
Conto Economico															
Ricavi	4	2.863.298	23	13.319	79.568	6.688	99.598	3,5	2.311.450	538	6.545	77.976	5.580	90.639	3,9
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		-4.249							2.699						
Altri ricavi operativi	5	46.038	73	2.907	180	158	3.318	7,2	50.295	301	366	1.296	284	2.247	4,5
Consumi di materie prime e materiali di consumo														0	
(al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-1.613.916		-69.975	-233	-18.079	-88.287	5,5	-1.146.683	-25	-20.487	0	-24.178	-44.690	3,9
Costi per servizi	7	-724.694	-4.337	-18.446	-11.244	-30.819	-64.846	8,9	-642.544	-3.007	-16.713	-10.911	-30.320	-60.951	9,5
Costi del personale	8	-300.912							-296.598					0	
(di cui non ricorrenti)		5.278													
Ammortamenti e accantonamenti	9	-232.797							-195.358					0	
Altre spese operative	9 bis	-50.399	-2	-5.504	-961	-636	-7.103	14,1	-46.457	-0	-4	-970	-407	-1.381	3,0
Costi capitalizzati	10	238.212							194.516						
Utile operativo		220.581	-4.243	-77.699	67.310	-42.688	-57.321		231.320	-2.193	-30.293	67.391	-49.041	-14.136	
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	11	1.235							1.849						
Proventi finanziari	12	28.599							47.702						
Oneri finanziari	12	-107.875							-101.624						
Utile prima delle imposte		142.540	-4.243	-77.699	67.310	-42.688	-57.321		179.247	-2.193	-30.293	67.391	-49.041	-14.136	
Imposte del periodo	13	-32.637							-79.009						
(di cui non ricorrenti)		32.930													
Attività cessate															
Utile dell'esercizio da attività cessate															
Utile netto dell'esercizio	13.1	109.903	-4.243	-77.699	67.310	-42.688	-57.321		100.238	-2.193	-30.293	67.391	-49.041	-14.136	
Attribuibile:															
Azionisti della Controllante		96.246							90.105						
Azionisti di minoranza		13.657							10.133						
di base		0,095							0,089						
diluito		0,095							0,089						

Nota 4

Alla voce "ricavi emerge un incremento complessivo di 8.959 migliaia di euro migliaia rispetto all'esercizio 2006 riconducibile prevalentemente all'intensificazione dei rapporti commerciali con società collegate (Set Spa, FlameEnergy Trading GMBH, Sat Spa) e con società correlate ad influenza notevole.

Nota 6

Alla voce "consumi di materie prime e materiale di consumo" il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 43.597 migliaia di euro migliaia, è dovuto principalmente all'intensificazione dei rapporti commerciali con le società collegate Set Spa e FlameEnergy Trading GMBH. In particolare l'aumento degli acquisti da Set Spa e collegato all'entrata in funzione della centrale elettrica di Teverola.

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A: società controllate

B: società collegate

C: società correlate ad influenza notevole

D: altre parti correlate

2.03.02 Stato patrimoniale

€ /000	Note	31-dic-07	di cui Correlate					31-dic-06	di cui Correlate						
			A	B	C	D	Totale		%	A	B	C	D	Totale	%
ATTIVITA'															
Attività non correnti															
Immobilizzazioni materiali	14	2.546.028						2.120.445							
Attività Immateriali	15	219.305						231.248							
Avviamento e differenza di consolidamento	16	316.621						398.927							
Partecipazioni e titoli	17	121.729	1.436	93.857	0	24.745	120.038	98,6	123.543	1.506	88.877		31.303	121.686	94,6
Attività finanziarie	18	6.802		6.620			6.620	97,3	19.474		19.239		0	19.239	98,8
Attività fiscali differite	19	45.080							47.778						
Strumenti finanziari – derivati	20	9.685							7.877						
		3.265.250	1.436	100.477	0	24.745	126.658		2.949.292	1.506	108.116	0	31.303	140.925	
Attività correnti															
Rimanenze	21	49.992							44.590						
Crediti commerciali	22	1.005.692	3.569	35.046	18.858	5.102	62.575	6,2	1.000.322	802	22.608	18.576	8.037	50.023	5,0
Lavori in corso su ordinazione	23	18.407							23.593						
Attività finanziarie	24	15.214							17.462	31				31	0,2
Strumenti finanziari – derivati	20	8.309							4.587						
Altre attività correnti	25	200.362	31	0	400	712	1.143	0,6	107.051						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	211.014							213.629						
		1.508.990	3.600	35.046	19.258	5.814	63.718		1.411.234	833	22.608	18.576	8.037	50.054	
TOTALE ATTIVITA'		4.774.240	5.036	135.523	19.258	30.559	190.376		4.360.526	2.339	130.724	18.576	39.340	190.979	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A: società controllate

B: società collegate

C: società correlate ad influenza notevole

D: altre parti correlate

€/000	Note	31-dic-07	di cui Correlate					31-dic-06	di cui Correlate						
			A	B	C	D	Totale		%	A	B	C	D	Totale	%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'															
Capitale sociale e riserve															
	27	1.016.752						1.016.752							
Capitale sociale															
-Riserva azioni proprie valore nominale		-617						-115							
Riserve		376.365						368.982							
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.211						-237							
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		4.365						648							
Utile (perdita) portato a nuovo								0							
Utile (perdita) del periodo		96.246						90.105							
Patrimonio netto del Gruppo		1.491.900	0	0	0	0	0	1.476.135	0	0	0	0	0	0	
Interessenze di minoranza		46.692						40.208							
Totale patrimonio netto		1.538.592	0	0	0	0	0	1.516.343	0	0	0	0	0	0	
Passività non correnti															
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo															
	28	1.396.693						937.243							
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	29	102.876						113.050							
Fondi per rischi ed oneri	30	182.048						152.551							
Passività fiscali differite	31	121.050						134.624							
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	32	13.904						31.004							
Strumenti finanziari – derivati	20	1.836						7.838							
		1.818.407	0	0	0	0	0	1.376.310	0	0	0	0	0	0	
Passività correnti															
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo															
	28	248.481						443.846							
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	32	5.637						9.485							
Debiti commerciali	33	889.416	3.154	18.686	4.671	10.018	36.529	4,1	746.482	6.813	22.248	17.959	15.431	62.451	8,4
Debiti tributari	34	66.687							86.362						
Altre passività correnti	35	198.512	12		16.799	1.063	17.874	9,0	174.831			389	2.348	2.737	1,6
Strumenti finanziari – derivati	20	8.508							6.867						
		1.417.241	3.166	18.686	21.470	11.081	54.403		1.467.873	6.813	22.248	18.348	17.779	65.188	
Totale passività		3.235.648	3.166	18.686	21.470	11.081	54.403		2.844.183	6.813	22.248	18.348	17.779	65.188	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.774.240	3.166	18.686	21.470	11.081	54.403		4.360.526	6.813	22.248	18.348	17.779	65.188	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A: società controllate

B: società collegate

C: società correlate ad influenza notevole

D: altre parti correlate

2.03.03 Rendiconto finanziario

pagina seguente

Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-2007	di cui Parti Correlate
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di gruppo e di terzi	109.903	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	135.021	
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	41.151	
Totale cash flow	286.075	
Variazione imposte anticipate e differite	(10.876)	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:		
Accantonamenti / (utilizzi)	(10.174)	
Fondi per rischi ed oneri:		
Accantonamenti / (utilizzi)	29.497	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	294.522	
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali	(5.370)	(12.552)
Variazioni rimanenze	(216)	
Variazione altre attività correnti	(93.311)	(1.143)
Variazione debiti commerciali	142.934	(25.922)
Variazione debiti tributari	(19.675)	
Variazione altre passività correnti	23.681	15.137
Variazione capitale circolante	48.043	
Disponibilità generate dall'attività di gestione	342.565	
Attività di investimento		
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(476.482)	
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(29.208)	
Avviamento	(1.816)	
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	1.814	1.648
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	14.920	12.650
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(490.772)	
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	459.450	
Variazione delle voci di patrimonio netto	2.002	
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(195.365)	
Dividendi distribuiti	(89.655)	(21.315)
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(20.948)	
Variazioni strumenti finanziari - derivati	(9.892)	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	145.592	
		(2.615)
		(a+b+c)
Variazione della posizione finanziaria netta		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	213.629	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	211.014	
	(2.615)	

2.03.04 Posizione finanziaria netta

(euro/milioni)	31 dicembre 2007	di cui Correlate	31 dicembre 2006	di cui Correlate
a Disponibilità liquide	211,0		213,6	
b Altri crediti finanziari correnti	10,0		12,8	
Debiti bancari correnti	-149,6		-312,4	
Parte corrente dell'indebitamento bancario	-86,1		-109,4	
Altri debiti finanziari correnti	-7,6		-17,3	
Attività/Passività finanziarie correnti da strumenti derivati	-0,2		-2,3	
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-5,6		-9,5	
c Indebitamento finanziario corrente	-249,1	0,0	-450,9	0,0
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	-28,1	0,0	-224,5	0,0
e Crediti finanziari non correnti	6,6	6,6	19,2	19,2
f Attività/Passività finanziarie non correnti da strumenti derivati	7,8		0,0	
Debiti bancari non correnti	-475,9		-410,0	
Obbligazioni emesse	-798,2		-497,6	
Altri debiti finanziari non correnti	-122,4		-29,4	
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-13,9		-31,0	
g Indebitamento finanziario non corrente	-1.410,4	0,0	-968,0	0,0
h=e+f+g Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.396,0	6,6	-948,8	19,2
i=d+h Indebitamento finanziario netto	-1.424,1	6,6	-1.173,3	19,2

2.03.05 Note di commento

Rapporti con parti correlate

Gestione dei servizi

Hera Spa è concessionaria, in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto ed avvio al recupero ed a smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel comune di Modena e nei comuni della provincia di Modena acquisiti dal precedente esercente (Enel distribuzione) con effetti dal 1° luglio 2006.

Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera è demandato il servizio di trattamento e smaltimento di rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato) istituite dalla legge regionale n. 25/1999 benché sottoposta a controllo da parte dell'Agenzia regionale di regolazione dei servizi pubblici

Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente in capo ai comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle Assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali nonché le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata a periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata residua delle concessioni di distribuzione è non inferiore a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle periodiche deliberazioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas (vige, in particolare, al momento dell’approvazione del bilancio cui è allegata la presente relazione la delibera n. 170/2004 e sue successive modificazioni). Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in “ambiti tariffari” nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all’energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l’attività di distribuzione di energia comprendente, tra l’altro, la gestione delle reti di distribuzione e l’esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell’autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica. La società concessionaria è obbligata ad applicare alle utenze le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall’autorità per l’energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell’approvazione del Bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera n. 348/2007 (“Testo integrato delle disposizioni per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l’erogazione del servizio di connessione”), che ha superato il previgente regime di opzioni tariffarie per istituire una tariffa unica nazionale di distribuzione.

Settore idrico

Hera gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le Aato, di durata variabile (non meno che ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto o il servizio di fognatura e depurazione ovvero l’insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La gestione del servizio acquedotto comprende l’insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile ed industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti e degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.

In alcuni casi le Convenzioni prevedono anche l’esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.

La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera per il territorio dei comuni ricadenti nelle diverse convenzioni con obbligo del comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà o di demanio condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano, inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti, principalmente, gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici ed economici che regolamentano le caratteristiche del servizio, gli standard obbligatori di qualità e d'esercizio, nonché gli aspetti tariffari. Le tariffe, stabilite annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali) in coerenza con le previsioni di legge ed, in particolare, delle norme applicative della legge Galli (c.d. metodo tariffario normalizzato) nonché della rilevante normativa regionale, devono essere approvate dalle Aato.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte dei casi riguardanti gli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset, di cui oltre.

Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite, al termine della concessione, a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi proposte dal gestore ed approvate dalle Agenzie.

Settore Ambiente

Le convenzioni stipulate da Hera con le Aato hanno ad oggetto la gestione esclusiva per i servizi di raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, l'avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti.

La durata delle convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni disciplinano le modalità di svolgimento dei servizi, il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte (pari alla tariffa, laddove istituita, prevista dal Dpr 158/1999), gli obblighi delle parti ed i canoni di concessione per l'uso o l'occupazione da parte del gestore di strade e loro pertinenze nell'espletamento del servizio reso.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il gruppo Hera ha stipulato apposite convenzioni con i comuni sedi degli impianti medesimi.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi di competenza, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera ed in parte di proprietà di terzi (comuni, consorzi di comuni, società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra il gestore del servizio e gli enti proprietari degli asset funzionali all'esercizio sono regolati da apposite convenzioni tra le parti, nonché dalla normativa regionale; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.

In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dalle Aato.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo ad un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della società asset decurtato degli ammortamenti effettuati alla data dell'affitto) ed il valore dei beni alla scadenza del contratto. Il valore finale è pari al valore iniziale decurtato degli ammortamenti maturati sino alla scadenza del contratto, a cui va aggiunto il valore degli investimenti effettuati da Hera al netto degli ammortamenti maturati.

Contratti per l'uso delle infrastrutture funzionali allo svolgimento del servizio sono in vigore con le società degli asset alle quali i comuni (generalmente proprietari di quote del capitale di Hera) hanno conferito la proprietà dei cespiti. Le società degli asset hanno beneficiato, per la parte relativa ai beni capitali, degli scorpori di rami d'azienda effettuato contestualmente alle operazioni di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in favore di Seabo Spa, operazioni che hanno dato origine ad Hera Spa alla quale, in qualità di concessionaria dei servizi, è stato conferito il ramo d'azienda gestionale.

Nel caso di Conami la scissione di ramo d'azienda con conferimento dei cespiti alla società consortile (interamente a capitale pubblico) è avvenuta anteriormente alla data di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in Hera.

I valori riportati nella **tabella per l'anno 2007** sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate non consolidate (colonna A):

Attivabologna Srl
Calorpiù Italia Scarl.
Calorpiù Modena Scarl
Cgs Trasf. Idea Metropoli cgs Srl in liquidazione
Consorzio energia servizi Bologna
Seas Lavori e Servizi Scarl
Viviservizi Srl Consortile in liquidazione

Parti correlate società collegate (colonna B):

Acantho Spa.
Adriatica Acque Srl
Agea reti Srl
Agess Scarl
Dyna Green Srl
Estense global service S.con Srl
FlamEnergy Trading Gmbh
Italcic Srl
Modena Network Spa
Oikothen Scarl
Refri Srl
Sat Spa
Service Imola Srl (AMI)
Set Spa
Sgr servizi Spa

Parti correlate ad influenza notevole (colonna C):

Comune di Bologna
Comune di Modena

Parti correlate altre (colonna D):

Acosea Impianti Srl
Amf - assets
Amir - assets
Area - assets
Calenia Energia Spa

Con.ami
 Energia italiana Spa
 Galsi Spa
 Romagna Acque Spa
 Società Italiana Servizi Spa Sis Spa Asset
 Team - assets
 Unica reti – assets

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
dott. Antonio Venturini	Presidente	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	184.310			
dott. Fernando Lolli	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	116.801			
ing. Sergio Santi	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	105.274			
				406.385			

Relativamente ai Dirigenti con funzioni strategiche (Comitato di gestione) le retribuzioni globali annue lorde comprensive di incentivi corrisposte durante l'esercizio 2007 sono pari a 2.206.640 euro, i benefici non monetari sono pari a 100.357 euro.

Per quanto riguarda le informazioni attinenti ai membri del consiglio d'amministrazione si rinvia ad analogo paragrafo del bilancio di Hera Spa (paragrafo 3.02.05)

2.04 – Partecipazioni

2.04.01 Elenco delle società consolidate
Elenco società del Gruppo consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
Capogruppo:						
Hera Spa	Bologna	1.016.752.029				
Akron Spa	Imola (Bo)	1.152.940	57,50%		57,50%	57,50%
Ambiente 3000 Srl	Bologna	100.000	51,00%		51,00%	51,00%
Ares Spa consortile	Bologna	1.125.240	100,00%		100,00%	100,00%
Asa Spa	Castelmaggiore (Bo)	1.820.000	51,00%		51,00%	51,00%
Gruppo Aspes	Pesaro	10.963.627	49,86%		49,86%	49,86%
Ecologia Ambiente Srl	Ravenna	20.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ecosfera Spa	Ferrara	1.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Eris Srl	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%	51,00%
Famula On-line Spa	Bologna	4.364.030	60,00%		60,00%	60,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100	51,00%		51,00%	51,00%
Gal.A. Spa	Bologna	300.000	60,00%		60,00%	60,00%
Gastecnica Galliera Srl		312.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Bologna Srl	Bologna	1.250.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Srl	Imola (Bo)	88.591.541	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Mediterranea Srl	Napoli	50.000		50,01%	50,01%	50,01%
Hera Energie Bologna Srl	Bologna	926.000		51,00%	51,00%	51,00%
Hera Ferrara Srl	Cassana (Fe)	810.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Forlì-Cesena Srl	Cesena (FC)	650.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Gas Tre Spa	Bologna	120.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Imola-Faenza Srl	Imola (Bo)	750.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (FC)	264.012	89,58%		89,58%	89,58%
Hera Modena Srl	Modena	1.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Ravenna Srl	Ravenna	850.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rete Modena Srl	Bologna	22.221.850	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Rimini Srl	Rimini	1.050.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Servizi Funerari Srl	Bologna	10.000	100,00%		100,00%	100,00%
Herasocrem Spa	Bologna	2.218.368	51,00%		51,00%	51,00%
Hera Trading Srl	Imola (Bo)	2.600.000	100,00%		100,00%	100,00%
Ingenia Srl	Imola (Bo)	52.000	74,00%		74,00%	74,00%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Nuova Geovis Spa	Sant'Agata Bolognese (Bo)	2.205.000	51,00%		51,00%	51,00%
Recupera Srl	Voltana di Lugo (Ra)	1.673.290	100,00%		100,00%	100,00%
Romagna Compost Srl	Cesena (FC)	3.560.002	60,00%		60,00%	60,00%
Sinergia Srl	Forlì (FC)	579.600		59,00%	59,00%	59,00%
Sotris Spa	Ravenna	2.340.000	70,00%		70,00%	70,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%	97,00%

Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Società entrate nel 2007 nel perimetro di consolidamento	Società uscite nel 2007 dal perimetro di consolidamento	Note
Gastecnica Galliera Srl		acquisita al 100% (distribuzione gas)
	Gas Riccione Spa	conferita in Sgr Servizi Spa (valutata a patrimonio netto)
	Metaenergy Srl*	fusa per incorporazione in Hera Comm Srl
	Metaservice Srl*	fusa per incorporazione in Uniflotte Srl
	Seas Lavori e Servizi Srl in liquidazione	valutata al costo
	Viviservizi Srl in liquidazione	cessata

* tali società non sono di fatto uscite dall'area di consolidamento in quanto confluite rispettivamente in Hera Comm Srl e Uniflotte Srl

Elenco società del Gruppo valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta		
Acantho Spa	Imola (Bo)	15.875.781	47,46%		47,46%	47,46%
Adriatica Acque Srl	Rimini (Rn)	89.033		26,14%	26,14%	26,14%
Agea Reti Srl	Ferrara	19.000.000	39,72%		39,72%	39,72%
Agess Scrl	Forlì (FC)	79.750	21,44%		21,44%	21,44%
Dyna Green Srl	Milano	30.000		33,33%	33,33%	33,33%
Estense Global Service	Ferrara	10.000		23,00%	23,00%	23,00%
FlamEnergy Trading Gmbh	Vienna	3.000.000		50,00%	50,00%	50,00%
Modena Network Spa	Modena	3.000.000	44,88%		44,88%	44,88%
Oikoten Scrl	Siracusa	1.101.730	46,10%		46,10%	46,10%
Refri Srl	Reggio Emilia	6.800.000	20,00%		20,00%	20,00%
Sat Spa	Sassuolo (Mo)	27.752.560	46,50%		46,50%	46,50%
Sgr Servizi SpA	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%	29,61%
Service Imola Srl	Borgo Tossignano (Bo)	10.000	40,00%		40,00%	40,00%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%	39,00%

Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Società entrate nel 2007 nel perimetro di consolidamento	Società uscite nel 2007 dal perimetro di consolidamento	Note
	Sinergie ambientali Srl	cessata
	Attivabologna Srl in liquidazione	valutata al costo

2.04.02 Elenco delle partecipazioni rilevanti
Partecipazioni dirette al 31.12.2007

ACANTHO S.p.A. Capitale sociale Euro 15.875.781 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2000		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	7.534.200	47,457%

AGEA RETI S.r.l. Capitale sociale €19.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Piazza Municipale n. 2 - 44100 FERRARA (FE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
Hera S.p.A.	7.546.800	39,72%

AGESS S.c.a r.l. Capitale sociale €79.750 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: P.zza Falcone e Borsellino n. 23 - 47100 FORLI' (FC)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	17.100	21,44%

AKRON S.p.A. Capitale sociale €1.152.940 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	662.940	57,50%

AMBIENTE 3000 S.r.l. Capitale sociale €100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/06/2003		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	51.000	51,00%

AMBIENTE MARE S.p.A. Capitale sociale €2.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via del Marchesato n. 35 - 48023 MARINA DI RAVENNA (RA)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	300.000	15,00%

A.S.A. S.p.A. Capitale sociale €1.820.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 1994		
SEDE: Via Saliceto n. 43/A - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	928.200	51,00%

ASPES MULTISERVIZI S.p.A. Capitale sociale €10.963.627 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2002		
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	5.466.565	49,86%

CALENIA ENERGIA S.p.A. Capitale sociale €100.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 23/09/2004		
SEDE: Via Antica Fiumara n. 6 - Genova (GE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	15.000	15,00%

ECOLOGIA AMBIENTE S.r.l. Capitale sociale €20.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 10/2004		
SEDE: Via Baiona n. 182 - 48100 RAVENNA (RA)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	20.000.000	100,00%

ECOSFERA S.p.A. Capitale sociale €1.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2004		
SEDE: Via Stefano Trenti n. 32 - 44100 FERRARA (FE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.000.000	100,00%

ENERGIA ITALIANA S.p.A. Capitale sociale €26.050.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Via V. Viviani n. 12 - 20124 Milano (MI)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	2.865.500	11,00%

FAMULA ON-LINE S.p.A. Capitale sociale €4.364.030 i.v., Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	2.618.418	60,00%

FRULLO ENERGIA AMBIENTE S.r.l. Capitale sociale €17.139.100 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2000		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	8.740.941	51,00%

GAL.A S.p.A. Capitale sociale €300.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 1997		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	180.000	60,00%

GASTECNICA GALLIERA S.r.l. Capitale sociale €312.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 23/10/2007		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	312.000	100,00%

HERA IMOLA-FAENZA S.r.l. Capitale sociale €750.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002		
SEDE: Via Casalegno 1 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	750.000	100,00%

HERA BOLOGNA S.r.l. Capitale sociale € 1.250.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.250.000	100,00%

HERA COMM S.r.l. Capitale sociale € 88.591.541 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	88.591.541	100,00%

HERA FERRARA S.r.l. Capitale sociale €810.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 23/11/2004
SEDE: Via Diana n. 40 - 44044 Cassana (FE)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	810.000	100,00%

HERA FORLI'-CESENA S.r.l. Capitale sociale €650.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002
SEDE: Via Spinelli 60 - 47023 CESENA (FC)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	650.000	100,00%

HERA GAS TRE S.p.A. Capitale sociale €120.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 27/04/2005
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	120.000	100,00%

HERA LUCE S.r.l. Capitale sociale €264.012 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2000
SEDE: Via Due Martiri n. 2 - 47030 S. MAURO PASCOLI (FC)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	236.503,8	89,58%

HERA MODENA S.r.l. Capitale sociale €1.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 24/11/2005
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.000.000	100,00%

HERA RAVENNA S.r.l. Capitale sociale € 850.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002
SEDE: Via Romea Nord 180/182 - 48100 RAVENNA (RA)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	850.000	100,00%

HERA RETE MODENA S.r.l. Capitale sociale € 22.221.850 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 30/06/2006
SEDE: Viale Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna (BO)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	22.221.850	100,00%

HERA RIMINI S.r.l. Capitale sociale €1.050.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 21/10/2002
SEDE: Via del Terrapieno 25 - 47900 RIMINI (RN)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.050.000	100,00%

HERA SERVIZI FUNERARI S.r.l. Capitale sociale €10.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 22/12/2005		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	10.000	100,00%

HERASOCREM S.p.A. Capitale sociale €2.218.368 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 10/07/2003		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.131.368	51,00%

HERA TRADING S.r.l. Capitale sociale €2.600.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	2.600.000	100,00%

INGENIA S.r.l. Capitale sociale €52.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	38.480	74,00%

ITALCIC S.c.a r.l. Capitale sociale €90.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	30.000	33,33%

MEDEA S.p.A. Capitale sociale €4.500.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/07/2003		
SEDE: Via Torres n. 4 - 07100 SASSARI (SS)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	4.500.000	100,00%

MODENA NETWORK S.p.A. Capitale sociale €3.000.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 31/12/2005		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	900.000	30,00%
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente S.p.A.	960.000	32,00%

NUOVA GEOVIS S.p.A. Capitale sociale €2.205.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Via Romita n. 1 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.124.550	51,00%

OIKOTHEN S.c.a r.l. Capitale sociale €1.101.730 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 09/11/2007		
SEDE: Via Augusta n. 17 - 96100 SIRACUSA (SR)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	507.892	46,10%

RECUPERA S.r.l. Capitale sociale €1.673.290 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via Traversagno n. 30 - 48028 VOLTANA DI LUGO (RA)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.673.290	100,00%

REFRI S.r.l. Capitale sociale €6.800.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 27/12/2005		
SEDE: Via Meuccio Ruini n. 10 - 42100 REGGIO EMILIA (RE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.360.000	20,00%

ROMAGNA COMPOST S.r.l. Capitale sociale €3.560.002 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	2.136.004,00	60,00%

SAT S.p.A. Capitale sociale €27.752.560 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 18/10/2006		
SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 Sassuolo (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	12.904.935,23	46,50%

SERVICE IMOLA S.r.l. Capitale sociale €10.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: Via Allende n. 39 - 40021 BORGTOSSIGNANO (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	4.000	40,00%

SET S.p.A. Capitale sociale €120.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 15/12/2004		
SEDE: Viale Bianca Maria n. 15 - 20122 MILANO (MI)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	46.800	39,00%

SOTRIS S.p.A. Capitale sociale €2.340.000 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 01/11/2002		
SEDE: S.S. 309 Romea Km. 2,6 n. 272 - 48100 RAVENNA (RA)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.638.000	70,00%
Ambiente Mare S.p.A.	70.200	3,00%

UNIFLOTTE S.r.l. Capitale sociale €2.254.177 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 2001		
SEDE: Viale Masini n. 42 - 40126 BOLOGNA (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	2.186.551	97,00%

Partecipazioni indirette al 31.12.2007
Partecipazione di HERA COMM S.r.l.:

ADRIATICA ACQUE S.r.l. Capitale sociale €89.033 i.v. Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 23/11/2005		
SEDE: Via Dario Campana n. 65 - 47900 RIMINI (RN)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	19.872	22,32%
ASPES Multiservizi S.p.A.	6.838	7,68%
CALORPIU' MODENA S.c.a r.l. Capitale sociale €10.000 i.v., Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 26/09/2006		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	6.000	60,00%
CALORPIU' ITALIA S.c.a r.l. Capitale sociale €10.000 i.v., Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 26/09/2006		
SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	5.100	51,00%
ERIS Soc. cons. a responsabilità limitata Capitale sociale €300.000 - versato per €75.000 - Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 28/09/2004		
SEDE: Via Romea Nord 180/182 - 48100 Ravenna (RA)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	153.000	51,00%
ESTENSE GLOBAL SERVICE S.c.a r.l. Capitale sociale €10.000 i.v. Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 27/09/2007		
SEDE: Via M.N. Plattis n. 5/c - 44100 Ferrara (FE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.p.A.	2.300	23,00%
HERA COMM MEDITERRANEA S.r.l. (già CALES S.r.l.) Capitale sociale €50.000 i.v. Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 05/02/2007		
SEDE: Zona Industriale ASI Nord - 81032 Carinaro (CE)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	25.005	50,01%
HERA ENERGIE BOLOGNA S.r.l. Capitale sociale €926.000 i.v. - Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 30/06/2005		
SEDE: Via dell'Elettricista 2 - 4012 Bologna (BO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	472.260	51,00%
SGR Servizi S.p.A. Capitale sociale €5.982.262 i.v. - Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 17/05/2005		
SEDE: Via Chiabrera n. 34/b - 47900 Rimini (RN)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	1.771.062	29,61%
SINERGIA S.r.l. Capitale sociale €579.600 i.v. Partecipata da HERA COMM S.r.l. dal 19/12/2005		
SEDE: Via Righi n. 1 - 47100 FORLI' (FC)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	341.964	59,00%

Partecipazione di SGR Servizi S.p.A.:

GAS RICCIONE S.p.A. Capitale sociale €748.600 i.v. Partecipata da SGR Servizi S.p.A. dal 01/01/2007		
SEDE: Via Mantova, 6 Riccione (RN)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
SGR Servizi S.p.A.	748.600	100,00%

Partecipazione di Hera Trading S.r.l.:

DYNA GREEN S.r.l. Capitale sociale €30.000 i.v. Partecipata da Hera Trading S.r.l. dal 22/11/2005		
SEDE: Viale Bianca Maria n. 24 - 20100 MILANO (MI)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
Hera Trading S.r.l.	10.000	33,33%

FlameEnergy Trading GmbH Capitale sociale €3.000.000 i.v. Partecipata da Hera Trading S.r.l. dal 19/04/2006		
SEDE: VIENNA (Austria)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
Hera Trading S.r.l.	1.500.000	50,00%

Partecipazione di SAT S.p.A.:

FERONIA S.r.l. Capitale sociale €2.430.000 i.v., Partecipata da SAT S.p.A. dal 03/10/2007		
SEDE: Piazza Verdi n. 6 - 41034 Finale Emilia (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente S.p.A.	972.000	40,00%

SO.SEL S.p.A. Capitale sociale €240.240 i.v., Partecipata da SAT S.p.A. dal 16/12/2004		
SEDE: Via Bellinzona n. 37/F - 41100 MODENA (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente S.p.A.	62.462,40	26,00%

SATCOM S.p.A. Capitale sociale €2.000.000 i.v., Partecipata da SAT S.p.A. dal 27/11/2000		
SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 Sassuolo (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente S.p.A.	2.000.000	100,00%

PRI.GE.A.S. S.r.l. Capitale sociale €15.600 i.v., Partecipata da SAT S.p.A. dal 23/01/1998		
SEDE: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 Sassuolo (MO)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
S.A.T. - Servizi Territorio Ambiente S.p.A.	7.644	49,00%

Partecipazione di ASPES MULTISERVIZI S.p.A.:

ACQUE S.r.l. Capitale sociale €102.700 i.v. Partecipata da ASPES MULTISERVIZI S.p.A. dal 1996

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
ASPES Multiservizi S.p.A.	102.700	100,00%

ASPES GAS S.r.l. Capitale sociale €1.000.000 i.v. Partecipata da ASPES MULTISERVIZI S.p.A. dal 2002

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
ASPES Multiservizi S.p.A.	1.000.000	100,00%

SIS Società Intercomunale di Servizi S.p.A. Capitale sociale €103.300 i.v. Partecipata da ASPES MULTISERVIZI S.p.A. dal 01/11/2002

SEDE: Piazza Municipio n. 1 - 61020 Montecalvo in Foglia (PU)

Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
ASPES Multiservizi S.p.A.	43.127,75	41,75%

Partecipazioni dirette e indirette in liquidazione al 31.12.2007

ARES S.p.A. Consortile Capitale sociale €1.125.240 i.v. Partecipata da HERA S.p.A. dal 1998		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 12/11/2007		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	1.125.240	100,00%

IDEAMETROPOLI Centro Global Service S.r.l. - Capitale sociale €21.045 i.v. - Partecipata da HERA S.p.A. dal 1988		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/5 - 40127 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 1/05/2003		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	21.045	100,00%

SEAS Lavori e Servizi Soc. Cons. a r.l. Capitale sociale €51.000 i.v. Partecipata da HERA, da ARES S.p.A. Cons. e da MEDEA S.p.A. dal 1998		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 04/07/2006		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA S.p.A.	3.060	6,00%
MEDEA S.p.A.	26.520	52,00%
ARES S.p.A. Consortile	21.420	42,00%

Partecipazioni di HERA Comm S.r.l.:

ATTIVABOLOGNA S.r.l. Consortile Capitale sociale €2.558.600 versato per €808.725 Partecipata da HERA COMM dal 29/9/2003		
SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO)		
In liquidazione dal 19/07/2005		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
HERA COMM S.r.l.	2.466.464	96,40%

Partecipazioni di ASPES MULTISERVIZI S.p.A.:

ASPES ENERGY S.r.l. Capitale sociale €50.000 i.v. Partecipata da ASPES MULTISERVIZI S.p.A. dal 2002		
In liquidazione		
SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
ASPES Multiservizi S.p.A.	50.000	100,00%

MARKANET S.r.l. Capitale sociale €335.449,50 i.v. Partecipata da ASPES MULTISERVIZI S.p.A. dal 2000		
In liquidazione		
SEDE: Via Mameli n. 15 - 61100 PESARO (PU)		
Socio	Partecipazione in €	Partecipazione in %
ASPES Multiservizi S.p.A.	171.080	51,00%

2.04.03 Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società controllate (ART.2429 C.C. ultimo comma)

Società controllate	Attività non correnti - immobilizzazio ni	Altre attività correnti	Attività correnti	Capitale sociale	Riserve	Utile+ Perdita-	Fondi	Fondo TFR	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri	Proventi e oneri	Retifica valore att.	Proventi e oneri da partecipazioni	imposte di esercizio	utile netto
Akron S.p.A. IAS	16.053	180	17.851	1.153	5.011	3.624	1.441	325	22.530	32.586	-26.752	-295	0	0	0	-1.915	3.624
Ambiente 3000 S.r.l. IAS	375	33	8.018	100	-577	759	148	544	7.452	12.763	-11.528	60	0	0	0	-536	759
Ares S.p.A. Consortile IAS	0	0	611	1.125	-535	-77	0	0	98	0	-53	0	-24	0	0	0	-77
ASA S.P.A.	7.791	54	6.486	1.820	583	182	10.226	90	1.430	6.734	-6.469	86	0	0	0	-169	182
Aspos Multiservizi S.p.A. IAS (subconsolid)	41.905	1.580	45.307	10.964	-63	2.870	11.600	6.168	57.253	86.373	-78.449	-1.337	-180	0	0	-3.537	2.870
Ecologia Ambiente S.r.l. IAS	70.419	1.273	9.554	20.000	32.107	5.836	1.507	543	21.253	26.348	-16.830	-551	0	0	0	-3.131	5.836
Ecosfera S.p.A. IAS	1.366	97	2.180	1.000	800	178	229	23	1.413	3.652	-3.430	-6	0	0	0	-38	178
Eris S.c.r.l. IAS	207	2	1.870	300	113	184	7	0	1.475	3.037	-2.744	12	0	0	0	-121	184
Famula On-line S.p.A. IAS	16.495	498	26.148	4.364	7.592	1.831	202	1.560	27.592	36.025	-35.533	127	0	0	0	1.212	1.831
Fruito Energia Ambiente S.r.l. IAS	125.384	596	42.732	17.139	2.613	12.743	694	7	135.516	48.271	-23.344	-4.449	0	0	0	-7.735	12.743
Gal.A. S.p.A. IAS	9.125	0	6.425	300	60	25	1.056	0	14.109	4.403	-3.754	-560	0	0	0	-64	25
Gastecnica Galliera Srl	254	0	211	312	76	-24	0	10	91	360	-349	-27	5	0	0	-13	-24
Hera Bologna S.r.l. IAS	93.917	803	108.080	1.250	2.127	25.481	1.774	18.974	153.794	347.239	-302.013	-748	0	0	0	-18.997	25.481
Hera Comm S.r.l. IAS	35.160	36.551	735.940	88.892	-16.911	-13.720	5.149	1.900	742.641	1.324.436	-1.347.489	1.478	-25	1.404	0	6.486	-13.720
Hera Comm Mediterraneo S.r.l. IAS	5	0	22.837	50	-114	988	0	9	21.909	26.420	-25.004	10	0	0	0	-438	988
Hera Energie Bologna Srl	3.712	1	3.790	926	692	338	0	0	5.547	4.035	-3.480	-3	0	0	0	-214	338
Hera Ferrara S.r.l. IAS	7.879	504	43.872	810	365	8.257	733	8.220	33.870	110.898	-96.083	-306	0	0	0	-6.252	8.257
Hera Forli-Cesena S.r.l. IAS	26.513	568	52.062	650	916	1.007	1.210	5.922	69.438	145.126	-141.963	-173	0	0	0	-1.983	1.007
HERA GAS TRE Spa	0	0	116	120	-3	-1	0	0	0	0	-1	0	0	0	0	0	-1
Hera Imola-Faenza S.r.l. IAS	19.079	409	58.311	750	1.125	7.165	786	5.498	62.475	121.682	-109.010	-206	0	0	0	-5.301	7.165
Hera Luce S.r.l. IAS	9.971	87	26.888	264	5.730	3.201	2.308	938	24.505	42.257	-37.075	215	0	0	0	-2.196	3.201
Hera Modena S.r.l. IAS	37.754	614	46.225	1.000	318	14.962	1.409	13.132	53.772	196.777	-170.123	-560	0	0	0	-11.132	14.962
Hera Ravenna S.r.l. IAS	16.505	290	57.901	850	1.128	2.610	601	7.032	62.475	136.496	-130.634	-280	0	0	0	-2.972	2.610
Hera Rete Modena S.r.l. IAS	26.948	0	126	22.222	79	2.565	341	0	1.867	1.057	-141	14	0	0	0	1.635	2.565
Hera Rimini S.r.l. IAS	18.517	732	54.380	1.050	1.444	1.515	1.079	8.505	60.036	159.030	-154.203	-365	0	0	0	-2.947	1.515
Hera Trading S.r.l. IAS	2.633	4.787	525.912	2.600	278	3.337	216	144	526.757	961.154	-956.106	301	0	0	0	-2.012	3.337
Hera Servizi Eumerari S.r.l. IAS	0	0	977	10	2	196	0	0	769	1.257	-969	24	0	0	0	-116	196
Herasocrem S.p.A. IAS	512	19	2.451	2.218	155	223	76	85	225	795	-539	86	0	0	0	-119	223
Ingenia S.r.l. IAS	45	0	536	52	72	33	0	2	422	1.532	-1.467	3	0	0	0	-35	33
Medea S.p.A. IAS	16.244	446	5.347	4.500	598	-298	1.028	124	16.085	4.004	-4.382	-484	0	0	0	564	-298
Nuova Geovis S.p.A. IAS	16.593	146	8.598	2.205	1.152	840	7.906	330	12.904	12.603	-10.949	-291	0	0	0	-523	840
Recupera S.r.l. IAS	24.274	67	7.884	1.673	10.470	1.012	18	225	18.827	16.125	-14.438	-9	0	0	0	-666	1.012
Romagna Compost S.r.l. IAS	2.809	0	2.242	3.560	374	192	0	0	925	866	-606	51	0	0	0	-119	192
Siergia S.r.l. IAS	2.437	41	6.426	580	2.758	1.526	72	129	3.839	10.188	-7.736	42	0	0	0	-948	1.526
Solis S.p.A. IAS	15.377	89	9.329	2.340	6.485	2.266	5.989	66	7.689	9.651	-6.286	-287	0	0	0	-812	2.266
Uniflotte S.r.l. IAS	11.104	422	8.263	2.254	2.810	2.132	1.850	3.161	7.582	27.657	-23.704	-323	0	0	0	-1.498	2.132

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società collegate (ART.2429 C.C. ultimo comma)

Dati essenziali dei Bilanci delle società Collegate																
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle società collegate (ART.2429 C.C. ultimo comma)																
Società collegate	Crediti visoi vers.dovuti	Immobilizz.	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utili+ Perdita -	Fondi - TRR	Fondo TRR	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi e oneri	Rettifica valore att.	Proventi e imposte di utile esercizio	Proventi e imposte di utile esercizio netto	
* Acantho S.p.a	0	31.383	41.086	15.876	-3.813	430	63	419	59.494	26.557	-25.214	-579	0	-99	-235	430
Adriatica Acque S.r.l IAS	0	245	617	89	-84	-18	0	19	856	359	-327	-47	0	0	-3	-18
Agea real S.r.L.	0	24.233	451	19.000	534	97	0	0	5.053	1.950	-1.487	-281	0	0	-85	97
Agess S.c.a.r.l.	0	35	256	80	-18	20	0	48	161	432	-353	1	0	-30	-30	20
DYMA Green Srl	0	2	87	30	61	-16	0	0	14	0	-16	0	0	0	0	-16
Estense global service Cons.a.r.l.	0	135	3.971	10	0	0	0	0	4.096	4.995	-5.057	32	0	42	-12	0
FiamEnergy Trading GmbH	0	0	4.275	3.000	21	126	0	0	1.128	10.502	-10.300	57	0	0	-43	126
Moderne Network S.p.a	0	8.847	3.719	3.000	-580	44	0	0	10.112	2.983	-2.563	-333	0	0	-23	44
Olkothen S.c.r.l. IAS	0	5.594	2.775	1.102	-251	-199	0	2	7.715	0	-243	16	0	0	28	-199
* Refri S.r.l.	0	3.682	1.566	2.800	-596	-49	0	21	3.062	994	-831	-18	-105	110	-101	-49
Service imob S.r.l. IAS	1	27	360	10	9	105	0	7	257	797	-808	-3	0	4	-85	105
SAT S.p.A.	0	62.932	33.955	27.753	5.027	1.676	4.765	3.615	54.051	54.242	-49.682	-1.236	0	166	-1.814	1.676
SET S.p.A. IAS	0	225.312	63.134	120	57.389	500	180	29	230.228	165.569	-155.259	-9.179	0	293	-1.324	500
SGR Servizi Spa	0	13.809	50.276	5.982	9.557	773	714	468	46.591	104.144	-102.386	14	0	36	-1.035	773

* Le società contrassegnate con un asterisco riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato (31.12.2006)

2.05 – Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Collegio Sindacale
da inserire

Società di Revisione
da inserire

2.06 – Attestazione art.81 ter regolamento Consob n.11971 del 1999



Gruppo Hera – Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'articolo 81 ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Maurizio Chiarini in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Barberis in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato
Maurizio Chiarini



27 marzo 2008

Il Dirigente Preposto
Giovanni Barberis



Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis decreto legislativo 58/1998

3 – Bilancio d'esercizio Hera Spa

3.01 – Schemi di bilancio - Nota integrativa - Prospetti

3.01.01 Conto economico

	Note	2007	2006
Ricavi	3	1.777.704.496	1.751.922.579
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	-117.656	-65.573
Altri ricavi operativi	5	43.895.690	50.419.191
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-146.666.198	-173.879.825
Costi per servizi	7	-1.364.925.395	-1.326.452.446
Costi del personale	8	-61.836.097	-58.957.545
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>-1.671.429</i>	
Ammortamenti e accantonamenti	9	-170.762.960	-145.063.130
Altre spese operative	10	-30.123.795	-25.585.221
Costi capitalizzati	11	11.054.415	7.220.410
Utile operativo		58.222.500	79.558.440
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	72.810.479	51.546.484
Proventi finanziari	13	19.577.214	17.312.651
Oneri finanziari	13	-91.611.645	-66.749.183
Utile prima delle imposte		58.998.548	81.668.392
Imposte del periodo	14	32.582.243	-13.600.205
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>30.035.676</i>	
Utile netto dell'esercizio		91.580.791	68.068.187

(*) Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 3.02 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.02 Stato patrimoniale

	Note	31-dic-2007	31-dic-2006
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	1.833.738.668	1.614.488.729
Attività Immateriali	16	186.884.444	205.024.859
Avviamento	17	245.590.102	245.590.102
Partecipazioni	18	471.125.392	466.500.274
Attività finanziarie	19	11.617.965	24.400.972
Attività fiscali differite	20	29.363.603	32.447.461
Strumenti finanziari – derivati	21	9.676.722	7.803.531
		2.787.996.896	2.596.255.929
Attività correnti			
Rimanenze	22	2.265.417	2.496.818
Crediti commerciali	23	1.143.006.467	1.192.840.725
Lavori in corso su ordinazione	24	1.604.339	1.709.583
Attività finanziarie	25	13.237.112	13.806.261
Altre attività correnti	26	97.000.215	88.262.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	127.240.850	120.053.116
		1.384.354.400	1.419.168.877
TOTALE ATTIVITA'		4.172.351.296	4.015.424.805
		31-dic-2007	31-dic-2006
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	28	1.016.752.029	1.016.752.029
- Riserva azioni proprie valore nominale		-617.000	-114.828
Riserve		326.557.984	339.611.937
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.210.629	-237.151
Riserva per strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>		4.365.357	648.237
Utile (perdita) del periodo		91.580.791	68.068.187
Totale patrimonio netto		1.437.428.532	1.424.728.410
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	29	1.251.997.613	816.704.759
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	30	19.210.416	18.900.435
Fondi per rischi ed oneri	31	138.041.892	116.835.176
Passività fiscali differite	32	72.004.778	119.892.249
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	33	5.637.324	8.796.437
Strumenti finanziari – derivati	21	1.415.521	4.722.068
		1.488.307.544	1.085.851.124
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	29	227.260.629	421.353.378
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	33	2.996.568	4.157.577
Debiti commerciali	34	870.887.803	958.924.157
Debiti tributari	35	31.401.031	28.316.630
Altre passività correnti	36	114.069.189	92.093.530
		1.246.615.220	1.504.845.271
TOTALE PASSIVITA'		2.734.922.764	2.590.696.395
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.172.351.296	4.015.424.805

(*) Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato al paragrafo 3.02 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.03 Nota integrativa

Premessa

Hera Spa è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. Le principali attività della società sono descritte nella informazioni sulla gestione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 38/05 Hera Spa redige il proprio bilancio d'esercizio secondo i principi internazionali las/lfrs a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006. In particolare il presente bilancio, costituito da conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, movimenti del patrimonio netto e note di commento (di seguito anche nota integrativa), è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali las/lfrs (di seguito lfrs) emessi dall'International Accounting Standards Board (iasb) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione all'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Per lfrs s'intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (las) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (lfric) precedentemente denominate standing interpretation committee (sic).

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della società e di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella relazione sulla gestione.

I dati sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio. Sono state evidenziate le voci di costo, ricavo non ricorrenti.

Gli schemi utilizzati per il conto economico prevedono la classificazione dei costi per natura, ritenuta quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Sono stati inseriti subtotali per evidenziare le grandezze economiche intermedie (risultato operativo) utilizzate anche nell'informativa data ai terzi circa i dati di bilancio. Lo schema di stato patrimoniale è presentato secondo la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 27 marzo 2008.

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale, e in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (a esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Alla data di transizione agli IFRS - 1 gennaio 2004 - il Gruppo ha adottato il criterio del fair value come sostitutivo del costo (*fair value as deemed cost*) per le immobilizzazioni materiali applicandolo selettivamente ad alcune categorie di beni; il maggior valore risultante è stato accreditato direttamente a riserva. L'adozione del *fair value* è avvenuta sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente che ha reso possibile, tra l'altro, l'identificazione di singole componenti di impianti e macchinari di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo Ias 16.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa, sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le vite utili di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	Max %
Terreni	0	0
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza - Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione – Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione - Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione - Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia Elettrica Produz. e Distribuz.	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT - BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	Max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 - 3,33	5,00 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 - 10,00	10,00 - 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	0	0
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 - 5,00	6,67-10,0
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di bioossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate		

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore a 516 euro e la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo un'unica quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendo i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma a *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese - L' IFRS 3 è applicabile alle aggregazioni di imprese che si sono determinate a partire dalla data del 31 marzo 2004. La società ha applicato tale principio per le acquisizioni del Gruppo Agea, del Gruppo Meta e del Gruppo Geat Distribuzione Gas.

L'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione. In particolare il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre ai costi direttamente attribuibili all'aggregazione; a eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita (in accordo con l'IFRS 5), le quali sono iscritte e valutate al minor tra il costo e i valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di possesso nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di possesso nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

La società, avvalendosi della facoltà prevista, non ha applicato in modo retroattivo l'Ifrs 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai principi Ias/Ifrs che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti principi contabili.

L'Ifrs 3 è stato inoltre applicato alle altre operazioni d'acquisizione che non hanno generato altrettante operazioni straordinarie in capo alla capogruppo.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa partecipata è incluso nel valore contabile della partecipata.

Perdite di valore -Impairment- - A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Azioni proprie –In applicazione degli Ias 32 e 39 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni e titoli –Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e nelle imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 - riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico. Al riguardo si precisa che Hera Spa, secondo quanto previsto dai principi contabili italiani, valutava le partecipazioni in società controllate e collegate al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Tenuto conto della modalità di costituzione e/o acquisizione delle partecipazioni e del loro andamento registrato negli scorsi esercizi, si è ritenuto, in sede di prima adozione degli IFRS, che le svalutazioni effettuate e gli eventuali ripristini di valore operati nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani siano allineati a quelli che si sarebbero rilevati secondo gli IFRS.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Altre partecipazioni e i titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in applicazione dello IAS 36.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (*cd. cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto di una appropriata svalutazione per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie – Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Hera Spa ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine periodo al *fair value* con imputazione al conto economico o al patrimonio netto.

Nella presente voce sono iscritti i titoli destinati a una detenzione durevole, normalmente a scopo di investimento, diversi da quelli rappresentativi di quote azionarie che costituiscono partecipazioni. Tali titoli, iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, sono costituiti principalmente da obbligazioni e da titoli di stato. Il costo viene svalutato in presenza di perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il trattamento di fine rapporto) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo, o ricavo, quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti (cd. metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri – I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali Hera Spa si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio, e sono attualizzati quanto l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali - Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati – Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse

Coerentemente con la strategia prescelta, Hera Spa non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *"hedge accounting"* sono designate *"di copertura"*, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate *"di trading"*.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “*fair value hedge*” se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come “*cash flow hedge*” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come “*fair value hedge*”, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivante dall'adeguamento a “*fair value*” dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come “*cash flow hedge*” che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

La parte inefficace degli strumenti derivati di copertura è valutata a fine periodo e imputata a conto economico.

Qualora venga meno la relazione di copertura, a esempio per estinzione dell'elemento coperto, la valutazione dei derivati è imputata a conto economico non trattandosi più di operazione di copertura.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo las 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore, sulla base del costo ammortizzato, dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Contributi - I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi),
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti,
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene,
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari – I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce "debiti tributari".

Ai fini dell'Ires la società ha aderito al cd "consolidato nazionale" con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Qualora emerga un componente positivo, si rileva un'attività per imposte anticipate, iscritta alla voce "attività fiscali differite", solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione all'origine effettuata della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Nuovi principi contabili

A decorrere dal 2007 sono stati applicati i seguenti principi contabili internazionali e interpretazioni già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, che hanno determinato effetti solo sul contenuto dell'informativa.

- IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che richiede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato; tale disclosure è stata fornita all'interno della presente nota;
- IFRIC 8 "Ambito di applicazione dell'IFRS 2", che definisce che il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", non applicabile alla società;
- IFRIC 9 "Rivalutazione dei derivati incorporati" che disciplina taluni aspetti del trattamento dei derivati incorporati nel quadro dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", non applicabile alla società;
- IFRIC 10 "Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore" che chiarisce che le perdite per riduzione durevole di valore rilevate per l'avviamento e talune attività finanziarie evidenziate nel bilancio intermedio non devono essere eliminate in bilanci successivi intermedi o annuali. Tale principio non ha trovato applicazione in assenza di svalutazioni effettuate nei periodi intermedi.

Si segnala inoltre che sono stati pubblicati i seguenti principi contabili e interpretazioni che saranno applicabili nei successivi esercizi, per i quali la società sta valutando modalità e termini di applicazione:

- IFRS 8 "Settori operativi" applicabile dall'1 gennaio 2009, sostituirà lo IAS 14 "Informativa di settore".
- IFRIC 11 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo" applicabile dall'1 gennaio 2008.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Hera Spa opera in aree di business a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta Hera Spa può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di margini di disponibilità su linee di credito, permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio e delle relative note ha richiesto l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Sono indicati in particolare la natura di tali stime e i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno annualmente l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento (*"impairment test"*). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime, dettagliate nel paragrafo relativo all'avviamento.

Accantonamenti TFR.

La valutazione del fondo trattamento di fine rapporto alla data del 31 dicembre 2007 è stata effettuata tenendo conto delle modifiche apportate alla regolamentazione dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 nonché delle indicazioni fornite dall'Oic, dall'Abi e dal Consiglio Nazionale degli Attuari. In particolare è stato effettuato il restatement del fondo alla data del 31 dicembre 2006 adottando la nuova impostazione metodologica, ipotizzando cioè che per Hera Spa le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 o dalla data di esercizio dell'opzione siano *un defined contribution benefit* e quindi non entrino nel calcolo del fondo. Si è quindi provveduto a calcolare la voce di conto economico che rappresenta l'impatto della riforma sul calcolo del fondo al 31 dicembre 2006 (cd *curtailment*) come differenza tra il fondo al 31 dicembre 2006 pre-riforma e post riforma. Conseguentemente sono state riversate a conto economico le quote (cd *actuarial gain/lossis*) relative agli esercizi 2004 2005 2006 calcolate sulla base dell'applicazione del "metodo del corridoio" così come previsto dallo Ias 19.

La valutazione del fondo trattamento di fine rapporto alla data del 31 dicembre 2007 è stata effettuata con l'ausilio di un attuario che ha rilasciato una apposita relazione. Il Tfr è iscritto per 19.210 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

3. Ricavi

	2007	2006	Variazioni
Ricavi per distribuzione gas a terzi	6.914	15.928	(9.014)
Ricavi per ciclo idrico	327.881	315.257	12.624
Ricavi per cessione di energia elettrica	77.915	112.432	(34.517)
Ricavi per raccolta e smaltimento rifiuti	418.359	400.180	18.179
Ricavi per teleriscaldamento	55.212	50.337	4.875
Ricavi da illuminazione pubblica	31.622	28.707	2.915
Ricavi da servizi cimiteriali e funerari	11.264	12.569	(1.305)
Ricavi per prestazioni per conto utenti terzi	95.929	98.245	(2.316)
Ricavi verso società controllate	740.237	710.424	29.813
Ricavi per altre prestazioni di servizi	12.371	7.844	4.527
Totale	1.777.704	1.751.923	25.781

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione.

Nei "ricavi verso società controllate" sono ricompresi i ricavi generati dai contratti di servizio in essere con le società del gruppo, oltre che "ricavi vari" di entità minore.

Nei "ricavi per altre prestazioni di servizi" sono ricomprese le fatturazioni per servizi vari d'importi non rilevanti effettuate nei confronti di Comuni e privati.

4. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2007	2006	Variazioni
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(13)	(7)	(5)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(105)	(58)	(47)
Totale	(118)	(66)	(52)

5 Altri ricavi operativi

	2007	2006	Variazioni
Rimborsi assicurativi	1.724	1.569	155
Vendite materiali e scorte a terzi	314	257	57
Contributi in conto impianto	2.226	2.285	(59)
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	8.389	10.022	(1.633)
Locazioni attive	5.151	3.261	1.890
Utilizzo fondi	1.550	1.676	(126)
Plusvalenze da cessioni di beni	770	11.465	(10.695)
Rimborso costi	3.496	3.215	281
Altri	20.276	16.669	3.607
Totale	43.896	50.419	(6.523)

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2006 sono relative a:

- contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata che evidenziano una diminuzione netta pari a 1.633 migliaia di euro dovuta principalmente all'effetto combinato di
 - una variazione in diminuzione pari a circa 2.000 migliaia di euro dovuta a:
 - ✓ a minori ricavi fatturati nel 2007 a Comuni del territorio di Modena a seguito di contratti scaduti ;
 - ✓ una variazione dovuta al perfezionamento nel 2006 del nuovo accordo Anci – Conai 2004-2008 che ha consentito di stipulare le convenzioni tra Hera Spa e i Consorzi di Filiera Conai (Cial, Cna, Comieco, Corepla, Rilegno) per la raccolta differenziata e il Recupero energetico, accordo che ha prodotto maggiori ricavi nell'anno 2006 non ripetibili nel 2007;
 - una variazione in aumento (per circa 500 migliaia di euro) per effetto di maggiori quantitativi e corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera Conai per l'anno 2007 per la cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.
- locazioni attive per 1.890 migliaia di euro dovuta principalmente ad una diversa classificazione nell'esercizio 2007 rispetto al 2006 (classificati alla voce "ricavi per altre prestazioni di servizi") di canoni di affitto servizio telecomunicazioni a società del gruppo.
- utilizzo fondi che evidenzia una variazione in diminuzione di 126 migliaia di euro dovuta a minori costi sostenuti per la gestione del post mortem delle discariche chiuse;
- plusvalenze da cessione di beni che evidenzia una variazione in diminuzione per 10.694 migliaia di euro derivante da minori dismissioni di cespiti (principalmente fabbricati e terreni) rispetto al 2006;
- altri per 3.606 migliaia di euro; lo scostamento è rappresentato principalmente dall'effetto combinato di
 - incrementi per 1.371 migliaia di euro per ricavi generati da titoli di efficienza energetica (certificati bianchi);
 - incrementi per 517 migliaia di euro per ricavi per escussioni di fidejussioni;
 - incrementi per 2.487 migliaia di euro per rimborsi a fronte di costi sostenuti per la crisi idrica del 2007;
 - incrementi per ricavi diversi verso enti terzi per 1.952 migliaia di euro;
 - incrementi per 251 migliaia di euro relativi ad un "progetto porta a porta" finanziato dall'Aato del Territorio di Rimini per la raccolta differenziata;

- decrementi dovuti ad una diversa classificazione dei ricavi generati dal servizio di gestione delle acque meteoriche fatturati nel 2006 agli Enti Pubblici Locali beneficiari del servizio (decremento pari a circa 3.600 migliaia di euro; ricavi classificati nel 2007 nella voce ricavi per ciclo idrico).

Si precisa che la voce “altri” comprende oltre i ricavi già evidenziati sopra anche i proventi di continuità del servizio elettrico e le fatturazioni a società del Gruppo per rimborsi di costi sostenuti per loro conto (compensi amministratori, servizi immobiliari e gestione flotte e altri).

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

	2007	2006	Variazioni
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	34	15	19
Combustibili gestione calore	3.551	3.972	(421)
Energia elettrica destinata alla vendita	50.039	77.731	(27.692)
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	4.467	6.612	(2.145)
Energia elettrica ad uso industriale	47.285	47.423	(138)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	9.363	9.808	(445)
Metano per uso industriale	28.145	23.618	4.527
Acqua per uso industriale	13	198	(185)
Prodotti chimici	2.669	2.650	19
Materiali di consumo e vari	1.100	1.853	(753)
Totale	146.666	173.880	(27.214)

Relativamente alla voce “energia elettrica destinata alla vendita”, la variazione rispetto all’esercizio 2006 pari 27.692 migliaia di euro è relativa principalmente ad una modifica normativa dell’Aeeg (delibera 156 del 27/06/2007) in base alla quale a partire dal 1° luglio 2007 l’acquisto da acquirente unico di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela viene effettuato dalla Società venditrice del gruppo Hera e non più dalla società distributrice.

7 Costi per servizi

	2007	2006	Variazioni
Costi per servizi verso le società del Gruppo	1.002.123	969.537	32.586
Spese per utenze industriali: per acqua, metano, calore ed energia elettrica	3.079	8.827	(5.748)
Spese per lavori e manutenzioni	85.863	87.689	(1.826)
Vettoriamiento e stoccaggio	330	489	(159)
Spese per assicurazioni	8.270	8.199	71
Servizi di pulizia e vigilanza	3.517	3.450	67
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	105.230	96.792	8.438
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	3.740	2.930	810
Consulenze tecniche, organizzative, legali ed assistenza tributaria	11.355	12.330	(975)
Compensi a Sindaci, Amministratori	2.359	2.216	143
Letture contatori	3	699	(696)
Postali, recapiti, telefonici	15.945	13.777	2.168
Selezione personale, formazione ed altre spese per maestranze	5.001	5.965	(964)
Servizi informativi e CED	20.830	17.295	3.535
Analisi di laboratorio	2.487	1.660	827
Oneri e commissioni bancarie	4.329	3.889	440
Canoni corrisposti ad Enti Locali	65.403	65.341	62
Affitti e locazioni passive	10.511	10.816	(305)
Canoni passivi	9.258	10.718	(1.460)
Altri	5.293	3.833	1.459
Totali	1.364.925	1.326.452	38.473

Nella voce “servizi verso le società del Gruppo” sono ricompresi i costi generati dai contratti di servizio stipulati tra Hera Spa e le società controllate.

Nella voce “canoni corrisposti agli enti locali” sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti comunali, i canoni corrisposti alle società degli assets per l'affitto dei beni del ciclo gas, idrico ed elettrico e i canoni di locazione delle isole ecologiche di proprietà delle stesse.

In relazione ai principali costi operativi, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono commentate in relazione sulla gestione.

8. Costo del personale

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi è la seguente:

	2007	2006	Variazioni
Salari e stipendi	42.633	40.711	1.922
Oneri sociali	14.109	14.470	(361)
Trattamento di fine rapporto	1.759	1.736	23
Altri costi	3.335	2.040	1.294
Totale	61.836	58.958	2.878

La valutazione della voce “costo del personale” va effettuata nel suo complesso e non per singola voce tenendo conto delle nuove classificazioni effettuate per effetto della nuova normativa del trattamento di fine rapporto.

L'incremento del costo del personale è dovuto all'andamento del costo medio unitario, legato agli aumenti retributivi e a un maggior utilizzo di risorse nelle attività di contatto con i clienti.

Relativamente alla voce del trattamento di fine rapporto (evidenziata anche al paragrafo 30 della presente nota) l'impatto negativo sul conto economico dell'anno è giustificato dal valore del *curtailment* (positivo per 3.331 migliaia di euro), al netto del valore delle differenze attuariali accumulate negli esercizi precedenti (*actuarial gain/lossis*) non iscritte, in accordo con il metodo del corridoio (negativo per 5.002 migliaia di euro), per un effetto netto finale di 1.671 migliaia di euro, effetto quest'ultimo non ricorrente.

Relativamente all'incremento della voce “altri costi” si richiama la medesima normativa che ha comportato l'iscrizione di maggiori costi di previdenza complementare e tesoreria Inps.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, é il seguente:

Categoria	2007	2006	Variazioni
Dirigenti	66	64	2
Quadri	99	95	4
Impiegati	558	538	20
Operai	229	256	(27)
Totale	952	953	(1)

9. Ammortamenti e accantonamenti

	2007	2006	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	99.738	98.221	1.517
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	33.002	29.378	3.624
Svalutazione crediti attivo circolante	18.108	1.964	16.144
Accantonamenti per rischi	8.999	6.134	2.865
Altri accantonamenti	10.916	9.366	1.550
	170.763	145.063	25.700

Per la composizione di tali voci si rinvia a quanto riportato a commento delle voci “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri”.

10. Altre spese operative

	2007	2006	Variazioni
Canoni passivi	7.887	3.237	4.650
Imposte diverse da quelle sul reddito	3.369	3.436	(67)
<i>di cui canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche</i>	1.141	1.094	47
Contributi associativi e altri contributi	1.200	1.152	48
Tributo speciale discariche	10.772	12.153	(1.381)
Minusvalenza su cessioni di beni	371	673	(302)
Perdite su crediti	-	238	(238)
Altri oneri minori	6.525	4.696	1.829
<i>di cui oneri utilità sociale</i>	114	156	(42)
<i>di cui multe, ammende e penalità</i>	435	578	(143)
<i>di cui spese diverse (principalmente contributi a disagiati)</i>	2.584	1.621	963
<i>di cui altri costi correnti</i>	2.425	1.669	756
Totale	30.124	25.585	4.539

L'incremento significativo dei canoni passivi, pari a 4.650 migliaia di euro, si riferisce principalmente a una diversa classificazione nell'esercizio 2007 rispetto al 2006 di costi relativi a "servizi di telecomunicazioni". Tali costi nell'esercizio 2006 risultavano contabilizzati alla voce 7, "lavori e manutenzioni".

Il decremento del tributo speciale discariche pari a 1.381 migliaia di euro è relativo al contenimento dei conferimenti di rifiuti in discarica a favore del recupero energetico da incenerimento e all'incremento della raccolta differenziata.

L'incremento della voce altri oneri minori è relativo principalmente ai costi per contributi disagiati dei servizi gas e idrico.

11. Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e attività immateriali" i seguenti costi:

	2007	2006	Variazioni
Materiali prelevati da magazzino	87	143	(56)
Costo del personale	3.969	4.322	(353)
Capitalizzazione di oneri finanziari	6.998	2.755	4.243
Totale	11.054	7.220	3.834

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento dell'attivo dello stato patrimoniale in merito all'analisi delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

12. Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2007	2006	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	71.174	52.180	18.994
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	13	1.010	(998)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	1.927	2.617	(690)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	(128)	(1.727)	1.599
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	(30)	(86)	56
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese	-	(12)	12
Svalutazioni di partecipazioni	(146)	(2.219)	2.073
		<i>di cui controllate</i>	(2.205)
		<i>di cui collegate</i>	(14)
		<i>di cui altre</i>	(146)
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	(218)	218
		<i>di cui collegate</i>	(218)
Totale	72.810	51.546	21.264

La voce “proventi da partecipazioni” in imprese controllate, collegate e altre è composta principalmente dai dividendi deliberati nell’esercizio 2007.

La variazione nella voce “svalutazioni di partecipazioni” è relativa alla svalutazione nell’anno 2006 della partecipazione in Medea Spa (2.164 migliaia di euro) per effetto di *impairment test*.

Dall’analisi di *impairment* svolte con riferimento al 31 dicembre 2007 non si è reso necessario apportare ulteriori svalutazioni al valore di carico delle partecipazioni.

La variazione nella voce “svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie” è relativa alla svalutazione nell’anno 2006 di un credito finanziario vantato verso una società cessata nel corso del 2006.

13. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2007	2006	Variazioni
Proventi da crediti v/imprese controllate iscritti nelle immobilizzazioni	233	306	(73)
Proventi da crediti v/imprese collegate iscritti nelle immobilizzazioni	774	792	(18)
Proventi da crediti v/altri iscritti nelle immobilizzazioni	83	42	41
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	25	(25)
Proventi diversi dai precedenti - da imprese controllate	7	12	(5)
Interessi attivi verso banche	1.212	2.150	(938)
Interessi attivi su altri crediti a breve	121	4.456	(4.335)
Interessi attivi da clienti	4	27	(23)
Proventi finanziari generati da derivati su tassi	16.674	9.407	7.267
Proventi diversi dai precedenti - da altri	469	95	375
Totale	19.577	17.313	2.264

Oneri finanziari	2007	2006	Variazioni
Interessi passivi ed altri oneri v/imprese controllate e collegate	1.621	37	1.584
Interessi passivi verso banche per scoperti di conti corrente	13.399	10.376	3.023
Interessi passivi verso banche per mutui a medio/lungo termine	23.846	17.485	6.361
Oneri finanziari generati da derivati su tassi	13.604	5.899	7.705
Oneri finanziari in applicazione dello "ias 19"	867	691	176
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali"	9.172	8.868	304
Altri	29.103	23.394	5.709
Totale	91.612	66.749	24.863

Gli interessi passivi ed altri oneri v/imprese controllate e collegate comprendono 1.573 migliaia di euro relativi a oneri sul contratto di cash pooling tra Hera Spa e la ex Meta Energy ora Hera Comm per il 1° trimestre 2007 classificati alla voce “altri” nell’esercizio precedente.

Gli oneri finanziari generati dall’applicazione di “altri principi internazionali” comprendono gli oneri derivanti dai leasing finanziari per 592 migliaia di euro, gli oneri di competenza dell’esercizio a seguito dell’attualizzazione del “Fondo ripristino beni di terzi” per 4.939 migliaia di euro e del “Fondo post mortem scariche” per 3.641 migliaia di euro.

I proventi e gli oneri finanziari generati da derivati su tassi includono gli effetti delle operazioni di chiusura già commentate nella relazione sulla gestione.

Nella voce “altri” pari a 29.103 migliaia di euro sono ricompresi 27.880 migliaia di euro relativi agli oneri finanziari dei prestiti obbligazionari. Questi ultimi sono comprensivi di circa 910 migliaia di euro relativi al differenziale tra gli interessi nominali e quelli derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato in relazione ai 4 nuovi finanziamenti ottenuti nel 2007 (vedi commento alla nota 29). In relazione a questi ultimi si precisa che nella metodologia di applicazione del costo ammortizzato si è ipotizzata la durata massima del finanziamento e quindi che non vengano esercitate le *put options* lungo la durata dei finanziamenti alle scadenze previste contrattualmente..

La variazione del saldo della gestione finanziaria è commentata nella relazione sulla gestione.

14. Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

	2007	2006	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e imposta sostitutiva)	12.595	(17.046)	29.641
Imposte differite	(45.153)	32.948	(78.101)
Imposte anticipate	(24)	(2.302)	2.278
Totale	(32.582)	13.600	(46.182)

Le imposte dell'esercizio 2007, positive per € 32.582 migliaia comprendono effetti ricorrenti positivi per 2.547 migliaia di euro a fronte di effetti ricorrenti negativi dell'esercizio 2006 per 13.600 migliaia di euro ed effetti non ricorrenti pari a complessivi 30.036 migliaia di euro.

Questi ultimi così determinati:

- o differenze nette di aliquote Ires ed Irap (dal 37,25% al 31,4%) calcolate sulle differenze che hanno originato crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite: 8.397 migliaia di euro;
- o effetto positivo dell'applicazione dell'imposta sostitutiva: 21.639 migliaia di euro. Al riguardo si segnala che la società si è avvalsa dell'opzione prevista dall'art. 1, comma 48, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, per l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap sulle eccedenze dedotte ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. relativamente alle immobilizzazioni materiali, in conformità alle disposizioni attuative del decreto ministeriale del 3 marzo 2008. Tale operazione ha comportato, come si è detto, un effetto positivo netto sul risultato di esercizio pari ad € 21.639 ml, dovuto alla differenza dell'imposta sostitutiva, pari ad € 23.571 ml e al rilascio delle imposte differite sui disallineamenti al 31 dicembre 2007 pari ad € 45.210 ml.

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

Imposte correnti	2007	2006	Variazioni
Ires	(16.195)	(20.630)	4.435
Irap	3.421	1.787	1.634
Imposta sostitutiva legge 244/07	23.571	-	23.571
Imposta sostitutiva "scissione perimetro"	1.797	1.797	-
Totale	12.595	(17.046)	29.641

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 33%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito (l'Irap non è stata presa in considerazione data la particolare natura)

Esercizio corrente

Aliquota ordinaria	33%
Redditi esenti	0,13%
Dividendi	-34,21%
Altre variazioni	-19,86%
Aliquota effettiva	-53,94%

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2007 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

	Esercizio 2006		Esercizio 2007		
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 33% - 37,25%)	riclassifiche	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 27,50% - 31,40%)
Imposte anticipate:					
Svalutazioni per perdite durevoli di imm. Finanziarie	2.242	740		0	0
Fondo svalutazione crediti	7.765	2.562		21.099	5.802
Fondi per rischi ed oneri	26.192	9.327		28.842	8.735
Ammortamenti	27.057	10.079		33.612	10.554
Altri	6.938	2.456		6.535	1.912
Effetti IAS/IFRS, compresi quelli di prima applicazione	-	7.283	-3.107	8.077	2.361
Totale	70.194	32.447	-3.107	98.165	29.364
Importo addebitato al Conto Economico 2007					24
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali	90.837	33.837		0	0
Plusvalenze rateizzate	9.857	3.672		8.506	2.666
Altri	123	41		-	-
Effetti IAS/IFRS, compresi quelli di prima applicazione	-	81.265	-3.107	216.613	67.889
Totale	100.817	118.815	-3.107	225.119	70.555
Importo accreditato al Conto Economico 2007					45.153
Imposte differite (anticipate) nette					

Si segnala che, in attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 Aprile 2007 sono state notificate alla Società le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'agenzia delle entrate territorialmente competente, con le quali è stato richiesto alla medesima il pagamento di un importo complessivo pari ad € 22.312.964 per i quattro periodi di imposta interessati dal recupero.

In data 31 maggio 2007 la società ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso le suddette comunicazioni-ingiunzioni, proponendo, contestualmente, istanza di sospensione dell'esecuzione delle medesime ingiunzioni di pagamento.

In data 6 Luglio 2007 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna adita ha emesso le ordinanze con le quali ha accolto le istanze di sospensione proposte dalla Società, fissando l'udienza per la trattazione del merito per il 13 dicembre 2007; ad oggi non è ancora pervenuta comunicazione del dispositivo della sentenza.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla formazione di Hera Spa e riportato nel Prospetto Informativo di quotazione, gli Enti Locali si sono impegnati a indennizzare Hera per ogni eventuale costo, perdita o danno subito da Hera Spa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'Integrazione abbiano usufruito". Conseguentemente Hera Spa non ha effettuato alcun accantonamento a riguardo.

In ottemperanza a quanto sopra i Comuni Soci hanno proceduto a costituire idonee garanzie a favore della Società mediante il versamento di somme a titolo di anticipazione degli importi eventualmente dovuti da Hera nella denegata ipotesi in cui i ricorsi per l'annullamento delle comunicazioni-ingiunzioni abbiano esito negativo.

Relativamente alla ex Meta si segnala che l'Agenzia delle Entrate di Modena ha notificato, in data 11 maggio 2007, ad Hera Spa, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 15 febbraio 2007, 10 comunicazioni-ingiunzioni per il recupero degli aiuti di stato relativamente ai periodi di imposta 1998 e 1999. In data 6 giugno 2007 la Società ha presentato istanze di autotutela chiedendo la rettifica delle comunicazioni-ingiunzioni.

L'Agenzia delle Entrate di Modena, in data 11 Giugno 2007, ha emesso i provvedimenti di autotutela parziale relativi alle comunicazioni-ingiunzioni già notificate, richiedendo alla Società, a chiusura dell'intera vicenda, il pagamento di una somma irrisoria, relativa, peraltro, al disconoscimento di ritenute d'acconto subite."

Il medesimo decreto di cui sopra (decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46) ha previsto il recupero anche di asseriti aiuti di Stato in relazione ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti da alcune società e da alcuni consorzi poi confluiti in Hera S.p.a.

A seguito della specifica comunicazione ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in particolare è stato chiesto ad Hera S.p.A. di restituire il differenziale tra i tassi applicati e i tassi di riferimento indicati dalla Commissione Europea, oltre ad adeguare i piani di ammortamento dei mutui in questione. Alla richiesta è seguita la notifica in data 6 giugno 2007 e 3 luglio 2007 di 18 cartelle esattoriali per il recupero di complessivi euro 1.469.641,86, oltre ad interessi, spese e sanzioni e la notifica in data 16 ottobre 2007 e 20 dicembre 2007 di ulteriori 11 cartelle per il recupero di benefici sul mancato adeguamento delle rate di ammortamento fino allo scadere dei prestiti per complessivi euro 237.705,61, sempre oltre ad interessi e spese. Avverso le prime 18 cartelle è stato proposto il ricorso avanti alle Commissioni Tributarie ottenendo in un primo momento la sospensione del pagamento. In data 14 gennaio 2008, a seguito della revoca del provvedimento si è dato corso al pagamento di tali cartelle. In data 10 gennaio 2008 si è quindi provveduto al pagamento anche delle 5 cartelle notificate il 16 ottobre 2007; mentre ulteriori 6 cartelle scadranno il 24 aprile 2008. Complessivamente l'importo pagato è risultato pari ad euro 2.759.921,71 comprensivo di sanzioni, interessi e spese. Allo stato attuale, avverso tutte le cartelle sono pendenti i ricorsi in primo grado. Considerato anche il parere dei legali, si è ritenuto di non dover appostare alcun accantonamento ritenendo che sussistano le possibilità per un positivo accoglimento delle richieste formulate.

15. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

Prospetto di movimentazione immobilizzazioni materiali

<i>Euro migliaia</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzaz. materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31.12.2006	261.053	1.523.673	193.082	127.958	2.105.766
Incrementi	4.090	149.198	11.446	164.681	329.414
Disinvestimenti	-1.851	-13.331	-11.055	-206	-26.444
Riclassifiche e altre variazioni	8.076	5.137	505	-11.712	2.006
Saldo al 31.12.2007	271.367	1.664.676	193.979	280.721	2.410.742
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2006	-38.458	-338.552	-114.267	-	-491.277
Ammortamenti dell'anno	-5.423	-79.389	-14.926	-	-99.738
Disinvestimenti	114	4.501	10.085	-	14.700
Riclassifiche e altre variazioni	-705	-12	29	-	-688
Saldo al 31.12.07	-44.472	-413.453	-119.078	-	-577.004
Valore netto	226.895	1.251.223	74.900	280.721	1.833.739
Al 31 dicembre 2006	222.595	1.185.121	78.815	127.958	1.614.489
Al 31 dicembre 2007	226.895	1.251.223	74.900	280.721	1.833.739

Le voci terreni e fabbricati pari rispettivamente a 67.258 e 159.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 si riferiscono agli immobili di proprietà. Gli incrementi sono dati principalmente da lavori di manutenzione straordinaria su sedi aziendali quali la sede di Modena (Via Razzaboni), la sede di Via del Frullo (Bologna), la sede di Forlì Cesena (Via Spinelli) e su parti murarie relativi agli impianti della centrale elettrica di Fossolo e dell'impianto di depurazione Idar.

Tra i decrementi significativi dell'anno si segnala principalmente l'alienazione dell'immobile dell'ex distretto di San Martino (Monte San Pietro Bo) e di locali adibiti a deposito siti a Castelfranco Emilia (Mo).

La voce impianti e macchinari generici pari a 17.975 migliaia di euro e la voce impianti specifici pari a 1.096.053 si riferiscono principalmente alle reti di distribuzione e agli impianti acqua e gas relativi alle aree territoriali di Bologna, Modena e Ferrara. La voce comprende inoltre spese incrementative su beni di terzi, le spese sostenute per la viabilità esterna degli impianti. L'incremento dell'esercizio è rappresentato dai nuovi investimenti nonché da riclassifiche di valori dalla voce "Concessioni" delle immobilizzazioni immateriali a seguito della scadenza di alcune concessioni relative al servizio depurazione nei Comuni descritti nella nota di commento alle attività immateriali.

Tra i decrementi significativi dell'anno si segnala principalmente la cessione del ramo pubblica illuminazione ad Hera Luce Srl e la cessione dell'impianto di compostaggio di Romagna Compost alla stessa.

La voce "altri beni mobili" comprende le attrezzature, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi.

La voce attrezzature pari a 33.773 migliaia di euro si riferisce principalmente ai cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti. L'incremento dell'esercizio è giustificato da significativi acquisti di attrezzature relative ai servizi ambientali (negli esercizi precedenti gestiti in leasing). Il decremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'alienazioni di cassonetti relativi al servizio raccolta.

La voce mobili è pari a 3.984 migliaia di euro in linea con il valore relativo all'esercizio precedente.

La voce macchine elettroniche è pari a 1.551 migliaia di euro

La voce autovetture è pari a 593 migliaia di euro.

La voce automezzi è pari a 34.999 migliaia di euro. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente ad acquisizioni di automezzi relativi ai servizi ambientali. Il decremento dell'anno è relativo principalmente a cessioni di automezzi .

Le immobilizzazioni in corso e acconti pari a 280.721 si riferiscono principalmente ai costi di progettazione fino a ora sostenuti per la centrale di cogenerazione di Imola, agli ampliamenti degli impianti di termovalorizzazione di Forlì e Ravenna, alla realizzazione della II e III linea del termoutilizzatore di Ferrara e alla realizzazione e ristrutturazione di sedi aziendali.

16. Attività immateriali

Le attività immateriali sono così costituite:

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	46.067	40.966	5.101
Concessioni	112.512	126.201	(13.689)
Licenze, marchi e simili	4.473	5.935	(1.462)
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.591	28.502	(7.911)
Altre	3.241	3.420	(179)
Totale	186.884	205.025	(18.141)

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

Prospetto di movimentazione immobilizzazioni immateriali					
<i>Euro migliaia</i>	Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale immobilizzaz. immateriali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31.12.2006	77.109	230.774	8.987	28.502	345.373
Incrementi	3.933	37	690	12.111	16.771
Disinvestimenti	-73	-478	-259	-7	-817
Riclassifiche e altre variazioni	19.315	-1.867	374	-20.016	-2.194
Saldo al 31.12.2007	100.284	228.466	9.792	20.591	359.133
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2006	-36.143	-98.639	-5.567	0	-140.349
Ammortamenti dell'anno	-18.192	-13.674	-1.135	-	-33.001
Disinvestimenti	45	151	227	-	423
Riclassifiche e altre variazioni	73	681	-76	-	678
Saldo al 31.12.07	-54.217	-111.481	-6.551	-	-172.249
Valore netto	46.067	116.985	3.241	20.591	186.884
Al 31 dicembre 2006	40.966	132.136	3.420	28.502	205.025
Al 31 dicembre 2007	46.067	116.985	3.241	20.591	186.884

I diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 46.067 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione del sistema informativo Sap R3 e Sap/Isu. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le concessioni pari a 112.512 migliaia di euro sono costituite in massima parte dal valore delle concessioni in capo a Hera Spa relative agli impianti del gas, idrici e depurazione. La variazione negativa è rappresentata dal passaggio da concessione a proprietà dei beni relativi al servizio depurazione dei comuni di Argelato, Castel D'Aiano e Ozzano Emilia, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

Le licenze, marchi e simili sono pari a 4.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2007.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 20.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 rappresentano principalmente i costi sostenuti per i progetti informatici non ancora ultimati.

Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo al completamento di commesse relative all'implementazione del sistema informativo Sap R/3 e Sap/Isu entrate in ammortamento nel corso dell'esercizio.

Le altre immobilizzazioni immateriali pari a 3.241 migliaia di euro riguardano spese sostenute per la cartografia, sistema informativo territoriale (sit) e oneri diversi capitalizzabili.

17. Avviamento

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Avviamento	245.590	245.590	-
Totale	245.590	245.590	-

Di seguito viene esposta la composizione della voce avviamento al 31 dicembre 2007:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, migliaia di euro 86.516;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.658 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea, il valore delle azioni è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, alla data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Meta Spa, 103.554 migliaia di euro. Tale avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, il valore delle azioni è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata nella sostanza come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale operazione decorre dal 1 gennaio 2006, data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa. L'avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti dell'attività e passività iscritti;
- avviamento relativo ad altre operazioni minori pari a 2.192 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento non è più soggetto ad ammortamento e viene effettuato l'*impairment test* sul valore residuo a fine periodo.

18. Partecipazioni

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	363.598	351.808	11.790
Partecipazioni in imprese collegate	84.576	82.697	1.879
Partecipazioni in altre imprese	22.951	31.996	-9.044
Totale	471.125	466.500	4.625

Partecipazioni in società controllate

Partecipazioni in imprese controllate	%	31-dic-2006	movimenti dell'esercizio				31-dic-2007
			incred.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Akron Spa	58%	2.513					2.513
Ambiente 3000 Srl	51%	77					77
Ares Spa in liquidazione	100%	1.013	2				1.015
Asa Spa	51%	4.184					4.184
Aspes Multiservizi Spa	50%	34.445	93				34.538
Ecologia Ambiente Srl	100%	49.017					49.017
Ecosfera Spa	100%	510	1.303				1.813
Famula On Line Spa	60%	6.055					6.055
Frunto Energia Ambiente Srl	51%	8.740					8.740
Gal.A Spa	60%	207					207
Gastecnic Galliera Srl	100%	0	2.539				2.539
Hera Bologna Srl	100%	1.250					1.250
Hera Comm Srl	100%	88.592					88.592
Hera Comm Mediterranea Srl (già Cales Srl)	50%	138		(138)			0
Hera Ferrara Srl	100%	810					810
Hera Forli-Cesena Srl	100%	650					650
Hera Gas Tre Spa	100%	705					705
Hera Imola Faenza Srl	100%	1.370					1.370
Hera Luce Srl	90%	3.485	5.379				8.864
Hera Modena Srl	100%	1.000					1.000
Hera Ravenna Srl	100%	850					850
Hera Rete Modena Srl	100%	106.344					106.344
Hera Rimini Srl	100%	1.050					1.050
Herasocrem Spa	51%	1.131					1.131
Hera Servizi Funerari Srl	100%	10					10
Hera Trading Srl	100%	2.711					2.711
Ideametropoli Centro Global Service Srl in liquidazione	100%	0					0
Ingenia Srl	74%	63					63
Medea Spa	100%	11.988					11.988
Nuova Geovis Spa	51%	4.856					4.856
Recupera Srl	94%	11.603	989				12.592
Romagna Compost Srl	60%	186	1.950				2.136
Sbi Srl in liquidazione	51%	51				(51)	0
Sotris Spa	70%	2.362					2.362
Uniflotte Srl	97%	3.567					3.567
Viviservizi Scarl in liquidazione	82%	277	48			(325)	0
Totale partecipazioni in imprese controllate		351.808	12.303	(138)	0	(376)	363.598

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Ares Spa in liquidazione

La società ha ceduto all'unico socio Hera Spa il proprio complesso aziendale. L'assemblea in data 12 novembre 2007 ha deliberato lo scioglimento volontario della società.

Aspes Multiservizi Spa

In data 4 luglio 2007 Hera Spa ha acquisito dal pubblico indistinto n. 7.695 quote di partecipazione; pertanto la quota detenuta da Hera Spa passa dal 49,79% al 49,86%.

Ecosfera Spa

In data 30 maggio 2007 Hera Spa ha acquistato le partecipazioni detenute dai Soci Area Spa (22,50%), Finmedia Srl (22,50%) e Sies Srl (4%) in Ecosfera Spa; pertanto la quota detenuta da Hera Spa passa dal 51% al 100%.

Gastecnica Galliera Srl

In data 23 ottobre 2007 Hera Spa ha acquistato da venditori privati il 74% della partecipazione; in data 24 ottobre 2007 Hera Spa ha acquisito il restante 26% dal Socio Arcalgas Progetti Spa.

Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales Srl)

In data 5 febbraio 2007 Hera Spa ha ceduto l'intera partecipazione ad Hera Comm Srl.

Hera Luce Srl

Con effetto dal 1° gennaio 2007 a seguito di aumento del capitale sociale di Hera Luce Srl sottoscritto interamente da Hera Spa con conferimento di ramo in natura a valori contabili, la quota detenuta da quest'ultima passa dall' 87,3% all'89,58%.

Recupera Srl

In data 17 maggio 2007 Hera Spa ha acquistato la partecipazione detenuta da Area Spa in Recupera Srl corrispondente al 6,05%; la quota detenuta passa al 100% del capitale sociale.

Romagna Compost Srl

In data 19 dicembre 2006 Hera Spa ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di Romagna Compost Srl mediante conferimento in natura a valori di perizia dell'impianto di compostaggio sito in Cesena, località Rio della Busca, il tutto con efficacia 1° gennaio 2007. A seguito di tale operazione la partecipazione detenuta in Romagna Compost Srl passa dal 60% al 70,96%.

In data 25/09/2007 l'assemblea dei soci di Romagna Compost Srl ha deliberato un aumento di capitale sociale sottoscritto e versato dagli altri soci; di conseguenza la partecipazione detenuta da Hera Spa si è decrementata dal 70,96 al 60%.

Sbi Srl in liquidazione

La società posta in liquidazione in data 24 gennaio 2005 è stata cancellata in data 19 luglio 2007 dal Registro delle Imprese.

Viviservizi Scarl in liquidazione

In data 15 marzo 2007 Hera Spa ha acquisito l'intera partecipazione da terzi. La società posta in liquidazione in data 28 marzo 2007 è stata cancellata in data 18 dicembre 2007 dal Registro delle Imprese.

Partecipazioni in società collegate

Partecipazioni in imprese collegate	%	31-dic-2006	movimenti dell'esercizio				31-dic-2007
			incred.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Acantho Spa	47%	7.249					7.249
Agea Reti Srl	40%	7.783					7.783
Agess Scarl	21%	28					28
Consorzio Frullo	50%	1	1				2
Consorzio Rizzoli Energia in liquidazione	27%	3	11			(14)	0
Estense Global Service Scarl	23%	2		(2)			0
Italcic Srl	33%	30	10				40
Modena Network Spa	30%	900					900
Oikothen Scarl	46%	0	383				383
Refri Srl	20%	1.706	800			()	2.506
Sat Spa	47%	34.518					34.518
Serviceimola Srl	40%	4					4
Set Spa	39%	30.422	741				31.163
Sinergie Ambientali Srl	50%	50				(50)	0
Totale partecipazioni in imprese collegate		82.697	1.946	(2)	0	(64)	84.576

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Consorzio Frullo in liquidazione

In data 8 agosto 2007 Hera Spa ha versato 1 migliaia di euro in conto chiusura liquidazione.

Consorzio Rizzoli Energia in liquidazione

La società posta in liquidazione in data 13 febbraio 2007 è stata cancellata in data 25 settembre 2007 dal Registro delle Imprese.

Estense Global Service Scarl

In data 27 settembre 2007 Hera Spa ha ceduto ad Hera Comm Srl l'intera partecipazione.

Italcic Srl

In data 28 settembre 2007 Hera Spa ha versato 10 migliaia di euro in conto capitale.

Oikothen Scarl

In data 9 novembre 2007 Hera Spa è subentrata ad Ares Spa nella partecipazione detenuta in Oikothen Scarl a seguito di cessione di ramo d'azienda a valori contabili.

Refri Srl

A seguito di delibera di aumento del capitale sociale da parte di Refri Srl in data 18 settembre 2007, Hera Spa ha sottoscritto e versato la quota di propria spettanza (20%).

Set Spa

In data 2 gennaio 2007 Hera Spa ha versato 741 migliaia di euro in conto futuro aumento di capitale sociale.

Sinergie Ambientali Srl

La società posta in liquidazione in data 12 dicembre 2006 è stata cancellata in data 14 giugno 2007 dal Registro delle Imprese.

Partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	%	31-dic-2006	movimenti dell'esercizio				31-dic-2007
			incem.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Acef Srl	10%	1					1
Ambiente Mare Spa	15%	300					300
Aess	33%	54			(54)		0
Bonifica e Ambiente in liquidazione (Unica)	-	2					2
Calenia Energia Spa	15%	6.505	2.568				9.073
Centuria Srl	2%	5					5
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10					10
Consenergy 2000 - Consorzio per l'energia	1%						
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	2					2
Consorzio Polieco	0%	1					1
Consorzio V.E.R.A. Energia	3%	0					
Cpl Nupi Pipe Cina Srl in liquidazione	10%					()	0
Delta.Web Spa	6%	166					166
Democenter- Sipe Scarl	4%	41					41
Energia Italiana Spa	11%	24.695				(11.462)	13.233
Fondazione Flaminia Ravenna	4%	3					3
Isgas Energit Multiutilities Scarl	5%	100			(100)		0
Modena Formazione Srl	7%	54					54
Prog.Este. Spa	0%	5					5
Risorsacqua Scarl in liquidazione	7%	34	3				38
Seas Lavori E Servizi Scarl in liquidazione	6%	2					2
Torricelli Srl	2%	14					14
Valdisieve Scarl	0%	1					1
Totale partecipazioni in altre imprese		31.996	2.572	-100	-54	-11.462	22.951

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Aess

Hera Spa ha esercitato il diritto di recesso dalla società.

Energia Italiana Spa

In data 2 ottobre 2007 l'assemblea ordinaria di Energia Italiana ha deliberato la distribuzione ai soci di parte della riserva soprapprezzo azioni. Hera Spa ha così incassato 11.462 migliaia di euro che sono stati contabilizzati in diminuzione al valore della relativa partecipazione.

Calenia Energia Spa

Hera Spa ha effettuato nel corso del 2007 un versamento in conto futuro aumento di capitale per 2.568 migliaia di euro, finalizzato al completamento del progetto di costruzione di una centrale elettrica a ciclo combinato nel comune di Sparanise.

Cpl Nupi Pipe Cina Srl in liquidazione

La società posta in liquidazione in data 22 settembre 2004 è stata cancellata in data 28 dicembre 2007 dal Registro delle Imprese (partecipazione già azzerata nei precedenti esercizi).

Isgas Energit Multiutilities Scarl

In data 21 maggio 2007 Hera Spa ha ceduto a Medea Spa la partecipazione corrispondente al 5% del capitale sociale.

Risorsacqua Scarl in liquidazione

In data 10 luglio 2007 Hera spa ha versato 3 migliaia di euro in conto chiusura liquidazione

19. Attività finanziarie

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Altri titoli	1		1
Crediti per finanziamenti verso società controllate	4.836	4.886	(50)
Crediti per finanziamenti verso società collegate	6.620	19.239	(12.619)
Crediti per finanziamenti verso altri	161	276	(115)
<i>di cui crediti per depositi cauzionali</i>	-	-	-
<i>di cui crediti per mutui da incassare</i>	122	134	(12)
<i>di cui crediti altri</i>	40	142	(102)
Totale	11.618	24.401	(12.783)

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	movimenti dell'esercizio					saldo finale 31-dic-2007
	saldo finale 31-dic-2006	incr.ti	(alien.ni)	rival e (sval)	altri mov.ti	
Altri titoli						
Titoli di credito a reddito fisso					1	1
					1	1
Crediti per finanziamenti verso società controllate (oltre)						
Altri crediti v/controlate entro l'esercizio					47	48
Recupera srl-mutuo attivo	602		(97)			504
Fea srl c/finanziamento infruttifero	4.284					4.284
	4.886		(97)		47	4.836
Crediti per finanziamenti verso società collegate (oltre)						
Set c/finanziamento fruttifero	19.239	3.900			(18.324)	4.815
Oikothen c/finanziamento infruttifero		1.804				1.804
	19.239	5.704			(18.324)	6.620
Crediti per finanziamenti verso altri (oltre)						
Altre società' partecipate c/finanziamenti	61		(21)			40
Crediti per mutui	134		(12)			122
ratei attivi finanziari oltre esercizio	81				(81)	
	276		(33)		(81)	162
Totale	24.401	5.704	(131)		(18.357)	11.618

Le voci esprimono finanziamenti concessi alle società controllate e collegate regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

Il credito verso Set pari a 4.815 migliaia di euro corrisponde al finanziamento fruttifero erogato da Hera Spa (quota capitale); tale credito verrà rimborsato alla data del 31/12/2014. Nel mese di gennaio 2007 Hera Spa ha versato ulteriori 3.900 migliaia di euro in conto finanziamento mentre in data 26 luglio 2007 Set ha rimborsato ad Hera Spa un importo pari a 18.324 migliaia di euro.

Il finanziamento infruttifero verso Oikothern Scarl pari 1.804 migliaia di euro è relativo al subentro di Hera Spa ad Ares Spa in data 9 novembre 2007a seguito della cessione del relativo ramo d'azienda.

20. Attività fiscali differite

	31-dic-2007	31-dic-2007	Variazioni
Crediti per imposte anticipate Irpeg/Ires	24.774	23.307	1.467
Crediti per imposte anticipate Irap	2.228	2.000	228
Crediti per imposte anticipate ias oltre l'esercizio	2.362	7.140	(4.778)
Totale	29.364	32.447	(3.083)

Al 31 dicembre 2007 ammontano a 29.364 migliaia di euro (32.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). I crediti per imposte anticipate sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile e dalle differenze nate a seguito dell'applicazione degli Ias/lfrs. Queste ultime sono relative prevalentemente all'applicazione dello Ias 38 (1.130 migliaia di euro) , dello Ias 19 (1.232 migliaia di euro).

I crediti per imposte anticipate sono relativi alle medesime voci già riportate nella tabella a commento delle imposte sul reddito.

21. Strumenti finanziari – Derivati

Attività / Passività non correnti migliaia/€	N. contratti attivi	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi			
- Interest rate Swap	14	9.677	
- Interest rate Swap	7		1.416
Totale		9.677	1.416

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 9.677 migliaia di euro, con un incremento di 1.874 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006. In corrispondenza della chiusura precedente il valore degli strumenti finanziari presenti a bilancio era pari a 7.803 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 1.416 migliaia di euro, con un decremento pari a 3.306 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2006 gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontavano a 4.722 migliaia di euro.

Il *fair value* preso a base per le valutazioni degli *interest rate swap* è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendono a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse.

Tutti i contatti derivati stipulati dal gruppo sono in essere con controparti istituzionali senza rischio di credito.

Gli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2007 possono essere distinti nelle seguenti classi :

Strumenti finanziari derivati migliaia/€	Sottostante	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
Derivati di copertura su tassi						
- Hedge Accounting	Finanziamenti	473,1 mln	8.102	0	4.002	594
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	222,7 mln	1.575	1.416	12.672	13.010
Totale			9.677	1.416	16.674	13.604

I derivati su tassi d'interesse, nella forma di *interest rate swap*, rilevati in *hedge accounting* presentano un nozionale residuo di 473,1 milioni di euro a fronte di mutui a tasso variabile di analogo importo. In data 31/12/2007 è in corso un'operazione di estinzione di un finanziamento oggetto di copertura che porterà alla rinegoziazione nell'esercizio 2008 del derivato ad esso associato il cui *fair value* al 31 dicembre 2007 è positivo.

I proventi e gli oneri associati ai derivati su tassi in *hedge accounting* sono relativi prevalentemente ad operazioni di rinegoziazione parziale rese necessarie per garantire le relazioni di copertura tra derivati e relativi sottostanti in caso di estinzione anticipata di alcuni finanziamenti. La quota di inefficacia relativa a questa classe di derivati non è stata significativa.

Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti si qualificano come "*Cash Flow Hedge*"; nel patrimonio netto è stata appostata una specifica riserva positiva per 4,4 milioni di euro.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* presentano un nozionale residuo di 222,7 milioni di euro; la quasi totalità di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate nell'esercizio precedente in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 13.

Rischio di tasso d'interesse

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse il Gruppo ha stipulato strumenti derivati su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un'istantanea riduzione dell' 1% nel livello dei tassi di interesse la perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2007 ammonterebbe a circa 16,8 milioni di euro.

Allo stesso modo ipotizzando un istantaneo aumento dell' 1%, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 15,9 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto interamente riferite a strumenti finanziari derivati in *hedge accounting*. Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

22. Rimanenze di magazzino

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Materie prime e scorte	2.245	2.465	(220)
Semilavorati	-	12	(12)
Acconti	20	20	-
Totale	2.265	2.497	(232)

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materie prime e scorte; in particolare si tratta di materiale di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. La valorizzazione avviene al costo medio.

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2007 sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 123 migliaia di euro (151 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), costituito a fronte di materiali in giacenza con problemi di obsolescenza, o a lento rigiro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

	31-dic-2006	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-2007
	151	-	-	(28)	123
Totale fondo svalutazione magazzino	151	-	-	(28)	123

23. Crediti commerciali

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti commerciali.

CREDITI COMMERCIALI	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Crediti verso clienti	358.249	332.202	26.047
di cui fatture emesse	169.902	149.610	20.292
di cui fatture da emettere	188.347	182.592	5.755
Crediti verso parti correlate	784.575	860.633	(76.058)
Verso imprese controllate	727.938	643.101	84.837
di cui fatture emesse	530.809	395.193	135.616
di cui fatture da emettere	197.129	247.908	(50.779)
Verso imprese collegate	26.826	19.229	7.597
di cui fatture emesse	25.215	18.034	7.182
di cui fatture da emettere	1.610	1.195	415
Verso correlate ad influenza notevole	20.470	21.793	(1.323)
di cui fatture emesse	16.511	19.122	(2.610)
di cui fatture da emettere	3.959	2.672	1.287
Verso altre parti correlate	9.341	176.509	(167.168)
di cui fatture emesse	8.599	118.478	(109.878)
di cui fatture da emettere	741	58.032	(57.290)
Crediti verso terzi	182	5	177
di cui fatture emesse	181	5	176
di cui fatture da emettere	1	-	1
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.143.006	1.192.841	(49.834)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2007 ammontano a 358.249 migliaia di euro (332.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono comprensivi anche dei consumi stimati, per la quota di competenza dell'esercizio, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2007.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 25.964 migliaia di euro, ritenuto congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

Fondo svalutazione crediti 31-dic-2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-2007	
Fondo svalutazione crediti	13.519	18.108	(5.664)	-	25.964
Totale	13.519	18.108	(5.664)	-	25.964

L' appostazione del fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore).

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società controllate*:

Crediti verso società controllate	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Asa Spa	208	155	53
Akron Spa	5.485	8.284	(2.799)
Ambiente 3000 Srl	16	53	(37)
Ares Spa in liquidazione	(150)	161	(312)
Aspes Multiservizi Spa	201	348	(147)
Ideametropoli Centro Global Service Srl in liquidazione	8	8	-
Ecologia Ambiente Srl	243	(2.855)	3.099
Ecosfera Spa	573	417	156
Famula On-line Spa	3.363	4.358	(996)
Frullo Energia Ambiente Srl	4.306	1.916	2.389
Gal.A. Spa	63	58	5
Hera Imola-Faenza Srl	33.429	31.035	2.394
Hera Bologna Srl	90.007	74.032	15.975
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales)	-	(8)	8
Hera Comm Srl	250.772	272.922	(22.150)
Hera Ferrara Srl	14.847	12.498	2.349
Hera Forlì-Cesena Srl	35.856	56.260	(20.404)
Hera Gas Tre Spa	-	1	(1)
Hera Luce Srl	445	372	73
Hera Modena Srl	22.489	70.635	(48.147)
Hera Ravenna Srl	39.423	27.659	11.763
Hera Rete Modena Srl	311	306	5
Hera Rimini Srl	27.074	28.960	(1.886)
Hera Servizi Funerari Srl	162	68	95
Hera Trading Srl	194.267	44.128	150.139
Herasocrem Spa	17	18	(1)
Ingenia Srl	9	2	7
Medea Spa	506	501	5
Nuova Geovis Spa	254	241	13
Recupera Srl	5.406	4.348	1.058
Romagna Compost Srl	112	102	10
Sotris SpA	2.362	4.875	(2.513)
Uniflotte Srl	(4.123)	1.167	(5.291)
Viviservizi Scarl in liquidazione	-	77	(77)
Totale	727.938	643.101	84.837

I crediti verso imprese controllate pari a 727.938 migliaia di euro (643.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferiscono a crediti commerciali e a crediti per rapporti di conto corrente infragruppo.

I crediti commerciali traggono origine principalmente dalle prestazioni che Hera ha addebitato alle società controllate sulla base di specifici contratti di servizio. Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti relativi ai rapporti di conto corrente infragruppo si riferiscono al servizio di tesoreria centralizzata svolto da Hera Spa nei confronti di alcune delle società del gruppo.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società collegate* :

Crediti verso società collegate	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Acantho Spa	22.221	18.323	3.898
Agea reti Srl	18	16	1
Agess Scarl	37	37	
Estense Global Service Scarl	309	11	298
Modena Network Spa	-	430	(430)
Oikothen Scarl	6	-	6
Sat Spa	3.461	412	3.049
Set Spa	775	-	775
Totale	26.826	19.229	7.597

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società correlate ad influenza notevole* :

Crediti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Comune di Bologna	13.194	16.453	(3.259)
Comune di Modena	7.276	5.340	1.936
Totale	20.470	21.793	(1.323)

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei *crediti verso le altre società correlate*. Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai crediti verso ex Metaenergy ora assorbiti da Hera Comm Srl.

Crediti verso altre correlate	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Acosea Impianti	117	-	117
Adriatica Acque Srl	11	11	
Amf - assets	8	4	4
Amir - assets	530	418	112
Area - assets	975	549	426
AttivaBologna Srl consort.	1.562	67	1.495
Calorpiù Italia Scarl	22	41	(19)
Calorpiù Modena Scarl	4	31	(27)
Con.ami	2.706	6.745	(4.039)
Consorzio energia servizi Bologna	17	53	(36)
Dyna green Srl	2	2	()
Eris scrll energia risorse sviluppo	616	845	(228)
Estense Global Service Scarl	8	-	8
Gas Riccione Spa	-	515	(515)
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales)	1.059	-	1.059
Hera Energia Bologna Srl	39	10	28
Is-gas scrll (unica)	-	-	-
Meta service Srl	-	119	(119)
Metaenergy Srl	-	166.053	(166.053)
Oikothen	-	6	(6)
Romagna acque Spa	33	31	2
Seas lavori e servizi Scarl	770	-	770
Sgr Servizi Spa	5	1	4
Sinergia Srl	25	29	(4)
Sis Spa - società italiana servizi	21	119	(98)
Team - assets	492	483	8
Unica reti - assets	319	377	(58)
Totale	9.341	176.509	(167.168)

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per Hera Spa al 31 dicembre 2007. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questo modo operandi consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito sia ai clienti "business" sia a quelli "privati".

Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino del tutto o parzialmente inesigibili si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti sulla base di analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2007 possono essere distinti nelle seguenti classi :

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	53.527	20.365	96.010	169.902
incidenza	31,50%	11,99%	56,51%	100%

24. Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	1.604	1.710	(106)
Totale	1.604	1.710	(106)

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2007 presentano un saldo di 1.604 migliaia di euro (al 31 dicembre 2006 il saldo ammontava a 1.710 migliaia di euro).

25. Attività finanziarie

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	11.030	6.201	4.829
Crediti verso altri entro l'esercizio	2.206	6.143	(3.937)
di cui per mutui da incassare	348	468	(120)
di cui per finanziamenti concessi a comuni	1.160	2.900	(1.740)
di cui per altri	699	2.775	(2.077)
Altri titoli	1	1.462	(1.461)
Totale	13.237	13.806	(569)

Di seguito viene evidenziata la movimentazione dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio.

	movimenti dell'esercizio					31-dic-2007
	31-dic-2006	incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movimenti	
Ideametropoli CGS c/finanziamento	31	-	-	-	-	31
Altri crediti verso controllate	-	30	-	-	(30)	-
Medea Spa c/finanziamento infruttifero/fruttifero	492	-	-	-	-	492
Ares Spa c/finanziamento infruttifero	1.296	362	(1.658)	-	-	-
Hera rete Modena c/finanziamento fruttifero		260	-	-	-	260
Crediti per dividendi da controllate	4.382	5.865	-	-	-	10.247
Totale attività finanziarie correnti	6.201	6.517	(1.658)	-	(30)	11.030

26. Altre attività correnti

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Depositi cauzionali	14.042	13.981	62
Imposte indirette (iva e consumo)	9.849	1.692	8.157
Crediti Ires / irap	6.165	2.741	3.424
Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale	10.363	20.310	(9.947)
Crediti Cassa conguaglio energia elettrica	10.852	3.859	6.994
Ritenute su interessi	43	40	3
Crediti tributari vari	654	760	(106)
Contributi	5.174	5.477	(304)
Anticipo a fornitori/dipendenti	1.203	3.167	(1.964)
Crediti verso istituti previdenziali	263	275	(13)
Altri crediti	38.392	35.960	2.432
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	97.000	88.262	8.738

I depositi cauzionali pari a 14.042 migliaia di euro sono costituiti prevalentemente dal deposito costituito a favore di Acosea Impianti Srl e da depositi cauzionali a favore di enti pubblici diversi e società.

I crediti per imposte indirette pari a 9.849 migliaia di euro sono costituiti prevalentemente dal credito per Iva di gruppo pari a 8.797 migliaia di euro e da imposte di bollo su contratti.

L' incremento del credito Iva (di gruppo) rispetto all'esercizio 2006 è imputabile principalmente ad un rallentamento del processo di fatturazione conseguente all'implementazione del nuovo sistema informativo per le territoriali di Ferrara e Modena.

I crediti per Ires/Irap per 6. 165 migliaia di euro sono relativi esclusivamente all'Ires a credito a seguito degli acconti versati da Hera Spa in eccedenza rispetto al debito complessivo (nell'anno 2006 il credito pari a 2.741 migliaia di euro era relativo all'Irap).

I crediti verso società del gruppo derivanti dalla procedura relativa al "consolidato fiscale" sono pari a 10.363 migliaia di euro (20.310 euro migliaia al 31 dicembre 2006).

La voce crediti per Cassa Conguaglio energia elettrica presenta un saldo al 31 dicembre 2007 di 10.852 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente al rallentamento della fatturazione conseguente ai passaggi al sistema Sap/Isu per il territorio di Modena.

I crediti tributari vari pari a 654 migliaia di euro sono relativi principalmente a crediti di imposta sul Teleriscaldamento e a crediti per investimenti in aree svantaggiate ex L. 388/200.

I crediti per contributi pari a 5.174 migliaia di euro sono relativi principalmente a contributi a fondo perduto erogati da enti diversi.

Gli altri crediti pari a 38.392 migliaia di euro sono relativi principalmente alle seguenti categorie:

- società degli assets, 1.733 migliaia di euro
- costi anticipati per imposte sostitutive, 9.024 migliaia di euro,
- costi assicurativi , 2.895 migliaia di euro,
- Consorzio Ami, 1.529 migliaia di euro,
- Acosea Impianti, 2.628 migliaia di euro,
- Cassa Conguaglio per perequazione elettrica, 4.294 migliaia di euro,
- Crediti per certificati bianchi, 2.747 migliaia di euro,
- Cassa Conguaglio per proventi continuità servizio elettrico, 822 migliaia di euro,
- Cassa Depositi e Prestiti per acquisto automezzi, 451 migliaia di euro,
- costi anticipati per manutenzione sistemi informativi, 1.020 migliaia di euro,
- costi anticipati per acquisti di materie prime, 926 migliaia di euro,
- costi anticipati per titoli di efficienza energetica, 1.325 migliaia di euro,
- costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fidejussorie, 1.655 migliaia di euro.

Nelle altre attività correnti *i crediti verso imprese controllate* sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti per consolidato fiscale).

La composizione per società è la seguente:

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Asa Spa	34	(49)	83
Akron Spa	928	241	688
Ambiente 3000 Srl	146	137	9
Ecologia Ambiente Srl	(34)	1.049	(1.083)
Ecosfera Spa	75	4	71
Famula On-line Spa	39	472	(433)
Frullo Energia Ambiente Srl	1.526	4.838	(3.312)
Hera Imola-Faenza Srl	1.951	(267)	2.218
Hera Bologna Srl	4.117	4.549	(432)
Hera Comm Srl	(4.426)	(2.806)	(1.620)
Hera Ferrara Srl	1.004	2.511	(1.507)
Hera Forli-Cesena Srl	487	(65)	552
Hera Gas Tre Spa	(1)	(1)	()
Hera Luce Srl	245	942	(697)
Hera Modena Srl	2.224	8.253	(6.029)
Hera Ravenna Srl	(568)	(130)	(438)
Hera Rimini Srl	701	880	(179)
Hera Servizi Funerari Srl	78	-	78
Hera Trading Srl	1.578	(62)	1.640
Hera Socrem Srl	15	-	15
Medea Spa	(344)	(275)	(69)
Nuova Geovis Spa	226	175	51
Recupera Srl	401	203	198
SBI Srl		(31)	31
Sotris SpA	162	189	(28)
Uniflotte Srl	506	150	356
Totale	11.069	20.906	(9.838)

Nelle altre attività correnti i crediti verso altri parti correlate sono le seguenti.

Crediti verso correlate altre	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Amf - assets	21	21	-
Amir - assets	97	97	-
Acosea Impianti Srl	12.000	12.000	-
Calorpiù Italia Scarl	(112)		(112)
Con.ami	712		712
Gas Riccione Spa	-	(1)	1
Is-gas scrl (unica)	-	3	(3)
Meta service Srl	-	187	(187)
Metaenergy Srl	-	1.517	(1.517)
Seas lavori e servizi Scarl	-	770	(770)
Sgr Servizi Spa	2	2	()
Sinergia Srl	330	366	(36)
Sis Spa - società italiana servizi	1.576	1.669	(93)
Unica reti - assets	135	135	-
Totale	14.763	16.767	(2.004)

Distribuzione geografica dei crediti

Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Depositi bancari e postali	127.108	120.013	7.095
Denaro e valori in cassa	133	40	93
Totale	127.241	120.053	7.188

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2007 a 127.241 migliaia di euro (120.053 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti nonché i conti correnti postali.

28. Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo al movimento del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.03 del presente bilancio d'esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art.2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	1.016.752		
riserva valore nominale azioni proprie	(617)		
RISERVE DI CAPITALE:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.253	A,B	12.253
Riserve di rivalutazione	2.885	A,B,C	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	A,B,C	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(1.211)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	A,B,C	42.408
Riserva da conferimento	48	A,B,C	48
TOTALE RISERVE DI CAPITALE	<u>61.783</u>		
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	14.123	B	
Riserva Straordinaria	13.544	A,B,C	13.544
Riserva per utili azioni proprie	28	A,B,C	28
TOTALE RISERVE DI UTILI	<u>27.695</u>		
RISERVE IAS/IFRS:			
Riserva effetti IAS/IFRS	50.345	disponibile	50.345
Riserva effetti IAS/IFRS	24.249	non disponibile	
Dividendi	(48.858) *		
Riserva indisponibile art. 6, c.2 D.lgs 38/2005	64.708	non disponibile	
Riserva da IFRS 3	149.790	disponibile	149.790
TOTALE RISERVE IAS/IFRS	<u>240.234</u>		
TOTALE COMPLESSIVO	<u>1.345.847</u>		<u>276.701</u>
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			<u>12.253</u> **
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			<u>264.448</u>

legenda: A :per aumento di capitale sociale;B:copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

* Tale riserva negativa è stata oggetto di copertura mediante la destinazione di una corrispondente quota dell'utile dell'esercizio 2006 attraverso l'accantonamento alla riserva di cui all'art. 6 comma 2, D.lgs 38/2005

**rispetto all'esercizio precedente si segnala il decremento della quota non distribuibile di 4.100 euro migliaia in corrispondenza della chiusura del contenzioso per moratoria ex Meta Spa.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007 è pari a 1.016.752.029 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.016.752.029 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserve per azioni proprie

La voce riserve azioni proprie comprende la “riserva azioni proprie valore nominale” per un valore negativo pari a 617 migliaia di euro e la “riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale” per un valore negativo pari a 1.211 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi IAS/IFRS, sono a fronte del numero di azioni proprie detenute in portafoglio alla data di fine esercizio. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato una plusvalenza pari a 190 migliaia di euro accreditata direttamente ad altre riserve del patrimonio netto.

Riserve

La voce riserve pari a 326.558 migliaia di euro comprende le seguenti riserve:

- legale per 14.123 migliaia di euro
- straordinaria per 13.544 migliaia di euro
- rivalutazione per 2.885 migliaia di euro
- contributi in conto capitale per 5.400 migliaia di euro
- sovrapprezzo azioni per 12.253 migliaia di euro
- altre per 49 migliaia di euro.
- avanzo da concambio per 42.408 migliaia di euro
- riserva IAS/IFRS per 20.769 migliaia di euro
- riserva da plusvalenza vendita azioni proprie per 601 migliaia di euro
- riserva IFRS 3 per 149.790 migliaia di euro
- riserva indisponibile art. 6 co.2 dlgs 38/05 per 64.708 migliaia di euro
- riserva per dividendi percepiti su azioni proprie per 28 migliaia di euro.

Riserva strumenti derivati valutati al Fair Value (Cash Flow-Hedge)

Al 31 dicembre 2007 risulta pari a 4.365 migliaia di euro. Tale riserva si incrementa di 3.717 migliaia di euro a seguito della valutazione a fair value degli strumenti derivati.

29. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2007 i **finanziamenti a medio-lungo termine** ammontano a 1.251.998 migliaia di euro (816.705 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono rappresentati dai prestiti obbligazionari, mutui e finanziamenti sottoscritti.

In particolare si segnala quanto segue.

In data 16 febbraio 2006 Hera Spa ha emesso un "eurobond" per 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

In data 17 maggio 2007 Hera Spa ha emesso un prestito obbligazionario definito "*put bond*" per complessivi 100 milioni di euro interamente sottoscritto da Deutsche Bank AG London. Il bond è regolato per i primi tre anni all'euribor 3 mesi, ridotto di 29 punti base. In caso di non esercizio della *put option* da parte dell'obbligazionista alla fine del terzo anno, il bond sarà regolato per ulteriori 10 anni al tasso fisso del 4.593% maggiorato del *credit spread* attribuibile ad Hera; in questo caso Hera Spa avrà la possibilità di esercitare una *call option* sull'intera emissione nel periodo residuo. In caso di esercizio della *put option* alla fine del terzo anno, il bond sarà rimborsato alla pari.

In data 2 agosto 2007 Hera Spa ha emesso un prestito obbligazionario definito "*Bermudan Extendable Put Bond*" di 200 milioni di euro della durata di 20 anni non richiamabili nei primi 5. Per i primi 5 anni il prestito sarà regolato con cedola trimestrale a tasso variabile indicizzato euribor 3 mesi meno 45 centesimi. Per i successivi 15 anni, la cedola sarà regolata a tasso fisso del 4,85% maggiorato del *credit spread* di Hera a due anni (attualmente circa 10 centesimi). Il regolamento del prestito prevede che il possessore abbia la possibilità, ogni 2 anni, di chiedere il rimborso alla pari, oppure di continuare per i successivi due anni alle condizioni sopra indicate. Hera Spa avrà sempre la possibilità di rimborsare anticipatamente il prestito al prezzo di mercato.

Nel Novembre 2007 Hera Spa ha stipulato con Royal Bank of Scotland un finanziamento di 50 milioni di euro per i primi tre anni che può essere aumentato fino ad Euro 70 milioni, tramite un'ulteriore erogazione di 20 milioni, per i successivi 10 anni, a discrezione della Banca.

Per i primi tre anni l'operazione sarà regolata con cedola trimestrale posticipata a tasso variabile calcolata in base all'euribor 3 mesi ridotto di uno spread dello 0,45%, mentre, se la banca non esercita l'opzione (*put option*) di richiesta di rimborso alla pari, per i successivi dieci anni la cedola sarà regolata a tasso fisso pari a 4,41% maggiorato del *credit spread* di Hera a due anni (con un cap dello 0,45%). La banca può chiedere il rimborso del finanziamento alla pari alla fine del terzo anno ed ogni due anni successivi; nel caso di mancato esercizio della *put option*, il tasso sarà sempre quello sopra indicato.

Un ulteriore finanziamento è stato stipulato nel Dicembre 2007 con Barclays Capital ed è analogo al precedente, con la sola differenza che lo spread in riduzione dell'euribor per i primi tre anni è lo 0,46%, mentre il tasso fisso per gli eventuali ulteriori 10 anni è il 4,44% (sempre maggiorato del *credit spread* di Hera a due anni con un cap dello 0,45%).

Dopo i primi tre anni Hera Spa ha la facoltà di rimborsare il prestito, in concomitanza di ogni data di pagamento degli interessi al prezzo di mercato.

I finanziamenti sopraindicati, aventi caratteristiche analoghe, incorporano delle *put option* che presentano i requisiti per non essere valutate autonomamente. Ciò premesso la valutazione secondo il costo ammortizzato di tali operazioni ha comportato l'iscrizione di interessi passivi pari a 910 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2007 i **finanziamenti a breve termine** ammontano a 227.261 migliaia di euro (421.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e comprendono debiti verso banche per 150.718 migliaia di euro, debiti per quota a breve di finanziamenti verso banche per 49.263 migliaia di euro, debiti verso altri per quota a breve per finanziamenti, 3.501 migliaia di euro e debiti finanziari principalmente per interessi passivi relativi ai mutui e ai prestiti obbligazionari, 23.778 migliaia di euro.

I finanziamenti in essere alla data di fine esercizio non sono assistiti da garanzie reali. Si precisa inoltre che non risultano posizioni debitorie che prevedono l'applicazione di "covenants" finanziari; il contratto che disciplina l'emissione del prestito obbligazionario per nominali 500 milioni di euro contiene una clausola di "negative pledge" in linea con le market practices internazionali.

Riportiamo di seguito l'elenco dei mutui in essere al 31 dicembre 2007.

Finanziamenti scadenti entro ed oltre l'esercizio	Resiuo 31- dic-2007	Quota entro esercizio 2007	Quota oltre esercizio 2007	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Istituti vari					
Banca Popolare di Ravenna	173	84	88	173	-
Banca Opi	52.316	13.549	38.767	41.027	11.289
Bei	180.000	-	180.000	-	180.000
Banca delle Marche	694	186	509	694	-
Banco di Sicilia	117	117	-	117	-
Carisbo	5.449	820	4.630	3.581	1.868
Cassa di Risparmio di Cesena	2.469	231	2.238	1.011	1.458
Cassa di Risparmio di Cento	638	420	219	638	-
Dexia Crediop	46.429	7.143	39.286	28.571	17.857
Cassa di Risparmio di Ravenna	1.890	92	1.798	397	1.494
Fon Spa	4.585	566	4.019	2.433	2.152
Banca Intesa	72.495	21.955	50.540	68.631	3.863
Istituto San Paolo	1.907	262	1.645	1.080	827
Monte Paschi di Siena	8.963	2.139	6.824	8.963	-
Unicredit	3.029	1.700	1.329	2.879	150
Totale istituti vari	381.153	49.263	331.891	160.196	220.958
Cassa depositi e prestiti					
Cassa depositi e prestiti	25.369	3.501	21.868	12.867	12.502
Totale cassa depositi e prestiti	25.369	3.501	21.868	12.867	12.502
Totale finanziamenti	406.522	52.764	353.758	173.063	233.459

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili.

Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento sono giudicate sufficienti a far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Alla data di fine esercizio risultano affidamenti non utilizzati per 994.097 migliaia di euro.

30. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è la seguente:

	31-dic-2006	Curtaiment - act.gain/losses	Service Cost	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-2007
Fondo trattamento di fine rapporto	14.073	1.671	-	628	(1.642)	14.730
Sconto gas	3.487	-	(38)	110		3.559
Fondo premungas	1.340	-	126	130	(674)	922
Totale	18.900	1.671	88	868	(2.316)	19.211

Tale voce evidenzia gli accantonamenti a favore del personale per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse, calcolati considerando il credito complessivo che maturerà il dipendente alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda utilizzando tecniche attuariali e quantificando per competenza la parte di passività futura attualizzata alla data di bilancio.

Secondo la normativa civilistica italiana, il trattamento di fine rapporto viene riflesso in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Lo Ias 19 prevede invece l'adozione di una metodologia attraverso la quale l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Come già indicato nel paragrafo "stime e valutazioni significative", la valutazione del trattamento di fine rapporto alla data del 31 dicembre 2007 è stata effettuata tenendo conto delle modifiche apportate alla regolamentazione dalla legge 27 dicembre 2006, n.296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 nonché delle indicazioni fornite dall'Oic, dall'Abi e dal consiglio nazionale degli attuari.

A seguito di ciò si segnala l'impatto negativo sul conto economico dell'anno del valore del *curtailment* (positivo per 3.331 migliaia di euro), al netto del valore delle differenze attuariali accumulate negli esercizi precedenti (actuarial gain/losses) non iscritte, in accordo con il metodo del corridoio (negativo per 5.002 migliaia di euro), per un netto finale di 1.671 migliaia di euro, effetto quest'ultimo non ricorrente.

La voce "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il Premungas è invece un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

Tassi	2006	2007
Tasso di attualizzazione medio	4,43%	4,88%
Tasso di incremento del costo del lavoro medio	3,04%	3,04%

31. Fondi per rischi e oneri

La composizione e l'analisi della movimentazione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31-dic-2006	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-2007
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	36	-	(36)	-
Fondo spese legali e contenzioso del personale	7.734	2.969	(1.585)	9.118
Fondo spese chiusura e post chiusura discariche	40.335	3.641	(2.556)	41.420
Fondo ripristino beni di terzi	48.113	15.855	59	64.027
Fondo rischi diversi	6.366	3.250	(2.398)	7.218
Fondo accantonamento piani stralcio	7.449	-	(170)	7.279
Fondo spese future per erogazioni (servizio elettrico)	3.576	2.780	(529)	5.827
Fondo riduzione tariffaria (servizio elettrico)	3.226	229	(302)	3.153
Totale	116.835	28.724	(7.517)	138.042

Il fondo spese legali e contenzioso del personale pari a 9.118 migliaia di euro riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e del contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di 3.461 migliaia di euro relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sulla disoccupazione involontaria, sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, Mobilità), sulla malattia operai, sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo Maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

Per quanto riguarda la disoccupazione involontaria Hera Spa ritiene di non essere tenuta al pagamento di tale contributo in forza delle specifiche clausole contrattuali che, limitando il potere di recesso del datore di lavoro, di fatto assicurano la stabilità del rapporto ai dipendenti. Per tale contributo sono state presentate istanze di esonero per ogni azienda del Gruppo. Là dove il Ministero si è pronunciato rigettando l'istanza, il Decreto di rigetto è stato impugnato.

In particolare si segnala che a Ferrara, nel 2005, è stata emessa dal Giudice del Lavoro nei confronti dell'ex Agea Spa una sentenza favorevole all'esonero dalla contribuzione per la disoccupazione involontaria.

Nel dicembre 2006, il Giudice del Lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi contro verbali di accertamento Inps e ha dichiarato non dovuta, tra le altre, la contribuzione per la disoccupazione involontaria.

Nell'agosto 2006 il Ministero del Lavoro ha emesso decreto di conferma dell'esonero dal contributo di disoccupazione per Enel Spa e per tutte le società del Gruppo Enel.

In considerazione del fatto che la realtà del Gruppo Hera e soprattutto l'evoluzione societaria che ne ha determinato la costituzione appare del tutto simile a quella che ha coinvolto Enel, Federutility nel giugno 2007 ha presentato al Ministero del Lavoro, a nome di tutte le aziende del Gruppo, domanda di esonero dalla contribuzione sulla disoccupazione.

In questi ultimi mesi, sulla scia del Decreto concesso a Enel Spa, il Ministero sta emanando Decreti di esonero per le aziende di servizi che ne hanno fatto domanda e che applicano gli stessi CCNL applicati nel Gruppo Hera, per cui c'è motivo di confidare che ciò avverrà anche per le aziende del Gruppo Hera.

In relazione ai contributi sulla Cig, Cigs e Mobilità l'esclusione è supportata, oltre che da specifiche norme di legge, dalla fondamentale considerazione che gli ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto Hera Spa gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente. L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati, anche di parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva. La tesi del Gruppo era stata confermata nel 2004 con sentenza del Tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005.

Nel dicembre 2006 il Giudice del Lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi per Hera Ravenna ed Hera Spa dichiarando non dovuta, oltre la contribuzione per Disoccupazione involontaria, anche la contribuzione di Cig, Cigs e Mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps.

E' pendente per Hera il ricorso in Cassazione a seguito di un'azione di accertamento promossa nel 2000 da Amir Spa.

L'Inps, con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 ha fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito ad Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare.

In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprende l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo a Enel Spa.

Successivamente, in data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche il Gruppo Hera).

Per quanto riguarda i contributi relativi alla malattia operai industria, i contributi si ritengono non dovuti in quanto, per espressa previsione dei Ccnl Gas-Acqua e Elettrico, Hera Spa assume a proprio carico l'intero trattamento economico di malattia. Nei recenti rinnovi contrattuali tale previsione non è più stata inserita, stabilendo invece che il trattamento di malattia viene assicurato dall'azienda non integralmente, ma mediante integrazione delle indennità Inps.

Nel 2003 una sentenza della Cassazione SS.UU. ha però affermato la sussistenza dell'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando l'ente previdenziale non sia tenuto alle prestazioni di malattia, richiamando un generale principio solidaristico. A seguito di tale mutato orientamento giurisprudenziale Hera Spa, su indicazione di Confservizi, ha ritenuto di dar corso al pagamento del contributo di malattia a far data dal 1° gennaio 2005, resistendo comunque nel contenzioso in essere relativo agli esercizi precedenti.

Il giudice del Lavoro di Bologna, con ordinanza del 17 gennaio 2007, ha riunito cinque cause relative ad altrettante cartelle di pagamento che comprendevano anche contribuzione di malattia e ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità su una norma del periodo corporativo, la Legge 138/1943, nella parte in cui stabilisce che i contributi per l'assicurazione di malattia debbano essere integralmente versati anche dalle imprese che sono tenute per legge o per contratto collettivo a corrispondere direttamente ai propri dipendenti il trattamento di malattia.

Poiché analoghe questioni di legittimità sono state rinviate alla Corte Costituzionale anche dai Tribunali di Bolzano e di Milano, Hera è intervenuta volontariamente in tali procedimenti, in quanto avente un interesse.

L'udienza di fronte alla corte Costituzionale si è tenuta il 12 febbraio 2008, ma alla data della presente nota non se ne conosce l'esito.

Per quanto riguarda la contribuzione per assegni per nucleo familiare (Cuaf) ed il contributo maternità il differenziale contributivo per Cuaf e Maternità che le imprese di servizi devono versare per il personale iscritto all'Inpdap è pari al 4,29% complessivo in più rispetto a quanto devono versare per il personale Inps.

Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa.

Nonostante gli sforzi della Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è ad oggi pervenuti ad alcun risultato.

Relativamente al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico è pendente un contenzioso, conseguente all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000), che riguarda il solo territorio di Modena, essendo derivante da Meta Spa.

A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).

A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap. Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa.

Tenuto conto di quanto indicato nel presente paragrafo, e in particolare delle positive evoluzioni in materia di Disoccupazione involontaria e Cassa Integrazioni, è stato appostato con criterio prudenziale il fondo di cui sopra che tiene conto delle cartelle già pagate e delle eventuali passività derivanti dalle cartelle ad oggi sospese, attualmente pervenute, pari a circa 7,3 milioni di euro. Tale fondo è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Il fondo spese chiusura e post-chiusura discariche pari a 41.420 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato dalla società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza al disposto dello las 37. Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Il fondo ripristino beni di terzi pari a 64.027 migliaia di euro ricomprende gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulla società quale affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets. Tali stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa e applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.

Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo las 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza dell'esercizio, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il **fondo rischi diversi** pari a 7.218 migliaia di euro accoglie stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. In modo particolare è relativo a oneri per lo stoccaggio di rifiuti, a spese da sostenere per il servizio energia elettrica, a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico del Rosola in concessione e ulteriori fondi rischi di varia natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.

Il **fondo accantonamento piani stralcio** pari a 7.279 migliaia di euro è stato costituito in anni passati per finanziare investimenti di fognatura e depurazione nell'ambito del servizio idrico.

Il **fondo spese future per erogazioni (servizio elettrico)** pari a 5.827 migliaia di euro è un fondo per autocertificazione tariffe energia elettrica derivante dalle stime dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio in chiusura, calcolata in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera n. 204/99 e seguenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Tale delibera prevede che ogni esercente, con riferimento a ciascuna tipologia di utenza, autocertifichi l'importo dei ricavi "eccedentari" di competenza dell'esercizio, mediante una modalità di calcolo i cui parametri saranno determinati entro il 31 luglio dell'esercizio successivo e successivamente li rimborsi agli utenti.

Il **fondo riduzione tariffaria (servizio elettrico)**, pari a 3.153 migliaia di euro risulta costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Oltre a quanto considerato nella presente nota, la società non è impegnata in altre controversie che possano generare passività di natura possibile e/o probabile.

32. Passività fiscali differite

Passività fiscali differite	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Debiti per imposte differite	2.666	37.549	(34.883)
Debiti per imposte differite ias/ifrs	68.535	80.912	(12.377)
Debiti per imposte in contenzioso	804	1.432	(628)
TOTALE	72.005	119.892	(47.887)

Al 31 dicembre 2007 ammontano a 72.005 migliaia di euro (119.892 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Il debito per imposte differite è generato dalle differenze temporanee risultanti tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile.

Sono esposti separatamente i debiti per imposte differite ias/ifrs. Tali debiti sono relativi all'applicazione dello las 17 (1.124 migliaia di euro) , dello las 19 (899 migliaia di euro), dello las 37 (32.414 migliaia di euro), dello las 39 (646 migliaia di euro) e dello las 16 (33.452) .

Tali passività saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno a conto economico le differenze che li hanno generati.

Per la sensibile diminuzione nei debiti per imposte differite si rinvia alle informazione riportate al punto 14 "imposte sul reddito " della presente nota. Infatti i debiti più sopra esaminati:

- sono stati adeguati alle nuove aliquote Ires e Irpef in vigore dal 1 gennaio 2008
- tengono conto del rilascio delle imposte differite sui disallineamenti al 31 dicembre 2007 in conseguenza dell'opzione per l'imposta sostitutiva ai sensi della legge 24 dicembre 2007, n.214.

In entrambi i casi gli effetti sono stati riversati a conto economico.

33. Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	2.997	4.158	(1.161)
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	5.637	8.796	(3.159)
Totale	8.634	12.954	(4.320)

Tale voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di leasing con la metodologia finanziaria. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai pagamenti intervenuti nel corso del 2007.

34. Debiti commerciali

Debiti commerciali (correnti)	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Acconti	937	424	514
Debiti verso fornitori	3.361	853	2.508
di cui fatture ricevute	3.046	731	2.315
di cui fatture da ricevere	315	122	193
Debiti verso parti correlate	698.291	816.449	(118.158)
Verso imprese controllate	671.416	657.038	14.378
di cui fatture ricevute	358.976	322.575	36.401
di cui fatture da ricevere	312.440	334.463	(22.023)
Verso imprese collegate	8.099	5.913	2.186
di cui fatture ricevute	5.394	3.882	1.512
di cui fatture da ricevere	2.705	2.031	674
Verso correlate ad influenza notevole	5.113	19.261	(14.147)
di cui fatture ricevute	740	13.006	(12.266)
di cui fatture da ricevere	4.373	6.255	(1.882)
Verso altre parti correlate	13.662	134.237	(120.574)
di cui fatture ricevute	7.661	121.076	(113.416)
di cui fatture da ricevere	6.002	13.160	(7.159)
Debiti verso terzi	168.298	141.199	27.099
di cui fatture ricevute	110.636	84.275	(194.910)
di cui fatture da ricevere	57.663	56.924	738
TOTALE	870.888	958.924	(88.036)

Gli acconti pari a 937 migliaia di euro riguardano anticipazioni ricevute da clienti per lavori da eseguire.

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a 3.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 (853 al 31 dicembre 2006). Tra i debiti verso i fornitori sono compresi anche debiti verso fornitori di nazionalità europea per 1.873 migliaia di euro. I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese controllate pari a 698.291 migliaia di euro sono relativi all'applicazione dei contratti di servizio (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei *debiti verso società controllate*:

Debiti verso società controllate	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Asa Spa	1.962	1.338	624
Akron Spa	4.299	4.401	(102)
Ares Spa in liquidazione	344	12	333
Aspes Multiservizi Spa	3	19	(16)
Ideametropoli Centro Global Service Srl in liquidazione	(1)	(1)	
Ecologia Ambiente Srl	3.133	2.707	426
Ecosfera Spa	830	792	38
Famula On-line Spa	18.290	19.948	(1.657)
Frullo Energia Ambiente Srl	3.885	3.114	771
Gal.A. Spa	1.887	1.459	428
Hera Imola-Faenza Srl	53.426	33.564	19.862
Hera Bologna Srl	97.049	101.616	(4.567)
Hera Comm Srl	232.860	154.908	77.952
Hera Ferrara Srl	39.855	34.596	5.259
Hera Forli-Cesena Srl	47.874	67.902	(20.028)
Hera Luce Srl	10.454	4.909	5.545
Hera Modena Srl	39.860	112.414	(72.555)
Hera Ravenna Srl	51.573	45.739	5.834
Hera Rete Modena Srl	-	500	(500)
Hera Rimini Srl	51.305	54.606	(3.301)
Hera Servizi Funerari Srl	21	1	20
Hera Trading Srl	392	887	(495)
Herasocrem Spa	101	138	(37)
Ingenia Srl	116	150	(35)
Nuova Geovis Spa	1.374	1.620	(246)
Recupera Srl	1.907	1.581	327
Romagna Compost Srl	311	582	(271)
Sbi Srl in liquidazione	-	62	(62)
Sotris SpA	3.480	2.583	897
Uniflotte Srl	4.824	4.892	(68)
Totale	671.416	657.038	14.378

La tabella che segue riporta il dettaglio dei *debiti verso società collegate*, tutti regolati alle normali condizioni di mercato:

Debiti verso società collegate	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Acantho Spa	7.334	4.563	2.771
Agess Scarl	10	10	
Estense Global Service Scarl	-	707	(707)
Italcic Scarl	462	490	(28)
Service imola srl (ami)	293	107	186
Sinergie Ambientali Srl	-	35	(35)
Totale	8.099	5.913	2.186

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *debiti verso le società correlate ad influenza notevole* :

Debiti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-07	31-dic-06	Variazioni
Comune di Bologna	2.803	4.949	(2.147)
Comune di Modena	2.311	14.312	(12.001)
Totale	5.113	19.261	(14.147)

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei *debiti verso le altre società correlate* . Il decremento significativo è dato dai debiti verso Metaenergy ora assorbiti da Hera Comm Srl.

Debiti verso correlate altre	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Acosea Impianti	-	-	-
Adriatica Acque Srl	-		()
Amir - assets	899	1.876	(977)
Area - assets	534	1.441	(907)
AttivaBologna Srl consort.	1.323	892	431
Calorpiù Italia Scarl	889	3.944	(3.055)
Calorpiù Modena Scarl	45	80	(35)
Con.ami	1.123	3.655	(2.532)
Consorzio Energia Servizi Bologna	32	-	32
Eris scrl energia risorse sviluppo	1.111	958	153
Estense Global Service Scarl	325	-	325
Gas Riccione Spa		3	(3)
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales)		-	-
Hera Energia Bologna Srl	552	367	185
Is-gas scrl (unica)		87	(87)
Meta service Srl		3.301	(3.301)
Metaenergy Srl		107.718	(107.718)
Romagna acque Spa	275	188	86
Seas lavori e servizi Scarl	15	15	()
Sgr Servizi Spa	128	89	38
Sinergia Srl	3.859	3.427	432
Sis Spa - società italiana servizi	192	791	(599)
Team - assets	8	693	(685)
Unica reti - assets	2.354	4.712	(2.359)
Totale	13.662	134.237	(120.575)

35. Debiti tributari

Debiti tributari	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
imposte sul reddito (Ires ed irap)	183	3.749	(3.566)
imposta di consumo e addizionale regionale	2.437	2.508	(71)
ritenute ai dipendenti	2.055	1.864	191
iva	-	12.176	(12.176)
imposta sostitutiva	23.571	-	23.571
canoni fognatura	617	4.606	(3.989)
altri debiti tributari	2.538	3.415	(876)
Totale	31.401	28.317	3.084

La voce debiti per imposte sul reddito (Ires e Irap) pari a 183 migliaia di euro è relativa esclusivamente al debito per Irap (il debito pari a 3.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 è relativo alla sola Ires). Per lo scostamento rispetto all'esercizio precedente si rinvia al commento nella voce 14 "imposte del periodo" e alla voce 26 "altre attività correnti".

Per la voce debiti per imposta sostitutiva si rinvia al commento nella voce imposte del periodo. Il debito per imposta sostitutiva liquidabile entro l'esercizio successivo è pari a 7.071 migliaia di euro.

Il decremento del debito Iva (di gruppo) pari a 12.176 migliaia di euro è relativo principalmente ad un rallentamento del processo di fatturazione conseguente all'implementazione del nuovo sistema informativo per le territoriali di Ferrara e Modena oltre che alle mutate condizioni climatiche che hanno caratterizzato l'esercizio 2007 rispetto al 2006 (si rinvia ai commenti riportati nella relazione sulla gestione)..

La voce "altri debiti tributari" è relativa principalmente al debito per ecotassa relativo all'ultimo trimestre 2007 versato nell'anno 2008.

I debiti tributari sono liquidabili entro l'esercizio successivo.

36. Altre passività correnti

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Istituti di Previdenza Inps	1.158	932	225
Istituti di Previdenza Inpdap	1.312	1.283	29
Istituti di Previdenza Inail	1	1	
Altri Istituti di Previdenza	1.517	1.233	284
Personale	5.269	4.871	398
Amministratori e Sindaci	-	44	(44)
Depositi cauzionali	23.888	24.170	(282)
Clienti	230	967	(737)
Piani stralcio	3.477	4.485	(1.008)
Contributi prese e tubazioni	732	635	97
Altri debiti	76.486	53.473	23.013
TOTALE	114.069	92.094	21.975

I debiti verso l'Inps e gli altri istituti di previdenza sono relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di dicembre. Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto principalmente all'applicazione della nuova regolamentazione in materia di previdenza integrativa introdotta dalla Legge Finanziaria per il 2007. Al riguardo si rinvia alla nota 30 "fondo trattamento di fine rapporto".

I debiti verso personale sono relativi a ferie maturate e non godute, premio di produttività e stipendi.

I debiti per piani stralcio pari a 3.477 migliaia di euro sono composti dai debiti verso i comuni per il tariffario depurativo/fognario utenze civili (tale voce è destinata a esaurirsi a seguito della conclusione di investimenti di fognatura e depurazione nell'ambito del servizio idrico).

La voce altri debiti pari a 76.486 migliaia di euro è composta principalmente da posizioni nei confronti di:

- Comuni per "disagi ambientali" e costituzione di garanzie,
- Cassa Conguaglio per il settore elettrico
- debiti per piani stralcio rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative
- contributi a fondo perduto relativi a lavori non ancora ultimati.

L'incremento pari a 23.014 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto per 17.052 migliaia di euro alla costituzione da parte di alcuni comuni soci di idonee garanzie a favore di Hera Spa. Tali garanzie, mediante il versamento di somme a titolo di anticipazione, si riferiscono agli importi che eventualmente Hera Spa fosse chiamata a pagare nella denegata ipotesi in cui i ricorsi per l'annullamento delle comunicazioni/ingiunzioni ricevute in materia di moratoria fiscale, dessero esito negativo.

Per una trattazione più completa della problematica si rinvia alla nota 14 "imposte sul reddito".

37. Garanzie prestate

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Fidejussioni prestate nell'interesse :			
- di soggetti terzi	457.051	304.168	152.883
Altre garanzie personali prestate nell'interesse :			
- di imprese controllate	202.742	268.958	-66.216
- di imprese collegate	156.432	146.267	10.165
Totale	359.174	415.225	-56.051
Totale	816.225	719.393	96.832

Nelle fidejussioni prestate nell'interesse di soggetti terzi, la variazione rispetto all'esercizio 2006, pari a 152.883 migliaia di euro, è relativa a:

fidejussioni bancarie

- per 70.200 migliaia di euro alla stipula di una nuova fideiussione rilasciata da Hera Spa nell'interesse della società collegata SET Spa a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa dalle banche Dexia Crediop Spa e Banca Opi Spa;
- per 4.647 migliaia di euro alla stipula di fidejussioni a favore del Ministero dell'ambiente per attività di trasporto rifiuti;

fidejussioni assicurative

- per 51.814 migliaia di euro alla stipula di nuove fideiussioni a garanzia dei costi di gestione e post gestione delle discariche;
- per 8.567 migliaia di euro alla stipula di nuove fideiussioni a favore del Ministero dell'ambiente per l'autorizzazione all'esportazione rifiuti;
- per 17.655 migliaia di euro a garanzie per autorizzazioni smaltimento rifiuti, per iscrizioni all'albo dei trasportatori e smaltimento rifiuti, a garanzie a favore Agenzie d'ambito e attraversamenti vari.

Si segnala che la fidejussione rilasciata da Unicredit banca d'Imprese Spa, per un importo di 27.681 migliaia di euro, a favore del comune di Pesaro in qualità di mandataria dei soci pubblici di Aspes Multiservizi Spa, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni poste a carico di Hera Spa a seguito della stipulazione del contratto di cessione, è stata portata a 5.000 migliaia di euro in seguito all'acquisto da parte di Hera Spa di ulteriori azioni della società Aspes Multiservizi Spa. Si ricorda che in data 19 settembre 2002 Hera Spa ha stipulato un contratto di cessione in forza del quale ha acquistato la partecipazione azionaria pari al 24% del capitale sociale in Aspes Multiservizi Spa. Nel corso dell'esercizio 2004 Hera Spa ha aumentato la sua partecipazione azionaria al 26,87% essendosi impegnata ad acquistare, dietro richiesta dei soci pubblici di Aspes Multiservizi Spa, ulteriori azioni fino alla concorrenza massima del 65% del capitale sociale. Successivamente nel corso dell'esercizio 2006 Hera Spa ha aumentato la sua partecipazione azionaria al 49,79% e nel corso dell'esercizio 2007 ha di nuovo aumentato la sua partecipazione azionaria al 49,86% acquisendo quote dagli altri soci.

Nelle garanzie personali, prestate nell'interesse di imprese controllate, è presente quanto segue:

1) lettere di patronage rilasciate a favore di:

- Gal.A Spa, 14.329 migliaia di euro;
- Medea Spa, 16.779 migliaia di euro;
- Ares Soc. consortile, 500 migliaia di euro;
- Calenia Energia Spa, 450 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 750 migliaia di euro;
- Selecta Srl, 1.556 migliaia di euro;
- Recupera Srl, 1.495 migliaia di euro;

2) garanzie a fronte di contratti finanziari di commodity swap a favore di:

- Hera Trading Srl, 98.000 migliaia di euro;
- Sotris Spa, 2.702 migliaia di euro;
- Akron Spa, 2.922 migliaia di euro;

3) garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali garanzie a favore di:

- Hera Trading Srl, 40.142 migliaia di euro;
- Hera Comm Srl, 9.800 migliaia di euro;
- Viscontea Coface, 9.360 migliaia di euro;

4) garanzie prestate a Uniflotte Srl su contratti di leasing per 3.557 migliaia di euro e a Medea Spa per rimborso IVA pari a 400 migliaia di euro.

Nelle garanzie personali, prestate nell'interesse di imprese collegate, figurano:

- garanzie connesse all'acquisizione del 39% della società SET Spa da RAETIA Spa pari a complessivi 121.099 migliaia di euro di cui 67.927 migliaia di euro rilasciati a fronte di finanziamenti ottenuti da un pool di banche dalla stessa SET Spa e 53.172 migliaia di euro a fronte delle garanzie rilasciate al costruttore della centrale e alla General Electric International;
- garanzie per 14.586 migliaia di euro prestate per SET Spa alla società ENI su contratto di fornitura gas con scadenza 31 gennaio 2008;
- garanzie per 15.000 migliaia di euro relative ad Acantho Spa in relazione a una lettera di patronage non impegnativa a fronte del finanziamento senza ricorso ottenuto dalla stessa Acantho Spa da un pool di finanziatori bancari;
- una lettera di patronage, per un controvalore di 4.298 migliaia di euro, a fronte di contratti di locazione finanziaria stipulati da Acantho Spa e lettere patronage a garanzie gare sempre a favore di Acantho Spa per 86 migliaia di euro;
- garanzie per finanziamenti per 1.363 migliaia di euro a favore di Modena Network Spa.

In relazione ad altri impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-2007	31-dic-2006	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'Azienda	1.548.175	1.472.439	75.736
Altri	872	3.302	-2.430
Totale	1.549.047	1.475.741	73.306

1) i beni di terzi in uso da parte di Hera Spa sono costituiti da:

- beni del ciclo idrico e del gas ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto delle società degli asset sempre relativi al settore idrico e del gas

2) il contratto di usufrutto sorto per la gestione delle discariche della società Gal.A. Spa, scaduto nei primi mesi del 2006, è stato sostituito da un contratto di affitto discariche. Pertanto il valore riportato al 31.12.2005 pari a 11.244 migliaia di euro è stato riclassificato tra i beni di terzi in affitto.

3) La variazione in diminuzione della voce "Altri" pari a 2.430 migliaia di euro è dovuta per 2.221 migliaia di euro alla cancellazione dai conti d'ordine del credito verso l'erario relativo alla richiesta a rimborso delle ritenute fiscali applicate sugli interessi attivi dei conti correnti bancari relative agli anni dal 1991 al 1996, in quanto non si prevede alcun rimborso.

3.01.04 Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2006	1.016.752	325.328	-4.185	83.865	1.421.758
fusione Geat Distribuzione Gas		323			323
azioni proprie in portafoglio	-115	175			60
fair value derivati variazione del periodo		811	4.834		5.644
altri movimenti		48			48
<u>Ripartizione dell'utile 2005:</u>					
- dividendi distribuiti		-19.406		-51.768	-71.174
- destinazione a riserva		4.240		-4.240	0
- effetti economici IAS/IFRS		27.857		-27.857	0
Utile dell'esercizio				68.068	68.068
Saldo al 31 dicembre 2006	1.016.637	339.375	648	68.068	1.424.728
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2007	1.016.637	339.375	648	68.068	1.424.728
azioni proprie in portafoglio	-502	-784			-1.286
fair value derivati variazione del periodo			3.718		3.718
<u>Ripartizione dell'utile 2006:</u>					0
- dividendi distribuiti		-78.148		-3.164	-81.312
- destinazione a riserva		64.904		-64.904	0
Utile dell'esercizio				91.581	91.581
Saldo al 31 dicembre 2007	1.016.135	325.347	4.366	91.581	1.437.429

3.01.05 Rendiconto finanziario
Rendiconto finanziario (*)

	31-dic-2007	31-dic-2006
Rendiconto finanziario (*)		
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile dell'esercizio	91.580.791	68.068.187
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	99.737.895	98.221.261
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	33.001.449	29.377.919
Totale cash flow	224.320.135	195.667.367
Variazione imposte anticipate e differite	-44.803.613	34.057.832
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:		
Accantonamenti / (utilizzi)	309.981	-14.862.860
Fondi per rischi ed oneri:		
Accantonamenti / (utilizzi)	21.206.716	19.309.383
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	201.033.220	234.171.722
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali	49.834.258	-78.556.184
Variazioni rimanenze	336.645	3.452.985
Variazione altre attività correnti	-8.737.841	-25.263.019
Variazione debiti commerciali	-88.036.354	180.891.121
Variazione debiti tributari	3.084.401	14.255.824
Variazione altre passività correnti	21.975.659	-33.559.832
Variazione capitale circolante	-21.543.232	61.220.896
Disponibilità generate dall'attività di gestione	179.489.987	295.392.617
Attività di investimento		
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-318.987.834	-189.861.032
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-14.861.034	-45.889.915
Avviamento	0	-11.960.846
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	-4.625.118	-162.849.191
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	13.352.156	32.079.235
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	-325.121.829	-378.481.749
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	435.292.854	412.231.643
Variazione delle voci di patrimonio netto	2.459.493	6.074.546
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	-194.092.749	-214.732.870
Dividendi distribuiti	-81.340.162	-71.172.642
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	-4.320.122	-4.299.844
Variazioni strumenti finanziari - derivati	-5.179.738	-11.621.600
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	152.819.576	116.479.233
	<u>7.187.734</u>	<u>33.390.102</u>
Variazione della posizione finanziaria netta		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	120.053.116	86.663.014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	127.240.850	120.053.116
	<u>7.187.734</u>	<u>33.390.102</u>

(*) Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato al paragrafo 3.02 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.06 Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si segnala che la posizione finanziaria netta è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-07	31-dic-06
(euro/000000)		
Disponibilità liquide	127,2	120,1
Altri crediti finanziari correnti	12,9	13,3
Debiti bancari correnti	-150,7	-317,5
Parte corrente dell’indebitamento bancario non corrente	-72,7	-99,7
Altri debiti finanziari correnti	-3,5	-3,7
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l’esercizio successivo	-3,0	-4,2
Indebitamento finanziario corrente	-229,9	-425,1
Indebitamento finanziario corrente netto	-89,8	-291,7
CreditI finanziari non correnti	11,5	24,3
Attività /(Passività) finanziarie da strumenti derivati	8,3	3,1
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-331,8	-293,6
Obbligazioni emesse	-798,2	-497,6
Altri debiti finanziari non correnti	-121,9	-25,4
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l’esercizio successivo	-5,6	-8,8
Indebitamento finanziario non corrente	-1.257,5	-825,4
Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.237,7	-798,0
Indebitamento finanziario netto	-1.327,5	-1.089,7

3.02 – Parti Correlate del.15519 del 27 luglio 2006

3.02.01 Conto economico
**HERA SPA - BILANCIO 31.12.2007
ECONOMICO - CON PARTI CORRELATE -
Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

	2007	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenza sulla voce di bilancio
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
Conto Economico							
Ricavi	1.777.704.496	824.817.619	4.244.133	74.974.769	7.782.679	911.819.200	51,29%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-117.656						
Altri ricavi operativi	43.895.690	11.584.864	2.497.503	111.597	325.722	14.519.685	33,08%
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-146.666.198	-69.815.150	-17.266	-233.125	-243.281	-70.308.821	47,94%
Costi per servizi	-1.364.925.395	-1.152.803.320	-8.937.965	-10.940.708	-42.534.748	-1.215.216.741	89,03%
Costi del personale	-61.836.097	-23.312				-23.312	0,04%
Ammortamenti e accantonamenti	-170.762.960						
Altre spese operative	-30.123.795	-230.724	-5.501.943	-892.393	-529.551	-7.154.610	23,75%
Costi capitalizzati	11.054.415						
Utile operativo	58.222.500	-386.470.022	-7.715.538	63.020.140	-35.199.179	-366.364.599	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	72.810.479	71.046.109	-17.108		1.781.478	72.810.479	100,00%
Proventi finanziari	19.577.214	241.693	774.695		16.641	1.033.030	5,28%
Oneri finanziari	-91.611.645	-1.720.832		-354.987	-120	-2.075.939	2,27%
Utile prima delle imposte	58.998.548	-316.903.053	-6.957.950	62.665.153	-33.401.179	-294.597.030	
Imposte del periodo	32.582.243						
Utile netto dell'esercizio	91.580.791						

	2006	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenza sulla voce di bilancio
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
Conto Economico							
Ricavi	1.751.922.579	739.354.605	4.483.805	75.420.497	92.921.583	912.180.491	52,07%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-65.573						
Altri ricavi operativi	50.419.191	13.733.766	5.526.327	1.077.858	584.388	20.922.339	41,50%
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-173.879.825	-63.020.454	0		-502.387	-63.522.842	36,53%
Costi per servizi	-1.326.452.446	-1.107.845.376	-10.309.777	-10.793.313	-51.085.294	-1.180.033.760	88,96%
Costi del personale	-58.957.545	-443.040				-443.040	0,75%
Ammortamenti e accantonamenti	-145.063.130						
Altre spese operative	-25.585.221	-312.312	-4.000	-759.605	-417.859	-1.493.775	5,84%
Costi capitalizzati	7.220.410						
Utile operativo	79.558.440	-418.532.811	-303.646	64.945.438	41.500.431	-312.390.587	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	51.546.484	48.248.143	692.938	0	2.605.403	51.546.485	100,00%
Proventi finanziari	17.312.651	318.227	792.345	0	126	1.110.697	6,42%
Oneri finanziari	-66.749.183	-11.062	-1.192	-395.581	-2.812.722	-3.220.557	4,82%
Utile prima delle imposte	81.668.392	-369.977.503	1.180.445	64.549.857	41.293.238	-262.953.962	
Imposte del periodo	-13.600.205						
Utile netto dell'esercizio	68.068.187						

3.02.02 Stato patrimoniale
HERA SPA - BILANCIO 31.12.2007
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO - CON PARTI CORRELATE -
Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

	31-dic-2007	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenza sulla voce del bilancio
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
Stato Patrimoniale ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobilizzazioni materiali	1.833.738.668						
Attività Immateriali	186.884.444						
Avviamento	245.590.102						
Partecipazioni	471.125.392	363.597.640	84.576.530		22.951.221	471.125.392	100%
Attività finanziarie	11.617.965	4.835.884	6.619.694			11.455.577	99%
Attività fiscali differite	29.363.603						
Strumenti finanziari - derivati	9.676.722						
Totale attività non correnti	2.787.996.896	368.433.524	91.196.224	0	22.951.221	482.580.969	
Attività correnti							
Rimanenze	2.265.417						
Crediti commerciali	1.143.006.467	727.938.246	26.825.816	20.470.293	9.340.835	784.575.192	69%
Lavori in corso su ordianzione	1.604.339						
Attività finanziarie	13.237.112	11.029.377				11.029.377	83%
Altre attività correnti	97.000.215	11.068.653			14.763.099	25.831.752	27%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127.240.850						
Totale attività correnti	1.384.354.400	750.036.277	26.825.816	20.470.293	24.103.934	821.436.321	
TOTALE ATTIVITA'	4.172.351.296	1.118.469.800	118.022.041	20.470.293	47.055.155	1.304.017.290	

	31-dic-2006	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenza sulla voce del bilancio
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
Stato Patrimoniale ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobilizzazioni materiali	1.614.488.729						
Attività Immateriali	205.024.859						
Avviamento	245.590.102						
Partecipazioni	466.500.274	351.807.764	82.696.922		31.995.589	466.500.274	100%
Attività finanziarie	24.400.972	4.885.926	19.239.110			24.125.036	99%
Attività fiscali differite	32.447.461						
Strumenti finanziari - derivati	7.803.531						
Totale attività non correnti	2.596.255.928	356.693.689	101.936.032	0	31.995.589	490.625.310	
Attività correnti							
Rimanenze	2.496.818						
Crediti commerciali	1.192.840.725	643.101.277	19.229.092	21.793.376	176.509.300	860.633.044	72%
Lavori in corso su ordianzione	1.709.583						
Attività finanziarie	13.806.261	6.200.597			2.480.830	8.681.427	63%
Altre attività correnti	88.262.374	20.906.169			80	16.766.857	43%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	120.053.116						
Totale attività correnti	1.419.168.877	670.208.043	19.229.092	21.793.456	195.756.986	906.987.577	
TOTALE ATTIVITA'	4.015.424.805	1.026.901.732	121.165.124	21.793.456	227.752.575	1.397.612.887	

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2007
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO - CON PARTI CORRELATE
Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-2007	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenza sulla voce di bilancio
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
Patrimonio Netto e Passività							
Capitale Sociale e riserve							
Capitale Sociale e riserve	1.016.752.029						
- Riserva azioni proprie valore nominale	-617.000						
Riserve	326.557.984						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale	-1.210.629						
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value	4.365.357						
Utile/perdita del periodo	91.580.791						
Totale patrimonio netto	1.437.428.532	0	0	0	0	0	
Passività non correnti							
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	1.251.997.613						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	19.210.416						
Fondi per rischi ed oneri	138.041.892						
Passività fiscali differite	72.004.778						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	5.637.324						
Strumenti finanziari - derivati	1.415.521						
Totale passività non correnti	1.488.307.544	0	0	0	0	0	
Passività correnti							
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	227.260.629						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	2.996.568						
Debiti commerciali	870.887.803	671.415.964	8.099.075	5.113.494	13.662.467	698.290.999	80,18%
Debiti tributari	31.401.031						
Altre passività correnti	114.069.189	40.672		16.744.661	641.349	17.426.682	15,28%
Totale passività correnti	1.246.615.220	671.456.636	8.099.075	21.858.155	14.303.816	715.717.681	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.172.351.296	671.456.636	8.099.075	21.858.155	14.303.816	715.717.681	

	31-dic-2006	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenza sulla voce di bilancio
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
Patrimonio Netto e Passività							
Capitale Sociale e riserve							
Capitale Sociale e riserve	1.016.752.029						
- Riserva azioni proprie valore nominale	-114.828						
Riserve	339.611.936						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale	-237.151						
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value	648.237						
Utile/perdita del periodo	68.068.187						
Totale patrimonio netto	1.424.728.410	0	0	0	0	0	
Passività non correnti							
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	816.704.759						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	18.900.435						
Fondi per rischi ed oneri	116.835.176						
Passività fiscali differite	119.892.249						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	8.796.437						
Strumenti finanziari - derivati	4.722.068						
Totale passività non correnti	1.085.851.124	0	0	0	0	0	
Passività correnti							
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	421.353.378						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	4.157.577						
Debiti commerciali	958.924.156	657.038.277	5.912.815	19.260.769	134.236.762	816.448.623	85,14%
Debiti tributari	28.316.630						
Altre passività correnti	92.093.530	12.808	1.500	6.762	129.999	151.068	0,16%
Totale passività correnti	1.504.845.271	657.051.084	5.914.315	19.267.531	134.366.761	816.599.691	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.015.424.805	657.051.084	5.914.315	19.267.531	134.366.761	816.599.691	

3.02.03 Tabella rendiconto finanziario correlate

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2007
RENDICONTO FINANZIARIO - CON PARTI CORRELATE
 Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-2007	di cui parti correlate
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile dell'esercizio	91.580.791	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	99.737.895	
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	33.001.449	
Totale cash flow	224.320.135	
Variazione imposte anticipate e differite	-44.803.613	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:		
Accantonamenti / (utilizzi)	309.981	
Fondi per rischi ed oneri:		
Accantonamenti / (utilizzi)	21.206.716	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	201.033.220	
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali	49.834.258	76.057.852
Variazioni rimanenze	336.645	
Variazione altre attività correnti	-8.737.841	11.841.354
Variazione debiti commerciali	-88.036.354	-118.157.624
Variazione debiti tributari	3.084.401	
Variazione altre passività correnti	21.975.659	17.275.614
Variazione capitale circolante	-21.543.232	
Disponibilità generate dall'attività di gestione	179.489.987	
Attività di investimento		
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-318.987.834	
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	-14.861.034	
Avviamento	0	
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti (Incremento) / decremento di altre attività di investimento	-4.625.118 13.352.156	-4.625.118 10.321.509
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	-325.121.829	
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	435.292.854	
Variazione delle voci di patrimonio netto	2.459.493	
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	-194.092.749	
Dividendi distribuiti	-81.340.162	-21.314.746
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	-4.320.122	
Variazioni strumenti finanziari - derivati	-5.179.738	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	152.819.576	
		<u>7.187.734</u>
Variazione della posizione finanziaria netta		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	120.053.116	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	127.240.850	
	<u>7.187.734</u>	

3.02.04 Posizione finanziaria netta

HERA SPA - BILANCIO 31.12.2007
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA - CON PARTI CORRELATE -
Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-07	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenze sulla voc di bilanci
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
(euro/000000)							
Disponibilità liquide	127,2					-	
Altri crediti finanziari correnti	12,9	11,0				11,0	85,25%
Debiti bancari correnti	-150,7					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-72,7					-	
Altri debiti finanziari correnti	-3,5					-	
Passività finanziaria da strumenti derivati	-					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-3,0					-	
Indebitamento finanziario corrente	-229,9	-	-	-	-	-	
Indebitamento finanziario corrente netto	-89,8	11,0				11,0	
Crediti finanziari non correnti	11,5	4,8	6,6			11,4	98,98%
Attività /(Passività) finanziarie da strumenti derivati	8,3					-	
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-331,8					-	
Obbligazioni emesse	-798,2					-	
Altri debiti finanziari non correnti	-121,9					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,6					-	
Indebitamento finanziario non corrente	-1.257,5	-	-	-	-	-	
Indebitamento finanziario non corrente netto	-1.237,7	4,8	6,6	-	-	11,4	
Indebitamento finanziario netto	-1.327,5	15,8	6,6	-	-	22,4	

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-06	di cui parti correlate				Totale Correlate	incidenze sulla voc di bilanci
		1) Controllate	2) Collegate	3) Correlate ad influenza notevole	4) Altre Parti correlate		
(euro/000000)							
Disponibilità liquide	120,1					-	
Altri crediti finanziari correnti	13,3	6,2				2,5	65,24%
Debiti bancari correnti	-317,5					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-99,7					-	
Altri debiti finanziari correnti	-3,7					-	
Passività finanziaria da strumenti derivati	-					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-4,2					-	
Indebitamento finanziario corrente	-425,1	-	-	-	-	-	
Indebitamento finanziario corrente netto	-291,7	6,2				2,5	8,7
Crediti finanziari non correnti	24,3	4,9	19,2			24,1	99,28%
Attività /(Passività) finanziarie da strumenti derivati	3,1					-	
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-293,6					-	
Obbligazioni emesse	-497,6					-	
Altri debiti finanziari non correnti	-25,4					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-8,8					-	
Indebitamento finanziario non corrente	-825,4	-	-	-	-	-	
Indebitamento finanziario non corrente netto	-798,0	4,9	19,2	-	-	24,1	
Indebitamento finanziario netto	-1.089,7	11,1	19,2	-	-	2,5	32,8

3.02.05 Note di commento

Gestione dei servizi

Hera Spa è concessionaria, in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei Comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e a smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel comune di Modena e nei comuni della provincia di Modena acquisiti dal precedente esercente (Enel Distribuzione) con effetti dal 1 luglio 2006.

Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, a HERA è demandato il servizio di trattamento e smaltimento di rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato) istituite dalla legge regionale n.25/1999 benchè sottoposta a controllo da parte dell'agenzia regionale di regolazione dei servizi pubblici (AUTORIDSU).

Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente in capo ai comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del testo unico degli enti locali nonché le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo HERA ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore Energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata a periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata residua delle concessioni di distribuzione è non inferiore a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (vige, in particolare, al momento dell'approvazione del bilancio cui è allegata la presente relazione la delibera n.170/2004 e sue successive modificazioni). Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell'Autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare alle utenze le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del Bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera n. 348/2007 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha superato il previgente regime di opzioni tariffarie per istituire una tariffa unica nazionale di distribuzione.

Settore Idrico

Hera gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le Aato, di durata variabile (non meno che ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto o il servizio di fognatura e depurazione ovvero l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile ed industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti e degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.

In alcuni casi le convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.

La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera per il territorio dei comuni ricadenti nelle diverse convenzioni con obbligo del comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà o di demanio condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano, inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti, principalmente, gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici ed economici che regolamentano le caratteristiche del servizio, gli standard obbligatori di qualità e d'esercizio, nonché gli aspetti tariffari. Le tariffe, stabilite annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali) in coerenza con le previsioni di legge ed, in particolare, delle norme applicative della legge Galli (c.d. metodo tariffario normalizzato) nonché della rilevante normativa regionale, devono essere approvate dalle Aato.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte dei casi riguardanti gli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset, di cui oltre.

Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite, al termine della concessione, a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite Carte dei servizi proposte dal gestore ed approvate dalle Agenzie.

Settore Ambiente

Le convenzioni stipulate da Hera con le Agenzie d'ambito hanno ad oggetto la gestione esclusiva per i servizi di raccolta dei rifiuti, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, l'avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti.

La durata delle convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni disciplinano le modalità di svolgimento dei servizi, il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte (pari alla tariffa, laddove istituita, prevista dal dpr 158/1999), gli obblighi delle parti ed i canoni di concessione per l'uso o l'occupazione da parte del gestore di strade e loro pertinenze nell'espletamento del servizio reso.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il gruppo Hera ha stipulato apposite convenzioni con i comuni sedi degli impianti medesimi.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi di competenza, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera ed in parte di proprietà di terzi (comuni, consorzi di comuni, società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra il gestore del servizio e gli enti proprietari degli asset funzionali all'esercizio sono regolati da apposite convenzioni tra le parti, nonché dalla normativa regionale; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.

In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito previsti dalle Aato.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo ad un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della società asset decurtato degli ammortamenti effettuati alla data dell'affitto) ed il valore dei beni alla scadenza del contratto. Il valore finale è pari al valore iniziale decurtato degli ammortamenti maturati sino alla scadenza del contratto, a cui va aggiunto il valore degli investimenti effettuati da Hera al netto degli ammortamenti maturati.

Contratti per l'uso delle infrastrutture funzionali allo svolgimento del servizio sono in vigore con le società degli asset alle quali i comuni (generalmente proprietari di quote del capitale di Hera) hanno conferito la proprietà dei cespiti. Le società degli asset hanno beneficiato, per la parte relativa ai beni capitali, degli scorpori di rami d'azienda effettuato contestualmente alle operazioni di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in favore di Seabo Spa, operazioni che hanno dato origine ad Hera Spa alla quale, in qualità di concessionaria dei servizi, è stato conferito il ramo d'azienda gestionale.

Nel caso di Conami la scissione di ramo d'azienda con conferimento dei cespiti alla società consortile (interamente a capitale pubblico) è avvenuta anteriormente alla data di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in Hera.

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 e tenuto conto di quanto più sopra riportato, nelle tabelle di seguito esposte sono riepilogate le sole transazioni effettuate con parti correlate; precisamente vengono riportati i dati al 31 dicembre 2007 e i dati al 31 dicembre 2006 nonché le relative incidenze sulle voci di stato patrimoniale, sul conto economico, sulla posizione finanziaria netta e sul rendiconto finanziario.

I valori riportati nella **tabella per l'anno 2007** sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate

Akron Spa
Ambiente 3000 Srl
Ares Spa Consortile
Asa Spa
Aspes Multiservizi Spa.
Cgs Trasf. Idea Metropoli cgs srl in liquidazione
Ecologia Ambiente Srl
Ecosfera Spa
Famula On-line Spa
Frullo Energia Ambiente Srl
Gal.A. Spa
Gas Tecnica Galliera Srl
Hera Bologna Srl
Hera Comm Srl
Hera Ferrara Srl
Hera Gas Tre Spa
Hera Forlì-Cesena Srl
Hera Imola-Faenza Srl
Hera Luce Srl

Hera Modena Srl
Hera Ravenna Srl
Hera Rete Modena Srl
Hera Rimini Srl
Hera Trading Srl
Herasocrem Spa
Hera Servizi Funerari Srl
Ingenia Srl
Medea Spa
Nuova Geovis Spa
Recupera S.r.l.
Romagna Compost Srl
Sotris Spa
Uniflotte Srl
Viviservizi Srl Consortile in liquidazione

Parti correlate società collegate

Acantho Spa.
Agea reti Srl
Agess Scarl
Italcic Scarl
Modena Network Spa
Oikothen Scarl
Refri Srl
Sat Spa
Service Imola Srl (AMI)
Set Spa

Parti correlate ad influenza notevole

Comune di Bologna
Comune di Modena

Parti correlate altre

Acque Srl
Adriatica Acque S.r.l.
Amf - assets
Amir - assets
Area - assets
Attiva Bologna Srl consort. In liquidazione

Acosea Impianti Srl
Aspes Gas Srl
Calenia Energia Spa
Calorpiù Italia Scarl.
Calorpiù Modena Scarl
Consorzio energia servizi Bologna
Con.ami
Dyna Green Srl
Energia italiana Spa
Eris Scrl Ener. Ris. Svil.
Estense Global Service Scarl
Flameenergy Gmbh
Galsi Spa
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales Srl)
Hera Energie Bologna Srl
Romagna Acque Spa
Sgr Servizi Spa
Seas Lavori e Servizi Scarl
Sinergia Srl
Società Intercomunale di Servizi Spa - Sis Spa
Società Italiana Servizi Spa Sis Spa Asset
Team - assets
Unica reti - assets

I valori riportati nella **tabella per l'anno 2006** sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate

Akron Spa
Ambiente 3000 Srl
Ares Spa consortile
Asa Spa
Aspes Multiservizi Spa
Cgs Trasf. Idea Metropoli cgs srl in liquidazione
Ecologia Ambiente Srl
Ecosfera Spa
Famula On-line Spa
Frullo Energia Ambiente Srl

Gal.A Spa
Hera Bologna Srl
Hera Comm Srl
Hera Comm Mediterranea Srl (ex Cales S.r.l.)
Hera Ferrara srl
Hera Gas Tre Spa
Hera Forlì-Cesena Srl
Hera Imola-Faenza Srl
Hera Luce Srl
Hera Modena Srl
Hera Ravenna Srl
Hera Rete Modena Srl
Hera Rimini Srl
Hera Trading Srl
Herasocrem Spa
Hera Servizi Funerari Srl
Ingenia Srl
Medea Spa
Nuova Geovis Spa
Recupera Srl
Romagna Compost Srl
Sbi Srl
Sotris Spa
Uniflotte Srl
Viviservizi Srl.consortile in liquidazione

Parti correlate società collegate

Acantho Spa.
Agea reti Srl
Agess Scarl
Consorzio Rizzoli Energia
Estense Global Service Scarl
Italcic Scarl
Modena Network Spa
Refri Srl
Sat Spa
Service Imola srl (Ami)
Set Spa
Sinergie Ambientali Srl

Parti correlate ad influenza notevole

Comune di Bologna

Comune di Modena

Parti correlate altre

Acosea Impianti Srl

Acque Srl

Adriatica Acque Srl

Amf - assets

Amir - assets

Area - assets

Aspes Gas Srl

Attiva Bologna Srl consortile In liquidazione

Calenia Energia Spa

Calorpiù Italia Scarl

Calorpiù Modena Scarl

Con.ami

Consorzio Energia Servizi Bologna

Dyna Green Srl

Energia Italiana Spa

Eris Scrl

Flameenergy Gmbh

Galsi Spa

Gas Riccione Spa

Hera Energie Bologna Srl

Is Gas Energit Multiutilities Scarl

Meta Service Srl

Metaenergy Srl

Oikothen

Romagna Acque Spa

Seas Lavori e Servizi Scarl

Sgr Servizi Spa

Sinergia Srl

Società Intercomunale di Servizi Spa – Sis Spa

Società Italiana Servizi Spa SIS Spa Asset

Team - assets

Unica reti - assets

Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Come previsto dall'art.78 della deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, recante le norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58 , di seguito viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche da Hera Spa e da società controllate. Per compenso si intende l'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per frazione di anno, gli altri eventuali benefici di natura non monetaria, i bonus e gli incentivi attribuiti anche da società controllate da Hera Spa. I valori sono espressi in unità di euro.

Consiglio di Amministrazione

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	300.000	5.436	60.000	
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	13.367	60.400	227.400
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	120.000	8.188		
Bernardini Mara	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	87.500	150		
Brandolini Filippo	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100.000	176		
Castagna Luigi	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100.000	828		
Celli Pierluigi	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	1.697		
Collina Piero	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	1.142		
Dolcini Pier Giuseppe	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	-		
Fiorani Giuseppe	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	529		
Maranini Vander	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100.000	1.143		
Montanari Nicodemo	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100.000	2.407		
Roversi Monaco Fabio	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	2.407		
Sacchetti Roberto	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100.000	3.952		
Sita Luciano	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	1.697		
Tani Bruno	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	828		
Lanfranco Maggioli	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	75.000	465		
Zolea Stefano	Consigliere	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	100.000	296		
				1.782.500	44.708	120.400	227.400

Collegio Sindacale

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
dott. Antonio Venturini	Presidente	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	108.733			
dott. Fernando Lolli	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	80.000			
ing. Sergio Santi	Sindaco Effettivo	01.01.2007 - 31.12.2007	Approvazione Bilancio al 31.12.2007	80.000			
				268.733			

Relativamente ai Dirigenti con funzioni strategiche (Comitato di gestione) le retribuzioni globali annue lorde comprensive di incentivi corrisposte durante l'esercizio 2007 sono pari a 2.206.640 euro, i benefici non monetari sono pari a 100.357 euro.

3.03 – Allegati

3.03.01 Prospetto partecipazioni
Confronto tra valore di Bilancio e valore a patrimonio netto
importi espressi in euro migliaia

	Capitale sociale	Patr.netto escluso utile 2007	Risultato 2007	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio 31 12 07	Differenze rispetto al patrimonio netto
Imprese controllate								
Akron Spa	1.153	4.032	2.695	6.727	57,50	3.868	2.513	1.355
Ambiente 3000 Srl	100	281	368	649	51,00	331	77	254
Ares Spa in liquidazione	1.125	623	-110	513	100,00	513	1.015	-502
Asa Spa	1.820	2.403	181	2.584	51,00	1.318	4.184	-2.866
Aspes Multiservizi Spa	10.964	12.067	1.813	13.880	49,86	6.920	34.538	-27.618
Ecologia Ambiente Srl	20.000	49.264	2.040	51.304	100,00	51.304	49.017	2.287
Ecosfera Spa	1.000	1.325	77	1.402	100,00	1.402	1.813	-411
Famula On Line Spa	4.364	10.926	1.334	12.260	60,00	7.356	6.055	1.301
Fruilo Energia Ambiente Srl	17.139	19.249	12.218	31.468	51,00	16.048	8.740	7.308
Gal. A. Spa	300	360	25	385	60,00	231	207	24
Gastecnica Galliera Srl	312	387	-23	364	100,00	364	2.539	-2.175
Hera Bologna Srl	1.250	1.865	24.336	26.201	100,00	26.201	1.250	24.951
Hera Comm Srl.	88.592	69.215	-16.078	53.137	100,00	53.137	88.592	-35.455
Hera Ferrara Srl	810	978	7.440	8.418	100,00	8.418	810	7.608
Hera Forlì-Cesena Srl	650	820	955	1.775	100,00	1.775	650	1.125
Hera Gas Tre Spa	120	119	-1	118	100,00	118	705	-587
Hera Imola-Faenza Srl	750	1.520	6.382	7.902	100,00	7.902	1.370	6.532
Hera Luce Srl	264	5.933	3.202	9.135	89,58	8.183	8.864	-681
Hera Modena Srl	1.000	1.200	13.533	14.733	100,00	14.733	1.000	13.733
Hera Ravenna Srl	850	1.246	2.402	3.648	100,00	3.648	850	2.798
Hera Rete Modena Srl	22.222	22.301	2.565	24.866	100,00	24.866	106.344	-81.478
Hera Rimini Srl	1.050	1.260	1.746	3.006	100,00	3.006	1.050	1.956
Herasocrem Spa	2.218	2.241	181	2.422	51,00	1.235	1.131	104
Hera Servizi Funerari Srl	10	12	196	208	100,00	208	10	198
Hera Trading Srl	2.600	3.145	2.879	6.024	100,00	6.024	2.711	3.313
Ingenia Srl	52	124	33	157	74,00	116	63	53
Medea Spa	4.500	3.805	-495	3.310	100,00	3.310	11.988	-8.678
Nuova Geovis Spa	2.205	3.359	861	4.220	51,00	2.152	4.856	-2.703
Recupera Srl	1.673	12.163	1.104	13.267	100,00	13.267	12.592	675
Romagna Compost Srl	3.560	3.934	192	4.126	60,00	2.476	2.136	340
Sotris Spa	2.340	5.847	1.183	7.030	70,00	4.921	2.362	2.559
Uniflotte Srl	2.254	2.484	1.262	3.746	97,00	3.634	3.567	67
Totale Imprese controllate	197.247			318.984		278.985	363.598	
Imprese collegate								
Acantho Spa. (**)	15.876	12.063	429	12.492	47,46	5.929	7.249	-1.321
Agea Reti Srl.	19.000	19.534	97	19.631	39,72	7.797	7.783	14
Agess Scrl	80	62	20	82	21,44	18	28	-10
Consorzio Fruilo (**)	2	3	-0	2	50,00	1	2	-1
Italcic (*)	90			0	33,33	0	40	-40
Modena Network Spa	3.000	2.410	44	2.453	30,00	736	900	-164
Oikothén Scarl	1.102	856	-199	657	46,10	303	383	-80
Refri Srl (**)	2.800	2.204	49	2.253	20,00	451	2.506	-2.055
Sat Spa	27.753	32.779	1.676	34.455	47,00	16.194	34.518	-18.324
Service Imola Srl	10	19	105	124	40,00	50	4	46
Set Spa	120	57.509	500	58.009	39,00	22.624	31.163	-8.539
Totale Imprese collegate	69.833			130.159		54.101	84.576	

* Dati non disponibili e comunque non significativi

** Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile

3.04 – Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Relazioni da inserire

3.05 – Attestazione art.81 ter regolamento Consob n.11971 del 1999

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'articolo 81 ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Maurizio Chiarini in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Barberis in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

L'Amministratore Delegato
Maurizio Chiarini



27 marzo 2008

Il Dirigente Preposto
Giovanni Barberis

